Anno 104 Numero 49

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9150, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 12 Marzo 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 3 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 250 il mm (posiz. e date rigare num. 20%) - Occasionali 850 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 1100 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetto il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: tariffe rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pia. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pa. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,23; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

I sondaggi del pre-incarico sono durati una settimana

MORO HA RINUNCIATO

Dopo una giornata di intensi colloqui, alle 21 si è recato al Quirinale, a riferire a Saragat sulle "difficoltà che non gli hanno permesso di giungere a conclusioni positive„ - L'ostacolo maggiore è il divorzio, ma è risultato pure che tra psi e psu non era stato raggiunto un accordo per le Giunte degli enti locali - La lunga attesa d'una decisione della dc in un'atmosfera drammatica

Elezioni anticipate?

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 11 marzo.

Moro ha dovuto rinunciare senza esser riuscito a impegnare in aperte prese di posizione tutto il suo partito. Egli aveva proposto soluzioni, che erano apparse accettabili a tutti, per il problema delle Giunte e per quello del divorzio e della risposta da dare alla nota vaticana di tre anni or sono. Un'altalena di adesioni e di ripulse rende impossibile, ancora una volta, capire come e perché Moro sia stato costretto alla rinuncia. Ci sono state più manovre pei non scoprirsi che reali tentativi di impegnarsi in qualcosa.

Il terreno era difficile per l'esistenza di una specie di « linea continua » composta da uomini e gruppi che sembravano volere o accettare come inevitabili le elezioni politiche anticipate. Era una linea sotterranea che collegava alcune forze della democrazia cristiana a forze dei partiti laici. Opposti disegni, diverse valutazioni portavano, in alcuni momenti, a coincidenze obiettive di interessi momentanei nella ripulsa delle soluzioni prospettate e delle formule proposte. Un « quadro politico » logorato, si dice adesso, ha privato Moro della forza di costringere i suoi interlocutori ad impegnarsi. Alcuni non gli hanno dato tutto l'aiuto che pur sarebbero stati disposti a dargli, altri gli sono sfuggiti, sottraendosi al confronto. Forse mai, nella storia politica del dopoguerra, un uomo è stato più solo di fronte ai fatti, agli uomini, alle forze politiche: tutti volevano tutto, forse convinti che una minima concessione sarebbe stata inutile e sarebbe stata pagata domani in caso di elezioni anticipate.

Si dirà pubblicamente, domani, che il tentativo di Moro è fallito perché l'accordo non è stato raggiunto sul problema delle Giunte, che opponeva i socialisti ai socialdemocratici, e sul problema del divorzio, che opponeva i laici ai democristiani, e divideva i democristiani tra loro. Eppure c'erano, in realtà, soluzioni per l'uno e per l'altro problema: e, di volta in volta, nell'alternarsi dell'ottimismo e del pessimismo, venivano accettate o rifiutate, definite brillanti o usate come pretesto per nuovi irrigidimenti. C'è stata soltanto una specie di intesa tacita, raggiunta all'ultimo minuto, nella rovente atmosfera dei tentativi estremi: quella di non far risaltare che si rompe, che forse si va alle elezioni anticipate, a causa del divorzio.

Tardivamente, la classe dirigente si preoccupa di evitare al Paese una anacronistica guerra di religione, e magari una campagna elettorale fatta sui rapporti tra Stato e Chiesa, trascurando gli altri problemi, vitali, di interesse diretto e concreto per la vita di ogni giorno dei cittadini.

Ma non ci si può illudere. Se i partiti laici hanno reagito duramente di fronte alle questioni sollevate dalle rivelazioni sulla nota vaticana, la democrazia cristiana ha giudicato ancora troppo fragile l'autonomia che proclamava d'aver raggiunto. Alcuni dei suoi esponenti hanno temuto di trovarsi la Chiesa contro se avessero accettato le soluzioni indicate da Moro. Alcuni chiedevano garanzie precise di « neutralità » da parte del Vaticano. Il Vaticano non aveva da dare garanzie. Ha però alimentato obiettivamente la incertezza, non ha dato il contributo che pur ci si poteva attendere senza rinunce da parte sua: oggi stesso, quando il nucleo delle trattative stava in un confronto tra Moro e i dirigenti democristiani, il Papa è tornato sul tema del matrimonio indissolubile.

Nel cosiddetto « partito elettorale » sono cresciuti i timori e Moro s'è trovato privato delle ultime carte: egli avrebbe potuto forzare la situazione, accettare l'incarico, costringere tutti a trattative formali. Sarebbe allora stato difficile per molti dichiarare di volere le elezioni anticipate.

Ma il rischio, ormai, era divenuto troppo grosso. Non è sicuro però che i pericoli siano stati evitati. Si parla, adesso, di elezioni anticipate inevitabili. Si dice, con amarezza, che non rimane più niente da fare.

Diverse sono le interpretazioni che si danno alla chiamata di Fanfani al Quirinale. Ma se le elezioni anticipate saranno inevitabili, si deve almeno fare in modo che ci si unisca o ci si divida per le cose che contano in un Paese davvero libero e sovrano.

Michele Tito

Roma. Il presidente del Senato, on. Fanfani (Tel. Team)

Saragat convoca Fanfani stamane

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 marzo.

Moro ha rinunciato. Dopo 45 minuti di colloquio Saragat-Moro, alle ore 22 il servizio stampa del Quirinale ha comunicato: « Questa sera, alle 21, il presidente della Repubblica ha ricevuto l'on. Aldo Moro, al quale il 3 marzo aveva conferito il mandato di prendere i necessari contatti allo scopo di trarre più precisi orientamenti circa la formazione del nuovo governo. L'on. Moro ha riferito al Capo dello Stato e gli ha prospettato le difficoltà che non hanno permesso di giungere a conclusioni positive. Il Presidente della Repubblica ha ringraziato l'on. Moro e ha preso atto di quanto sopra ».

Due minuti dopo lo stesso servizio stampa ha comunicato che « Il Presidente della Repubblica ha convocato al palazzo del Quirinale per le ore 11 di domani 12 marzo il presidente del Senato on. prof. Amintore Fanfani ».

A queste conclusioni si è giunti dopo una giornata di attesa snervante, percorsa da voci sempre più allarmate e negative, con il rinvio di ora in ora della prevista visita di Moro al Quirinale. Mancando indicazioni risolutive da parte democristiana sono tornate a riaffiorare le rivalità tra socialisti e socialdemocratici sulla questione delle giunte. Ieri sera una nota del psi aveva ricordato che il testo dell'accordo politico per il rapporto maggioranza-opposizione e per le giunte era contenuto nella relazione di De Martino al comitato centrale che fu approvata con ampia maggioranza. Tanassi aveva reagito: « E' un passo avanti ». *Moro aveva aggiunto:* « Per me il psi ha accettato il preambolo Forlani » *(cioè il testo di accordo politico concordato tra i quattro partiti di centro-sinistra).*

Restava, sola, la questione del divorzio, con una proposta risolutiva di Moro che, sia pure con qualche riserva, risultava accettabile dai partiti laici ma che incontrava resistenze in una parte della dc. La soluzione di Moro è quella del « confronto diplomatico »: *il governo, cioè, dovrebbe avviare, attraverso i consueti canali diplomatici, un confronto interpretativo con la Santa Sede, trasmettendo poi al Senato tutto il carteggio intercorso, per una valutazione attraverso il dibattito. Questa procedura non dovrebbe sospendere il normale cammino parlamentare della proposta Fortuna-Baslini. E' sul divorzio che Moro attendeva una presa di posizione della dc, e direttamente dal segretario politico on. Forlani.*

Drammatica attesa

Questa mattina cominciava l'attesa delle decisioni dc. Per molte ore non succedeva nulla. Si sapeva soltanto che Forlani stava consultando esponenti della dc alla Camilluccia. Alle 13 una nota del psi riapriva la questione delle Giunte, dichiarando che il psi aveva accettato il testo del « preambolo Forlani », non le interpretazioni restrittive che ne erano state date dai socialdemocratici. Immediatamente dopo una nota della segreteria del psu giudicava l'atteggiamento del psi « in modo estremamente negativo », *ritenendo che il contrasto tornava al punto di partenza. Negli ambienti dei due partiti la nuova polemica sulle Giunte veniva esplicitamente spiegata come una* « copertura » *politica reciproca per non lasciare in piedi soltanto la questione del divorzio.* « Nessuno dei partiti — *commentava l'agenzia socialdemocratica* Nuova Stampa — *farebbe del divorzio l'elemento principale di una campagna elettorale », anche per il rischio di non poter più fare, dopo uno scontro sul divorzio, alcun governo con la dc.*

Il pessimismo aumentava quando l'on. Forlani, lasciando la Camilluccia, dichiarava che Moro avrebbe dovuto convocare una riunione collegiale dei segretari dei quattro partiti, aggiungendo: «Ma a quanto pare questa riunione non ci sarà più ». *Forlani diceva ancora:* « Non so se Moro riuscirà a terminare questa sera il suo giro d'orizzonte e a definire comunque la situazione ». *E concludeva dicendo che non avrebbe convocato la direzione della dc:* « Per il momento non ne rilevo la necessità ».

Il discorso del Papa

Le domande insistenti dei giornalisti circa la riunione della direzione sono da collegare sempre alla questione del divorzio. In una riunione della direzione ciascuno dei rappresentanti delle correnti avrebbe dovuto prendere posizione nei confronti della soluzione proposta per il divorzio, assumendosi la responsabilità di un rifiuto che avrebbe comportato la rinuncia di Moro e forse le elezioni anticipate sul tema divorzio-concordato. Si fa notare che in tal modo sarebbe stato chiarito il gioco delle diverse forze, rimasto misterioso e sotterraneo durante questa lunga crisi.

Il nuovo ciclo di incontri a Montecitorio, nella « Sala del cavaliere », si apriva poco dopo le 15 in un clima assai pesante. I socialisti uscivano dopo un'ora e mezzo. De Martino dichiarava: « Le questioni sono rimaste come erano, non risolte. In particolare la dc non ha ancora concordato una piattaforma accettabile per noi e, penso, per gli altri partiti del centro-sinistra » *(evidentemente sul divorzio). Ha aggiunto:* « Esistono anche altre questioni che non sono state definite ». *Un portavoce socialista faceva subito notare che De Martino aveva detto « la dc » e non « Moro ».*

Sostanzialmente simile la dichiarazione di Ferri dopo un'ora di colloquio della delegazione psu con Moro: «Sulla questione del divorzio deve essere avvenuto qualche impedimento nell'impostazione che la dc aveva assunto ». *L'altro problema, ha detto, è quello delle Giunte. Tanassi ha dichiarato:* « Non so se Moro vuole insistere o se ritiene di avere un margine, sia pure limitatissimo, di azione. Comunque non bisogna fasciarsi la testa prima di averla rotta ».

Dalle 17,30 ricominciava il mistero. Dopo un'ora, un'ora e mezzo, la delegazione dc, ricevuta subito dopo il psu, non veniva fuori. Alle 19,25 correva voce che la delegazione fosse uscita per una porta « segreta ». In realtà soltanto Forlani si era allontanato per destinazione ignota. Dopo mezz'ora si precisava che Forlani era in via del Corso, alla direzione socialista, parlando con De Martino. Il colloquio durava mezz'ora. Alle 20,30 Forlani tornava a Montecitorio.

Il senso di quel che era avvenuto nel lungo incontro tra Moro e la delegazione dc si potrebbe ridurre, secondo indiscrezioni, a questo: alcuni membri della delegazione spingevano Moro ad accettare l'incarico nella convinzione che, una volta provocata la riunione della direzione, si sarebbe formata una maggioranza favorevole sulla soluzione più aperta per la questione del divorzio. Moro insisteva per un impegno di Forlani. Senza questo impegno egli avrebbe dovuto affidare una campagna denigratoria volta a presentarlo come uomo dei laici anziché della dc e come « antipartito ».

Veniva diffuso allora il testo del discorso pronunciato stamane da Paolo VI ad un gruppo di sposi con la riconferma, singolarmente tempestiva, dell'indissolubilità del matrimonio e con l'augurio che nulla possa turbare questa prospettiva di indissolubilità. Molti deputati laici dichiaravano che questa volta difficilmente « L'Osservatore Romano » avrebbe potuto affermare che il Vaticano non intende interferire negli affari interni italiani. Il discorso del Papa è caduto infatti nelle ore decisive di una trattativa di governo impigliata proprio nelle secche del divorzio, a causa dei timori reverenziali o dei calcoli elettorali di alcuni settori democristiani.

I tre interrogativi

Alle 20,50 la porta si apriva e Moro si avviava rapidamente verso lo scalone dicendo ai giornalisti: « Vado dal Capo dello Stato e quindi non posso rilasciare dichiarazioni ».

Cinque minuti dopo usciva anche la delegazione dc. Forlani si limitava a dire: « Per ragioni di delicatezza non posso fare dichiarazioni ». *Restava sospeso l'interrogativo sulle possibili decisioni: accettazione dell'incarico, rinuncia, richiesta di una proroga di 48 ore. Ad altre domande rispondeva senza far capire che cosa si propone di fare la dc domani e nei prossimi giorni.*

Fausto De Luca

Primi commenti

Roma, 11 marzo.

In una nota diffusa stasera dal psu si rileva *« come la rinuncia dell'on. Moro al preincarico sia stata determinata dai dissensi fra i partiti del centro-sinistra sul tema del divorzio e su quello dei rapporti con l'opposizione comunista ».*

Il segretario della dc, onorevole Forlani, ha rilasciato la seguente dichiarazione: *« Il tentativo di formare un governo a solida base parlamentare ha incontrato difficoltà che avrebbero potuto essere superate da una forte, comune volontà politica dei partiti di centro-sinistra. Le elezioni regionali costituiscono una scadenza importante che richiedeva e richiede una collaborazione e un impegno fra i partiti che hanno concorso in questi anni alla maggioranza e al governo. La democrazia cristiana ha fatto il possibile perché potesse essere ricostituito un quadro politico di solidarietà fra queste forze ».* (Ansa)

Roma. L'on. Moro si reca al Quirinale (Telefoto Team)

Durante l'udienza generale in San Pietro

Nuovo intervento di Paolo VI il matrimonio è indissolubile

Negli ambienti vaticani prosegue la polemica per le dichiarazioni dei gesuiti sul divorzio e la libertà religiosa - La discussione anche l'opportunità dei Concordati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 marzo.

Paolo VI è nuovamente intervenuto stamane a riaffermare l'indissolubilità del matrimonio, mentre negli ambienti cattolici prosegue la polemica aperta dai tre gesuiti docenti dell'Università Gregoriana che hanno contestato le tesi della Santa Sede contro il divorzio in Italia.

Il Papa, salutando un gruppo di sposi novelli presenti all'udienza generale, ha detto testualmente: *« Guai se il vostro amore avesse il dubbio di non essere totale, di non essere esclusivo, di non essere perenne. Ne sarebbe compromessa, primo, la legge del Signore che ha voluto così "siano due in una carne sola" e "quel che Dio ha unito l'uomo non separi"; e, secondo, ne sarebbe compromessa la vostra felicità che, invece, noi auguriamo piena, buona, cristiana e completa ».*

Una nuova nota della Radio Vaticana, trasmessa poche ore dopo l'udienza, tocca la sostanza delle critiche rivolte dai padri Diez Alegria, Pin e Tufari agli interventi contro il divorzio. Essi giudicavano che la difesa dell'indissolubilità, sollecitata dalla Chiesa al « braccio secolare » dello Stato, fosse in contrasto con i principi di libertà religiosa sanciti dal Concilio. L'emittente vaticana, nella sua prima nota di lunedì 9 marzo, aveva rimproverato ai tre docenti di trascurare l'aspetto giuridico del problema, consentendo così ad alcuni commentatori di sostenere che il Vaticano non innestava la propria azione su motivi dottrinali.

La precisazione odierna respinge queste interpretazioni e sostiene: *« Se la Santa Sede ha compiuto dei passi sul piano del diritto internazionale, è stata evidentemente mossa da ragioni di fondo, essenzialmente dottrinali, concernenti il matrimonio e la sua indissolubilità secondo il pensiero della Chiesa. Si tratta di una dottrina immutata e immutabile, confermata dal Concilio Ecumenico Vaticano II, la quale nulla può perdere della sua validità per motivi storici, politici, diplomatici contingenti ».*

La nota conclude, rispondendo alle critiche dei tre gesuiti: *« Neppure il pluralismo le può recare pregiudizio, neppure la dottrina sulla libertà religiosa esposta dal Vaticano II. Come è vera quest'ultima, continua ad essere non meno vera anche la dottrina cattolica sull'indissolubilità del vincolo matrimoniale ».*

Le osservazioni dei tre docenti della « Gregoriana » — viene fatto osservare — non ponevano in discussione la dottrina sull'indissolubilità, ma insistevano sulla necessità che la Chiesa post-conciliare non torni ad imporre, attraverso l'ordinamento civile, la propria legge e la propria verità, in omaggio alla libertà religiosa.

«Aggiornamenti sociali», periodico dei gesuiti milanesi, rileva nel suo ultimo numero dedicato alla crisi italiana, che l'intervento vaticano *«sotto il profilo giuridico è diplomatico appare pienamente legittimo anche se sulla sua opportunità il giudizio può divergere secondo i punti di vista».* L'autore dell'articolo, padre Angelo Macchi, tratta poi del mantenimento dei Concordati. « *Siamo certo convinti* — scrive — *che in merito a questo problema esistono nell'ambito cattolico legittime disparità di vedute. Siamo anche convinti che la tutela della libertà religiosa può essere garantita in una società civile senza l'esistenza di un regime concordatario. Per esempio il tipo di rapporti fra lo Stato e le comunità religiose vigente negli Stati Uniti, dove la Carta Costituzionale priva gli organi statuali del potere di legiferare circa il libero esercizio della religione, potrebbe rappresentare una valida alternativa al regime concordatario* ».

Altre adesioni verbali e scritte sono pervenute ai tre gesuiti in aggiunta alle quattrocento firme di allievi e docenti della « Gregoriana » raccolte ieri.

In una lettera pubblicata stasera dalla *Voce Repubblicana* cinque gesuiti, fra cui i tre docenti « contestatori », sostengono che *« la* Civiltà Cattolica *non ha né il diritto né di fatto alcuna funzione d'interprete del pensiero dei gesuiti, italiani o stranieri che siano ».* Oltre Diez Alegria, Pin e Tufari, hanno firmato la precisazione i padri Giovanni Magnani e Giacomo Martina, quest'ultimo notissimo storico della Chiesa, insegnante alla « Gregoriana ». Va ricordato, però, che gli articoli di *Civiltà Cattolica*, in particolare quelli più impegnativi, sono previamente controllati dalla segreteria di Stato e dalla Congregazione per la dottrina della fede.

Lamberto Furno

IL SOMMARIO

Due industriali sparano sui dimostranti: nel Vicentino, durante uno sciopero. Dieci feriti pag. 2

Il primo giorno di Roma italiana: inchiesta sulla capitale a cent'anni da Porta Pia. Di Vittorio Gorresio pag. 3

Il giallo di Tamara: « avviso di reato » anche per la baronessa. Dal nostro inviato speciale Remo Lugli pag. 9

L'inverno non finisce sull'Italia del Nord: neve, pioggia e freddo pag. 12

Neo-isolazionismo degli Usa?: entro il '71 l'America ridurrà le sue truppe in Europa. Dal nostro inviato Mario Ciriello pag. 15

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 9, 11, 12
Economia 13
Dall'estero 14, 15
Medicina 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Brevi incontri 8
Saper spendere bene 8
Analisi dall'interno 11
Analisi dall'estero 14
Saper giocare 19

Verso l'espulsione del filosofo dal partito comunista?

Il pcf accusa Garaudy di falso

Breve comunicato ne « L'Humanité », che non dice tuttavia di quali falsità si tratti e non confuta le critiche del ribelle all'Urss

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 11 marzo.

L'« Humanité » di stamane ha risposto al libro di Roger Garaudy, « Toute la vérité », pubblicando, senza una parola di commento, le 38 righe d'un comunicato dell'ufficio politico del Pcf. E' chiaro che, per la sua estrema concisione, il documento non può confutare, neppure per sommi capi, le accuse che Garaudy ha rivolto al governo sovietico e al partito comunista francese.

Si limita, infatti, ad affermare che *« i documenti pubblicati nel libro di Roger Garaudy sono stati scelti da lui e spesso travisati con qualche falsificazione, taglio e modifica, con la volontà di mettere in risalto la sconfessione della sua iniziativa e di attaccare la direzione del partito ».* E' un'affermazione che non può essere controllata senza un confronto fra i testi, tanto più che il comunicato dell'ufficio politico non dà nessun esempio di tali falsificazioni. E', però, un'accusa precisa e non sarà difficile controllarla dopo un certo tempo: si possono prevedere, perciò, nuovi sviluppi polemici.

Il comunicato afferma poi che *« la pubblicazione del libro è una violazione dei principi del centralismo democratico ».* A questa affermazione aveva già risposto Garaudy nel suo stesso libro, sostenendo che i dirigenti sovietici hanno mutilato del secondo termine il binomio *« centralismo democratico ».* La violazione, dunque, secondo l'autore di *Toute la vérité*, sarebbe stata compiuta da loro.

L'ufficio politico del Pcf rivolge a Garaudy accuse di carattere burocratico e di disciplina interna. Cerca, cioè, di portare la discussione sul caso personale, ossia sul terreno di quell'*affaire Garaudy* che il filosofo aveva rifiutato di discutere, sostenendo che è un falso problema, mentre il problema vero è *« l'analisi del dinamismo nella società attuale per studiare la possibilità della costruzione d'un modello di socialismo corrispondente alla struttura, alle tradizioni storiche di ogni popolo e al suo livello di sviluppo nella tappa attuale della trasformazione scientifica e tecnica ».*

Nel comunicato non è detta parola sulla via nazionale al socialismo, ma è su questo terreno che Roger Garaudy intende mantenere la discussione. In una conferenza-stampa tenuta ieri sera ha affermato che ciò che è stato chiamato stalinismo dipende meno dalla personalità di Stalin che dal carattere autoritario, burocratico ed accentratore che ha preso il socialismo nell'Unione Sovietica.

Sandro Volta

Attacco delle *Izvestija* a giornalisti stranieri

Perché diffusero la lettera degli ebrei in favore d'Israele

Mosca, 11 marzo.

Le *Izvestija* replicano questa sera alla lettera di 39 ebrei russi in favore di Israele, attaccando vivacemente giornalisti inglesi e americani che ieri avevano diffuso il documento. In esso i firmatari si dissociavano dalle dichiarazioni di esponenti ebrei altolocati che, in una conferenza stampa tenuta la scorsa settimana, definirono Israele strumento dell'« imperialismo internazionale ».

La replica delle *Izvestija* bolla gli autori del documento, fra cui Julius Telessin, Josif Kazakov, Moissei Landman, Boris Shlaen come *« rinnegati, noti da tempo per le loro idee sioniste ».* Il giornale del governo si rivolge soprattutto ai corrispondenti inglesi e americani. *« I sionisti e i loro protettori* — dice l'articolo — *per alcuni giorni hanno febbrilmente cercato il modo di minimizzare in qualche maniera l'importanza della conferenza stampa di personalità sovietiche di nazionalità ebraica e degli interventi della stampa sovietica... Questa volta hanno reso un servizio ai sionisti certuni corrispondenti occidentali da Mosca, che si erano fatti la mano per quanto riguarda ogni sorta di "dichiarazioni", "lettere" ed altre "notizie sensazionali" di genere antisovietico. Kellet Long della* Reuter *inglese, Bausman della* Associated Press *americana, Gwerzman del* New York Times, *Taylor del* Daily Telegraph *di Londra, Brakeley della* BBC *si sono dedicati alla diffusione di un'equivoca missiva da essi definita "dichiarazione di un gruppo di ebrei di Mosca"... ».*

L'articolo termina con il seguente avvertimento ai giornalisti citati: *« Finora conoscevamo i detti corrispondenti come rappresentanti di giornali, di agenzie e di radio degli Stati Uniti e della Gran Bretagna. Ora ne abbiamo conosciuto l'altra faccia. Essi, come si è visto, rappresentano anche il sionismo internazionale. Però nessuno li aveva accreditati in tale veste nell'Unione Sovietica. E loro se lo dovrebbero ricordare ».* Mai prima un giornale sovietico aveva attaccato, ricordandoli per nome, cinque corrispondenti stranieri contemporaneamente; tanto più che di solito l'attacco di un giornale prelude all'espulsione. (Ansa)

Brevi incontri

Gigi Riva si annoia

Gigi Riva, annoiato sovrano del nuovo regno sardo-piemontese del calcio, si lamenta: «*Faccio una vita terribilmente monotona*». Non si può dargli torto. La sua casa è una stanza nella foresteria del Cagliari tappezzata di fotografie di macchine da corsa. Le sue giornate sono tutte eguali: pasti in trattoria, a mezzogiorno e mezzo e alle sette, orari da operaio lombardo, solita bistecca, solito mezzo bicchiere di vino; gli allenamenti; il cinema; le torpide partite a carte ammazzatempo. «*Mi annoio, e non c'è scelta: tutto il resto non va d'accordo con il calcio*».

Il resto potrebbe essere una moglie: però il duro d'oro del Cagliari è, se non sessuofobo quanto i suoi tifosi, convinto come Rivera che il giocatore scapolo funzioni meglio di quello sposato, in campo e magari anche nella vita. Il prezzo, naturalmente, sono certi momenti neri: «*Una domenica, tornando da Napoli*», racconta Arrica, il vice presidente della squadra, «*ci salutammo all'aeroporto senza una parola. Un'ora dopo suonò al portone di casa mia. "Sono Riva", disse il citofono. "Tutti gli altri sono andati in permesso. Io sono rimasto solo. Posso venire su da voi per un poco?*».

Jacqueline matrona

Il critico di *Time Magazine* ha visto il *Satyricon* di Fellini ed ha egocentricamente frainteso l'episodio della matrona di Efeso. Ricordate: una giovane vedova vuol lasciarsi morire di dolore nel sepolcro del marito; poco lontano un soldato veglia il cadavere di un ladrone impiccato, per impedire che i parenti lo trafughino; nella notte il soldato va dalla vedova, la conforta, la induce a bere, a mangiare e a fare l'amore con lui; intanto il corpo del ladrone viene sottratto; il soldato disperato sta per uccidersi ma la vedova lo dissuade: «No, caro, perdere i miei due uomini uno dopo l'altro sarebbe troppo»: il cadavere del marito rimpiazza sostituisce quello scomparso del ladrone, nessuno saprà nulla, la nuova coppia potrà continuare ad amarsi. In questo aneddoto classico il critico ha visto un esplicito riferimento a pettegolezzi americani: «*Malauguratamente, la vedova rappresenta l'immagine di Jacqueline Kennedy*». Però: se avesse ragione?

Qui lo nego

Infervorato, il sottosegretario svela manovre mortificanti, racconta sordidi intrallazzi, accusa i colleghi di corruzione e cinismo politico. Parla, parla, parla. Alla fine leva il dito ammonitore: «*Mi raccomando, eh? Non una parola. Non vorrei doverla rivedere in tribunale*». Imprudente, l'industriale riferisce rapporti compromissori con alcune organizzazioni sindacali, si scaglia contro il ministro, scopre il proprio gioco e quello altrui. Alla fine ti fissa con durezza: «*Intendiamoci, io non ho detto nulla. Non mi attribuisca una sola frase. Sarei costretto a smentirla*». Eccitato, l'alto funzionario di polizia si lascia andare a rivelazioni sui rivali carabinieri, ma: «*Non scriva una riga, o se ne pentirà*». I tradizionali dicono «*resti fra noi*», i moderni «*out of records*», i bonari ricorrono alla dialettale espressione «*qui lo dico e qui lo nego*». La sostanza è sempre la stessa.

Del nostro Paese sappiamo tutto. Non esistono segreti. Nessuna notizia è riservata, anche le più delicate o pericolose le sanno tutti. Nessuno resiste al gusto di fornire l'indiscrezione, il particolare eloquente, la spiegazione illuminante. Nessuno, neppure l'uomo più responsabile, resiste alla tentazione di mostrarsi meglio informato e più spregiudicato degli altri. Ma alla leggerezza si mescola sempre la prudenza, alla vanità la paura di assumersi responsabilità, alla verbosità il timore delle conseguenze. Tutti parlano, parlano, parlano, tutti conoscono le verità, tutti le dicono: e tutti negano di averle mai dette.

Taxi, taxi

«*Aspetta domenica e vedrai*», minaccia torvamente l'autista milanese di taxi a conclusione di un violento diverbio con il vigile urbano. Perché, cosa succede domenica? La domenica, spiega l'eutista, è aperta la caccia al vigile. Lui e molti altri compagni di lavoro si sono iscritti nei ruoli delle guardie giurate volontarie: si dedicano la domenica a vendicarsi dei vigili che a Milano, assicura, sono particolarmente tormentosi con i taxisti. Come si vendicano? Battono i dintorni della città alla ricerca della selvaggina di cui conoscono ormai abitudini e rifugi. Lo spiano in pazienti appostamenti, lo inseguono, lo raggiungono e al momento buono lo colpiscono.

Con quali armi? Con le loro stesse armi, contravvenzioni e denunce: forti dell'autorità di guardie giurate, tempestano di multe gli esautorati vigili festivi. E per quali colpe? Dipende. La scorsa estate, per esempio, lui colse un vigile intento a fare il bagno in una roggia, e subito lo multò perché «*sorpreso in atteggiamento di pesca in luogo vietato*»; mentre un altro vigile che si appartava dietro certi cespugli lo multò perché «*sorpreso in atteggiamento di caccia*». Non c'è che da scegliere: fortunatamente il codice offre infinite risorse a una guardia giurata di buona volontà.

Lietta Tornabuoni

Nel Vicentino, durante lo sciopero delle aziende tessili

Padre e figlio industriali sparano sui dimostranti: 10 feriti (2 gravi)

La sanguinosa vicenda a Torrebelvicino - Alcuni operai in sciopero si radunano per protesta davanti ad un'azienda - I proprietari si affacciano ai cancelli, rispondono alle grida, poi vanno a prendere due fucili da caccia a pallettoni e aprono il fuoco - Colpiti lavoratori e sindacalisti - Gli autori della sparatoria sono stati arrestati - Immediate reazioni in tutta la zona: proclamato uno sciopero generale per oggi, occupato il Municipio di Schio

Schio. Tre feriti: Dario Bernardi, Teresiano Rudella e Silvano Filippi (Tel. Cameraphoto)

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 11 marzo.

Questa mattina l'industriale tessile Giuseppe Chioccarello, di 44 anni, spalleggiato dal figlio Enzo, di 25, ha sparato contro sindacalisti e operai che dimostravano davanti ai cancelli del proprio stabilimento, in via Pasubio, ferendone dieci, alcuni in modo grave. Otto di essi si trovano ricoverati negli ospedali di Schio e di Vicenza, due sono stati dimessi dopo le medicazioni. Padre e figlio Chioccarello sono stati arrestati dai carabinieri.

Otto colpi

Torrebelvicino è una delle aree del Vicentino dominata dalla monoindustria: una zona a prevalente funzione tessile, quindi soggetta alle crisi ricorrenti che colpiscono questa attività. Oggi era stata proclamata una giornata di sciopero, che aveva paralizzato le imprese. Queste vicende sindacali non sono mai state facili. La richiesta di miglioramenti salariali ha sempre determinato forti reazioni negli ambienti imprenditoriali.

L'azienda dei Chioccarello, di recente istituzione, ha una ventina di operai. Il fermo dell'attività, sia pure per ventiquattro ore, è alla base della grave e assurda reazione odierna. I tessili stamane avevano partecipato in massa ad un comizio che si era svolto in piazza Statuto, a Schio, ove il tema della vertenza era stato ampiamente dibattuto dai dirigenti delle tre organizzazioni sindacali della Cisl, Cgil e Uil. Poi era stato deciso di compiere una dimostrazione davanti ai cancelli di alcune aziende minori dove più intensa si era manifestata la reazione dei proprietari. Fra queste, l'industria dei Chioccarello. Fu che oggi nel loro stabilimento si alcuni operai fossero al lavoro.

Alle 10,30 una quarantina di scioperanti si sono radunati davanti ai cancelli chiusi. Si è levato dalla piccola folla qualche grido: «*Fascisti, sfruttatori degli operai*». Qualche istante ancora e i dimostranti se ne sarebbero andati. Ma dall'interno della cancellata si sono presentati d'improvviso Giuseppe ed Enzo Chioccarello, che hanno ricambiato le invettive, rivolgendosi specialmente ai sindacalisti. Questa esplosione verbale è stata l'innesco del dramma. Padre e figlio sono arretrati verso l'edificio e hanno raggiunto un deposito di stoffa del settore tessitura e cardatura, dove hanno preso due fucili da caccia caricati a pallettoni, aprendo quindi il fuoco contro gli scioperanti.

Otto colpi sono stati esplosi, a breve intervallo, dalle due armi. Si sono udite grida e si sono visti operai e sindacalisti accasciarsi. Gli altri si sono gettati a terra per non offrire bersaglio. Alcuni dei dimostranti rimasti illesi si sono precipitati a raccogliere i feriti ed a caricarli sulle auto. Tutti gli altri si sono poi allontanati, mentre nell'interno i due Chioccarello ricaricavano le armi, pronti a riprendere la sparatoria se gli scioperanti fossero tornati indietro.

Intanto, giungevano sul posto i carabinieri della tenenza di Schio, agli ordini del ten. Rutili, che qualcuno aveva telefonicamente chiamato ai primi colpi di fucile. L'ufficiale ha disarmato i due industriali, facendoli quindi salire sulla propria auto e trasportandoli al comando, dove più tardi sono stati interrogati alla presenza dei funzionari della questura, prima del loro trasferimento, anche per motivi di sicurezza, nel carcere di San Biagio di Vicenza.

All'ospedale di Schio, si è fatto il bilancio dei feriti. Il più grave è apparso Angelo Fiorelli, di 45 anni, segretario mandamentale della Uil di Schio, dove abita in via Leoncavallo 4: era stato colpito in pieno da una scarica e presentava ferite all'emitorace destro, all'arcata sopracciliare sinistra e alle gambe; la prognosi per lui è riservata. Tutti gli altri, giudicati guaribili in una decina di giorni, sono stati trattenuti in osservazione. Si tratta di Teresiano Rudella, di 33 anni, segretario mandamentale della Cisl, abitante in via Fogazzaro 31 di Piovene Rocchette; Mario Comparin, operaio, di 44 anni, da Torrebelvicino, Giandomenico Dal Zotto, di 30, operaio, pure di Torrebelvicino, dove abita in via Battisti 16; Venerino Brunale, di 25, operaio da Schio, via Miglio 33; Silvano Filippi, di 31, operaio, pure abitante a Schio in via Muratori 19; Dario Bernardi, diciottenne, da Schio, abitante in via Giovenale 7. Due altri operai, Domenico Dalla Guarda, di 38 anni, e un certo Bardin, non meglio identificato, se ne sono andati dopo le medicazioni del caso.

Rinforzi di polizia

Grave, infine, Guerrino Dalle Rive, operaio di Schio, che ha dovuto essere trasportato d'urgenza all'ospedale di Vicenza, dove ha subito un intervento chirurgico all'occhio sinistro, colpito dai pallini: con ogni probabilità perderà l'occhio.

Questo pomeriggio si sono recati all'ospedale di Schio il prefetto di Vicenza e l'onorevole Lino Formis, il quale ha recato ai feriti il saluto e l'augurio del presidente del Consiglio, on. Mariano Rumor.

Immediata la reazione dei sindacati, che hanno proclamato, al termine di una riunione tenutasi oggi, uno sciopero generale per la giornata di domani.

Questo pomeriggio gruppi di lavoratori e di studenti hanno percorso le vie di Schio, protestando a gran voce e con cartelli per il gravissimo episodio. Alle 15 i dimostranti, ai quali si erano aggiunti esponenti politici dei partiti di sinistra, hanno occupato il municipio di Schio, insediandosi nella sala del Consiglio. Hanno chiesto l'immediata convocazione del Consiglio comunale e hanno stilato un documento che sarà diffuso nella giornata di domani. Del fatto è stato informato il sindaco, comm. Carlo Gramola, che si trovava a Roma per i problemi del Comune e che è immediatamente ripartito alla volta di Schio. In serata l'occupazione continuava ancora.

E' stato convocato in seduta straordinaria, ieri sera, il Consiglio comunale di Torrebelvicino, che ha disposto gli avvenimenti e duramente condannato la sanguinosa aggressione.

Loris Fumei

Approvati nove progetti

Saranno trasferiti 29 mila terremotati

Roma, 11 marzo.

Nove progetti per il «*trasferimento parziale o totale*» dei Comuni della valle del Belice colpiti dal terremoto di due anni fa sono stati approvati dal Comitato tecnico amministrativo dell'Ispettorato generale per le zone terremotate. Il piano di trasferimento è passato alla Corte dei Conti; pertanto è stato disposto l'appalto dei lavori.

Nell'ultima riunione l'Ispettorato aveva dato parere favorevole per il trasferimento parziale di Santa Margherita Belice, Menfi, Camporeale, Sambuca, Contessa Entellina, Santa Ninfa. Saranno invece trasferiti totalmente i centri di Gibellina, Montevago e Poggioreale. Gli abitanti che andranno a vivere nelle nuove zone sono 29 mila.

Rimangono da approvare i progetti per il trasferimento totale di Salaparuta e parziale di Salemi, Calatafimi e Partanna, per i quali si sono registrati ritardi legati soprattutto alle difficoltà incontrate prima di raggiungere un accordo sulle località scelte per i nuovi insediamenti. *(Ag. Italia)*

Per quanto riguarda il matrimonio

Chiede che il tribunale annulli il Concordato

Si appella ai giudici perché dichiarino che le nozze in chiesa non hanno valore civile

(Dalla redazione romana)

Roma, 11 marzo.

Per la prima volta dai Patti Lateranensi, un marito italiano ha impostato sul piano giurisdizionale il problema del divorzio nel nostro Paese. Mettendo in discussione il matrimonio concordatario, il signor Giuseppe Santini s'è rivolto al tribunale di Roma perché dichiari «che non può conseguire effetti civili per lo Stato italiano l'istituto matrimoniale disciplinato dal diritto canonico, trattandosi di una legge appartenente a un ordinamento straniero».

Il problema, finora ristretto nell'ambito politico-legislativo, verrà esaminato dai giudici romani il 6 aprile prossimo. Il signor Santini, se il tribunale «non riterrà di emettere una decisione di questa portata» ha annunciato, tramite il suo legale, che chiederà «la remissione degli atti alla Corte Costituzionale perché riconosca l'illegittimità dell'articolo 82 del codice civile italiano che fa esplicito richiamo all'articolo 34 del Concordato». L'art. 82 dice: «Il matrimonio celebrato davanti a un ministro del culto cattolico è regolato in conformità del Concordato con la Santa Sede e dalle leggi speciali sulla materia».

L'iniziativa, unica nel suo genere, è cominciata il 21 febbraio scorso, con la firma del documento introduttivo con cui il Santini ha «convenuto in giudizio» la propria moglie, Felicia D'Angelo, per ottenere una separazione coniugale «senza colpa». Non potendo ottenere la separazione consensuale per l'opposizione di sua moglie, la strada scelta dal Santini è in pratica l'unica disponibile per la soluzione del problema. Egli non è infatti disposto a chiedere al giudice la separazione «per colpa propria» né, dal momento che la signora De Felice ha sempre osservato una condotta irreprensibile, può intentarle una causa che accerti la «colpa di lei».

Accolte dal magistrato tutte le richieste del P. M.

I Valpreda convocati dal giudice per l'accusa di falsa testimonianza

Pietro Valpreda e il giovane Mander saranno sottoposti ad un controllo biopsichico - Una lettera del ballerino all'esame degli inquirenti: in essa si dice che una spia operava tra gli anarchici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 marzo.

Il giudice istruttore del caso Valpreda nel giro di 48 ore ha accolto tutte le richieste del pubblico ministero. Per lo sviluppo delle indagini si tratta di decisioni notevolmente interessanti, che servono a caratterizzare e chiarire la situazione.

Il giudice istruttore ha preso i provvedimenti:

1) ha stabilito di convocare al più presto (presumibilmente all'inizio della prossima settimana) la madre, la sorella, la nonna e la zia di Pietro Valpreda per contestare loro di avere detto il falso. Ebe Lovati, Maddalena Valpreda ed Olimpia Torri hanno confermato, dice l'accusa, che il ballerino era rimasto per l'intero pomeriggio del 13 dicembre e per l'intera giornata del 14 dicembre nell'appartamento di viale Molise a Milano mentre è stata accertata la sua presenza a Roma; Rachele Torri ha sostenuto che il nipote ha dormito per l'intero pomeriggio del 12 dicembre nell'appartamento di via Vincenzo Orsini mentre il tassista Cornelio Rolandi, dice sempre l'accusa, lo ha portato alla Banca dell'Agricoltura in piazza Fontana. Il capitano dei carabinieri Antonio Varisco è stato inviato a Milano per consegnare alle quattro donne i mandati di comparizione con le imputazioni sulle quali debbono difendersi;

2) ha deciso di emettere nuovi mandati di cattura per i 7 imputati (Valpreda, Rognoni, Borghese, Gargamelli, Merlino e Mander e il latitante Ivo Della Savia) in sostituzione di mandati precedenti, specificando per ciascuno i dettagli dell'accusa;

3) ha concordato sulla opportunità di sottoporre Valpreda e Mander (il quale fra qualche giorno compirà il diciottesimo anno di età) ad un controllo biopsichico;

4) ha disposto un accertamento psichiatrico su Borghese e su Mander, che si rifiuta di incontrarsi con i suoi parenti nel carcere dei minorenni;

5) ha ritenuto valida la richiesta di esaminare lo stato di efficienza del motore della «500» con la quale Valpreda è andato a Milano e con la quale è tornato a Roma, se sono attendibili gli ultimi accertamenti;

6) ha stabilito di procedere ad un esame merceologico-chimico su un vetrino trovato nella borsa di vinilpelle nella quale era custodita la bomba depositata alla Banca Commerciale in piazza della Scala e fatta esplodere da un artificiere, per misura precauzionale, la sera del 12 dicembre. Il magistrato ha il sospetto che questo vetrino sia del tutto identico a quelli di cui Valpreda si serviva per costruire un tipo di medaglione nel negozio di via del Boschetto a Roma. Se i risultati peritali dovessero confermare questi sospetti e stabilire un'identicità fra il vetrino trovato a Milano e quelli usati da Valpreda, l'accusa avrebbe una prova certa sull'origine degli ordigni esplosivi;

7) ha accolto la richiesta dei dott. Occorsio di negare la revoca del mandato di cattura, per mancanza o insufficienza di indizi, nei confronti di Roberto Mander.

Il capitano Varisco è partito per Milano. Ufficialmente il viaggio è giustificato con la necessità di consegnare i quattro mandati di comparizione ai parenti di Valpreda. Ma la missione potrebbe anche avere un altro scopo. Quale? Pietro Valpreda ha scritto una lettera, il 27 novembre dello scorso anno, ad uno dei suoi legali milanesi, l'avv. Boneschi; il suo contenuto, parzialmente pubblicato da l'Unità il 5 marzo, gli è stato contestato dal giudice istruttore nel suo ultimo interrogatorio. Tra l'altro, Valpreda in quella occasione scrisse: «La situazione è brutta, abbiamo avuto notizie che ieri, anzi questa notte, si è tenuta a Roma una riunione segreta fra alcuni militari di carriera, forze di polizia, due cardinali, alcuni industriali e magistrati per cercare di fare applicare alla lettera il codice Rocco. Non so, però, sino a quanto sia attendibile questa notizia».

Chi aveva fornito queste informazioni? Il giudice istruttore ha posto in modo specifico la domanda e Valpreda ha risposto: «Si tratta di una voce che circolava tra i gruppi della sinistra extra parlamentare. Sembra che a diffonderla sia stato un paracadutista non meglio identificato e da me mai conosciuto».

Nella sua lettera all'avv. Boneschi, il Valpreda ha fatto una affermazione interessante. Dopo avere accennato al controllo cui lo sottoponeva la polizia, il ballerino ha scritto: «Riguardo alla denuncia per rissa *(n.d.r.: la rissa avvenne in un ristorante in Trastevere per cui Valpreda venne arrestato alla fine del mese di novembre)*, essa, al 90 per cento, cadrà al processo, ma è stata chiaramente una manovra politica. La polizia in borghese si vede che ci seguiva perché si è fatta largo fra chi ci aveva aggredito e ha preso noi tre che eravamo a terra semisvenuti». *Ed ha aggiunto:* «Sapevano *(n.d.r.: gli agenti della polizia)* tutti i nomi e tutti i discorsi fatti in sede e sapevano pure che S. era a Roma. Io sono tranquillo perché ero dentro. Comunque, fra di noi c'è una spia».

Chi poteva essere questa «spia»? Il giudice istruttore glielo ha chiesto, ma Valpreda ha spiegato di non sapere chi potesse essere. «Sono certo soltanto di tale esistenza, *ha risposto*, ma non sono in grado di indicare la persona. Infatti, la polizia era al corrente di molti dei nostri, e non soltanto nostri, spostamenti, ed anche del contenuto di alcune discussioni avvenute nel corso delle riunioni al circolo».

Guido Guidi

I familiari del Pinelli si costituiscono parte civile

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 marzo.

(g. m.) I familiari di Giuseppe Pinelli, l'anarchico che si uccise gettandosi da una finestra della Questura di Milano, mentre era interrogato in merito alla bomba esplosa nella Banca dell'Agricoltura, si sono costituiti parte civile nel procedimento relativo alla morte del loro congiunto.

Sconcertante rapporto della commissione d'esame

Bocciati oltre 2 mila professori che volevano diventare presidi

Tra i candidati vi erano molti insegnanti dei «ruoli transitori» che non avevano mai affrontato un concorso - Alcuni aspiranti mancavano «delle necessarie doti di equilibrio e dignità»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 marzo.

Molti professori aspirano a diventare preside e si scopre che non hanno i requisiti per insegnare. E' una delle considerazioni che ha fatto la commissione giudicatrice dei concorsi a mille posti di preside nelle scuole medie.

Per partecipare al concorso a preside di scuola media bisogna avere almeno cinque anni di insegnamento; la maggior parte dei 3135 candidati insegna da più di dieci anni; molti hanno ancor oggi l'«incarico» di preside. La commissione osserva che «*non pochi sono stati i candidati i quali hanno dimostrato di possedere, in grado eccellente o quanto meno assai notevole, le doti e le attitudini richieste per esercitare i compiti di capo d'istituto; gran parte di essi, invece, ha rivelato un livello generale assai modesto, ed in parecchi casi decisamente mediocre o addirittura insufficiente*».

Questa deficienza, dice il rapporto, si è dovuta «*riscontrare per numerosi candidati i quali, pur avendo svolto anche per lunghi anni la loro attività di insegnanti nell'ambito della scuola media, unendo, anzi, non di rado a tale attività quella di preside incaricato, hanno dimostrato tuttavia di non aver saputo provvedere al necessario aggiornamento della loro cultura generale e specifica*».

A questo punto la commissione denuncia una singolare situazione: molti dei candidati alla presidenza partecipavano per la prima volta ad un pubblico concorso. Questo perché nel dopoguerra, attraverso i cosiddetti *ruoli transitori*, erano stati immessi nell'insegnamento professori che non hanno sostenuto neanche l'esame di abilitazione (per l'immissione nei ruoli si richiedeva soltanto un certo numero di anni di servizio), così oggi vi sono insegnanti che sono diventati presidi senza aver mai sostenuto alcun concorso.

La denuncia della commissione deve sorprendere: grazie ad alcune leggi nelle nostre scuole medie ci sono anche presidi non laureati. Nelle vecchie scuole di avviamento, infatti, potevano diventare direttori i periti agrari, i periti industriali, i ragionieri; con l'istituzione della scuola media unica tutti i direttori delle scuole di avviamento sono diventati presidi di scuola media.

Nel documento si osserva che moltissimi insegnanti dell'ex scuola di avviamento, partecipanti al concorso, «*hanno dimostrato, salvo talune lodevoli, ma limitate eccezioni, di ignorare le esigenze e le finalità della scuola media*».

C'è di più: «*La commissione si è trovata di fronte a candidati che, per quanto dotati di sufficiente preparazione, non sembravano, peraltro, dare adeguato affidamento per l'assolvimento delle funzioni di preside a causa dell'accertata mancanza delle necessarie doti di equilibrio e di dignità*». Davanti a questa situazione, la commissione «*è stata costretta ad operare una rigorosa selezione limitandosi ad includere nella graduatoria di merito 1007 candidati*» dei 3135 che hanno sostenuto il colloquio.

Il problema dei concorsi a preside è, da qualche tempo, oggetto di molte polemiche. Si sostiene che il sistema di reclutamento non è idoneo alla selezione e si critica il largo margine di discrezionalità concesso alla commissione; per vincere il concorso gioca in maniera determinante il voto ottenuto nel colloquio.

Si fa sempre più strada la proposta del «*preside elettivo*» che, a parere dei sostenitori di questa tesi, darebbe risultati migliori. Un professore che insegni con passione, si sostiene, non aspira a fare il preside per tutta la vita; così accade che la carriera del direttore d'istituto spesso viene scelta da chi non vuol più insegnare. Inoltre succede che, dopo alcuni anni, i presidi, oberati dalle attività amministrative, finiscono inevitabilmente col perdere di vista i problemi didattici.

Felice Froio

Studenti trentini nel traffico di droga?

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 11 marzo.

(a. n.) Dopo l'arresto del ventinovenne Graziano Panizza, trovato ieri in possesso di hashish importato dalla Svizzera, la polizia ha accertato che dodici giovani studenti hanno recentemente partecipato ad un «festino» in una casa di Ginevra e che sette di essi avevano dovuto far ricorso a cure mediche per aver mangiato una torta nella quale era stata mescolata una sostanza stupefacente. Gli agenti hanno così effettuato perquisizioni nelle loro abitazioni di Trento e di Rovereto. Trattandosi in gran parte di minorenni, non sono stati comunicati i loro nomi.

Si è appreso soltanto che due studenti universitari di sociologia, abitanti a Trento, sarebbero particolarmente indiziati, mentre in un alloggio di Rovereto è stata interrogata una minorenne, che ha ammesso di aver fatto una gita a Ginevra insieme con altri amici.

La polizia è ora sulle tracce di una sedicente attrice cinematografica che forniva gli stupefacenti ai «corrieri della droga», che li introducevano in Italia. La ragazza avrebbe partecipato al «festino» di Ginevra dove fu mangiata la torta all'hashish.

Oggi nel Vicentino sciopero di 15 minuti

(Dalla redazione romana)

Roma, 11 marzo.

Uno sciopero generale di 15 minuti, in provincia di Vicenza, è stato proclamato dalle segreterie confederali della Cgil, Cisl e Uil per protestare contro la sparatoria avvenuta oggi presso Schio.

Le tre confederazioni hanno espresso la loro solidarietà ai feriti ed hanno chiesto l'immediata punizione dei responsabili e adeguate risposte del potere pubblico per il «*ristabilimento di un clima politico in cui possa, senza violenze e democraticamente, svilupparsi il confronto sociale*».

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha manifestato «*sentimenti di viva indignazione*» nel corso della riunione svoltasi presso il suo dica-

DUE+
è il mensile MONDADORI per i genitori che tramite esperti di ogni settore, dalla psicologia all'arredamento, risponde alle domande delle mamme, dei papà, dei figli, dei fidanzati.

In questo numero:

- A diciassette anni certe cose una ragazza dovrebbe saperle.
- Problemi della coppia: la gelosia.
- Bambini in gabbia? Il problema del "recinto" per i piccolissimi.
- Il tempo libero in casa: la domenica in famiglia.
- Bellezza: i problemi delle giovanissime.
- L'architetto propone i mobili componibili per la stanza dei bambini e risponde alle lettere dei lettori.
- I migliori specialisti rispondono ai quesiti medici dei lettori e delle lettrici.
- INSERTO CHIUSO: continua l'esame della sessualità infantile. La fase "edipica": quando il bambino si innamora dei genitori...

La rivista dei genitori è
DUE+
NOI DUE PIU' I NOSTRI FIGLI
ora in edicola
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

INCHIESTA SULLA CAPITALE A CENT'ANNI DA PORTA PIA

Il primo giorno di Roma italiana

Quel 20 settembre 1870 fu uno tra i grandi momenti della storia, ma per i romani una giornata tranquilla - Fino alla vigilia nella città papalina continuò la vita di sempre, tra cerimonie solenni e arroganza di sbirri; la battaglia fu breve e con lievi perdite, pacifica l'occupazione - Dopo qualche momento di perplessità, l'entusiasmo scoppiò con l'ingresso dei bersaglieri Il generale Cadorna fu coperto d'una «nuvola di fiori», si portò in processione un busto di Vittorio Emanuele e fraternizzarono con i conquistatori, «come vecchi amici», persino i frati - Più che alle persone, si fece «spietata guerra» agli stemmi pontifici - I soldati accorrevano in San Pietro e, con gran sorpresa dei preti, baciavano il piede alla statua dell'Apostolo

La notte dal 19 al 20 settembre 1870 sembrò interminabile al giornalista Ugo Pesci, inviato speciale del Fanfulla *al seguito delle truppe italiane destinate ad occupare Roma.* «Tanta era l'ansia che quella notte passasse presto, che mal andammo a riposare, non a dormire, perché l'inquieta bramosia non ci lasciava chiudere occhio (...). Dopo essermi girato e rigirato sulla paglia senza trovar posa, mi decisi ad uscir fuori a fumare. Era verso la mezzanotte. Una linea di fuochi circondava tutta la parte della città che non vedevo, ma indovinavo nell'oscurità di quell'ora».

Vedere un po' di Roma cercando d'indovinarla a distanza era stato in quei giorni di vigilia la passione anche dei soldati del corpo di spedizione. Ugo Pesci racconta che alla Posta della Storta, un punto elevato della via Cassia che sovrasta la città, a due, a tre, a quattro, a drappelli, fantaccini cavalieri e artiglieri ascendevano a un rialzo di terra arida e scura, che era un buon osservatorio. Di là si scorgeva la cupola di San Pietro staccarsi dalla massa confusa e indeterminata degli edifici; e nient'altro.

Un nome immenso

«Che cosa li sorprendeva, dunque? Che cosa li esaltava? Per quale ragione tante di quelle bocche mormoravano come quello della donna adorata il nome di Roma? Il nome che tante volte avevano forse ripetuto con indifferenza, pareva loro grande, immenso, dolcissimo». *L'emozione del momento storico ha naturalmente la sua parte nella prosa dell'inviato speciale, che però riesce ad essere acuto osservatore e scrupoloso informatore, anche se le condizioni in cui faceva il suo mestiere non erano allora gran che più favorevoli di quelle che oggi si dànno.*

Il generale Raffaele Cadorna, comandante delle truppe di occupazione, odiava i giornalisti, come appare evidente dalle sue memorie sulla liberazione di Roma («avidi di notizie, spiavano qualunque passo del generale e del suo Stato Maggiore, assediavano, molestavano con domande indiscrete; e quando scarseggiavano di notizie ne inventavano, sovente senza saperlo, di quelle nocive»). *Proibì difatti che i giornalisti, la mattina del 20, entrassero in città attraverso la breccia, come sarebbe stato nel loro desiderio — e forse diritto — di calcare le orme degli autentici conquistatori.*

A criterio del generale, non sarebbero neppure dovuti entrare in Roma fin dal primo giorno, ma alcuni giornalisti (oltre a Ugo Pesci, Edmondo De Amicis e Carlo Arrivabene) si spostarono a Porta Pia, si intrupparono fra i bersaglieri, varcarono la soglia: «Ci trovammo di fronte ad una grande strada deserta». *Tale era Roma, come si presentava allora dalla parte di via Nomentana. La via dei Quirinale (ogni via XX Settembre) correva fra due muri, senza una casa. Al di là dei muri, orti, vigne, giardini di monasteri. A destra, appena entrati, il giardino della Villa Bonaparte; dopo un duecento metri, una piccola casa:* «Le persiane di quella casa abbruciavano lentamente, il tetto era scoperchiato dalle granate».

Quasi dirimpetto era la villa di don Marino Torlonia, che fu poi sede dell'ambasciata inglese, fin quando non fu distrutta, sul finire del 1947, da un attentato dei terroristi dell'Irgun Zvei Leumi. Era chiusa ermeticamente e un po' danneggiata dalle granate. Poi, muri, muri, muri, a destra e a sinistra. Neppure un'anima viva. In quei muri, però, poco vari nell'altezza e nel colore, v'erano di tanto in tanto alcune grandi nicchie, e in due di queste si erano appiattati due dragoni pontifici che vedendo i bersaglieri fecero segni di amicizia. «Erano forse sinceri: nessuno vi badò o volle badarvi».

Accoglienza popolare, nessuna. Soltanto in piazza San Bernardo alle Terme, presso il fontanone del Mosè, c'era una ventina di persone: due «codesti romani» tacevano: «L'ammirazione loro era muta, intensa; tale la faceva essere — *suppone Ugo Pesci* — il tumulto dei sentimenti che provavano in quell'ora». *Per vedere la prima bandiera tricolore bisognò arrivare, giù da San Bernardo per le Quattro Fontane e piazza Barberini e per via del Tritone e i Due Macelli, fino a piazza di Spagna:* «Ecco la prima bandiera tricolore! L'hanno appoggiata ad un braccio del re David, una delle quattro statue che stanno a' piedi della colonna del monumento dell'Immacolata».

Piazza di Spagna, infatti, il 20 settembre era stato luogo di raduno dei liberali, come si legge in una «Strenna» cattolica del 1873: «Vi erano parecchi dei più liberali. Adunavansi attorno al monumento dell'Immacolata, e posta una banderuola, sorretta da asta, nella mano di una delle statue che sono alla base, facevano danze e carole ed espandevansi in svariati modi di allegrezza e di tripudio». *Sembra però, sempre secondo la «Strenna», che da lontano si vedesse il cappello pizzuto di un gendarme pontificio ancora in servizio, essi fuggivano per piazza Mignanelli verso la salita di Trinità dei Monti.*

Quando finalmente arrivarono i bersaglieri, l'esplosione dell'esultanza fu senza ritegno. Bandiere spuntavano sventolanti da per tutto; gli ufficiali venivano sollevati in trionfo, i soldati camminavano a braccio dei popolani; era una sbornia generale, e perfino gli osti e i vetturini rifiutavano di farsi pagare. Quando Cadorna passò a cavallo, «col volto seraficamente sorridente — *come scrive Ugo Pesci* — nuvole di fiori cadevano sul generale: i popolani gli alzavano davanti bambinetti già vestiti da bersaglieri o da guardia nazionale».

E' un episodio che lo stesso Cadorna ricordò nelle sue memorie, dove annota di essere alzato quel bambino sulle sue braccia, prima di restituirlo a quelle paterne: «Il che bastò a produrre in quegli animi, già eccitati, una frenetica acclamazione. Ci vorrebbe ben altra penna — *conclude giustamente il generale* — per descrivere l'entusiasmo della popolazione di Roma».

Un particolare trionfo toccò al generale Enrico Cosenz, vincitore nel 1860 della battaglia garibaldina di Milazzo: calando a cavallo dal Pincio fece un tratto di strada sotto un baldacchino che sostenevano in alto dieci giovani. In processione, per due o tre volte da piazza Venezia a piazza del Popolo, fu portato un busto di Vittorio Emanuele II, di gesso, attorniato da bandiere e da fiaccole. «Vi suscitava — *scrive Ugo Pesci* — una esplosione di frenesia che le parole non sanno, non possono descrivere, perché il sublime non si descrive».

Fatti meno sublimi non mancarono. Pare che un prete, come si legge in un libro di Giuseppe Leti (Roma e lo Stato Pontificio dal 1849 al 1870) *passasse per il Corso durante la processione del busto del re: nonostante che fosse in compagnia di un ufficiale italiano, lo fischiarono. In piazza Colonna, dove sfilavano gli zuavi papalini fatti prigionieri a Villa Bonaparte, al Pincio e a Porta Pia, la folla si scatenò:* «Un gruppo di energumeni — *scrive Ugo Pesci* — è già sopra agli zuavi e imprecando alli mortacci loro stende le mani pronte a colpire, colla mozzicone di sigaro, sputa sulle facce pallide». *Salvò quegli zuavi il tenente colonnello Macedonio Pinelli, arrivato al galoppo roteando la sciabola e gridando con sdegno:* «Romani! Dovevate affrontarli quando erano armati».

Fu più bonaria la conquista di un cannone da parte della folla. Zuavi lo stavano trainando di là dal Tevere, nella Città Leonina, dove si concentravano le truppe pontificie dopo la resa: «Sbuca la folla dalle vie laterali, a prima li ingiuria gridando, poi assale risolutamente l'ultimo cannone e se ne impadronisce cacciando a scappellotti i cannonieri intontiti». *Generali pontifici come Zappi, de Courten, de Charrette, erano riusciti a rifugiarsi in Palazzo Sciarra:* «Vi fu chi se ne avvide», *scrive sempre Leti, ed una folla si concentrò a gridare sotto le finestre:* «Cani, assassini, infami».

I bersaglieri fotografati a Porta Pia, la mattina del 20 settembre 1870

"Strenna„ pontificia

Le storie e i diari di quei giorni riferiscono una sovrchiante quantità di episodi, tutti probabili o tutti incredibili. C'è quello di uno zuavo ferito trasportato su un carretto a piazza Fontana di Trevi, aggredito dal popolaccio, e percosso due preti che lo seguivano per gli ultimi conforti religiosi. Ci fu una gara ad abbattere gli stemmi pontificî, anche quelli apposti a lato delle insegne delle ambasciate straniere. Dalla facciata di Palazzo Cardelli in via della Scrofa fu difatti rimosso anche l'emblema del Portogallo, ad abundantiam, e comunque — si legge nella «Strenna» del 1873 — ai poveri stemmi papali «si mosse spietata guerra: dove si ponevano a brani, dove si bruciavano, dove si deponeva sovra di essi il superfluo del ventre, dove si facevano sconcissime e laidezze oscenissime».

Le fonti storiografiche papaline, mentre generalmente dànno ampio riconoscimento ai «piemontesi» di scrupolosa disciplina e di energia nella repressione delle violenze, oltre che contro gli emigrati infierirono sugli ebrei, secondo un vecchio vizio clericale romano. Descrivendo un presunto saccheggio di Roma — che non ci fu — la «Strenna» scrive che «da taluni del ghetto si esultava a sì stupendo miraggio». Non è precisato che cosa realmente essi abbiano fatto, spinti dall'esultanza, ma si insiste nel dire che «le loro contentezze cominciarono colle ruberie del 20 settembre, e non sono finite. Oh! che? Mai i rospi non sono molto contenti dell'alluvione? I corvi non trionfano negli eccidi?».

Arriva a scrivere il famigerato padre gesuita Carlo M. Curci nel suo libretto sulla caduta di Roma che «se io dovessi pensare quella infamia essere stata opera della vera Italia, e non della faziosa qual fu veramente, mi vorrei cacciare sotterra o mi augurerei essere nato nella Lapponia o nella Cocincina».

Tutto sommato, sembra che l'ingresso a Roma dell'esercito italiano non sia stato un avvenimento epico e tanto meno tragico, nelle impressioni dei contemporanei. La letteratura ufficiale lo innalzava giustamente al rango di un evento storico, quale appunto era la fine del potere temporale dei Papi, ma sia i romani invasi, sia gli italiani invasori gli attribuivano più modeste dimensioni.

In un diario di Giuseppe Palomba — Gli ultimi dieci giorni del governo papale — *leggiamo infatti pagine abbastanza dimesse. C'è la storia, ad esempio, di un «cavaliere» che la notte del 17 settembre si reca da un reverendo, abitante in una piazza presso piazza Sant'Ignazio che al ricevorlo gli domanda:* «— Il tesoro? — E' già sistemato. — Bene! e i due milioni? — Sono già in Inghilterra. — E... per la rendita intestata? — Tutta svincolata e convertita al portatore! — Benissimo! Avete la fede di deposito dei centomila scudi di stamani, che v'ho mandato da N.? — Eccola, reverendo. — Avvenga quello che si voglia, bisogna salvare quel poco che si ha qui. — Reverenza sì».

"Poveri fij de madre„

Le informazioni che arrivavano a Roma e che alimentavano i discorsi nell'attesa, nonostante la reticenza o la tetra ufficiosità dei giornali (L'Osservatore romano e Il Giornale di Roma) erano generalmente portate dai vetturali che venivano da fuor, di porta: «Ah, va bbè! — *disse uno di loro a Palomba il 15 settembre* —. Alla Storta ce saranno un milione de sordati. In tre la via Cassia ce stà de sentinella un battajone de quelli co le penne. Poveri fij de madre, quanto li fanno camminà, 'o loro gnente, alegri come pasque. Daje a cantà e tirà baci a Roma loro. Io figurete che mò mò me metto a piagne e vedè quelle coselline».

L'imminenza dell'avvenimento non turbava nessuno. La notte dal 18 al 19 settembre, rientrando a casa (non era stato imposto né coprifuoco né disarmo generale) Palomba sentì in cortile commare Checca e comare Nanna che si salutavano, interrogandosi: «— Ce sarà gnente de novo stanotte? — Eh! speramo de no! — Ma, o sbajo, o me pare de sentì le schioppettate? — E dite bene, me pare puro a me! — Che ce fussimo già, eh, commare? — Eh! s'incaso, ve ne vorressivo stà a pijà tanto? — Già, dite bene, è mejo annassene a dormì a quel che sarà sarà. — Bonanotte! — Bonanotte! a».

Le autorità affettavano distacco, i procedimenti di governo continuavano come se nulla fosse all'orizzonte. Il 16 settembre, monsignor Terenzio Carletti, presidente del Tribunale superiore della Sacra Consulta, giudicò ancora di una causa politica — a porte chiuse, e senza la comparizione degli imputati, come sempre — irrogando vent'anni di prigione a due giovanetti «sorpresi in flagrante delitto di ritenzione di scritti sovversivi, antipolitici, diretti a sconvolgere l'attuale ordine di cose, contenenti parole irriverenti per la sacra persona di un eminentissimo cardinale di S. R. Chiesa». *Gli scritti sovversivi erano un numero del quotidiano Fanfulla di Firenze.*

La fontana di Pio IX

Si tenne comunque «con la pompa che è solita darsi a cotali cerimonie letterarie» *la consueta distribuzione dei premi ai ragazzi delle scuole, distintisi* «nelle scienze, nelle lettere e nella pietà», *e lo stesso Pio IX non volle mancare alla inaugurazione in piazza Termini di un'opera pubblica di importanza, la nuova fontana dell'Acqua Marcia, ribattezzata Pia in quei giorni:* «Vedete degnazione!», *si legge nel diario Palomba che ce ne ha trasmesso la cronaca:* «Non si tardò dai circostanti a riconoscere le doti di salubrità che segnalano l'acqua Pia, coll'agio a tutti di gustarne. Fu primo il Santo Padre, cui in una guantiera d'argento ebbe l'onore di presentarne un bicchiere la nobile giovinetta figlia primogenita del marchese Cavalletti, senatore di Roma».

Quelle bevute avrebbero dovuto essere ritualmente propiziatrici, e correva difatti tra i «fedeloni» convenuti alla cerimonia («fra i quali le LL. AA. RR. il conte e la contessa di Caserta, col conte di Bari, e le primarie nobiltà nostrane ed estere») *una battuta che era sfida e scongiuro:* «Qui, i piemontesi non ci bevono», *parlandosi dei piemontesi come dei cavalli dei cosacchi abbeveratisi alla fontana di San Pietro secondo la vecchia profezia. Per ogni evenienza, comunque, nota il Palomba il 16 settembre,* «gli arconi delle porte della città si stanno ricoprendo di materassi, coll'idea luminosissima di freddare le palle nemiche, e per comodo della cavalleria le principali strade della città sono coperte di pozzolana».

Gli sbirri conservavano però la loro boria, in quelle ultime ore. Palomba sentì dire da un popolano che leggeva un manifesto invitante la popolazione alla calma: «Dunque pare che ce dovressimo esse?», *e lo vide agguantato da un gendarme (*«un omaccione con due baffi neri lunghi una canna») *che lo minacciava gridando in romagnolo:* «U le dis bela roba da rider in che cartel? Aven ancora temp da fev mori in galera, brot bulezz!». *E lo portò in prigione, a Montecitorio.*

Superfluo dire che la mattina del 20 settembre, al rombo dei primi cannoni cadde tutta la spocchia degli sbirri, gendarmi, cacciatori, zampitti, squadriglieri, antiboini, palatini, svizzeri: varie categorie delle forze armate del Papa, tradizionali o raccogliticce, cui erano affidate la difesa di Roma e la tutela dell'ordine pubblico. «Antiboini» *erano i volontari di una legione straniera legittimista costituita a suo tempo ad Antibes;* «zampitti» *gli ausiliari della gendarmeria;* «cacciatori» *i volontari della riserva, chiamati anche sigari scelti;* «palatini» *i regolari;* «squadriglieri» *una variante per definire gli zampitti, generalmente abruzzesi e ciociari nei loro costumi di panno (calzoni corti, giubbetto, ciocie e cappelli da briganti).*

Tutti costoro, annota Palomba nelle sue impressioni sul 20 settembre, «hanno smesso la prepotenza; guardano la gente cogli occhi sgranati, perché hanno capito che l'ultima ora è suonata, e si rannicchiano negli angoli delle strade, lungo i muri, come gatti frustati». *Ciò non toglie però che nella Roma del Papa, al momento della resa del potere temporale, l'ordine pubblico fosse in realtà affidato a tali mani.*

Sarebbe da stupire che in queste condizioni non sia avvenuto a Roma niente di grave, il 20 settembre, se non fosse per la considerazione che si deve al carattere un po' distratto dei romani in generale — più chiassoso e agitato che virulento nel profondo — e soprattutto alla straordinaria bonarietà dell'esercito venuto all'occupazione. Quegli antiqui di soldati che Pio IX denunciava nei suoi discorsi come vomiti dell'inferno, «appena seppero che vi si poteva andare liberamente — *scrive Ugo Pesci* — se gli era concesso di uscire dal quartiere e di lasciare l'accampamento, si dirigevano verso San Pietro, avviandosi ad occhio nella direzione del Cupolone».

Edmondo De Amicis vide una lunga fila di soldati in ginocchio attorno all'altar maggiore. Sentì un bersagliere monferrino che dopo aver guardato intorno esprimeva un giudizio da conoscitore sulla basilica nel suo insieme: «A j'è nen a dije; a l'è un bel travaj» *(«Niente da dire, è un bel lavoro»). Sì i soldati erano napoletani, sempre secondo De Amicis, uscirono in una esclamazione che era di ammirazione e di sgomento insieme:* «Mamma mia!». *Un artigliere lombardo disse invece, giungendo le mani:* «Madona! alter ch'el dom de Milan!». *L'unica espressione di riserva che poté cogliere De Amicis fu quella di un cavalleggero di Lodi che contemplò per un momento la facciata per definirla in una brevissima sentenza:* «Gonfia».

De Amicis giornalista

Ai preti di San Pietro fece comunque una buona impressione l'atteggiamento degli antiqui davanti alla statua dell'Apostolo: «I soldati le baciano il piede; un pretino poco distante guarda e sorride con un'aria di sorpresa e di compiacenza; par che dica: — Sono cristiani queste bestie feroci». *E' una supposizione di De Amicis giornalista, non ingiustificata del tutto. Anche fuori di San Pietro i soldati italiani ed i preti e frati di Roma non ebbero difficoltà a stabilire relazioni cordiali. La stampa clericale, allora e in tempi successivi, scrisse che le strade di Roma erano in quei giorni battute da facinorosi, tigri assetate di sangue e donne di malavita, ma non sembra credibile, stando ai ricordi dei testimoni.*

«La mattina dopo il 20 — *evoca infatti De Amicis* — venendo dal Campo Vaccino sul Campidoglio, la prima cosa che vedo in cima a una delle grandi scale sulla piazza, è un gruppo di bersaglieri e di frati che se la discorrono fraternamente seduti sugli scalini. I bersaglieri mangiavano; due o tre frati rivolgevano tra le mani una gamella, guardandola di sopra e di sotto; altri tenevano in mano un pane di munizione; altri osservavano con curiosità i cappelli piumati appesi al muro. Ci fosse stato un fotografo! Parevano vecchi amici».

De Amicis fermò un bersagliere che scendeva, per domandargli: «Che cosa dicono i frati?». «So' chiti etaliani de noautri», *rispose il bersagliere, convinto, e ridendo, è una conferma si ebbe per tutto il resto della giornata, e la sera, quando di frati per la strada se ne videro moltissimi,* «di tutti i colori: bianchi, neri, bigi, cacao». *Alcuni erano accompagnati da soldati,* «e la gente guardava e rideva».

Vittorio Gorresio

RIZZOLI EDITORE

Ennio Flaiano

Il gioco e il massacro

...Sarà presto sera e sarete interrogati sull'amore...

«LA SCALA» 228 pagine lire 2200

La Casa Editrice Rizzoli informa che questo libro per almeno due anni non uscirà in edizione economica.

Roma, settembre 1870. Un accampamento di zuavi papalini ai campi di Annibale, in una fotografia dell'epoca

"Chiediamolo alle mogli, non alle statistiche,,

Cinque madri di famiglia parlano del costo della vita

«Tavola rotonda» tra una napoletana, una veneta e tre torinesi - «Il rincaro è generale» - Accorgimenti e rinunce nella spesa quotidiana «Spendevo in settembre 19 mila lire la settimana, ora ne spendo 24 mila»

«Non chiediamolo alle statistiche, chiediamolo alle mogli», ha detto un sindacalista parlando del rincaro della vita. Lo abbiamo fatto. Ecco una «tavola rotonda» di madri di famiglia. Cinque, per l'esattezza. Hanno in comune la composizione del nucleo familiare, di quattro persone: padre, madre e due figli. Tre torinesi, una napoletana (è venuta a trovare parenti immigrati), l'ultima, veronese, in visita a Torino. Tre — due torinesi e la napoletana — appartengono al ceto operaio, due, una torinese e la veronese, alla piccola borghesia.

Prima constatazione comune, fra torinesi e no: *«La vita — di* le forestiere — *è rincarata non solo in Piemonte, o nel triangolo industriale, ma in tutta Italia. Non è vero che Torino sia particolarmente cara: i prezzi, con lievi differenze per alcuni generi particolari, sono sostanzialmente allo stesso livello anche a Napoli e Verona. Non abbiamo notato variazioni, né negli alimentari, né nel vestiario, né nel biglietto del cinematografo, né in quello del tram (eguale a Torino nei giorni feriali, un po' più caro da noi in domenica). Sono più bassi, a Napoli e Verona, i pasti in trattoria e gli affitti: i canoni mensili sono un po' meno di 15 mila per vano con servizi, mentre a Torino sono sulle 20 mila. Quest'ultima, nel bilancio familiare, è la differenza che pesa di più. Ma bisogna tener conto che il livello delle retribuzioni è più alto a Torino».*

Vita dura per tutti, dunque. Quanto? Presentiamo il conto giornaliero del vitto, la spesa come l'hanno fatta alcuni nostri colleghi, per una famiglia di quattro persone. Colazione con caffè e latte, pane e burro; pranzo con un etto o poco più di spaghetti a testa, altrettanta carne, un po' di insalata e di finocchi, un'arancia, un litro di vino a mezzo di acqua minerale; cena con pastina in brodo (fatta con i dadi) un uovo e mezzo etto di formaggio a testa, un altro litro di vino e un litro di minerale, un frutto, caffè. Niente di sibaritico, tutte cose di qualità corrente. Pagate 4485 lire. Moltiplicato trenta, 134 mila 550 lire il mese.

Ma 134 mila lire sono più di un salario medio mensile. E allora? *«Allora* — dice una torinese — *o questo punto potremmo lasciarci morire di fame. Perché abbiamo il cibo, ma ci mancano i soldi per cuocerlo e condirlo. Non parliamo di quelli per pagare l'affitto, il sapone e il dentifricio, i vestiti, le spese scolastiche, il trasporto da casa al luogo di lavoro. Né di un minimo di vita sociale: le combinati per il televisore, la lavatrice, il frigorifero. Un libro, un disco, una serata al cinematografo. O le vacanze».*

In realtà, il semplice menù che abbiamo esposto è raro sulla mensa. La carne, ad esempio. Sulla lista figurano 1150 lire per mezzo chilo di lesso di cosela. La lattrice napoletana: *«Non latti i giorni. Due o tre la settimana, fino allo scorso ottobre. Da quando è rincarata, una volta la settimana. Poi, pesce, frutta e vino insieme. Se metto in tavola frutta, niente vino. E viceversa».* Una torinese: *«I generi principali. Il companiamo all'ingrosso, una volta o due il mese. Risparmiamo in risparmiare».* Un'altra torinese: *«L'insalata, ad esempio. E' un lusso. Hanno avuto il coraggio di chiedermi 150 lire l'etto. Ho chiesto se era condita con l'oro e l'ho lasciata lì».* La terza concittadina: *«Sempre più di frequente sostituisco la carne con pollo, coniglio, pesce surgelato».*

Sono tutte [illegible] *«Quel che ci passano i mariti per il vitto non è aumentato. C'era una soluzione: la massa si è fatta più povera».* Alcuni piatti eliminati del tutto, generi sostituiti con altri più a buon mercato. Una riduzione dei consumi abbastanza sensibile. Perché i prezzi non ne risentono e non diminuiscono? [illegible] sono due risposte, egualmente attendibili. Una delle massaie dà la prima versione: *«Faliamo col conoscerci tutte, davanti al banco del negoziante. Io e alcune altre abbiamo dovuto ridurre gli acquisti. Le molle comperano come prima e più di prima. Non hanno bisogno di fare economia».* La seconda risposta viene dall'esperto: *«In un settore come quello degli alimentari, di primaria importanza, la riduzione dei consumi non può mai essere drastica. Bisognerebbe che lo fosse per far calare i prezzi. Invece, porta generalmente a un rincaro. Il commerciante vende meno bistecche? Alza i prezzi per mantenere gli introiti e salvarsi dalle spese».*

Di quanto è aumentato il costo della vita? Risponde una torinese: *«Io annoto tutto, giorno per giorno. In settembre spendevo tra le 18.500 e le 19 mila lire la settimana. Ora, tra le e le 24 mila, malgrado le maggiori economie».* Equivalgono a 20 mila lire il mese in più, su una spesa di 96 mila. Un aumento superiore al 20 per cento in sei mesi, contro il 4 per cento o poco più denunciato dalle statistiche. Conclude: *«Trenta giorni sono sempre più lunghi per uno stipendio solo».*

E si parla solo del vitto. Incalzano: *«E la bimba a scuola? Sono aumentati quaderni, fogli protocollo, la creta. Cento lire il giorno non bastano più», «I detersivi, aumentati anche quelli», «Una lampadina per la macchina da cucire: è passata da 350 a 700 lire».* Si pagano di più le scope, la saponetta, bicchieri, stoviglie. *«Dieci lire di qui, venti di là. Alla fine del mese si fa presto a fare i biglietti da mille».*

Confessiamo, come mariti, di aver finito il dibattito frastornati, pieni di ammirazione per i sacrifici, gli accorgimenti, la saggezza con cui le mogli amministrano gli stipendi famigliari, sempre più magri di fronte alle necessità.

In ritardo le croci di Vittorio Veneto

L'autorità militare intanto ha già distribuito le medaglie

Il Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto sembra essere l'unico responsabile per i ritardi nella consegna delle Croci agli ex combattenti. Il Comune ha dichiarato di avere fatto quanto gli competeva: cioè semplicemente trasmettere all'Ordine le richieste pervenute. Il Comando militare territoriale dal canto proprio spiega di essere competente soltanto per la concessione delle medaglie-ricordo in oro.

«Dal Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria ci sono giunte — comunica — 28.263 domande, quasi tutte evase: 26.163, il comune di Torino ne aveva presentate 2262: di queste 2182 sono state accolte (2145 già consegnate); 51 respinte perché i richiedenti non si trovavano nelle condizioni volute, 7 restituite al Comune perché inesatte o incomplete, e soltanto 22, pervenute entro gli ultimi due o tre mesi, sono in esame, in attesa dell'esito di ricerche non sempre facili: i documenti relativi non sono più presso i Distretti militari, ma presso gli archivi di Stato».

Sull'argomento ci sono giunte numerose lettere di ex combattenti che attendono [illegible]. La [illegible] trasmesse al [illegible] con la speranza che le pratiche vengano chiarite al più presto.

temperatura di ieri

massima +3,5
minima 0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1,7; press. 739,1; umidità 85%. Cielo coperto. **Previsioni:** coperto con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio; visibilità ridotta nelle precipitazioni; venti moderati; temperatura in diminuzione. **Temperatura a Caselle:** massima +4; minima −0,2; media +1,4. **Sole:** sorge 6,48, tram. 18,30. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +15,3; minima +3,7.

Lo hanno immobilizzato sfilandogli di tasca il portafogli

Sei giovani rapinano un operaio poi vanno a divertirsi al "night,,

La vittima annota la targa dell'auto - Poco dopo, nel locale notturno, irruzione della polizia: «Di chi è la "600" qui fuori?» - Si controllano tutte le chiavi dei clienti - Così vengono arrestati due rapinatori - Altri tre catturati al mattino: uno è ancora libero

Vincenzo Di Gregorio portato in questura e Maurizio sfuggito agli agenti - L'operaio rapinato Salvatore Buono

Sei giovani hanno rubato un'auto e rapinato un operaio che rincasava: cinque sono stati arrestati; uno è ricercato. Ecco quanto è successo l'altra notte tra le ore una e l'una e mezza.

Salvatore Buono, 25 anni, via Arimondi 11, è appena uscito dalla Fiat Mirafiori e sta rincasando. Cammina sul marciapiede di corso Sommeiller, la strada è deserta, immersa nella penombra. All'angolo di via Gioberti il superato da una «600» carica all'inverosimile che si affianca al marciapiede e si ferma qualche metro più avanti. Dalla macchina scendono tre giovani, altri tre restano a bordo. «Scusi, dov'è via Gioberti?» chiedono al Buono. «Ma ci siete davanti» risponde l'operaio e indica la strada.

I tre fingono di risalire sull'utilitaria, ma poi si voltano di scatto e si afferrano per le spalle: due gli tengono le mani dietro la schiena, l'altro gli [illegible] dalla tasca dei pantaloni il portafogli che contiene 11 mila lire. Il rapinato non perde la calma. Vede i giovani risalire in macchina, impiegano del tempo a stiparsi tutti sui sedili, annota il numero di targa. Pochi istanti dopo entra in un bar poco distante e telefona al Pronto intervento dei carabinieri, che avverte anche la Questura.

Nel frattempo i malviventi sono arrivati in via Modane 5, hanno posteggiato la macchina trasversalmente al marciapiede e sono entrati nel club privato «Le Rififfi», mascolandosi ai clienti che stanno danzando. Poco dopo passa sulla strada una radiomobile della polizia, il capo pattuglia legge la targa della «600», scopre che è quella ricercata, dà l'allarme. Arrivano altre radiomobili, gli agenti circondano il locale, il dott. Bonsignore entra nella sala da ballo. Prega il direttore del [illegible] di spegnere l'impianto stereofonico e di illuminare la sala. Nel silenzio generale il funzionario chiede ad alta voce che il proprietario della «600» si faccia avanti perché ha bisogno di parlargli. Nessuno si muove, i rapinatori sono tranquilli perché sul libretto di circolazione non c'è il loro nome, ma quello del proprietario derubato.

Ma il commissario non si dà per vinto. Dice: «Tutti voi, immagino, avrete un'auto posteggiata qui fuori. Adesso consegnerete le chiavi ai miei agenti che proveranno le serrature. Vi prego di collaborare». Tutti i clienti sono tenuti d'occhio, nessuno può liberarsi delle chiavi senza farsi notare.

Ha così inizio un lungo e paziente lavoro di controllo, che alla fine dà i suoi frutti. La chiave consegnata al [illegible] da Giuseppe Marfoncelli, 20 anni, via delle Orfane 5, è adatta perfettamente alla serratura della «600». «Questa è la sua macchina, non la può negare». Il Marfoncelli è confuso, dice di no, chiede che lo lascino andare via. Lo bloccano. Uno è preso, mancano ancora gli altri complici. Si fa avanti un cameriere del locale e indica ai funzionario i due giovani che poco prima ha visto entrare in compagnia del Marfoncelli. Sono Vincenzo Di Gregorio, 19 anni, via Palatina 17, e un certo Maurizio. Gli agenti si avvicinano, li afferrano entrambi. Ma quando stanno per portarli fuori del club avviene un colpo di scena.

Il giovane Maurizio si svincola dalla stretta, sferra un tremendo pugno al viso della guardia che lo scorta e scappa come una lepre, riuscendo a dileguarsi. I due fermati sono stati portati in Questura e interrogati. Per tutta la notte hanno continuato a negare, ma le prove contro di loro sono schiaccianti.

L'inchiesta si allarga, anche gli altri complici sono arrestati: Francesco Astorino di 19 anni e Mario Manca di 20, entrambi senza fissa dimora, e Rosario Rubino, 18 anni, via Cuniberti 90. Soltanto Maurizio è ancora in libertà, ricercato attivamente.

Bimbo di 3 anni cade dalla culla: è grave

A Ciriè - Ha scavalcato le sponde per andare dalla madre

Caduto dal lettino, un bimbo di tre anni ha battuto il capo ed è stato ricoverato con prognosi riservata alle Molinette. Si chiama Santo Spigu; la famiglia originaria di Cagliari abita a Ciriè in via Giordano 17.

L'altra mattina all'alba si è svegliato ed ha chiamato la mamma che dormiva e non le ha sentito. Allora si è alzato in piedi ed ha cercato di scavalcare le sponde del letto; ma è precipitato cadendo a testa in giù.

All'ospedale di Ciriè le prime cure per trauma cranico. Poi il piccolo è stato portato al reparto neurochirurgico delle Molinette.

Dramma a Rivoli in attesa della separazione legale

Giovane madre tenta di uccidersi per timore di staccarsi dai bimbi

Affidati i figli a una vicina, si è avvelenata - Trovata in tempo da un conoscente, è ora al Centro di rianimazione - Secondo dramma: un quindicenne beve per sbaglio un liquido smacchiatore

A Porta Nuova: aggressione e sparatoria, ferito a colpi di cinghia

Una [illegible] di 26 anni, madre di due figli, ha cercato ieri pomeriggio la morte bevendo un bicchiere di candeggina. In questi giorni dev'essere discussa in sede di separazione dal marito, aveva paura che i bambini fossero allontanati da lei. Si chiama Angelina Conte, è sposata da 7 anni con Angelo Falda, di 35 anni.

Angelina Falda ha bevuto candeggina - Claudio Scirè

Fino al dicembre scorso abitava col marito e i figli — Antonio e Luciana, di 6 e 4 anni — in via Giotto 19 a Collegno. Poi, in seguito a un violento litigio, si è trasferita con i bambini in [illegible] Torino 115 a Rivoli.

Ultimamente aveva trovato lavoro come operaia presso una ditta: usciva al mattino presto dopo aver affidato Antonio e Luciana a una signora e tornava a casa per l'ora di pranzo. Ieri alle 12,30 un conoscente si è recato a farle visita e l'ha trovata svenuta nella [illegible] da letto: sul comodino c'era un bicchiere con alcune gocce di candeggina. La Conte si è ripresa, ha mormorato: *«Voglio morire»*. L'autoradio della polizia l'ha portata con la sirena al Centro di rianimazione delle Molinette; le sue condizioni non sono gravi, la prognosi è di 10 giorni.

Le indagini non hanno ancora potuto accertare con sicurezza i motivi che hanno spinto la giovane madre a tentare il suicidio. Pare che più volte abbia detto ai parenti: *«I bambini li voglio sempre con me, se no la faccio finita»*. Secondo un'altra voce — non controllata — nei giorni scorsi la donna avrebbe ricevuto una lettera anonima e ne sarebbe rimasta profondamente turbata.

— Un ragazzo di 15 anni è grave al Mauriziano per intossicazione da sostanza smacchiante. Si chiama Claudio Scirè, abita in via Monfalcone 91 con il padre Salvatore, 51 anni, invalido di guerra, la madre Clementina, 41 anni, e due fratelli, Alfredo e Angela, di 13 e 11 anni. Un altro fratello è militare. Da sei mesi lavora come apprendista in una ditta di selleria per auto, la Motor Sell, in via Monfalcone.

Ieri alle 17 Claudio puliva la tela per i tettucci delle auto. Sul bancone c'erano due bottiglie simili, una conteneva acqua, l'altra un liquido smacchiatore. Il giovane è venuta sete. Per bere ha preso a caso una bottiglia, ed ha ingerito un sorso prima di accorgersi dell'errore. Ha sputato il resto, ma è stato colto da capogiro, ha chiesto il permesso di tornare subito a casa per curarsi. Ha spiegato alla madre: «Non [illegible] gusto cattivo, mi sembrava acqua. Ora mi metto a letto, vedrai che mi passerà».

La donna si è spaventata, ha chiamato il marito che ha fatto aspirare [illegible] al figlio. Intanto Claudio stava perdendo i sensi. Il padre lo ha caricato in auto e portato all'ospedale. Dopo la lavanda gastrica è stato ricoverato con prognosi riservata al centro di [illegible].

* *

Un autista è stato ferito alla testa a colpi di cinghia. L'aggressore è fuggito dopo aver minacciato con un coltello una guardia notturna che lo ha inseguito sparando un colpo in aria.

E' accaduto alle 23,30 in via Bertholiet, davanti al numero 12. Antonino Formicola, 46 anni, moglie e quattro figli, ha appena finito di cenare: *«Vado a prendere le sigarette al bar»* dice. Il portone, però, è ostruito da una «1100» blu, con tre giovani. L'uomo chiede che l'auto venga spostata, nasce una discussione, volano pugni, poi un giovane, identificato in seguito per Giuseppe Grigoli, 19 anni, si sfila la cintura e colpisce l'autista alla testa con la grossa fibbia.

La lite viene troncata dall'arrivo della guardia notturna Francesco Saponaro, 28 anni. Raccolta: *«Ho cercato di fermare quella gente, uno era ferito alla testa, gli altri sono scappati. Qualcuno mi ha indicato il feritore ed io l'ho inseguito. A un tratto quello ha tirato di tasca un coltello, allora ho sparato un colpo in aria»*. Il giovane, però, è sparito.

Frattanto Antonino Formicola era stato portato al centro traumatologico: guarirà in 30 giorni per ferita da taglio al capo. Sul posto sono [illegible] carabinieri del Nucleo radiomobile e polizia.

Un contadino trovato cadavere nella stalla

A Cavoretto - Ucciso da infarto durante la mungitura

Un contadino di [illegible] anni è stato stroncato da un improvviso collasso a Cavoretto, nella sua stalla. Si chiamava Aldo Lano; la famiglia — i genitori e sei fratelli — abita nella cascina Val Verde in strada Giorgio di Valle 25. Un amico l'ha trovato morto alle 8 di ieri mattina. Accanto c'era uno sgabello rovesciato, e un secchio pieno a metà di latte.

In un primo tempo si era pensato al calcio di una [illegible]. Ma il responso del medico ha fugato i dubbi: infarto. Il giovane era molto noto come giocatore di bocce, il migliore della zona. La sua scomparsa ha destato enorme impressione. Ieri aveva accompagnato in [illegible] la fidanzata nell'ufficio dove lavora in città. Al ritorno è sceso nella stalla. Un'ora dopo Giancarlo Grinza, 16 anni, strada del Ranchi 16, l'ha trovato cadavere.

Specchio dei tempi

«Torino si faccia madrina di uno scampolo di Venezia» (proposta di un ambasciatore) - Desolazione di un diplomando geometra La vita è fatta di tante cose, il giornale le riflette, il lettore le giudica - L'Enelino può diventare padrone - Anche in cimitero?

Un lettore ci scrive:

«Accludo una modesta offerta nella speranza che venga costituito, come già a Milano, un "Comitato italiano per Venezia" da salvare. Ho la speranza di vedere Torino, già benemerita per altre [illegible] iniziative, farsi "madrina di uno scampolo di questo patrimonio", nella più stupenda e più bella città del mondo. Evitiamo, come troppo spesso è avvenuto (ed ho vissuto nella mia lunga carriera di ambasciatore) che a salvare Venezia ci pensino gli stranieri (francesi, inglesi, americani, tedeschi, belgi ecc). Gli italiani, troppi fra essi, pensano più che altro, ai "fatti propri", e dopo, ripeto dopo, si preoccupano del paese e dell'avvenire di tutti...»

«Mi ricordo bene di Firenze, quando mi fermai una settimana nel novembre del 1966. Era semi-coperta sotto le acque dell'Arno. Con stupore allora mi resi conto che fra tante centinaia di studenti corsi ad aiutare in silenzio, per cercare di salvare i monumenti, i palazzi, le chiese, vi erano più stranieri che italiani. Quanto è amaro e quanto triste! Ma questo non deve più accadere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere al giovane che fra due anni prenderà la laurea in medicina, ottenendo così la "patente di uccidere". Si consoli e si rallegri; io frequento l'ultimo anno di un istituto per geometri e fra pochi [illegible], avendo bene acquisito tutte le nozioni che mi sono state impartite in questi ultimi anni, potrò costruire tranquillamente case ed altre opere che, senza alcun dubbio, crolleranno. Di questo non è solo il mio caso, ma quello di tutta la [illegible] che, anche se conosce perfettamente le opere del Foscolo e del Verga, oppure tutti i criteri per costruire giganteschi alberghi e ospedali, non è in grado di calcolare nemmeno un umile tetto di legno e non sa neppure che cosa sono i pilastri.

«Se non faremo da noi quello che non ci hanno insegnato i professori ed i programmi, fatevi coraggio: infatti vi potrà succedere che chiudendo troppo decisamente la porta d'ingresso della vostra nuova villetta, rinca di piccoli e grandi particolari architettonici, rimarrete sepolti dalle macerie. Consolatevi però, avrete a disposizione dei medici altrettanto "in gamba" come i progettisti della vostra casa».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Verona:

«Poiché considero *La Stampa* un giornale sufficientemente impegnato ed aperto ai problemi del mondo attuale, al rivolgo a *Specchio dei tempi* per una considerazione. Non c'è numero del giornale che non rechi, in questi giorni, ampie notizie sull'ex reginetta di bellezza Tamara Baroni e sulle sue vicende. Non mancano, a corredare l'informazione, delucidazioni sul suo fascino e sul suo abbigliamento, documentate da fotografie a tutta persona. Dal numero di domenica apprendiamo che "la bella attrice si è presentata al magistrato in calzoni di pelle, stivaloni di cuoio marrone, pellicia di astrakan argentato guarnita di visone biondo". Ci viene fatta balenare inoltre la promessa di un memoriale esplosivo, volto a rivelare vita e vizi di una città di provincia.

«Immagino che tali memorie andranno a ruba con grande vantaggio di attrice ed editore, se ne ricaverà magari un film, e tutto ciò costituirà un'altra valida conquista nel campo del miglioramento etico-sociale di questa povera umanità. Credo che la stampa abbia a disposizione molti modi per informare il pubblico e sono convinta che dalla scelta del modo possano derivare svariatissimi e delicati processi di persuasione e di influenza su chi legge.

«Informateci pure dei fatti, ma non dedicate colonne inutili al *play boys*, alle perversioni sado-masochiste ed agli abbigliamenti delle pseudo-dive. Credete, non ci interessano e non ci devono interessare, specie se, voltando pagina, leggiamo che folle di straccioni a Calcutta "abucano a migliaia come topi dai vicoli neri ed infetti della periferia" chiedendo di sopravvivere, immagini fra le tante di disperazione e di violenza».

Sandra Cardini Tomezzoli

Un lettore ci scrive:

«Non sarebbe ora che questi signori impiegati dipendenti statali, o neo o para che siano, la smettano una buona volta di scocciarci con i loro "guai" di cani affamati"? Continuano a chiedere e a lamentarsi, ma non pensano che prima di tutto si deve produrre? Perché non si licenziano abbandonando sia l'Enel che l'impiego statale di "professore" per trovarsi un posto in una bottega, ad esempio da falegname?

«Credo che il assumerebbero (in prova), data la penuria attuale di questa categoria; o meglio, con la liquidazione dell'impiego, possono mettere su una piccola azienda artigiana, e sarebbero così "padroni", non più dipendenti; potrebbero farsi così un'esperienza e forse un giorno capire che (malgrado l'andazzo attuale) di lavoratori ne esiste anche un'altra categoria mai menzionata: gli artigiani non dipendenti, i quali non contano le ore lavorative, ma in compenso fanno ginnastica, con salti mortali, per sopravvivere».

E. Robba

Una lettrice ci scrive:

«La mia impressione come assidua visitatrice settimanale del nostro Cimitero è che nello stesso sia venuta a mancare quella sorveglianza (di vigili e di custodi) che era in vigore una volta, specialmente nei loculi sotterranei, ove ancora non molto tempo fa ogni entrata era sorvegliata.»

«Io sono una donna sola, anziana, e confesso che nei sotterranei o cumpi un po' isolati non mi azzardo più a recarmi e devo trovare qualche amica che mi accompagni. Si incontrano certi cedi che circolano con intenzioni poco serie sia dal lato morale, sia dal lato di volerti rubare la borsa. Dal lato morale non vorrei che lo stesso Camposanto fosse divenuto luogo di convegni fuori l'altro che [illegible] al luogo sacro».

Rosetta Allemandi

La rapina avvenne in corso Sommeiller (A); l'arresto in via Modane (B) - I punti 1, 2, 3 indicano la posizione delle radiomobili che hanno bloccato la strada del «Rififfi»

"Industriale di Chieri ha minacciato con la pistola un gruppo di operai,,

La voce, sorta per lo sciopero dei tessili, è smentita recisamente dall'industriale: «E' falso uscii senza armi per difendere delle giovani insultate»

Un industriale sabato scorso durante lo sciopero dei tessili, avrebbe minacciato con la pistola alcuni attivisti davanti alla sua fabbrica: questa la voce messa in circolazione a Chieri e risultata [illegible].

L'industriale è Luigi Saroglia, 62 anni, titolare dello stabilimento tessile di viale Dux 9. *«Avevo detto ai miei operai di non operare per evitare qualsiasi disordine — racconta —, ma loro mi hanno chiesto di poter venire ugualmente al lavoro. A mezzogiorno un gruppo di scioperanti aspettava le operaie».*

Luigi Saroglia era con un cliente americano. *«Sentii un po' di baccano, ma non vi detti peso. Soltanto quando mi accorsi che le urla continuavano uscii sulla porta dello stabilimento: le mie operaie erano insultate da giovani che non avevo mai visto prima. Una delle donne svenne e fu soccorsa. Io gridai che la smettessero. Poi sono venuto a sapere che avrei avuto in mano una rivoltella. Non è vero, e aspetto soltanto che qualcuno abbia il coraggio di presentare la denuncia: farei subito querela».*

Ma dai carabinieri nessuno si è presentato. La voce, pare, era affiorata nel corso di una riunione sindacale: uno dei presenti avrebbe accennato all'episodio, ma quando un dirigente lo ha consigliato di informare i carabinieri, quello avrebbe risposto che «non era il momento adatto».

L'industriale Luigi Saroglia

Paga 1 milione e mezzo per una scatola vuota

Un contadino di Cuorgnè Gli avevano detto che conteneva un etto d'uranio

Un uomo ha pagato un milione e mezzo una scatola di cartone vuota. Due sconosciuti gli hanno fatto credere che il pacchetto conteneva un etto di uranio. E' accaduto l'altro giorno alla fermata del tram in corso Unione Sovietica, davanti all'ospedale Mauriziano.

Giuseppe Giacone, abitante a Cuorgnè in borgata Villege, si era interessato ad una conversazione che si svolgeva accanto a lui. Gli altri se ne sono accorti: «Si potrebbe guadagnare mezzo milione — gli hanno detto — rivendendo questa specialità all'ospedale. Costa un milione e 600 mila lire, già diamo per uno e mezzo con lo sconto. Glielo pagheranno almeno due».

L'affare è stato subito concluso. Il Giacone è tornato al paese con l'auto dei due, ha prelevato i soldi e li ha consegnati in cambio del pacco. Rimasto solo l'ha aperto prima di andarlo ad offrire all'ospedale e si è accorto della truffa. Sull'episodio svolge indagini il commissariato San Secondo.

Due valvole nuove nel cuore

Sono di plastica, le ha inserite l'«équipe» del prof. Morino a un operaio quarantenne di Morbegno - L'Inam le ha pagate totalmente: 720 mila lire E' la prima operazione del genere con esito favorevole compiuta a Torino

Un uomo lascia domani la clinica di cardiochirurgia, nel cuore ha due valvole nuove. E' la prima volta che nella nostra città si compie con esito positivo tale operazione; in Italia non sono molto frequenti. L'uomo, Giovanni Ciapponi, è un piastrellista di Morbegno (Sondrio), ha 40 anni, ma da cinque era costretto ad una vita da invalido a causa di un doppio vizio cardiaco. Quando ha saputo che era possibile una operazione non ha esitato e il prof. Morino che gli aveva fatto presente il 30 per cento di rischio che l'intervento rappresentava ha risposto: *«Affronto qualsiasi incognita pur di poter tornare ad una vita normale. I miei tre figli, i due maschi di 12 e 10 anni sono ospiti di un collegio, la bambina di 6 anni è a casa, ma non ce la facciamo a vivere con le 41 mila lire di pensione di invalidità. Mia moglie fa qualche lavoro da sarta, io, quando ne ho la forza, cerco di guadagnare qualcosa, ma ci riesco di rado. E dire che avevo cominciato a lavorare a 14 anni, prima come muratore con mio padre, poi come piastrellista»*.

L'operazione è riuscita, l'*équipe* diretta dal prof. Morino gli ha inserito nel cuore due valvole di plastica in sostituzione di quella mitralica e di quella aortica malate, la vita è ritornata. L'Inam ha passato entrambe le valvole che costano 360 mila lire l'una, l'opera dei chirurghi è stata compensata con le consuete tariffe. Giovanni Ciapponi riprenderà a Morbegno il lavoro di piastrellista. E' quasi contento [illegible] le domande presentate quando era malato per ottenere un posto di guardiano o di bidello non siano state accolte, perché quelle occupazioni rappresentavano il lavoro di un invalido, ora invece si sente sano come quando aveva 14 anni e aiutava il padre a portare secchi di calce su per le ripide scale del cantiere.

«Ma soprattutto sono contento — ci dice — *perché potrò finalmente riunire la mia famiglia, tornare ad essere un padre per i miei tre figli. La mia malattia ci ha ridotti a zero, ma con buona volontà riusciremo a ritarci una vita normale».*

Bombe trovate al Museo

Bombe a mano e altri ordigni risalenti alla prima guerra mondiale sono stati trovati ieri in una stanza di Palazzo Carignano adibita a ripostiglio del Museo del Risorgimento. Li hanno scoperti gli inservienti incaricati di riordinare alcune vecchie casse. Il materiale è stato preso in consegna dagli esperti della sezione d'artiglieria.

Giovanni Ciapponi, guarito

Saper spendere bene

Vitamine, che cosa sono?

La prof. Morisio Guidetti spiega quali alimenti forniscono questi preziosi fattori del nostro equilibrio organico - Lasciamoci tentare, con prudenza, dai saldi di fine stagione - In cucina: triglie alla giudea

E' quasi primavera ma fa ancora freddo; le conseguenze dei malanni invernali — raffreddori, influenze, dolori reumatici — ci fanno desiderare per la nostra tavola del periodo di transizione spremute d'arancia, insalata, carciofi tagliati sottile e conditi con un po' d'olio e limone. Insomma, abbiamo bisogno di vitamine. « Ma *che cosa sono queste vitamine* — domanda Liliana D. — *e dove si trovano? E' proprio vero che privandosene si va incontro a malattie?* ». Tempo fa — e ci scusiamo con lui per il ritardo — il signor E. Garella ci aveva rivolto analoga domanda: « *Perché non ci illustrate le caratteristiche delle diverse vitamine offerte dai cibi più comuni — anche dalla carne — in modo da consentire al lettore la possibilità di graduare le sue scelte durante i pasti giornalieri?* ».

Piena di buonsenso, una « madre di famiglia » aggiunge: « *Se spendere bene significa comperare sul banchetto del mercato frutta piuttosto che ortaggi (faccio per dire) e nei negozi fegato invece di bistecche, mi sembra che sarebbe dovere di questa intelligente rubrica precisarci quali sono le vitamine contenute nei vari alimenti. In questo modo le lire che spendiamo mi sembra che frutterebbero di più* ».

Le vitamine elementi indispensabili alla vita

★★ Ecco l'esauriente risposta preparata dalla prof. Luciana Morisio Guidetti dell'Università di Torino.

Fin dall'antichità si intuì che molte malattie erano provocate dall'assenza prolungata di certi alimenti, mentre il ritorno al loro uso determinava una rapida guarigione. Agli inizi di questo secolo l'uomo s'ingegnò ad elaborare una varietà di diete nelle quali fosse carente o mancasse un certo gruppo di alimenti, in modo da riprodurre negli animali da laboratorio l'instaurarsi di quadri patologici analoghi a quelli che erano stati osservati nell'uomo.

Allo stesso risultato si giunse sperimentando diete sintetiche, seppure equilibrate nei tre principi energetici (protidi, lipidi, glicidi) o con l'uso di alimenti molto purificati. Oggi sappiamo quindi che in molti alimenti allo stato naturale sono contenuti « fattori specifici » indispensabili alla vita, la cui protratta mancanza può essere causa di malattie. Si tratta di fattori che agiscono in quantità infinitesima, ai quali fu dato il nome di « vitamine », terminologia che, seppure impropria, sussiste tuttora. Le malattie che originano dalla loro assenza sono dette *avitaminosi*.

Le vitamine non sviluppano calorie, cioè non forniscono « combustibile » né « materiale da costruzione ». Sono invece dei *biocatalizzatori*, i quali trasportano energia, assicurando il funzionamento di meccanismi molto delicati che regolano i processi organici.

Ogni vitamina ha un suo ruolo specifico ben stabilito e non può essere sostituita da un'altra. Poiché nessuna classificazione delle vitamine si è rivelata soddisfacente, si è concluso sull'utilità di raggrupparle in due categorie, secondo la loro solubilità: si chiamano *idrosolubili*, se solubili in acqua e *liposolubili* se solubili nei lipidi, cioè nei grassi.

Fanno parte delle *vitamine liposolubili*, tra le altre, la vitamina C, il complesso B (B1, B2, B12 e la PP). Sono *vitamine liposolubili* le A, D, K, E. Dividiamo la trattazione in due puntate e accontentiamoci per oggi di vedere in quali alimenti si trovano le vitamine del primo gruppo, cosiddette idrosolubili.

Vitamina C o acido ascorbico. E' sintetizzata da quasi tutti i tessuti vegetali e da quasi tutti gli animali. L'uomo fa eccezione, per questo è costretto a procurarsi alimenti che la contengano. Quali? La *vitamina C* è molto diffusa nella frutta, negli ortaggi (è detta anche, proprio per questo, vitamina delle « crudità ») Ne sono particolarmente ricchi gli agrumi, i pomodori, i peperoni, gli spinaci ecc. La sua carenza provoca lo scorbuto, che si manifesta con emorragie gengivali, caduta dei denti, alterazioni ossee, difficoltà a guarire dalle ferite, ecc.

Rischio del Beri-Beri

Vitamina B 1 o tiamina — E' molto diffusa negli alimenti vegetali e in alcuni di origine animale. Ne sono particolarmente ricchi i cereali, in cui si trova localizzata nell'involucro periferico esterno. Purtroppo è proprio questa la parte abitualmente eliminata sotto forma di crusca. Riso « brillato », farine molto abburattate ne sono quindi scarsi. Una delle fonti principali di *vitamina B 1* è il lievito. Quantità importanti ne contengono i legumi, alcuni tipi di frutta (noci e castagne) e tra gli alimenti animali il fegato, il rene, il cuore, la carne di maiale. La mancanza di tiamina provoca una complessa sintomatologia detta *Beri-Beri* di cui le manifestazioni più appariscenti sono: disturbi del sistema nervoso, dell'apparato digerente, della funzionalità cardiaca, dei ricambio idrico (formazione di edemi).

Screpolature alle labbra?

Vitamina B 2 o riboflavina — Si chiama pure *lattoflavina*, essendo stata isolata anche dal latte oltre che dall'albume d'uovo. E' più diffusa nei tessuti animali che in quelli vegetali: il fegato, il rene, il cuore oltre a latte, uova, lievito sono i fornitori maggiori di *vitamina B 2*. Quantità minori sono contenute nei legumi, ortaggi, frutta. La carenza di *vitamina B 2* si manifesta con stomatite, screpolature e talvolta ulcerazione agli angoli della bocca, infiammazioni molto dolorose della lingua, alterazioni visive.

Vitamina B 12 o cianocobalamina data la sua struttura chimica e *antiperniciosa* per la sua specifica azione nella remissione del quadro ematologico dell'anemia perniciosa. E' stata isolata dal fegato, dove si trova sotto forma di « fattore estrinseco »; nello stomaco, a contatto del « fattore intrinseco» presente nella mucosa, viene liberata e quindi può esplicare la sua azione. Nei casi di anemia perniciosa il fegato è quindi l'alimento elettivo.

Vitamina PP o nicotinamide — E' la vitamina antipellagrosa. La doppia « P » significa « prevenzione pellagra »; la sua carenza porta infatti a quella complessa sindrome, chiamata appunto pellagra, caratterizzata da tre « D »: dermatite, diarrea, demenza. Gli alimenti che contengono vitamina PP sono: il lievito, la carne, i visceri e, tra gli alimenti proteici, soprattutto il fegato.

Saldi di fine stagione Vogliamo approfittare?

« *Sta per finire la brutta stagione* — scrive D. F. da Genova — *si cominciano a vedere sulle vetrine avvisi allettanti: "Saldi", "Vendite a prezzi di assoluta concorrenza", "Ultime occasioni". C'è da fidarsi? Talvolta mi parrebbe di sì, a giudicare dai cartellini, ma ho paura di sbagliare. Sono una giovane madre, non dispongo di un "bilancio" troppo florido, e — devo dire la verità — è questa la prima volta che devo decidere da me* ».

★★ Una delle esperte di *Saper spendere bene*, si chiama Maria Luisa, veste in maniera raffinata e compra tutti i capi del suo guardaroba nei « saldi ». Ecco il suo consiglio a D. F.; ma anche a Marialuisa Mantovani, Dina G., Rosa S. R. « *Sì, ci si può vestire bene, approfittando dei "saldi". Ma a qualche condizione. Primo: comperare solo nei negozi sicuri che facciano effettivamente i "saldi" della loro merce a fine stagione. Non lasciarsi mai tentare dalle occasioni "straordinarie" e perpetue di magazzini attrezzati soltanto per buttare tra gente di buona fede articoli scadenti, resti invenduti e difettosi. Tanto meno da venditori ambulanti o da gente che con promesse mirabolanti suona alla porta di casa. Secondo: rassegnarsi a comprare un cappotto a marzo e un "tailleur" di lana a giugno. E' una cosa un po' difficile, anche perché si è sempre assillati da difficoltà immediate e non è sempre possibile trovare i quattrini per comperare abiti che non servono subito, anche se belli e convenienti. Personalmente ho risolto il problema mettendo ogni mese da parte qualche biglietto da mille per il mio guardaroba. Al momento giusto pesco nel "peculio straordinario" con buona pace del marito familiare.*

« *Naturalmente in questo tipo di acquisti occorre scegliere capi di abbigliamento che siano moderni sì, ma piuttosto classici, puntando soprattutto sulla bontà della stoffa e sull'ottimo taglio. Quanto ho detto finora penso perciò che valga soprattutto per le signore che si accontentano di poche cose, ma di una certa classe* ».

Una camicetta pazza per il tailleur noioso

Per la giovanissime il discorso è tutto diverso — spiega Mariuccia — dato che amano molto cambiare, prediligono le « cosette » economiche e non badano troppo al tipo di stoffa e alle finiziori. Inoltre, perché hanno il mirabile dono della gioventù, stanno bene con tutto. « *Per loro ci sono i grandi magazzini, certi mercati rionali dove per poco trovano da sbizzarrirsi scegliendo deliziose camicette, gilets, gonne, vestitini di maglia, pantaloni. E' proprio qui, nei grandi magazzini che io — signora quarantenne — dimentico tutti i più seri propositi e compro il foulard vivace, la spilla estrosa o la camicetta pazza per rallegrare quel mio tailleur classico, ben fatto, ma un po' noioso, di cui ho parlato prima* ».

Triglie o carpe « alla giudea »

E' un'altra ricetta « super », scrive Angelo Sorzio, di sua moglie. Lui si è limitato a stare lì ma e così la trascrive.

Triglie alla giudea (ottima anche la carpa o un qualunque pesce di roccia). Pulire le triglie, salarle, lasciandole riposare poi per mezz'ora prima di adagiarle in tegame. Cospargetele di una cipolla tritata insieme con qualche mandorla pure tritata, pinoli, 50 grammi di uvetta di Smirne. Bagnare con poco aceto e vino bianco, fino a metà altezza delle triglie, pepe, un pizzico di zucchero. Coprire e lasciar cuocere in forno per circa mezz'ora. Sono gustosissime anche consumate fredde.

Simonetta

Percorre a piedi, due volte il giorno, quattro chilometri

Il segreto dramma del ragazzino svenuto mentre andava a scuola

Il bimbo, che frequenta la prima media, voleva risparmiare le poche lire dell'autobus - A metà strada gli erano mancate le forze e si era accasciato nella neve fangosa - « Specchio dei tempi » è andato a San Maurizio al Lambro a portargli un aiuto

Il nostro inviato ci telefona da Milano:

Quindici giorni fa Filippo Di Pietro — un invalido immigrato a San Maurizio al Lambro, dove abita in un piccolo alloggio di via Maroncelli 11 — era partito per Barletta a riprendersi la figlia Maria, trentaduenne, e le cinque creature di quest'ultima: Giuseppe di 12 anni, Filippo di 11, Angelo di 9, Michele di 6 e Luciano di 3. Dice il signor Di Pietro: « Da Barletta mi avevano informato che Maria aveva tentato di uccidersi. Era stanca dei maltrattamenti da parte del marito, Domenico Signorile di 35 anni, infermiere presso l'ospedale. Non solo la picchiava e faceva mancare il necessario a lei e ai bambini, ma certe volte pretendeva che Maria gli procurasse soldi per divertirsi con altre donne. Ho troncato questo calvario portando mia figlia e i nipotini. Per il resto, se ne incaricherà la giustizia ».

Filippo Di Pietro ha una pensione di 33 mila lire, in casa c'erano già quattro bocche da sfamare: la sua, quella della moglie e di due figli: uno apprendista meccanico, l'altro operaio. L'arrivo di Maria e dei cinque bambini ha trasformato l'alloggio in una specie di accampamento e peggiorato la situazione economica. I Di Pietro sono persone dignitose, abituate a tirare avanti senza chiedere nulla a nessuno. Il loro nome è balzato alla ribalta della cronaca per un episodio doloroso di cui lunedì è stato protagonista Giuseppe, il primogenito di Maria.

E' un ragazzo dall'aria patita. Lo sguardo triste e le labbra che stentano a schiudersi in un sorriso rivelano le privazioni, i traumi psichici, le paure di quando il padre « faceva gli occhi neri » alla mamma. A Barletta frequentava la 1ª media, a San Maurizio al Lambro ci sono solo le elementari. Lo hanno iscritto alle medie di Cologno Monzese, che dista quattro chilometri. Per risparmiare le poche lire dell'autobus, Giuseppe li percorreva a piedi due volte il giorno. Rabbrividendo per il freddo, stringendo sotto il braccio il pacco dei libri, guardandosi intorno con occhi smarriti.

Lunedì mattina, mentre era a metà strada, gli sono mancate le forze. Si è accasciato sulle sterpaglie che costeggiano l'asfalto, nella neve fangosa. Lo hanno portato all'ospedale di Sesto S. Giovanni, i medici si sono accorti che il malore dipendeva dalla denutrizione e da una carenza di sviluppo. Volevano ricoverarlo, praticargli una cura ricostituente. Il ragazzo ha chiesto di poter tornare a casa. Gli spiaceva interrompere le lezioni, tenere in ansia la madre e i nonni.

Specchio dei tempi *non poteva ignorare il dramma della sfortunato Giuseppe e dei suoi fratellini. Fino a quando Maria Di Pietro non avrà trovato un lavoro il problema di dar da mangiare alle cinque creature sarà difficile da risolvere, malgrado l'abnegazione dei suoi genitori. Siamo andati ad aspettare Giuseppe all'uscita dalla scuola. Pioveva fitto, lui si avviava senza ombrello. Sembrava un patetico personaggio del « Cuore ».*

I professori si erano offerti di trattenerlo per la refezione e riaccompagnarlo in auto a San Maurizio al Lambro. Ha preferito tornare dalla mamma con la vettura del nostro giornale. Silenzioso, intimidito dalla presenza di estranei, ci scrutava con un velo di timore: forse pensava che fossimo andati a prenderlo per affidarlo a qualche

Giuseppe Signorile, il ragazzo dodicenne

collegio. Si è rasserenato nel vedere la madre e i nonni ringraziarci commossi per l'aiuto di 200 mila lire che abbiamo consegnato. Un momentaneo sollievo alle difficoltà economiche, in attesa che il « cammino della speranza » sia anche per i Di Pietro meno costellato di spine.

Giorgio Lunt

Dramma di un montanaro a Sant'Anna di Valdieri

Per il montanaro che ha avuto la casa distrutta da una valanga abbiamo ancora ricevuto:

Emma e Gina, Canelli L. 20.000; M. B. 3000; R. P. 1000; In ricordo di C. G. 5000; In memoria dei miei cari, Emma Petiti 10.000; M. G., Alassio 10.000; Torinesi G. e R. da Bordighera 5000; In nome di Papa Giovanni XXIII, S. R. 2000; In memoria di tutti i miei morti 1000.

Madre di sette figli attende due gemelli

Ventotto anni, sette bambini di cui 2 coppie di gemelli, altri due gemelli che nasceranno in giugno. Il marito in carcere per una condanna a 2 mesi in seguito a un incidente stradale. Questa la penosa situazione di una donna di Rivarolo, Enza Mistroni in Pasquero. E' stata segnalata a Specchio dei tempi da una lettrice. « Quando nasceranno gli altri due figli mio marito sarà di nuovo libero — *ha detto la donna* — ma ora il problema è tirare avanti. Nelle nostre condizioni non abbiamo una lira di risparmi ». Specchio dei tempi *le ha portato un aiuto di 100 mila lire, i lettori ci hanno inviato altre offerte:*

Specchio dei tempi L. 100.000; Paola - Roberto e Riccardo 25.000; Francesco Baroncelli, Ravenna 15 mila; Famiglia Maineri, Novara 5000; Nonna Giacinta 5000.

Totale L. 150.000

Brivido due giorni dopo l'assalto ad una oreficeria

La pallottola dei banditi perfora la giacca e si ferma nel portafogli

A Vigone - Il rischio mortale di un cliente durante la sparatoria - Soltanto un'ammaccatura al petto e la vittima non s'era accorta di nulla - Bucata anche la carta d'identità

Nicola Lamanna mostra la giacca e il portafogli forati - Caterina Sasia davanti al vetro infranto dal proiettile

Soltanto dopo due giorni un uomo si è accorto di essere stato colpito da un proiettile di pistola sparato da un rapinatore. Colpito, non ferito: la pallottola, infatti, si è fermata nel portafogli, che si trovava nella tasca interna della giacca all'altezza del torace. Protagonista di questa straordinaria avventura è Nicola Lamanna, 54 anni, operaio, immigrato un anno fa dalla provincia di Catanzaro e abitante a Vinovo con la moglie e sette figli.

Venerdì della scorsa settimana, il Lamanna è andato nella oreficeria di Caterina Sasia, via Cottolengo 91 di Vinovo, per ritirare una sveglia che aveva fatto riparare. Erano le 17,20: in vetrina è andata in frantumi con gran fragore. Infranta con una mazzata da un rapinatore incappucciato, che ha afferrato un « plateau » di anelli del valore di mezzo milione. La Sasia è corsa contro il bandito, ma si è arrestata impietrita prima di varcare la porta: il rapinatore le ha sparato contro. Il proiettile ha forato il cristallo dell'ingresso ed è fischiato all'orecchio della donna. La pallottola non è stata ritrovata.

Il Lamanna è rincasato avvolto. La giacca, sul petto alla parte destra, aveva un piccolo foro, ma egli non ci ha fatto caso. « *Due giorni dopo, domenica* — racconta — *a casa un conoscente mi chiede dove può farsi fare la fotografia per la carta d'identità. Tiro fuori il portafogli per mostrargli la mia e mi accorgo che è bucata, la faccia è quasi sparita. Guardo meglio e vedo che c'è un foro anche nel portafogli, allora mi accorgo del buco nella giacca. Non capisco cosa possa essere accaduto. Cerco, frugo e da una piega del portafogli cade un pezzetto di ferro* ».

Non è ferro, è piombo, una pallottola in parte schiacciata. Quando il Lamanna la raccoglie, impallidisce. « *E' un miracolo* » dice. Va ad accendere una candela in chiesa e ieri denuncia il fatto ai marescialli Ellena dei carabinieri. Si esamina il proiettile: è stato sparato con una pistola calibro 6,35 da breve distanza. E' stato rallentato nella corsa prima dal cristallo della porta, poi dal tessuto della giacca e infine dal portafogli.

Anche se non è stato ferito, appare strano che il Lamanna non si sia accorto del colpo. La cosa si può spiegare soltanto per l'orgasmo di quel momento. Ora Nicola Lamanna sorride: « *Non sapevo se i carabinieri avrebbero potuto cavarne qualcosa. Per questo non ho pensato di portarli subito la pallottola. Poi, parlandone con i parenti, ho capito che era meglio consegnarla. Spero che me la ridiano. Per me ormai è un portafortuna* ».

— Giuseppe La Barbera, 19 anni, con il fratello Salvatore, di 15, corso Vigevano 52, e Sergio Petronzi, 15 anni, via Parella 11, sono stati arrestati per furto. L'altro pomeriggio sono stati sorpresi nel deposito di materiale ferroso in via Sansovino, della fonderia Veglio, via Druento 68, con due tricicli carichi di ritagli di alluminio, per circa due quintali. La guardia Pietro Rinaldo li ha trattenuti fino all'arrivo della polizia.

Alle Casermette Altessano non bastano i 68 alloggi

Le famiglie da sistemare sono 300 - Si cercano appartamenti ad affitto libero - Interrogazione al sindaco

Si è riunito ieri all'Istituto Case popolari il comitato per la sistemazione delle famiglie delle Casermette di Altessano. Ha presieduto i lavori l'avv. Dezani. L'Istituto ha messo a disposizione 68 alloggi alla Vallette per la fine di aprile. I contratti di locazione verranno stipulati dall'Ente comunale assistenza (Eca) che si avvarrà dei 500 deliberati dai comuni di Torino e Venaria e dalla Provincia. Il comitato si riunirà di nuovo il 26 marzo per esaminare la possibilità di sistemare altre famiglie delle Casermette in alloggi decorosi.

Il problema delle Casermette di Altessano è scoppiato in modo drammatico nel gennaio scorso quando un centinaio di famiglie (oltre 400 persone) avevano parecchi gli alloggi popolari ancora in costruzione di via Sansovino. Soltanto la promessa di una soluzione dignitosa al loro problemi convinse i capi famiglia ad abbandonare i locali ancora privi di acqua luce e riscaldamento e già destinati ad altri lavoratori.

Le famiglie da sistemare sono in tutto oltre 300, è evidente che non bastano questi primi 68 alloggi, mentre appare molto difficile trovarne altri. Il Comune aveva deciso di affittare appartamenti sul mercato libero, pagando la differenza del canone per i singoli inquilini, ma finora in ricerca degli appartamenti è rimasta infruttuosa. Il problema è stato discusso ieri mattina, nel corso della riunione del Comitato. I consiglieri comunali Novelli (pci) e Castagno (psiup) hanno avute accenti polemici nei confronti del Comune e in serata hanno inviato al sindaco una interpellanza.

Essi chiedono: 1) che il Comune provveda alla requisizione immediata dei 68 alloggi, al fine di procedere alla loro assegnazione; 2) sui 100 milioni già deliberati allo scopo, il Consiglio comunale stanzi almeno una prima quota da mettere a disposizione dell'Eca; 3) sollecitare gli uffici municipali, si faccia un censimento di tutti gli alloggi sfitti esistenti in Torino da segnalare al Comitato; 4) se i proprietari di casa continuano a mostrarsi insensibili alle necessità delle famiglie di Altessano, negando di affittare loro gli alloggi, si proceda alla requisizione dei locali.

Sindacalista della Cisl percosso mentre rincasa

Era stato minacciato: « Se vai all'assemblea saranno guai »

Alcuni giorni fa un sindacalista della Cisl è stato picchiato da individui sconosciuti nei pressi della Fiat di Rivalta. Ieri la cronaca ha dovuto registrare un altro caso analogo e questa volta la vittima è Giuseppe Pirrone, 28 anni, Cascine Vica, via Crimea 11, che lavora nell'officina « 653 » della Fiat Rivalta.

Sabato scorso, poco prima di partecipare a una riunione tenuta nello stabilimento, era stato avvicinato da un giovane che gli aveva detto: « *Se partecipi anche tu, ti riempiamo la faccia di botte* ». Il Pirrone aveva creduto a una minaccia senza seguito. Ma ieri alle 12, mentre rincasava è stato affrontato sotto il portone da quattro individui i quali, dopo averlo scaraventato contro il muro, lo hanno colpito con pugni e calci. Poi sono scappati. Nel pomeriggio il Pirrone si è recato al Mauriziano dove è stato medicato per contusioni al ventre guaribili in 5 giorni.

La società Deorsola dovrà cambiare nome

Ha perso la causa contro la ditta Renato Deorsola

La causa civile tra Renato Deorsola, titolare della ditta per l'importazione e la torrefazione del caffè, (assistito dall'avv. Fubini), e la s.p.a. « Deorsola » si è conclusa in questi giorni con la sentenza della prima sezione civile della Corte d'Appello che ha riformato la precedente sentenza del Tribunale.

La vertenza ebbe inizio nel gennaio del '68 quando le due ditte si fecero causa a vicenda per « usurpazione della ragione sociale, di insegne, violazione di marchio, concorrenza sleale » ecc. Alla tutta la vicenda risaliva al 1934, quando i figli del fondatore della casa, Vittorio e Renato, si separarono. Il primo riprese l'attività il 29 agosto '35 e ottenne l'autorizzazione della Camera di Commercio il 17 settembre successivo; il secondo, che una settimana prima aveva aperto un negozio, fu iscritto alla Camera di Commercio l'8 ottobre.

Da allora Vittorio vietò a Renato di usare il nome « Deorsola »; poi nel '52 si ritirò dal commercio, cedette le azioni e la ditta divenne una società di grande sviluppo. Lo stesso nome — Renato Deorsola e società Deorsola — creava confusione, di qui l'origine delle cause. Il Tribunale, nel giugno '68, diede ragione alla società, stabilendo che Renato Deorsola doveva cambiare la propria insegna.

Ora la Corte d'Appello ha assolto Renato Deorsola, dichiarando che « *l'uso da parte della s.p.a. Deorsola del nome Deorsola, quale denominazione e senza specificazioni idonee a differenziarla dalla ditta Renato Deorsola costituisce usurpazione di ditta* ». La Corte ha deciso che la società deve modificare la propria denominazione e l'ha ritenuta responsabile di concorrenza sleale nei confronti di Renato Deorsola.

La motivazione della sentenza si rifà all'iscrizione alla Camera di Commercio dei fratelli Vittorio e Renato e afferma che non è provata la priorità tra i due. Inoltre — si afferma nella sentenza — la ditta individuale Vittorio Deorsola « *non si trasformò nella s.p.a. Deorsola, ma rimase in vita per qualche tempo dopo la costituzione della società* ».

Oggi ospedali in sciopero si fermano gli infermieri

L'agitazione non riguarda i medici - Continua l'astensione del personale di Caselle, nessun intralcio ai voli

I dipendenti degli ospedali (esclusi i medici) oggi scioperano per 24 ore. Saranno assicurati soltanto i servizi di emergenza. I sindacati hanno elaborato un piano di massima per non abbandonare i degenti a se stessi. Nei reparti è prevista la presenza di un infermiere ogni 40 malati.

L'agitazione indetta da Cisl, Uil e Cgil è nazionale. Riguarda: il finanziamento degli ospedali; l'interruzione delle parte della Fiaro delle trattative per il rinnovo del contratto e l'applicazione dei decreti delegati; l'urgente riforma della scuola professionale con la « *sanatoria* » per le qualifiche professionali.

Alle 10,30 è in programma una manifestazione al Teatro Alfieri. Al termine un corteo sfilerà nelle vie del centro per recarsi a presentare le istanze della categoria al medico provinciale.

Elettrici — I dipendenti dell'Enel e dell'Azienda elettrica municipale ieri hanno scioperato per il rinnovo del contratto. Non ci sono stati gravi inconvenienti per gli utenti. Le squadre di fortuna per le riparazioni sono riuscite a riassestare tempestivamente i guasti. I tram sono circolati regolarmente ad eccezione dei 19, 34 e 35 che sono stati sostituiti da autobus per ridurre i consumi. Anche i treni non hanno risentito dello sciopero. Soltanto alcuni convogli sono arrivati con lievi ritardi.

Caselle — Continua lo sciopero del personale di terra. L'agitazione è stata decisa martedì dall'assemblea. Avrebbe dovuto concludersi alle 8 di ieri mattina, ma all'improvviso è stato deciso di proseguire a tempo indeterminato. Gli interessati spiegano che lo sciopero rappresenta una protesta nei confronti della società che gestisce l'aeroporto perché « *ha mantenuto un atteggiamento divisivo in merito ai passaggi di categoria* ». I voli non hanno subito interruzioni perché il personale in sciopero è stato sostituito con dipendenti dell'Alitalia.

Tessili — Si sono iniziati gli scioperi articolati per zone. Ieri non hanno lavorato i dipendenti delle fabbriche del Pinerolese, Valle Susa e Collegno. Le adesioni sono state dall'80 al 100 per cento. Oggi scioperano i lavoratori degli stabilimenti del Canavese; domani quelli della Valle Lanzo e Torino, sabato quelli del Chierese.

Fiat — Alla « Materferro » ieri ci sono state fermate di una o due ore a seconda dei reparti. Gli scioperanti protestano per le « *paghe di posto* » ed i passaggi di categoria. Su queste questioni c'è stato nel pomeriggio un incontro all'Unione Industriale. Tra l'altro azienda e sindacati hanno discusso le deroghe previste dal contratto nazionale per gli straordinari oltre le 42 ore settimanali.

Sniem — Da qualche tempo i dipendenti delle autolinee in concessione fanno scioperi articolati per il rinnovo del contratto. Ieri si sono fermati dalle 5,30 alle 9 i dipendenti delle linee per la Valle d'Aosta, Milano e la cintura torinese.

Quando i lavoratori si sono presentati al lavoro l'azienda ha « *lasciato liberi 20 dipendenti* » dicendo che per il servizio della giornata la loro presenza non era più necessaria. Tutti i dimostranti hanno perciò deciso di proseguire lo sciopero occupando anche la sede della società.

Sette giorni di vacanza nelle scuole per Pasqua

Gli studenti torinesi rimarranno a casa per sette giorni a Pasqua. Secondo il calendario del ministero, le vacanze sarebbero limitate al periodo dal giovedì 26 marzo al 30. Il Provveditore ha concesso però altri due giorni a sua disposizione, il 31 marzo e il 1° aprile. In tutta una settimana. Le lezioni saranno riprese il 2 aprile.

ECHI DI CRONACA

onorificenza

L'On.le Presidente della Repubblica su proposta di Sua Eccellenza il Sottosegretario On.le E. Savio ed il Ministro dell'Industria ed il Commercio On.le Magrì si è compiaciuto conferire la onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana al sig. Mario Natale Becchio di Carmagnola, amici e colleghi si congratulano vivamente.

Ricordi noleggia pianoforti

tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 35.

nuovi corsi gratuiti

all'Istituto Moderno di Cultura Artistica in via Lagrange 7, telefono 541.432, 10123 Torino, autorizzati dal Ministero del Lavoro. Vi sono ancora alcuni posti disponibili per i corsi professionali gratuiti di: scenotecnici, fiorinisti, visagisti e attrezzisti di scena, corsi che hanno destato vivo interesse nel mondo dello spettacolo. Le iscrizioni sono aperte tutti i giorni dalle ore 10 alle 12, dalle 15 alle 20; domenica ore 10-12.

tutte le aziende

Richiedono ed assumono le nostre stenodattilografe. Anche Lei in pochi mesi, per mezzo di moderni metodi d'insegnamento dei quali l'istituto è concessionario, potrà conseguire questa qualifica professionale. Corsi serali con inizio immediato. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889.968, 889.870.

programmatori elettronici su IBM 360

Inizio nuovo corso, 16 corr. ore 20, altri corsi: stenodattilo paghe - contabilità meccanizzata perforatrici. SIST - via Po 2, telefono 54.75.73.

Diviserie porte pieghevoli v. Bagetti 25, t. 761.471

Una esigenza elegante: Diviserie. Attenzione: che sia «Diviserie».

TV riparazioni TV telefidato, tel. 310.155

servizio celere a domicilio Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

Piatino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature: restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, tel. 530.257.

Tappeti Persiani

e Orientali, liquidazione di fine stagione. Prezzi incredibili. Lebole, via Po 2, telefono 547.068.

primavera in casa:

con la Tintoria Augusta. Eliminiamo ogni traccia di smog pulendo a domicilio senza smontare il tessuto, poltrone, divani, moquettes. Anche fuori città. Ditta specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 885.217 - 540.565.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

Sposi

da Berta, alla Crocetta, per la vostra lista dei regali di nozze. Corso De Gasperi, 19 - Telefono 582.814.

Arbarello sementi

Sementi ortive, floreali, pratensi, attrezzi agricoli anche motorizzati, fitofarmaci. Corso Giulio Cesare 14, Torino, tel. 273.490.

TV tecnici TV chiamate subito 870.439

Tripodi Allodoli tecnici volanti interverranno d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

prima di tinteggiare!

Prenotate i copriterno « Alpha ». Eleganza e pulizia delle case. Chiedete visita senza impegno, T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandolo direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

PER CAMBIAMENTO PROPRIETARIO

VENDITA TOTALE

sotto costo di tutte le confezioni

uomo - donna - bambino

Vestiti delle migliori marche	da L.	9.900
Giacche purissima lana	»	5.000
Pantaloni ultimi modelli	»	2.900
Camicie operate e normali	»	1.500
Cappotti purissima lana	»	7.900
Vestiti donna	»	1.500
Impermeabili gabardine	»	6.500
Giubbotti in pelle finissima	»	14.900
Vestiti bimbo con pantalone lungo	»	3.900

confezioni FRAT

VIA ASSAROTTI 16 ANG. VIA CERNAIA

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

Stasera al Teatro Nuovo

Torna il Tannhäuser diretto da Albert

Il *Tannhäuser* torna dopo vent'anni sulle scene torinesi. L'ultima rappresentazione fu nel 1949, direttore Herbert Albert: toccherà ancora allo stesso Albert ripresentarlo questa sera al Teatro Nuovo. Lo spettacolo avrà inizio alle 20,30 (orario anticipato per la lunghezza del lavoro), e sarà replicato domenica (in *matinée*) e martedì prossimo.

Questa edizione dell'opera wagneriana sarà in lingua originale: ne saranno interpreti il tenore Ernst Kozub, il baritono Robert Laubofer, il basso Karl Christian Kohn e la soprano Annemarie Leber. L'allestimento scenico è della Fenice di Venezia, la regia di Frank Dequell.

«Il peso della storia si sposta sul Pacifico?»

Conferenza di Giovanni Giovannini a Sanremo

Sanremo, 11 marzo.

(r. o.) Per il ciclo «Incontri con l'uomo», organizzato dall'Azienda di soggiorno, il dott. Giovanni Giovannini, vicedirettore de *La Stampa*, ha parlato sul tema: «Il peso della storia si sposta sul Pacifico?». Per un tempo non breve, ha detto, le decisioni più importanti che interessano l'umanità continueranno ad essere prese tra l'una e l'altra sponda dell'Atlantico. Ha delineato il quadro della sponda asiatica del Pacifico molto confuso e allarmante, ed ha poi messo in risalto l'ascesa del Giappone.

Questo Paese, annientato dalle due atomiche nel 1945, negli Anni Sessanta ha superato, come prodotto nazionale lordo, Italia, Gran Bretagna, Francia e Germania. Si ritiene che prima della fine di questo decennio il Giappone porterà via alla Russia il secondo posto nella graduatoria delle potenze economiche del mondo.

Un folto pubblico ha seguito la conferenza, numerosi giovani si sono poi intrattenuti con il dott. Giovannini in un vivace dibattito.

Circolo della stampa — Domani, alle ore 21,15, Giorgio Barberi Squarotti in un colloquio con l'autore, presenterà il volume di Antonio Cossu: «Il riscatto» (Valleccbi Editore); seguirà un dibattito con il pubblico. Moderatore Geno Pampaloni. Alla manifestazione collaborano la Fondazione Giovanni Agnelli e la Famiglia Sarda.

Centro studi piemontesi — Questa sera alle 21,15 nella sede della Famija Turinèisa in via Po 43 lezione di Camillo Brero su lingua e letteratura piemontese.

Giovedì culturali — Oggi alle 18 nell'aula magna dell'Arsenale in via Arsenale 22 il prof. Luigi Pareyson parlerà su «Relatività o assolutezza della morale».

Lettura Dante — Oggi alle 17,45 all'Istituto Ottidani in via Verdi 25 il dottor Giacomo Negri dirà il canto XV del Purgatorio.

Festival dell'operetta — Questa sera al Circolo ufficiali in corso Vinzaglio 6 concerto vocale presentato da Piero Quaranta.

Teatro Stabile - GOBETTI
Da lunedì 16 ore 21,15
PAOLO POLI
CAROLINA INVERNIZIO I
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 83.51.13*

AL NUOVO (Ente Teatro Regionale) questa sera ore 20,30 precise «prima» di «Tannhäuser» di R. Wagner. Direttore Herbert Albert. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala.

AUDITORIUM DI TORINO: «I concerti di Torino» domani sera ore 21,15 Concerto n. 13. Musiche di Wagner, Szostakovic, Beethoven. Direttore Francesco Scaglia. Pianista Lodovico Lessona. Maestro del coro Roberto Goitre.

CARIGNANO: ore 21,15 De Lullo, Falk, Valli, Albani, De Ceresa, Lazzarini in «Victor, ovvero, I bambini al potere» di Vitrac. Regia di G. Patroni Griffi, scene e costumi di F. Scarfiotti. Vendita biglietti al Salone «La Stampa». Ultimo 4 recite.

GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): ogni ore 18 «Pelisina», regia di Luigi Lupi. Successo.

ISTITUTO OFFIDANI (v. Verdi 25): ore 18 Giacomo Negri dirà il Canto XV del Purgatorio.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 «Il sogno» di A. Strindberg con Ingrid Thulin, regia di Michael Meschke. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Alfieri, tel. 535.440. Teatro Erba, telef. 690.467. Ultimi 4 giorni.

TEATRO STABILE GOBETTI: domani ore 21 la Compagnia il gruppo presenta in «prima» nazionale le farse «Le nozze piccolo borghesi» e «Lux in tenebris» di Bertolt Brecht, regia di Roberto Guicciardini. Riduzioni per abbonati. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Antologia di Sapere. L'uomo e la campagna.
13 —: Io compro, tu compri.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche, replica di quelle del mattino.
17 —: Per i più piccini. Il teatrino dei giovedì.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) L'amico libro; b) La parata; c) La città del jazz.
18,45: Turno C, attualità e problemi del lavoro.
19,15: Sapere. Gli eroi del melodramma.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «L'inafferrabile Cicero», sceneggiatura di Hans Dieter Bove, regia di Rudolf Nussgruber. Il telefilm ricostruisce la figura della spia Cicero che agì in Turchia in favore dei tedeschi.
22,10: Incontro con Nunzio Gallo, pres. Maria Giovanna Elmi.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

10 —: Programma cinematografico per Roma.
15 —: Pescasseroli: ciclismo, 2ª tappa della Tirreno-Adriatico.
19 —: Una lingua per tutti. Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: Rischiatutto, gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
22,15: Ottocento della scienza e della tecnica, a cura di Giulio Macchi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,20: Robinson Crusoe; 19,50: Sei anni di vita nostra; 20,20: Telegiornale; 20,40: 380; 21,40: Tom Jones, varietà musicale; 22,25: Operazione Cristoforo; 23,50: Oggi alla Camere federali; 22,55: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Corso di lingua francese 6,30 Mattutino musicale 7,00 Giornale radio 7,43 Caffè danzante 8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti 8,30 Le canzoni del mattino 9,00 Voi ed io 11,30 La Radio per le Scuole 12,00 Giornale radio 12,35 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi 13,00 Giornale radio 13,15 Il giovedì 14,00 Giornale radio 14,16 Dina Luce e M. Costanzo presentano: Buon pomeriggio 16,00 Programma per i ragazzi 16,20 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo 18,00 Il dialogo 18,10 Intervallo musicale 18,20 Su e giù per il pentagramma 19,35 Italia che lavora 19,45 I nostri successi 19,00 Sui nostri mercati 19,05 Bumolo Valli: Il «Mio programma» 19,30 Luna-park 20,00 Giornale radio 20,15 Pagine da operette 21,00 3° Festival internazionale della canzone di Rio de Janeiro 21,35 Successi italiani per orchestra 22,00 Appuntamento con Mussenet. Presentazione di Guido Piamonte. Werther - Dramma lirico in quattro atti e cinque quadri 23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso	8,00 Prima di cominciare 7,30 Giornale radio 7,43 Biliardino a tempo di musica 8,00 Buon viaggio 8,14 Caffè danzante 8,30 Giornale radio 8,40 I protagonisti: soprano Kirsten Flagstad 9,00 Romantica 10,00 Con Mompracem nel cuore di Emilio Salgari 10,15 Canta Emy Cesaroni 10,30 Giornale radio 10,35 Chiamate Roma 3131 12,10 Trasmissioni regionali 12,35 Le canzoni di Sanremo 1970 13,00 A passeggio con Lisa 13,30 Giornale radio 14,00 Come e perché 14,05 Juke-box 14,30 Trasmissioni regionali 15,15 La rassegna del disco 15,30 Giornale radio 15,40 Fuorigioco 16,00 Pomeridiana 16,35 Pomeridiana seconda parte 17,35 Classe unica 17,55 Aperitivo in musica 18,50 Stasera siamo ospiti di... 19,05 Quaderno segreto di Ilaria Occhini 19,30 Radiosera 20,10 Pippo Baudo presenta «Caccia alla voce» 21,00 Cronache del Mezzogiorno 21,15 Dischi oggi 21,30 Folklore in salotto 22,00 Giornale radio 22,10 Interpreti a confronto 22,43 A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan) 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24,00 Giornale radio	8,30 Bedrich Smetana: Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla mia vita» 10,00 Concerto di apertura - Pick Mangiagalli: Notturno e Rondò fantastico - Giuseppe Martucci: Concerto in si bemolle minore op. 66 - Leone Sinigaglia: Vecchie canzoni popolari del Piemonte 11,15 I Quartetti di Dimitri Sciostakovic 11,45 Tastiere 12,20 I maestri dell'interpretaz., direttore F. Busch 13,00 Intermezzo 13,55 Voci di ieri e di oggi: tenori Emile Scaramberg e Nicolai Gedda 14,20 Listino Borsa di Roma 14,30 Il disco in vetrina 15,30 Concerto da «I solisti di Roma» 16,25 Musiche italiane d'oggi. G. Maselli: Quartetto - Antonio De Blasio: Canzone - Piero Luigi Zangelmi: Movimenti 17,10 Corso di lingua francese 17,40 Appuntamento con N. Rotondo 18,00 Notizie del Terzo 18,15 Quadr. econ. 18,45 Corso di storia del teatro: «Adelchi», tragedia di A. Manzoni. «Teatro Popolare italiano» diretto da Vittorio Gassman 21,00 Il Giornale del Terzo 21,30 Der fliegende Holländer (L'Olandese volante), di R. Wagner. Direttore Wolfgang Sawallisch, Maestro del Coro G. Lazzari

Danze BELLE ARTI
Valentino - Ore 21
BALLO LISCIO
Serata della Bambola
Compl. I FAVORITI

CLUB TORINO
V. Gotto 5 - Tel. 655.267
Ore 21.30. Gran gala elezione MISS VACANZE 70 presenta G. L. Marsennini
Compl. VENUS

Alle COLONNINE
Danze - Belnasco
Serata lutto
Tango valzer polka mazurka
M° ARTURO e il suo Quartetto

scandinavia
Ore 21 e ore 1: sensazionali
PERLA BLONDSCHELL
Nuccio Nicosia e i Testimoni
Condove - Telef. 963.434

TEATRO STABILE
all'ALFIERI ultimi 4 giorni de
Il sogno
nell'interpretazione di
Ingrid Thulin
all'ERBA (c.so Moncalieri 241)
Rassegna films con Ingrid Thulin
domani, sabato e domenica
Giochi di notte
di Zetterling

CARIGNANO - Ore 21,15
DE LULLO FALK VALLI ALBANI DE CERESA LAZZARINI
VICTOR
ovvero
I bambini al potere
Ultime 4 recite

Teatro Stabile - GOBETTI
Da lunedì 16 ore 21,15
PAOLO POLI
CAROLINA INVERNIZIO I
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43

da GIPO
succesa di
FELICE ANDREASI
UMBERTO BINDI
WALTER VALDI

CLUB 115
Pietro Cossa 115/9, tel. 724.817
BRUNO LAUZI
LUISELLA GUIDETTI
la cantante della mala di Torino
Ristorante ore 21
Cabaret ore 23.30
Specialità - Fondue Bourguignonne

Galleria NARCISO
omaggio a
DE PISIS
Artisti del '900 Italiano
BURRI, FONTANA, LICINI, MAFAI, MAGNELLI, MINO ROSSO, SEVERINI, SOLDATI, ecc.
(P. C. Felice 18 - Tel. 543.125)

GALLERIA D'ARTE
BOTTISIO
MOSTRA OPERE '800
C. Matteotti 2, tel. 544.821

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il clan dei siciliani» con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, colori panavision. Vietato min. 14. Ore: 14.45 - 17.20 - 19.55 - 22.30

ARLECCHINO: «Con quale amore, con quanto amore». C. Rich, C. Spaak, L. Casiel, E. Blanc, colori, viet. anni 14.

ASTOR: «Easy Rider» (Libertà e paura) Peter Fonda, Dennis Hopper, col. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE D'ESSAI: «Il seme dell'uomo» di Marco Ferreri, con Anne Wiazemsky, Anne Girardot, Marco Margine, colori. Vietato minori anni 14. Orario 10-13; 16-20.

IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Mayo.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra di Enrico Baj. Orario 10-13; 16-20.

MARTANO: Piero Dorazio.

QUAGLINO - INCONTRI (p. San Carlo 177): Marcel Delmotte.

TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Umberto Lilloni, 25 dipinti dal 1930 al 1970 di collezioni private.

VIOTTI (via Viotti 8 c): Mostra personale di Karel Wotleng.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pers. di V. Zurlini «La ragazza di S. Frediano» A. Cifariello, R. Podestà, G. Ralli (Italia 1954, min. 95).

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

ADRIANO (Sacchi 65): ore 21 Crotta.
AL BAGATELLE: (St. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, telefono 542.822): 21 The Tilles canta Marco.
ARLECCHINO: ore 21 Franco Turci.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Gli Astersovas.
CLUB 84: ore 21 Idle paralitico.
EDEN: ore 21 The George's.
FARU: ore 21 I Faraoni.
FORTINO: ore 21 (snacks, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sbarrato, telefono 659.912): ore 21 La Strana Gente.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Peirce e I Ghiuli.
HOLLYWOOD: ore 21 The Genius.
LA PERLA: 21 Franco e i Corsari.
LE ROI: ore 21 Jimmy Sax.
MASSAUA: ore 21 Bert Bert Band.
PRINCIPE: ore 21 Cotoni, Vincenzi.
REPOSI: ore 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AI 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Mons. 141, t. 655.660).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e i To.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): Bernard Thomas.
SHAKER DANZE (v. C. Battisti 3): ore 21 Giorgia and the Sound.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): Folk con contorni.
VOODI VOOM (v. Sarpi 10, t. 531.040): ore 21 The Rov Young Band.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 11 Orch. Vito Rutigliano.

CLUB 71: Whisky Gogo (Moncrei Fo).
BABY NIGTH - LA CLOCHE: Ristorante (str. Traf. Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): ore 21.
HOLIDAY (Vins. 3, t. 511.735): ore 21.
KA'MIA GOGO (Cas. Vica - Rivoli).
KILT (via Vincenzo Porri 12): 21.
LA GROTTA (v.lo San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telefono 857.383): tutte le sere I Samurai.

danze arlecchino
Ore 21 debutto
GLI SHOWMEN
e FRANCO TOZZI

Danze LA PERLA
Ore 21: Omaggio alle Dame con
FRANCO e I CORSARI
IL GIOCO DELLE COPPIE

Danze PRINCIPE
Ore 21: Omaggio alle Dame
Compl. VINCENZI

7+ WILLIA
presenta
Le Carousel de Turin

Trocadero
Via Andrea Doria 6
Successo di
RENZO BADO

MACK1
Via Camerana 11 - Tel. 535.357
WESS

GAY SALA
Tutti italiano il
JERK
Il ballo adatto per tutte le età
Trattenimenti ore 16.45 e 21

gipsy
Collegno - V. C. Battisti 21
a grande richiesta: I LEM
Dalle ingresso gratuito

KILT
Vincenzo Porri 12
MINI MOLLY
e GLI SPARVIERI

Nuovo Romano GRANDE SUCCESSO!
Spasmodico, agghiacciante, imprevedibile
Domandatelo a chi l'ha visto:
UN GIALLO COSI'
NON POTRESTE CERTO IMMAGINARLO!!!
Titanus
TONY MUSANTE - SUZY KENDALL - ENRICO MARIA SALERNO
DARIO ARGENTO
L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO
con EVA RENZI - UMBERTO RAHO - RAF VALLONE - GIUSEPPE CASTELLANO
e la partecipazione di MARIO ADORF
Musica di ENNIO MORRICONE
Si prega il pubblico di non accedere in sala negli ultimi 20 minuti e di non svelare il finale agli amici
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Vietato ai minori di anni 14

IL FILM DI CUI TUTTA ITALIA PARLA
al CRISTALLO
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
Il film più attuale e coraggioso della storia del cinema italiano
GIAN MARIA VOLONTE' - FLORINDA BOLKAN
INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO
SALVO RANDONE / ULIANO DI ELIO PETRI
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30

AL CINEMA PRINCIPE
IN UNO SCENARIO FAVOLOSO UN FILM DRAMMATICO PIENO DI COLPI DI SCENA...
Giuliano Gemma
Rosmary Dexter
VIOLENZA AL SOLE
(Una estate in quattro)
EASTMANCOLOR ● REGIA DI FLORESTANO VANCINI

2ª SETTIMANA
al GIOIELLO
NON SARESTE CURIOSI DI ASCOLTARE IL RACCONTO DEI LORO PECCATI QUANDO
LE SVEDESI SI CONFESSANO E...
HANS GUSTAFSSON ANNE NORD BARBRO HEDSTROM
LILLEMOR OHLSON SIW MATTSON BIO PETRE
Non è un film inchiesta
Vietato ai minori di anni 18

6ª SETTIMANA
AMBROSIO
● Un capolavoro!
JEAN GABIN - ALAIN DELON - LINO VENTURA - IRINA DEMICK
IL CLAN DEI SICILIANI
Di Henri Verneuil
AMEDEO NAZZARI

TRIONFALE SUCCESSO
al REPOSI
Titanus
RICHARD HARRIS
UN UOMO CHIAMATO CAVALLO
RICHARD HARRIS A MAN CALLED HORSE
EASTMANCOLOR
Un film crudele e violento, una storia vera realmente accaduta che denuncia il «sottobosco del vizio» come piaga dilagante in tutte le città del mondo.

GRANDE SUCCESSO AL CINEMA
LA PERLA
FRANCO CITTI
è
IL MAGNACCIO
EASTMANCOLOR
SCHERMO PANORAMICO
Un film crudele e violento, una storia vera realmente accaduta che denuncia il «sottobosco del vizio» come piaga dilagante in tutte le città del mondo.

Statuto
UNA RAFFINATA E MODERNA STORIA D'AMORE
I protagonisti di "Un uomo da marciapiede" e di "Rosemary's Baby" riuniti dal regista di "Bullitt"
DUSTIN HOFFMAN MIA FARROW
JOHN e MARY

CINEMA CENTRALE
D'ESSAI
3ª SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
UN FILM DI MARCO FERRERI
il SEME DELL'UOMO
EASTMANCOLOR
La donna rifiuta nel seme dell'uomo la violenza dell'uomo
Vietato ai minori di anni 14

SUCCESSO all'AUGUSTUS
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm
Un grande film per tutti
METRO GOLDWYN MAYER presenta UNA PRODUZIONE ARTHUR P. JACOBS
PETER O'TOOLE
PETULA CLARK
GOODBYE, MR. CHIPS
SIR MICHAEL REDGRAVE
TERENCE RATTIGAN - HERBERT ROSS - A. P. JACOBS - LESLIE BRICUSSE

ARLECCHINO
SPASSOSO DIVERTENTISSIMO!
CATHERINE SPAAK - LOU CASTEL - CLAUDIE RICH
Nuda e bellissima GLI SUSSURRAVA... CON QUALE AMORE, CON QUANTO AMORE

DOMANI AL METROPOL
Finalmente DISSEQUESTRATO!
RUGGERO POLITOFF - CORRADO PANI
BEBA LONCAR - SHOSHANA COHEN
UMBERTO ORSINI
Interfabang

Da sabato 14 marzo all'IDEAL
JOSEPH E. LEVINE e la AVCO EMBASSY PICTURES presenta
CARLO PONTI
SOFIA LOREN
MARCELLO MASTROIANNI
IN UN FILM DI
VITTORIO DE SICA
I GIRASOLI
con LJUDMILA SAVELJEVA
PRODOTTO DA CARLO PONTI e ARTHUR COHN
IN TECHNICOLOR
distribuzione EURO INTERNATIONAL FILMS

al SALONE DELLE VACANZE, DEL TURISMO E DELLO SPORT
Torino Esposizioni
MOTOSORTEGGIO
oggi: Benelli 125 cc Scrambler (esposta in Salone da Torrelli)
domani: Aermacchi Harley Davidson Aletta Scrambler 125 cc (esposta in Salone da Balliano)
Assicurazione gratuita SAI numeri estratti il 10 marzo:
n. 9705 intero
(riserva n. 9332 intero)
D. M. n. 2/20048 del 31-1-1970

SEMOLERIA e FABBRICA DI PASTE ALIMENTARI FRANCESI
assume per regione Lionese e Parigine
PRESSATORE
Scrivere o presentarsi Società BERTRAND, 10 Avenue Louis Roche 92, GENNEVILLIERS - FRANCE

Dal 1950 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.757 - 537.924
TORINO

I.Fi.R. – Istituto Fiduciario Realizzi
Torino - Via S. Ottavio, 14 - Tel. 88.22.80
VENDITA all'ASTA PUBBLICA
DI ARREDI ANTICHI - NOBILI - ARGENTERIE - PORCELLANE E TAPPETI ORIENTALI
Inoltre una importante
RASSEGNA DI DIPINTI ANTICHI E DELL'800
fra cui figurano opere di
F. Guardi - J. Fyth - A. Magnasco - G. P. Panini - A. Longhi - G. Cerutti - G. Verbrugghen - Palma il Giovane - L. Giordano - J. Van Bloemen - S. Rosa - M. Marieschi - G. Zais - H. Mommers - T. Salini - A. Locatelli - Fattori - Michetti - Bruzzi - Boldini - Pratella - Scoppetta - De Nittis - Spadini - Delleani - Zandomeneghi - Pasini - Gioli ed altri grandi maestri.
ASTE
Seralmente alle ore 21
Giovedì: Antiquariato
Venerdì: Dipinti antichi
Sabato: Dipinti dell'800
Al pomeriggio ore 17
Venerdì: Antiquariato
Sabato: Tappeti orientali, caucasici e cinesi.

Il regista girerà una serie di "special,,

Fellini s'arrende alla tv

La prima puntata sarà dedicata ai clowns, in ricordo di una esperienza infantile dell'autore - « Vorrei fare inchieste, interviste, ritratti »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

Alla testa di una piccola *troupe* televisiva, dal 23 prossimo e per quattro settimane, Federico Fellini sarà al lavoro. L'annunzio è stato dato oggi negli uffici di viale Mazzini, con una certa solennità e non poca soddisfazione, dal funzionario dirigente del settore, dott. Angelo Romanò, al cui fianco sedeva lo stesso regista.

Fellini ha detto: « *Questa esperienza ha per me un aspetto pionieristico. Anche per tale motivo l'affronto con piacere. Sento che mi sarà salutare sia da un punto di vista stilistico - professionale sia come alternativa alla situazione che nel cinema si è creata. L'idea di lavorare per la tv non è di oggi. Una sorta di ritrosia aristocratica, fino ad oggi, me ne aveva tenuto lontano, ma sempre mi ha affascinato la possibilità di intrattenere con il pubblico un rapporto più invischiante e privato, più intimo e complice di quello che il cinema permette* ».

« Come mai — è stato chiesto a Fellini — ha fatto cadere le trattative che per lungo tempo aveva condotto con una rete televisiva americana, ed ha accettato la proposta della tv italiana? ».

« *Quel progetto* — egli ha spiegato — *era per me personalmente più inquietante e condizionante. Qui ho trovato la stessa libertà di espressione e cordialità di rapporto. Perché avrei dovuto dire di no?* ».

« Per rivolgersi al telespettatore che argomenti tratterà ed in quale modo si esprimerà? ».

Ha detto Fellini: « *L'originalità ed il fascino del mezzo televisivo consiste nella possibilità di intervenire dal vivo in un avvenimento. Ma io non saprei mai essere un testimone indifferente ed obiettivo della realtà, per miei limiti — sia chiaro — per eccessiva modestia ed umiltà. In cambio, però, qui c'è la possibilità di raccontare con più libertà di quanto permetta la narrazione cinematografica che deve obbedire ad una cadenza, ad una misura precisa. Per questo, la mia sarà una chiacchierata visuale sui temi che dall'economia di un film vengono esclusi, un discorso cordiale e abbandonato su motivi autobiografici, spunti fantastici, fantasmi reali e immaginari* ».

« Il numero di questi "special" che lei firmerà per la tv non è ancora fissato. Il primo che girerà servirà come esempio. C'è un argomento in particolare che affronterà? ».

« *Sì. Sarà un omaggio ai clowns, quali ambasciatori di una vocazione senza equivoci. Lo so che è un argomento logorato dalla pittura e dalla letteratura, ma io credo di aver trovato una visuale che permetta di sfuggire ai pericoli di una facile suggestione. E' stato un circo di clowns il primo incontro — terrorizzante e affascinante — che ho fatto, da ragazzo, a Rimini, con il mondo dello spettacolo. Un viaggio alla ricerca di un mondo scomparso sarà il filo conduttore di questa prima puntata. Ma anche in seguito, se una serie ci sarà, è il contatto con la vita che non perderò di vista ed un estenuato narcisismo è il pericolo che cercherò di evitare. Vorrei fare inchieste, interviste, ritratti che siano insieme la scoperta di un mondo. Il ritratto di un cardinale, un principe della Chiesa. Il ritratto di una città, la ricerca del suo segreto, della sua personalità* ».

Ogni trasmissione durerà cinquantacinque minuti. Girata a colori, viene prodotta in collaborazione con le televisioni francese e tedesca. La prima arriverà sui nostri teleschermi entro l'anno. Ha già un titolo?

« *No. E' un autore che racconta sé stesso intervenendo anche direttamente. Ma ci saranno anche altri personaggi. Quelli, appunto, che ho incontrato svolgendo la mia attività di regista che qui in Italia, per fortuna, non è fredda e raggelante come ad esempio in America, ma permette ancora un sanguigno rapporto con gli altri* ».

Liliana Madeo

Il Capo di Buona Speranza, dove s'incontrano l'Oceano Atlantico e l'Indiano, visitato le otarie, le foche. Qui, Jacques Cousteau e i suoi amici « sub » e naturalisti ci hanno condotto ieri sera, con la quinta puntata del programma L'uomo e il mare. *La trasmissione è stata interamente dedicata a Pepito e Cristobal, due piccoli otarie catturate e addestrate come cagnolini. Le immagini ci hanno mostrato la metamorfosi dei due animali, prima sospettosi e aggressivi, poi via via sempre più fedeli e affezionati. Molti di noi, abituati a vedere le foche solo alle prese coi palloni nel circo, ignoravano forse che esse dispongono di solidi e aguzzi denti, in grado di tranciare netta una mano. Ma nonostante la dentatura delle otarie, il programma di ieri sera non ha raggiunto l'interesse e la « suspense » di altre occasioni, senza mai cadere, però, nella noia.*

★ ★

Sul Secondo canale, è andato in onda il film La donna del ritratto *girato in America nel '44 dal regista tedesco Fritz Lang fuggito dalla Germania nazista. Un viaggio nell'inconscio e nei suoi incubi: la tematica cara all'autore, ma ben diversa qui, dalla violenza di* M, Il mostro di Düsseldorf, *il suo film più famoso.*

★ ★

Misterioso, astuto, sconcertante: alcuni dei molti aggettivi che la storia dell'ultimo conflitto ha avvicinato al nome di Cicero, la spia tedesca forse più famosa, dopo Mata Hari. Questa sera, sul programma nazionale, alle 21, ci viene proposto come L'infallibile Cicero, *una produzione tedesca a metà tra il documentario storico e lo sceneggiato. I racconti e le inchieste dedicati ad Elyesa Bazna (il vero nome della spia) sono numerosi, eppure ogni volta i produttori o gli storici riescono sempre a scovare qualche risvolto oscuro, mai da giustificare un programma.*

Semplice cameriere presso l'ambasciata inglese ad Ankara, Cicero trafugò a favore dei nazisti una quantità di documenti segreti, il più importante dei quali fu il piano particolareggiato per lo sbarco in Normandia. Ma l'Okw, l'alto comando della Wehrmacht, era convinto che gli alleati avrebbero attraversato la Manica nel punto più breve senza compiere il lungo giro (e ai loro occhi assurdo) per raggiungere più a sud la Normandia.

★ ★

Sul secondo canale, alle 21,15, un'alternativa per chi non gradisce ricordi bellici: è il quiz con Mike Bongiorno Rischiatutto. *Ha trovato un suo pubblico, tra quanti vogliono concludere la giornata in pantofole. Giunto alla sesta puntata,* Rischiatutto *ha già distribuito 4 milioni e 280 mila lire e, secondo la Rai, ha dietro di sé cinquemila aspiranti alla partecipazione.*

Alle 22,15, sempre sul secondo, Orizzonti della scienza e della tecnica. *Questo numero della rubrica di Giulio Macchi sarà dedicato all'epilessia. Un male tristemente famoso: durante il Medioevo essa fu « opera del diavolo » e molti indemoniati non erano che epilettici. Oggi, accanto agli psicofarmaci, sempre più specifici ed efficaci, c'è l'opera del chirurgo che ha raggiunto risultati incredibili.*

vice

Elsa, tra Parigi e Roma

Roma. Elsa Martinelli col « press agent » Matteo Spinola durante una vacanza (Team)

Ricordato Della Corte nella "sua,, biblioteca

L'opera del musicologo posta in rilievo da Federico Mompellio - Una conferenza polemica

Nel secondo anniversario della morte di Andrea Della Corte, la figura dello studioso, del musicologo, del giornalista e dell'insegnante, per tanti anni attivo nel nostro Conservatorio, nell'Università, e soprattutto in questo stesso giornale, è stata commemorata da Federico Mompellio nella sede della Civica Biblioteca Musicale di via Roma 53, alla quale è stato legato il lascito della preziosa biblioteca dello scomparso, forte di 12.000 tra volumi e partiture musicali, e di 203 riviste, di cui 53 vengono tuttora regolarmente aggiornate. Di conseguenza la Biblioteca verrà a lui intitolata.

Professore di storia della musica all'Università di Pavia, Federico Mompellio è un non conformista. Ha promesso una conferenza non convenzionale e ha mantenuto l'impegno, polemizzando con la « musicologia del frontespizi », cioè della pura ricerca fine a sé stessa. Naturalmente ha avuto buon gioco a additare in Della Corte proprio lo studioso che non si è mai sottratto alla suprema responsabilità del giudizio critico e della valutazione storica, a cui la ricerca erudita deve servire da preparazione, indispensabile sì, ma subordinata. Verità lampanti, ma che solo un musicologo come Mompellio può permettersi di proclamare, uno cioè che abbia le carte perfettamente in regola proprio su quel terreno della erudizione ch'egli sferza volentieri. I suoi studi sul madrigale del Cinquecento e in particolare la recente opera su Ludovico Grossi da Viadana lo mettono al riparo da ogni sospetto.

Egli ha inoltre sottolineato il carattere pionieristico dell'opera svolta da Andrea Della Corte, il quale ha dissodato il terreno della cultura musicale in un'epoca in cui esso era invero in preda all'abbandono e invaso da erbacce: quando le difficoltà per procurarsi gli strumenti di lavoro rivestivano aspetti romanzeschi, e la possibilità di consultare l'*opera omnia* di Palestrina, o di Bach o di Mozart, si configurava come un sogno utopistico.

Il conferenziere ha ricordato i temi prediletti dello studioso: il teatro musicale, il canto, sia nelle sue specificazioni tecniche, sia inteso come rapporto tra musica e parola, l'interpretazione musicale e la storia della critica. Ne ha enumerato le maggiori pubblicazioni, trentacinque nell'arco di 44 anni, ricordando con particolare rilievo i preziosi strumenti di lavoro forniti alla nostra cultura musicale, con il *Dizionario di musica* in collaborazione con G.M. Gatti, e la *Storia della Musica* in collaborazione con Guido Pannain.

E in ognuno dei campi da lui coltivati, nella scuola come nel giornalismo e nella ricerca storica personale, giustamente il conferenziere ha messo in luce il carattere persistente dell'onestà scientifica, della incrollabile moralità professionale, in una parola, della serietà, che non andava disgiunta, come sanno specialmente i torinesi che l'ebbero caro, dalla sapida arguzia e dal dono della conversevole esposizione.

Massimo Mila

Una mostra a Roma

Gli autori tedeschi dell'espressionismo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

(*l. m.*) Una mostra della grafica dell'espressionismo tedesco, organizzata a cura del Deutscher Kunstrat in collaborazione con la biblioteca germanica Goethe Institut, si è inaugurata oggi nella capitale nelle sale dell'Ente premi Roma a Palazzo Barberini. L'esposizione comprende 118 lavori, che permettono di seguire il passaggio dall'incisione nel legno del primo espressionismo duramente epigrafica — con le figure rese disumane ed innaturali, ostentatamente esterne, per la apparente rozzezza del mezzo tecnico impiegato — alla scrittura sottile, in punta di penna di Klee, in cui il disegno esaurisce e dissolve l'immagine.

Nella mostra figurano i nomi di Max Beckmann, Erick Heckel, Heinrich Campendonk, Wassily Kandinsky, Franz Marc, Emil Nolde, Max Pechstein, Karl Schmidt Rottluff, Christian Rohlfs, Paul Klee, Otto Mueller, Ernst Ludwig Kirchner, Lyonel Feininger, Otto Dix.

Per il museo di Barcellona

Picasso regala quadri alla Spagna

Sono pitture, disegni e incisioni dei periodi « blu », « rosa » e « negro », anteriori al 1917

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 11 marzo.

Picasso ha fatto dono di 800 sue opere, fra pitture, disegni e incisioni, al museo che sette anni fa lo scrittore spagnuolo Jaimes Sabartes aveva creato al suo nome a Barcellona, donandogli a sua volta, poco prima di morire, un altro importante gruppo di opere di Picasso. La notizia ha provocato un certo scalpore negli ambienti artistici parigini perché è noto che Picasso non è più voluto ritornare in Spagna dopo la guerra civile che vi ha portato la dittatura e ha sempre rifiutato qualsiasi contatto col governo di Franco.

Anche di recente, le autorità di Madrid avevano chiesto all'artista, per il Museo *Nacional de Arte Moderna* di quella città, il suo famoso quadro « Guernica », che si trova attualmente in deposito nel *Museum of Modern Art* di New York, ma egli aveva risposto che se ci riparlerà quando la repubblica verrà restaurata in Spagna. Facendo dono delle sue opere al Museo Picasso di Barcellona, egli ha voluto ora escludere ogni contatto con le autorità franchiste. « *La dittatura scomparirà: la Spagna rimane* », ha detto e ha insistito sul carattere privato del museo di Barcellona.

Il dono è una manifestazione di affetto verso la città catalana, dove egli si trasferì da Malaga con la famiglia quando aveva 14 anni, nel 1895, e apprese i primi elementi dell'arte pittorica sotto la guida del padre, il pittore Ruiz. A Barcellona vivevano ancora fino ad epoca recentissima la sorella di Pablo ed altri parenti: egli stesso vi si recava spesso, dopo che si era trasferito a Parigi al principio del secolo.

Oltre che un omaggio sentimentale alla città catalana, il dono è un omaggio anche a Jaimes Sabartes, morto quattro anni fa, il più fedele amico fino dai tempi in cui, non ancora ventenni, stabilirono insieme i primi contatti con i cenacoli intellettuali nel caffè della Rambla. Sabartes, autore di romanzi, poesie e saggi artistici di notevole interesse, era diventato negli ultimi tempi il segretario dell'artista.

Le 800 opere donate da Picasso sono tutte anteriori al 1917. Comprendono, cioè, oltre i primissimi saggi eseguiti sotto l'influenza di Toulouse-Lautrec, opere dei periodi « bleu », « rosa », « negro » e quelle del periodo cubista. Sono, cioè, fra le opere che sul mercato internazionale hanno raggiunto le quotazioni più alte.

Nel gruppo, non sono tutti dipinti a olio, ma anche disegni e incisioni.

Il dono fatto al museo di Barcellona non pregiudica la realizzazione del progetto di André Malraux per la costruzione d'un museo a Parigi, dove dovrebbe venire riunita la più grande collezione di opere di Picasso.

Sandro Volta

Il concerto di Teresa Berganza

"Rosina,, canta al Conservatorio

Al Teatro Alfieri

Celebrata interprete mozartiana e rossiniana, ammirata recentemente alla Scala come incantevole Rosina, il mezzo soprano portoghese Teresa Berganza è oggi, insieme con Victoria de los Angeles, il migliore esponente di quella scuola di canto iberica che nell'Ottocento ha gareggiato felicemente con quelle italiana e francese. La classicità è il suo dominio, e infatti il programma offerto ai soci dell'Unione Musicale saltava di piè pari il romanticismo per congiungere il classicismo settecentesco d'alcune arie di Vivaldi, d'Alessandro Scarlatti, di Pergolesi e di Haydn al realismo popolare delle scuole nazionali russa e spagnola.

La perfezione del mezzo vocale, per doti naturali e per scuola, farebbe di lei l'interprete ideale, ove si volesse tentare una problematica resurrezione del melodramma serio settecentesco. Ben inteso, le qualità interpretative non le fanno difetto, e le liriche infantili di Mussorgski le consentono di bamboleggiare con moine un po' leziose, corrugando la fronte in un musetto di bambino imbronciato: può permettersela felicemente, perché è graziosa.

Un po' imprudente accostare il folclorismo oleografico delle *Canciones negras* di Xavier Montsalvatge all'autenticità nuda, cruda, verde, delle *Siete canciones populares españolas* di Manuel de Falla. Vivissimi applausi, anche al valente accompagnatore pianistico Felix Lavilla, e concessione d'alcuni brevi numeri fuori programma, sempre in chiave di folclore iberico.

m. m.

Il recital della Soares

(p.) Elza Soares ha animato con brio la sua serata torinese al Teatro Alfieri. Dopo un omaggio ai grandi autori brasiliani — Jobim, de Moraes — ha presentato un repertorio di canzoni gaie, per ricreare al ritmo di samba e bossa nova l'atmosfera del carnevale di Rio. L'aspra singolare voce di Elza Soares, che si piega anche a facili effetti, è piaciuta al pubblico che l'ha applaudita calorosamente a più riprese.

Domani al Gobetti le « Farse di Brecht »

La compagnia teatrale « Il Gruppo » dopo la *Clizia* di Machiavelli, torna al teatro Gobetti con *Le farse di Bertolt Brecht*. Lo spettacolo, realizzato per lo Stabile, andrà in scena domani sera alle 21,15. Sono in programma *Le nozze piccolo-borghesi* e *Lux in tenebris*: gli interpreti sono Marcello Bartoli, Fiorenza Brogi e Italo Dell'Orto, con la regia di Roberto Guicciardini e le musiche di Sergio Liberovici.

Gardner aveva 80 anni

E' morto il « padre » di Perry Mason

Washington, 11 marzo.

Erle Stanley Gardner, il «padre» di Perry Mason, uno dei più grandi scrittori della storia della letteratura gialla, si è spento oggi a ottant'anni, dopo una lunga malattia.

Nato il 17 luglio del 1889 a Malden nel Massachusetts, Erle Stanley Gardner, era stato un avvocato di notevole abilità: da qui la proprietà delle astuzie e dei cavilli che il suo pupillo, uno dei personaggi più noti della letteratura poliziesca, sfoggiava nei romanzi che erano stati anche portati sul piccolo schermo in irrinunciabili serie.

Gardner, che secondo alcune fonti soffriva di cancro da diverso tempo e stava spegnendosi lentamente da qualche mese, era figlio di un ingegnere minerario ed era cresciuto nei centri minerari della California.

Guadagnava in modo incredibile: lui stesso non era in grado di stabilire quanto. Basti dire che a tutto il 1951, e non sono disponibili altri dati aggiornati, aveva venduto quaranta milioni di copie dei suoi romanzi, con traduzioni in tredici o quattordici lingue. Il solo giallo « *Il caso delle gambe fortunate* fu venduto in due milioni di copie in inglese

(A. P.)

Domani Fischer ai venerdì letterari

Il filosofo e critico Ernst Fischer parlerà domani pomeriggio alle 18 al teatro Carignano per i « Venerdì letterari ». Nella conferenza svolgerà il tema « L'arte deve nulla e può tutto ». Ernst Fischer, nato 70 anni fa in Boemia, è una delle figure più rappresentative della cultura marxista.

Fino al '59 fu deputato per il pc austriaco. Tuttavia egli ha più volte assunto posizioni critiche, come nel caso dell'invasione della Cecoslovacchia e del processo agli scrittori sovietici Siniavskij e Daniel.

"Tutto per bene„ riproposto al pubblico di Milano

Pirandello visto da Buazzelli

L'attore ha interpretato la figura del protagonista in chiave ironica

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 11 marzo.

E' possibile, si chiede lo spettatore di *Tutto per bene*, che questo Martino Lori, il quale da vent'anni vive nel culto della moglie scomparsa mentre tutti intorno a lui mistificano fastidio per quella che ritengono una commedia, è possibile che questo povero diavolo sia il solo a non sapere che la cara ombra l'aveva tradito con un influente amico di famiglia e che sua figlia è in realtà la figlia di costui? Eppure per un atto e mezzo, Pirandello la tira per le lunghe con discorsi ambigui, parole a mezz'aria, conversazioni interrotte fino al momento in cui, con un colpo di scena magari un po' alla Sardou ma indubbiamente efficace, lascia che il protagonista apprenda la verità.

L'improvvisa rivelazione è sempre stata l'asso nella manica dei maggiori interpreti di questo testo pirandelliano, da Ruggieri, per il quale esso fu scritto nel 1920, a Renzo Ricci che lo riprese quattro anni fa per festeggiare le nozze d'oro con il palcoscenico. Ma mentre questi attori ribaltavano quasi subito la pochezza e la dabbenaggine del personaggio in una autorevolezza e in un acume che ne facevano un altro uomo, Tino Buazzelli, nel riproporre ieri sera *Tutto per bene* al pubblico milanese del teatro di via Manzoni, ha preferito, e non a torto, prolungare un poco lo smarrimento e la confusione del protagonista. E neppure al terzo atto, quando Martino tenta di strapparsi la vecchia maschera di marito compiacente per assumere quella del vendicatore, l'attore si dimostra quel virtuoso della dialettica che il testo stesso gli suggerirebbe di essere.

Affrontando un personaggio che al primo acchito non si direbbe nelle sue corde, Buazzelli è riuscito a volgere a suo favore quello che poteva essere per lui uno svantaggio: la corpulenza. Un uomo grasso, goffo, ingombrante che piange e si dispera finisce col fare tenerezza, e se forse è un poco buffo, soprattutto è patetico. Senza dire che Buazzelli può tirar fuori al terzo atto quella falsariga ironia che è una delle sue risorse più sicure e che lo sorregge sino alla fine quando, confortato dalla stima che ora la figlia ha per lui, Martino rinuncia alla vendetta e si acqueta nell'angosciosa equivocità dell'ultima battuta: « *Tutto per bene... tutto per bene...* ».

Se l'attore sapesse dirigere gli altri come dirige se stesso, non ci sarebbe qunsi nulla da ridire su questa edizione di *Tutto per bene* di cui Buazzelli medesimo ha curato la regia. Sfortunatamente, con l'onorevolissima eccezione di Gabriella Giacobbe, gli altri interpreti appaiono inadeguati e rischiano di dare un carattere «mattatoriale» a uno spettacolo che giustamente lo rifiuta. Ma la commedia è messa su con gusto, le scene un po' funeree di Roberto Laganà riescono a evitare la convenzionalità di tanti interni borghesi pirandelliani pur conservando l'impronta degli Anni Venti che ad esse si addice, e i costumi dello stesso Laganà sono felici, anche se il regista al primo atto fa mutare d'abito la sposa per il viaggio di nozze ma lascia che lo sposo parta con lei in abito da cerimonia.

Quest'unno, Buazzelli sta girando alla larga da Torino, probabilmente nutre ancora un po' di ruggine contro un pubblico che nella scorsa stagione non aveva fatto troppa ressa intorno alla sua *Morte di un commesso viaggiatore*. Ed è un peccato: dopo avere ripreso il bellocchiano *Mercadet* con un'interpretazione davvero a tutto tondo, l'attore ha ora allestito questo Pirandello che, oltre a tutto, e nonostante non sia tra le opere più convincenti del drammaturgo siciliano, è una macchina teatrale ingegnosa e scorrevole che riesce ancora a pompare benissimo l'attenzione del pubblico come dimostrano le accoglienze che lo spettacolo ha ricevuto a Milano e altrove.

Alberto Blandi

La cronaca televisiva

Una crociera con le foche

Vacanze 70

4° Salone Internazionale delle Vacanze, del Turismo e dello Sport

Torino Esposizioni

5/15 Marzo

Orario feriale: 9.30-12.30/14.30-23.30
Festivo: 9-23.30

Turismo/Campeggio/Caravanning/Nautica/Ciclo e Motociclo/Impianti, attrezzature e articoli sportivi/Divertimento e tempo libero/Caccia e pesca

Ogni giorno una moto in sorteggio fra il pubblico

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 153
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 34
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 6
NAPOLI Via Roma 148

oppure presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24967 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), sdoppiando quelle artificiosamente composte per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 120 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego » lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » lo « Stampa Sera » del Lunedì e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci con testo in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle casselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio radiotelevisione, elettrodomestici, materiale elettrico, bombole gas, centralissimo, San Maurizio Canavese. Telefonare 927-082.

OCCASIONE vendo torni Nebiolo 260x2000, 260 x 1500. Telefonare 693-323.

OCCASIONI: pressapiegatrice 3000x30, cesoia 3000x8, cesoia 1000x3, calandra 2000x6 lovito, piallа 2000x900, tornio frontale diametro 2000, tornio verticale diametro 1000, torni paralleli, lapidelli, macchine varie. Via Eritrea 25.

RECINZIONI. Reti metalliche zincate, plastificate, ornamentali, paletti. Via Sassari 14.

SOCIETA' elettromeccanica cerca presse occasione da 20 a 50 tonnellate alla volata. Tel. 726-185.

② Artigianato

AUTOCARRI te2 e Leoncino nuovi offronsi per trasporti ovunque e lavori continuativi. Telefonare 539-133.

CATALOGHI, opuscoli, volantini pubblicitari, lavori tipografici accurati, servizio matrici offset tecnica stamperia. Tel. 759-912.

DECORAZIONI perfettissime, ditta organizzata, serietà, fiducia, lavabile 14.000, tappezzeria compresa 22.000. Telefonare 355-295.

ESEGUIAMO lavori stampaggio e tranciо presse eccentrica 300 tonnellate. Grande Lirio, via Trimaglio 33, Busca (Cuneo). Tel. 0171/93-436.

FALEGNAMERIA offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 547-017.

IMPIANTI riscaldamento industriali, pannelli radianti, costruzione, ripara. Bosco, telefonare 595-590.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-443.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI piccolissimi e ipotecari, rimborso 12-60 mesi tutto Piemonte, tasso 8% Via Saccbi 38, telefono 549-760.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Automavvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-626, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-626, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-443.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50%. Telefonare 544-224, via Cernaia 22

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15 telefono 760-203, 779-626, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.

A.A. ADIACENZE corso S. Maurizio, privato vende alloggio 2 camere, bagno, termo, ascensore, libero, tappezzato, reddito 7%. Telef. 885-379, 531-302.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA. Pietro Micca 18, telefono 540-652. Prestiti impiegati operai. Finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. RILEVASI urgentemente, aziende commerciali-industriali, negozi. Telefonare 595-576.

A. ACQUISTEREI rilevrei Tonno vicinanze negozio articolo qualsiasi genere. Tel. 513-596.

A. CEDIAMO negozio macelleria 900 mila anticipo. 500.000 incasso settimanale. Riva, corso Re Umberto 45.

A. TRATTORIA superalcoolici, casa sei vani, zona Chivasso vendiamo blocco 13.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.

ABBIGLIAMENTO uomo centrale, modernamente arredato, 600.000 nette mensili cedesi. Telefonare 510-564.

ACCONCIATURE centrale terzo anticipo 300.000 mensili cedesi 2.000.000. Telefonare 355-544.

ACCONCIATURE moderno 450.000 mensili angolare cedesi dilazionando. Telefonare 355-544.

ACQUARIUM minerali fantasie, spazioso negozio, ottima attrezzatura modernissima. Appassionante redditizio attività, assistenza garantita, blocca 15 milioni. Fasano 694-180.

AFFIDASI vendita o gerenza rivendita giornali nucleo familiare. Tel. 359-650.

AFFITTASI avviata macelleria equina 1ª categoria zona villeggiatura estate-inverno. Telefonare 937-044.

ALBERGO ristorante bar in Asti, cediamo 50.000.000 forte lavoro assicurato. Riva corso Re Umberto 45.

ALBERGO ristorante bar, modernissimo, rinomato centro Cuneese 25 camere telefoni, docce, cedesi. Telefonare 355-544.

ALBERGO Ristorante Bar nel Cuneese cediamo 9.500.000 forte lavoro assicurato. Riva corso Re Umberto 45.

ALBERGO signorilissimo 40 camere parco privato attrezzatura moderna clientela primordine reddito sicuro incrementabile cedesi compreso proprietà immobiliare. Telefonare 355-544.

ALPS minipresiti senza cambiali. Esclusivamente impiegati operai. Piazza Adriano 15. Telef. 755-652.

ARTICOLI casalinghi ortopedici, posizione commercialissima, arredamento nuovo-moderno, incasso annuo documentabile 60.000.000, cede 45.000.000 trattabili. Fasano 694-180.

ARTICOLI sanitari posti minuto ingrosso, ottimo reddito cedesi. Telefonare 355-344.

ARTICOLI tecnici, meccanica, centrale, laboratorio vitto bauxite? bloccasi 16.000.000 Covit 595-576.

ASTI: albergo ristorante bar, 2a categoria, salone ristorante, parcheggio, 150.000 giornaliere, adatto famiglia, cede 24.000.000, Fasano 694-180.

AUTORIMESSA avviata centrale grande capacità officina attrezzata cedesi gestione. Tel. 758-974 mattino 10-12.

AUTORIMESSA avviata con ponte lavaggio (65 auto complete) soprastante locale mq 430 cedesi. Tel. 614-055.

AUTORIMESSA officina meccanica zona Parella, capacità 70 auto (completa). Forte lavoro riparazioni, cede 6 milioni 500.000 trattabili. Fasano 694-180.

AUTORIMESSA 120 auto, moderna, annuo 250.000 cedesi occasione. Telefonare 355-344.

AVVIATISSIMA concessionaria automobili estere grandissima diffusione officina magazzino ricambi cedesi. Telefonare dott. Masei, telefono 515-320.

AVVIATISSIMA industria dolciaria lavorazione cioccolato ed affini. Saluzzo, cediamo 19.500.000 blocco, ferie reddito. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozi merceria maglieria camiceria. Biella, cediamo 4.150.000. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio profumeria forte incasso cediamo 6.000.000 anticipo. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio confezioni cediamo 5.000.000, 1.900.000 contanti. Riva, corso Re Umberto 45.

AZIENDA immediata cintura produttrice attrezzature e macchine utensili 30 operai primaria clientela macchinario alto livello, vendesi anche dilazionando. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5151 — 10100 Torino »

AZIENDA mobili offrendo ampissime garanzie mobiliari ed immobiliari, ultradecennale esperienza settore cerca persona per sconto cambiali 1-24 mesi offrendo buon interesse e gradendo ripetizioni anche a carattere continuativo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 570 — 10100 Torino »

BAR analcoolico, moderno posizione commerciale sviluppo cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

BAR bottiglieria, chiusura serale, 130 mila dimostrabili qualsiasi momento, anticipo fondi vivi. Telefonare 537-213.

BAR esportazione superalcolico 80.000 giornaliere corso Francia cedesi ottime condizioni. Tel. 502-542

BAR esportazioni 80.000 giornaliere, alloggio annesso cedesi 10.000.000. Telefonare 355-344.

BAR locanda ristorante, 10 camere reddito elevato cedesi. Tel. 355-544.

BAR moderno centrale, incasso 120.000 giornaliere, metà contanti, cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.

BAR ristorante angolare, 80.000.000 annui, moderno cedesi occasione. Telefonare 355-344.

BAR superalcoolici centrale 45.000 giornaliere cedesi occasione 7.000.000. Telefonare 355-344.

BAR superalcoolici semicentrale, orario ridotto, incasso 80.000, dilazionando cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.

BAR torrefazione magnifica, reddito 400.000 mensili, cedesi 10.000.000. Quirico, via Garibaldi 3.

BAR torrefazione superalcoolici centrale, orario ridotto, reddito 700.000 mensili, dilazionando sedesi. Quirico, via Garibaldi 3

BARDONECCHIA: alimentari rivendita pane, posizione commercialissima, meravigliosa attrezzatura, ottimo incasso garantito festale 150.000 giornaliere, cede 9.500.000. Fasano 694-180.

BLOCCASI merci alimentari drogheria, attrezzatura varia, migliore offerente. Telefonare 740-714.

BORDIGHERA (Im.) cedesi ristorantino ristoranti bar tavola calda 1.000.000 utile mensile anticipo 10.000.000 L'Immobiliare 502-542

BOUTIQUE femminile posizione centralissima, ottimo arredamento moderno, buon incasso incrementabile, causa matrimonio, cede 4.500.000 dilazionando. Fasano 694-180.

BOUTIQUE uomo-donna centralissima, intenso passaggio pedonale, arredamento modernissimo, buon incasso incrementabile, cede 7.500.000 trattabili Fasano 694-180.

BRUXELLES cedesi ristorante italiano bene avviato presso Comunità Nordi 113 Rue Stevin. Telefonare Bruxelles 344-132.

CACCIA pesca fortissimo passaggio cedo ritiro commercio qualunque condizioni pagamento. Telef. 317-280.

CARTOLIBRERIA giocattoli, S. Paolo, reddito garantito cedesi 6.000.000. Telefonare 355-344.

CEDO semi finito negozio uso boutique centrale passaggio favoloso Telefonare 787-119 ore pasti

CEDO subito gerenza autorimessa macchine 70 officina lavaggio. Tel. 758-727.

CERCASI gerente pratico edicola giornali. Telefonare 586-727.

COLLE dei Lys (Rubiana) cedesi unico albergo ristorante bar adiacente sciovia doppia stagione adatto anche famiglia anticipando 10.000.000 L'Immobiliare 503-290

COLORIFICIO zona Francia incasso 40.000.000 annui cede Castagno telefono 502-586

COMMESTIBILE 120.000 giornaliere, modernissimo, anticipo 840.000, cede lunghe dilazioni. Telefonare 317-280.

CONFEZIONI femminili maglieria, biancheria zona S. Paolo, avviatissimo, moderno arredamento, ottimo incasso, cede 3.500.000 trattabili. Fasano 694-180.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede trentennale ditta accessori auto. Poca merce. Trattabili 500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno acconciature signora, 500 mila mensili dimostrabili. Trattabili 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rinomata boutique centralissima. Poca merce. Forte utile. Trattabili 6.300.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio artigianale. Utile 350 mila mensili incrementabili. Trattabili 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio attrezzatissimo, 90.000 giornaliere. Alloggio. Sufficienti 4 milioni contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni bimbi, maglieria, biancheria, Parella. Trattabili 1.600.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede supermercato alimentare 600.000 giornaliere. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, avviatissimo calzature. Trattabilissimi 2 milioni. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria S. Paolo, 200 litri incrementabili. Buon utile. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede segnalato semibcio centrale 125 mila giornaliere. Utile adeguato. Alloggio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede aziendina facile conduzione. Ottima sistemazione piccola famiglia. Eventuale società.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede self-service alimentari, frutta verdura sfusa. Utile 600.000 mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bottiglieria bar super. San Paolo. Alloggio. Trattabili 3.500.000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede sana azienda specializzata articoli tecnici, forniture militari. Accreditata Ministero Difesa. Forniture auto. Possibilità forte sviluppo.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima latteria 450 litri 150.000 giornaliere. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna autorimessa 220 macchine. Piano unico. Tariffa media 7.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo elettrauto. Attrezzatura moderna. Giro affari 13.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede antica oreficeria orologeria centrale. Riparazioni. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede signorile centralissimo istituto di bellezza acconciature. Forte reddito.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili drogheria 500.000 utile mensile. Trattabili 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria profumeria giocattoli 250.000 utile mensile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio attrezzatissimo 105.000 giornaliere. Sufficienti 5.000.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno calzature angolare. Reddito mensile 400.000. Trattabili 4 milioni 700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo tintoria-lavasecco. Utile mensile 500.000. Sufficienti 4.000.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede self-service 150.000 giornaliere incrementabili. Frutta-verdura sfusa. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede redditizia autorimessa completa. Piano unico. Ufficio Aci.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bars tabacchi semicentrale. Trattabili 5.300.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede corriere Torino S. Vincent, 700.000 utile netto mensile, trattabile 14.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa completa 120 macchine. Piano unico. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede self-service, alimentari Vasta licenza. Forte lavoro. Trattabili 6 milioni. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda commerciale ingrosso, utile netto annuale 16.000.000 dimostrabile. Incrementabile. Trattabili 25 milioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato caccia-pesca. Trattabile 1.200.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata rivendita pane. Alloggio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Chieri, latteria commestibili, redditizia, trattabili 5.800.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, confezioni lana. Buon reddito. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede trentennale drogheria, utile dimostrabile 700.000 mensili. Alloggio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato studio fotografico. Utile 200.000 mensili incrementabili. Trattabili 2.200.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato studio fotografico. Licenza vendita. Trattabili 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente salumeria-gastronomia attrezzatissima. Trattabile 1 milione 800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato lavasecco Santarita. 400 mila mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria Crocetta, 55.000 giornaliere. Trattabili 6.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno lavasecco. Utile netto mensile 250.000. Trattabili 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente lavasecco. Zona signorile. Alloggetto. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco modernissimo. Utile netto dimostrabile 500.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata profumeria. Utile mensile 300.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super angolare. Alloggio. Trattabili 7.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco attrezzatissimo. Zona ottima. Occasione.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria gastronomia, 400 mila mensile. Alloggio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede anche separatamente tre lavasecco centrali. Affarone.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno panificio-pasticceria. Alloggio. Sufficienti 8.000.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli. Fronte scuola. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede accessori auto. Utile 450.000 mensili. Merce facoltativa. Alloggio. Trattabili 7.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo negozio colori-vernici, zona commercialissima. Trattabili 8.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 140 macchine completa, forte lavoro officina, trattabili 3.400.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente self-service alimentari. Frutta verdura sfusa. Alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede redditizia, centralissima, tipica ristorante, pizzeria, superalcolici.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria 50.000 giornaliere. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderne mercerie, telerie, maglierie. Buon utile. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno alimentari. Utile 400.000 mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale autorimessa completa. Alte tariffe. Buon reddito.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede superalcolico 85.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 26.000.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo casalinghi elettrodomestici. Utile mensile 600.000. Trattabili 5.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissimo ristorante, pizzeria, bar super. Forte passaggio. Alloggio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale elegante boutique. Senza merce. Trattabili 5.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria biancheria tessuti. Utile 300.000 mensili. Merce facoltativa.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili drogheria Crocetta. Utile 500.000 mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegante acconciature signora incasso mensile 700.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ricambi auto. Zona invidiabile. Vasti locali. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima elegante boutique. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale albergo ristorante. Facile conduzione. Permuta. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato esercizio antiquariato. Zona signorile favorevolissima. Non necessita grande capitale. Eventualmente antiquariato.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno ristorante bar super attrezzatissimo 120.000 giornaliere garantite. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale drogheria torrefazione angolare. Altiito utile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato busti-guaine. Trattabili 900.000.

DISCHI, giradischi zona Campidoglio, modernissimo. Incasso annuo 25.000.000 facile conduzione, causa altra attività, cede a 500.000. Fasano 694-180.

DISPONIBILE in vendita o affitto vendita regione Mulhouse-Bale complesso industriale buonissimo stato comprendente terreni 15.830 mq. Officina et uffici, superficie coperta 2540 mq, superficie sviluppata 2900 mq. Abitazione sugli uffici. Potenza installata 900 Kva. Possibilità manodopera sul posto et vicinanze. Scrivere H.P.C. Belfort 285 che trasmetterà (Francia).

DISTRIBUTORE benzina, bar trattoria, dancing, tabacchi, tavolacalda, grandioso locale cintura Torino, ottimo incasso, cede 25.000.000. Fasano 694-180.

ELETTRODOMESTICI casalinghi radio S. Paolo, angolare, ottima attrezzatura, automezzo, incasso annuo 40 milioni, cede a 500.000. Fasano 694-180.

ELETTROLAVAGGIO redditizio zona Belgio, facilitando cedo causa salute. Telefonare 354-738.

FABBRICA stampaggio articoli tecnici, gomma 25.000.000 annui cedesi convenientemente. Telefonare 355-544.

FERRAMENTA favolosa incasso 80.000 giornaliere, zona enorme sviluppo cede qualsiasi pagamento. Tel. 537-213.

FINALE Ligure: caffè superalcoolici, posizione invidiabile, incasso annuo 34 milioni continuo aumento, adatto famiglia, cede 20.000.000. Fasano 694-180.

FIORI modernissimo, zona Mirafiori, importante centro commerciale, cedesi. Telefonare 355-344.

FOTOLITOGRAFIA, centrale, attrezzatura moderna, completa, ottima clientela cedesi. Telefonare 355-544.

FRUTTA e verdura cedesi, un affarone, motivo maternità. Telef. 547-367.

FRUTTA verdura commestibili centralissimo, attrezzato tipo « self-service », ottimo incasso incrementabile, cede 8.000.000 trattabili. Fasano 694-180.

INDUSTRIA confezioni affermata mercati interni-esteri, in forte espansione, ottimo fatturato, modernissimi macchinari, cede quota partecipazione. Minimo capitale occorrente 100.000.000. Fasano 694-180.

LICENZA calzature, borse, cinture, Porta Susa, corso, apertura immediata. Cede 750.000 Covit 595-576.

LATTERIA zona Campidoglio, attrezzatura nuova, incasso giornaliero 70 mila, minime spese, cede convenientemente, eventuali dilazioni. Fasano 694-180.

LATTERIA zona Borgo Vittoria, attrezzatissima, alloggio annesso. Litri 110, incasso giornaliero 40.000. Cede 4.500.000 trattabili. Fasano 69.41.80.

LAVASECCO zona Madonna Campagna, attrezzatura efficiente, incasso mensile 600.000. Ritiro commercio, cede 5.500.000 trattabili. Fasano 69.41.80.

LORIO corso Francia 92 cede centralissimo bar bottiglieria 90.000 media giornaliere garantite arredatissimo alloggio.

LORIO, corso Francia 92 cede avviatissima boutique pieno centro affarone. Telefonare 740-714

MAGLIERIA merceria confezioni bambini, meravigliosa posizione commerciale, modernissimo, clientela signorile, incasso annuo 27.000.000. Cede 7 milioni 500.000. Fasano 69.41.80.

MINIMO prezzo, cedesi centralissimo negozio Imperia, boutique scarpe. Affarissimo. Telefono 0183/21-704.

PASTIFICIO zona Francia, spazioso negozio, laboratorio attrezzatissimo, ottimo incasso, alloggio annesso. Cede 7.200.000 trattabili. Fasano 69.41.80.

NOVAPA: autolavaggio posizione commercialissima, ottimo lavoro assicurato, facile gestione. Impossibilità conduzione, blocco 12.000.000 trattabile immobili. Fasano 69.41.80.

PASTIFICIO « casa oleo » zona S. Rita, posizione commercialissima, spazioso negozio, laboratorio, buon incasso. Cede 2.000.000 trattabili. Fasano 69.41.80.

PASTIFICIO con laboratorio modernissimo, importante produzione tortellini-ravioli. Clientela minuto-ingrosso, elevatissimo utile. Cede 30.000.000 Fasano 69.41.80.

PRIMIZIE frutta verdura, eccellissimo negozio zona signorile forte sviluppo. Ottimo incasso incrementabile. Cede contanti 6.500.000 trattabili. Fasano 69.41.80.

RIVENDITA pane, Campidoglio retro abitabile cedesi 2.800.000. Tel. 355-544.

RIVENDITA pane, Lingotto, moderna retro abitabile, cedesi 1.600.000. Telefonare 355-344.

RIVENDITA pane, pasticceria, Campidoglio retro abitabile cedesi 2.800.000. Telefonare 355-544.

SARTORIA Mirafiori, centro stracommerciale reddito sicuro cedesi 2 milioni. Telefonare 355-544.

RIVENDITA panetteria pastificio cintura Torino. Retro laboratorio, elevato incasso. Causa altra attività, cede 8.500.000 trattabili. Fasano 69.41.80.

SALONE acconciature avviatissimo cedesi zona Francia. Telefonare 722-531.

SALUMERIA commestibili cintura Torino. Laboratorio lavorazione propria, macchinario nuovo. Alloggio. Incasso giornaliero 350.000. Cede 26.000.000. Fasano 69.41.80.

SALUMERIA gastronomia zona Parella, posizione commerciale, spaziosi locali, ottima attrezzatura, elevato incasso. Cede 5.000.000. Fasano 69.41.80.

SANREMO cedesi bar-pizzeria-tavola calda, gelateria, centrale, angolare, avviatissima. Scrivere: Bironi Pubblicità 29/E, Sanremo.

SCATOLIFICIO attività pluriennale, macchinari completi, ottimo fatturato documentabile, primaria clientela. Conviene a persone competenti. Cede [illegible]. Fasano 69.41.80.

SGARRI cede oppure affida gerenza rivendita pane S. Paolo. Telef. 539-686.

STUDIO dentistico moderno, avviato provincia Torino cedesi 1.500.000. Telefonare 355-344.

SUPERMERCATO alimentari zona pieno sviluppo cedesi occasione divisione societaria. Telefonare 355-344.

TABACCHERIA bar, reddito 900.000 mensili, cedesi dilazionando 50%. Quirico, via Garibaldi 3.

TABACCHERIA moderna, levata 1 milione 600.000, reddito 8.000.000 annui, dilazionando cedesi 22.000.000. Quirico, via Garibaldi 3.

TABACCHERIA pasticceria, levata 1.900.000, reddito netto 1.000.000 mensili, dilazionando cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.

TABACCHERIA profumeria grande avvenire, levata 1.000.000, reddito 500 mila mensili, dilazionando cedesi 17 milioni. Quirico, via Garibaldi 3.

TABACCHERIA veramente redditizia, levata 1.400.000, dilazionando cedesi 18.500.000. Quirico, via Garibaldi 3.

TABACCHI bar superalcoolici, 250.000 giornaliere alloggio cedesi occasione. Telefonare 355-544.

TESSUTI confezioni, ampio locale angolare, quattro vetrine, incasso mensile 2.200.000. Cede 2.500.000 più merce 8.000.000. Fasano 694-180.

TORREFAZIONE favolosa, chiusura serale, 90.000 giornaliere, anticipo 4 milioni. Telefonare 317-280.

TORREFAZIONE minuto ingrosso bar orario ridotto cedo. Tel 296-325 - 984-223.

TRATTORIA bar super alcolici centenaria, Chivasso cedesi causa anzianità, reddito immediato, possibilità sviluppo persone giovanili dinamiche. Telefonare 596-615.

VENDESI affarissimo boutique zona centrale Castiglioncello-Faducchi via Grande, Livorno

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti. Telefonare 546-007

A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefono 503-290

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673

A.A. ABITABILI subito signora vende zona corso Svizzera, 2 alloggi, 2-3 camere, cucina, servizi, facilitazioni. Telefonare 665-379, 531-302

A.A. ACQUISTASI contanti casa Torino qualunque zona. Telef. 541-419.

A.A. ANTICIPIAMO ... valore alloggi, case in vendita. Telefonare 541-419

A.A. PINO occasione vendesi villetta giardino, seminterrato, due letto salone, servizi vari, 28.000.000. Telefonare mattino 841-870.

A. AFFARONE vendo alloggio libero 4 camere, cucina, servizi, zona Francia, 10.450.000. Telefonare 513-598.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. VICINANZE Alba privato vende cascina 70 giornate occasionissima. Telefonare 775-571.

A. ACQUISTA alloggio vecchio nuovo pagamento immediato (privato). Telefonare 834-061.

A. ACQUISTO casa cascina villetta Torino o vicinanze. Telefonare 513-598.

A. ADIACENZE piazza Omero, recentissimi negozi tintoria, calzoleria, ottimo reddito, da L. 5.000.000, sufficienti 1.800.000 contanti più mutuo. Consulèdile 533-322

A. ALBENGA Ceriale impresa vende direttamente piccoli grandi alloggi centrali vicino mare, mutuo facilitazioni dilazioni anni 7. Telefonare 772-364, Torino.

A. APPARTAMENTI con finiture e materiali primissimo ordine alla residenza Corvo Azzurro; prezzi da 110.000 al metro, mutuo e agevolazione. Corso Corsica angolo corso Giambone. Telefonare Edil-Case 553-483.

A. APPARTAMENTI in finizione su grande piazza con giardino: tre camere, cucinotta, 10.100.000 tre camere, cucina 13.500.000 mutuo, agevolazioni. Via Cercenasco 19. Telefonare 553-483.

A. AUTORIMESSA via Bellini (quasi corso Vittorio) mq 1340 reddito 8 milioni annui. L. 90.000.000 Consuledile 533-322.

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi, mutuo, lunghe rateazioni.

A. CORSO Duca degli Abruzzi 75, prenotiamo appartamenti in costruendo palazzo di livello superiore. Posizione eccezionale di notevole prestigio. Per informazioni Edil-Case 553-483

A. CORSO Giambone 41, appartamento occasione tre camere, cucinotta, servizi, 6.300.000. Telefonare 553-483.

A. CORSO Montecucco convenientissimi, in costruzione 1958 con giardino condominiale, 1 camera, tinello, cucinotto bagno ripostiglio da L. 4.850.000 sufficienti 1.500.000 contanti. Consuledile 533-322.

A. CORSO Monegrappa, ultimati rifinitissimi, in costruzione signorilissima, salotino 2 camere cucina, doppi servizi, L. 18.000.000 suff. 12.000.000 contanti. Consuledile 533-322.

A. FAVOLOSAMENTE conveniente 3 camere cucina bagno box auto, costruzione 1963, grattacielo Collegno centro L. 9.000.000 meno mutuo e dilazioni. Consuledile 533-322.

A. IMPORTANTE frazionamento via Vigliani 23 interno 2 signorile palazzo con grande giardino condominiale. Appartamenti rifinitissimi due-cinque camere semplici e biservizi. Prezzi da 110.000 al metro. Ufficio sul posto. Edil-Case 553-483.

A. LARGO Orbassano angolo via Tirreno vendiamo signorilissimi appartamenti grande salone, due-tre camere, cucina; biservizi. Visite cantiere. Telefonare Edil-Case 553-483.

A. LIBERO subito esentasse, camera, cucina, bagno, corso Traiano, prezzo 3.800.000 contanti 1.500.000. Telefonare 503-600.

A. LOANO Impresa Novent Bianchi vende alloggi. Telef. Torino 774-339.

A. MIRAFIORI occasionissima appartamenti pronti quattro-cinque camere, biservizi da 11.800.000 compreso mutuo. Ufficio via Vigliani 35 int. 15. Telefonare 553-483.

A. MURI negozio nuovo centro commerciale reddito netto garantito 7% Tecnimmobili 512-562

A. NUOVI negozi Mirafiori zona commerciale, diverse metrature 140.000 metro. Rivolgersi via Vigliani 35/15. Telefonare 553-483.

A. PIAZZA Giusti corso Traiano condominio Simonetta spaziosissimi 2-3 camere cucina servizi semplice doppi, mutuo, dilazioni Tecnimmobili, 512-562.

A. POSIZIONE stupenda, vista collina, corso Regina Margherita angolo via Napione, abitabile subito, costruzione 1953 piano 7º, 3 camere cucina bagno 10 milioni 500.000 sufficienti 6.000.000 contanti più mutuo. Consuledile 533-322.

A. PRIVATO acquista per reddito scale completa recente costruzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 671 — 10100 Torino »

A. SANTA Rita fronte giardino e scuole, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi mq 290 L. 33.000.000; salone, 4 camere cucina, 2 servizi, terrazzo mq 240 L. 28.000.000. Consuledile 533-322.

A. VENDIAMO locali piano cortile mq 260 zona Porta Palazzo adatti deposito o laboratorio. Telefonare 740-714.

A. VENDIAMO pied-à-terre nuova costruzione reddito 9% mutuo. Telefonare 740-714.

A. VIA Baltimora 92 appartamenti in finizione, costruzione primaria impresa: salone, 3 camere, biservizi 16.350.000. Ufficio cantiere. Tel. Edilcase 553-483.

A. VIA Bardonecchia abitabili subito nuovi ultimomesia rifiniti 2 camere tinello cucinino, 3 camere cucina doppi servizi, mutuo e rateazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. VIA Bibiana locale nuovo seminterrato mq 70, reddito 7,50% L. 4.000.000 sufficienti 1.500.000 contanti più dilazioni. Consuledile 533-322.

A. VIA Chambery, in costruzione 1962, non c'è problema di spazio in rifinitissimi 2 camere, tinello, cucinotto, bagno a L. 8.400.000; sufficienti 3.000.000 contanti più mutuo Consuledile, 533-322.

A. VIA Exilles, occasione in ottima costruzione 1954, dotata di ogni conforto: 3 camere cucina bagno lire 9 milioni suff. 4.900.000 contanti più mutuo. Consuledile 533-322.

A. VIA Garessio 24/2 condominio di alto prestigio con rifiniture e caratteristiche veramente signorili fronte collina. Appartamenti grande salone 3 camere cucina triservizi terrazze 25 milioni 950.000 compreso mutuo fondiario 13.000.000. Ufficio sul posto. Telefonare Edilcase 553-483.

A. VIA Peyron 34. Vendonsi alloggi 2-4 camere, negozi reddito. Visite 16-18.

A. VIA S. Chiara, 3 camere cucina bagno ingresso cantina L. 5.800.000, sufficienti 2.000.000 più dilazioni 7 anni Consuledile 533-322

A. VIA S. Secondo (tra via Valeggio e Governolo) signorile 6 camere cucina doppi servizi, libero piano 2º ascensore L. 13.500.000 sufficienti 7 milioni più dilazioni. Consuledile 533-322.

A. VIA Saluzzo ottima posizione, signorile attico in costruzione 1956, 3 camere tinello cucinotta bagno L. 15 milioni sufficienti 9.000.000 più mutuo. Consuledile 533-322.

A. ZONA Cibrario, camera, cucina 3.300.000, 3 camere, cucina da 4 milioni 500.000, suff. 30% contanti. Telefonare 746-204.

A. 1 camera cucina bagno, abitabile subito costruzione 1956, adiacenze piazza Sofia L. 3.700.000. sufficienti 1 milione 200.000 contanti Consuledile 533-322.

A Settimo Torinese vendiamo muri negozio grandioso angolare cinque vetrine, retro, bagno, adatto qualsiasi genere 14.000.000, agevolazioni pagamento, via San Mauro angolo via Nobel. Telefono 286-683

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi signorili 3-4 camere servizi, abitabili subito, Mutuo S. Paolo più rateazioni. Visita via Vigone angolo via Germanasca. Ore ufficio

ABBIAMO da vendere negozi pronti subito adatti generi diversi. Facilitazioni pagamento più mutuo Via Vigone angolo via Germanasca

ABITABILE Maggio, moderno appartamento centro servitissimo zona Stadio, Via Montevideo 27 angolo Via Tunisi. Salonciмо, bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.270.000, mutuo 7.650.000. Gabetti 5767.

ABITABILE quadricamere, cucinino, servizi, piazza Stampaglia, mutuo 75%. Idealcase 485-255

ABITABILI subito alloggi spaziosi signorili bella posizione Chieri, impresa direttamente vende. Telefonare 284-660.

ACQUISTARE limiti realizzo richiestissima posizione: Via Vanchiglia 14, Appartamento grande metratura, ottimamente tenuto, libero subito: salone, tricamere, studio, ampia cucina, ingresso, bagno: 3.800.000, mutuo 8 milioni 400.000. Gabetti 5767.

ACQUISTO a contanti appartamenti, ville, castelli completamente arredati, risolvendo questioni ereditarie. Telefonare 659-998.

ACQUISTO casa 100-300.000.000 signorile servizi anteguerra. Tel 339-880.

AD azienda commerciale, banca, vendiamo immobile complessivo, centralissimo corso Raffaello distante cento metri da Torino Esposizione, cinque piani circa 1500 metri quadrati per 190 milioni. Telefonare 687-915.

AFFARE alloggio primo piano adattissimo ufficio studio abitazione, cinque vani doppi servizi, seminuovo, libero 5.250.000 a vani vendo. Telefonare 651-844.

AFFARE eccezionale (Largo Orbassano), 3 camere, cucinetta, entrata, bagno 2.400.000; mutuo 5.600.000. Sid, 51.34.49.

AFFARE terreno industriale 8000 mq Leini fronte strada L. 1500 mq. Telefonare 740-714.

AFFARE unico corso Bramante 6º salone, 3 camere, cucina servizi 5.100.000 mutuo 11.900.000 Market Casa 590.612 corso Re Umberto 49.

AFFARE! via Bregno 22 (Madonna Campagna). Appartamento spazioso, prezzo minimo. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.250.000 mutuo 5 milioni 250.000. I. P. I. 541-511.

AFFARI (interessanti Nichelino, adiacenze via Torino, appartamenti 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio; 1.575.000 mutuo 3.675.000 Market Casa 590.612 Corso Re Umberto 49.

AFFARONISSIMO, corso Cincinnato 160, due camere, cucinotto, entrata, bagno 1.450.000 mutuo 3.250.000. Sid 513-449.

ALASSIO appartamentino centralissimo 2 camere, cucina, bagno, vendesi 8 milioni. Società Aurelia. Telefonare Alassio 0182/43541.

ALASSIO centro. Appartamenti vacanze vicinissimi spiaggia. Bicamere, servizi 2.250.000, mutuo 5.250.000. Tricamere, servizi, ampio terrazzo 3.600.000, mutuo 8.400.000. Altre diverse dimensioni. Gabetti 5767.

ALLOGGETTO mansardato ascensore termo centralissimo vendesi contanti. Tel. 885-379, 531-046.

ALLOGGETTO nuovo spaziosissimo via Amati Gaetano 115 (vicinanze capolinea 19) 4.600.000 sufficienti 1.600.000. Capello 552-780.

ALLOGGETTO zona Francia, camera, tinello, servizi, vendiamo dilazionando. Telefonare 510-564, 537-012.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendesi Residenza Stellaria, telefono 547-108 Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zone Mirafiori via Cesare Pavese 29. Tel. 341-194, 773-985.

ALLOGGI via Barletta, liberi, affittati, due-tre camere, servizi vendo 1.500.000, camera, più mutuo, facilitazioni Telefonare 552-933.

ALLOGGIO corso Sebastopoli salonicino 2 camere tinello cucinino servizi esentasse vendo 11.500.000 più mutuo 1.200.000. Telef. 596-607, 597-774.

ALLOGGIO esentasse (corso Racconigi), 2 camere tinello cucinino servizi 5 milioni 700 mila rateando. Torincase 515-318.

ALLOGGIO esentasse (via Candiolo), 2 camere tinello servizi, 5.400.000 facilitando. Torincase 517-249.

ALLOGGIO esentasse via Don Bosco, camera, tinello, cucinino, vendesi. Telefonare 669-002.

ALLOGGIO esentasse (via Boccaviane) 2 camere cucina servizi 5.900.000 rateando. Torincase 515-318

ALLOGGIO libero (corso Turati) due camere salone cucina servizi 12 milioni 500.000 facilitando. Torincase 515-318.

ALLOGGIO libero nuovo Docbesta (alanda, 2 camere cucina servizi vendo. Tel. 655-782.

ALLOGGIO libero (via Vandalino) camera cucina servizio 1.200.000 mutuo 2.000.000 Torincase 517-249.

ALLOGGIO moderno. Reddito. Corso Orbassano (Fiat) due camere, cucina, bagno. Vendo. 4.000.000, più mutuo. Telefono 552-933.

ALLOGGIO nuovo. Camera, cucina, bagno, garage. Via Buenos Aires. Vendo 5.500.000 più mutuo. Tel. 532-937.

ALLOGGIO nuovo (Grugliasco) camera tinello servizi 3.600.000 facilitando. Torincase 515-318.

ALPIGNANO via Cavour libero esentissimo, 3 camere, cucinino, servizi, 3.000.000, mutuo 4.700.000 Capello 532.780

ANCORA Crocetta, Corso Adriatico 8 (libero aprile). Quattro grandi camere, rifinitissime, cucina, ingresso di rappresentanza, terrazzi sfruttabilissimi 4.410.000, mutuo 10.290.000. Confrontatelo zona: comprenderete affare. Gabetti 5767.

ANGOLO corso Bramante: Corso Unione Sovietica 73. Angolari luminosissimi appartamenti, signorile costruzione, interessantissimo prezzo. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno: 3.315.000, mutuo 7.735.000. Quadricamere, cucinino, ingresso, bagno: 4.380.000, mutuo 10 milioni 220.000. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI centrali zona S. Salverio, via Michelangelo 12: soggiorno, 2-3 camere cucina, doppi servizi, serie Impresa. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTI convenientissimi, spaziosi, costruzione recente, via Oulx 6 (corso Giulio Cesare) Tricamere, cucinotta, bagno ingresso, ripostiglio 2.850.000 mutuo 6.750.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.750.000 mutuo 8.850.000. I.P.I. 541-511.

APPARTAMENTI in elegante palazzina, S. Ottavio 15-19, signorilità, pregio, confort. Vendita diretta, mutuo venticinquennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma Telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI nuovi, via Bardonecchia angolo via Capriolo: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTI molto signorili 2-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Casine Vico vende direttamente impresa. Telefonare 793-189.

APPARTAMENTI razionalissimi e funzionali palazzina residenziale con giardino privato adiacente corso Lecce. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.

APPARTAMENTI signorili Palazzo San Paolo, via Serrano 9, vendita diretta, mutuo venticinquennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI signorili piazza Bernini, Salone, 3 camere, cucina, biservizi, 8.800.000 mutuo 20.500.000. Market Casa 590.612, corso Re Umberto 49.

APPARTAMENTI signorili, via Susiva, salone 2 camere cucina doppi servizi, stesso piano 3 camere cucina bagno vendesi. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTI signorilissimi corso Moncalieri 72, Salone, 5 camere, cucina, biservizi, bilogge, box 4 auto, 10.500.000 mutuo 23.500.000. Market Casa 590.612, corso Re Umberto 49.

APPARTAMENTI signorilissimi, corso Principe Eugenio 4, salone, tre camere, cucina, biservizi, 9.950.000 mutuo 18 milioni 800.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

APPARTAMENTI zona Statuto convenientissimi 2 camere cucina servizi 1.900.000 mutuo 3.600.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTINO mansardato 3 vani, bagno, Corso Grosseto. 2.800.000 dilazionabili. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTO collinare (Revigliasco). Salone, 4 camere, cucina, due bagni, posti macchina, giardino. Vendo 22.000.000 più mutuo. Tel. 537-932.

APPARTAMENTO in villetta via Perosa (S. Paolo). 3 camere, cucina 8 milioni 800.000. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTO (Precollinare) salone 4 camere cucina, box, 27.500.000 facilitando Torincase 517-249.

APPARTAMENTO pressi corso Agnelli 2 camere tinello servizi 2.800.000 mutuo 3.500.000. Eurocase 599-364

APPARTAMENTO via Arnaldo da Brescia basso corso 2 camere cucina servizi 2.800.000 mutuo 3.300.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO via Groscavallo, Nuovo, Saloncino, due camere, cucina, bagno, doccia. Vendo. 12.000.000, più mutuo, ulteriori facilitazioni. Telefonare 552-933.

ATTICI in zona direzionale, costruzione recentissima, finiture signorili. Ultimissime occasioni. Mutuo 70%. Telefonare 538-821.

ATTICO esentasse 3 camere servizi libero 7.600.000. Telef. 546-007

ATTICO via Tripoli salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio 7.800.000 mutuo 17.000.000 L'Immobiliare 503-514.

ATTICO 7º piano nuovo condominio, superficie 105, zona p.zza Nizza, vendesi mutuato. Telef. 510-564, 537.012.

BARDONECCHIA piorta vendo bialloggio signorile 3 camere sala cantina garage. Tel. 521-856.

BARDONECCHIA - Via Medail 57. Appartamenti signorili, panoramicissimi. Bicamere, servizi 2.031.500, mutuo 5.000.000. Accogliente monocamera, completamente arredata, servizi 3 milioni 600.000, mutuo 3.050.000. Gabetti 5767.

BELLISSIMO appartamento, supermoderno, grandioso. Piacevolissima disposizione ambienti et suddivisione giorno-notte. Zona Italia '61. Cinque grandi camere, ingresso grandioso, bagno, doccia, tre terrazzi. Occasione prezzo favorevolissimo: 4.900.000, mutuo 13 milioni. Telefonare 5767 Gabetti.

BERNINI libero esentasse signorile, 3 camere tinello servizi 4.000.000 più mutuo. Telefonare 746-204.

BERNINI, 4 camere, cucina, servizi 10.500.000. Idealcase 485-255

BORGHETTO S. S. Impresa Musso vende mini alloggi vista mare 1.200.000 bicamere 4.100.000. Facilitazioni. Telefonare 643-208

BRUSASCO-Cavagnolo vendo direttamente lotti terreno lire 500-1.500 al mq. Pianura, collina, incantevole panorama, ottimo investimento. Telefonare 754-706.

CASA campagna, Lanzo-Mezzenile 2 alloggi, cortile: 3.000.000 sufficiente 2 milioni, Capello, 532-780

CASCINE Vico: alloggetto luminosissimo 1 camera, tinello, cucinino, bagno. Costruzione recentissima. Dilazioni. Telefonare 538-821

CASETTA Castello Rivoli 2 camere tinello servizi garage vendo 1.400.000 volendo mutuo. Tel. 530-585.

CASETTA in Torino 3 camere cucina servizi garage giardino 5.500.000 mutuo 10.000.000 L'Immobiliare 502-542.

CASETTA Nichelino 8 camere, garage, magazzino vende. Castagno 10.500.000 Telefonare 502-586

(Continua a pag. 10)

FESTA DEL PAPA'

19 marzo
S. Giuseppe

Per dirgli «ti voglio bene», per dimostrargli di conoscere i suoi gusti, regalate una bottiglia di Stock al Vostro papà: il 19 marzo è la sua festa e Stock è il dono che dice tutto il vostro amore nello scegliere per lui solo le cose migliori.

ROYALSTOCK
morbido e prezioso,
STOCK 84
secco e generoso

Servetti profumi
1° NEGOZIO VIA RODI 1
2° NEGOZIO PIAZZA SABOTINO 1
3° NEGOZIO VILLAGGIO OLIMPIA SETTIMO TO.
LE PIU' GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA

SE SIETE IN CURA DAL DENTISTA...
GENGIVE ULCERATE
GENGIVE DOLORANTI
IRRITAZIONI DA ESTRAZIONI
IRRITAZIONI DA PROTESI
Rinstead
Rinstead
Rinstead
Rinstead
Rinstead
"pasticca rossa"
...è sollievo
SOLO IN FARMACIA
AUT. MIN. SAN. N. 2030

Maria Stefania Bormioli convocata dal giudice istruttore

La marchesa interrogata per cinque ore Anche per lei c'è un "avviso di reato,,

Tamara l'ha accusata di atti osceni - L'attrice ha presentato anche una denuncia contro il Bormioli per aborto su persona consenziente - Tutto ciò dovrà essere provato - La nobildonna è uscita dall'ufficio del magistrato distesa e sorridente - Si è lasciata fotografare, ma non ha fatto nessuna dichiarazione

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 11 marzo.

Cinque ore e un quarto di colloquio tra il giudice dottor Roberto Furlotti e la marchesa Maria Stefania Balduino Serra. L'istruttoria sul «giallo» di Parma procede a grandi passi. La gente dice: *«E' la volta che riusciamo a sapere tutto»*. Fino a qualche giorno fa il tema dominante dei discorsi tra il pubblico era la vicenda Tamara, non sotto un aspetto di incredulità: *«E' tutta pubblicità»*, si diceva; oppure: *«Ci sarà qualcosa di vero, ma tutto il resto è una montatura dei settimanali»*. Adesso si dice: *«Questo giudice fa proprio sul serio, se trova un appiglio non lo molla, va fino in fondo»*; e ancora: *«Ci dev'essere proprio del marcio»*.

La marchesa è arrivata a Palazzo di giustizia alle 8 ed è stata subito fatta entrare nell'ufficio del dott. Furlotti. Il magistrato non c'era ancora, è giunto dieci minuti dopo. Per un po' hanno parlato da soli, poi è intervenuto anche il cancelliere. La porta non si è più aperta fino alle 13,20. Si sentiva venire dall'ufficio soltanto il ticchettio della macchina per scrivere. Il verbale è stato lungo, un mazzetto di cartelle fitte.

Niente risposte

Maria Stefania è uscita sorridente e si è avviata senza opporsi ai fotografi, che scattavano lampi in continuazione, ed ai giornalisti che cercavano di assediarla. Alta, slanciata, il volto abbronzato, i capelli castani morbidi e fluenti, il naso greco, rinnovato recentemente con due operazioni di plastica, la marchesa ha, nell'aspetto, una carica di personalità e di simpatia. Stamattina indossava un cappotto tre quarti scozzese marrone con collo di visone, pantaloni spigati pure marrone, guanti alla moschettiera. Forse avrebbe risposto a qualcuna delle tante domande che noi le rivolgevamo, ma con prontezza le si è affiancato l'avv. De Giorgi, legale della famiglia Bormioli, che aveva avuto, in mattinata, una causa penale in Tribunale ed aveva atteso l'uscita della marchesa per proteggerla. L'ha fatto con un impegno che è andato forse oltre i limiti sperati dalla stessa Bormioli. *«Non fate domande, buoni, buoni, non fate domande»*, gridava. Poi, evidentemente rivolgendosi alla sua protetta: *«Niente risposte, niente risposte»*.

Il gruppo è uscito in strada. Navigava fitto. L'avvocato si è diretto verso una «Fiat 125» bianca che credeva la sua, ma si sbagliava. C'è stato un po' di smarrimento, una deviazione di tutto il codazzo. La marchesa continuava a sorridere. Le uniche sue parole sono state, rispondendo a qualcuno che le aveva chiesto se era contenta: *«Ma come volete che sia contenta?»*; e poi: *«Capisco il vostro lavoro ed è per questo che non mi arrabbio»*.

Cinque ore e un quarto di colloquio. *«L'ho sentita come teste in riferimento all'incidente avvenuto il 23 gennaio sulla sua strada di casa»*, ha detto il giudice. Un colloquio sproporzionato, lunghissimo per un fatto del quale la marchesa nemmeno si rese conto anche se, secondo quanto risulta dal capo d'imputazione dell'autista Ignazio Cocco, l'incidente doveva essere diretto contro di lei. Il giudice ha ammesso che effettivamente sono state trattate anche questioni marginali.

La famosa Bmw

Qualche frammento è trapelato. Pare si sia parlato a lungo di quella famosa «Bmw» con targa Roma E che era sul luogo dell'incidente, in quel momento. La marchesa avrebbe detto che l'aveva notata altre volte, in precedenza, e che quella mattina la seguiva da qualche tempo. La «Bmw» aveva superato la «500» della marchesa stringendola sulla destra, proprio mentre stava arrivando il camioncino del Cocco; ma, se il piano era preordinato, i tempi furono sbagliati perché il camioncino sbandò quando l'utilitaria della Bormioli era già passata.

Le questioni marginali hanno coinvolto naturalmente anche Tamara Baroni, i suoi rapporti con il Bormioli e con lei. Maria Stefania pare abbia ricordato che vi fu un periodo in cui l'attrice si era messa a frequentare la casa, in occasione di feste, anche se non era stata invitata e lei non la mandò mai via per non fare scenate e per dimostrarle che non la teneva in alcuna considerazione. Poi la stessa marchesa cercò di aiutare la ragazza raccomandandola ad amici perché la facessero lavorare come fotomodella. In un'altra fase si scatenò una guerra dei nervi tra le due donne, ma la Bormioli resistette, convinta che il marito stesse per superare la «cotta».

Tamara accusa tutti

Nel lungo colloquio di stamattina, secondo quanto ha dichiarato lo stesso giudice, non sono stati trattati argomenti relativi all'«avviso di reato» che fu a suo tempo inviato alla marchesa. Che cosa riguardava questo avviso non è possibile conoscere ufficialmente. Tamara non ha fatto mistero di quello a lei diretto: estorsione, falso e furto aggravato. I Bormioli, invece, sono riservati, si guardano bene dal fare pubblicità sull'argomento.

Ma le voci corrono, i due «avvisi di reato» per i coniugi sarebbero questi: per l'industriale Pierluigi Bormioli: aborto su persona consenziente, uso e detenzione di droga; per la marchesa Maria Stefania Balduino Serra: atti osceni in luogo pubblico. C'è anche una spiegazione: la persona consenziente all'aborto sarebbe Tamara; gli atti osceni sarebbero stati compiuti dalla marchesa su Tamara, mentre era sola con lei in automobile. Ma, si badi bene, sono «avvisi di reato» che si basano unicamente sulle affermazioni dell'attrice la quale, secondo quanto rileva lo stesso giudice, accusa tutti, indiscriminatamente; perché si possa procedere, lei deve provare queste sue affermazioni accusatorie, e se non la prova è probabile che riceva delle querele.

Il personaggio Tamara resta al centro dell'attenzione pubblica. Ora circola sull'attrice una storia nuova, fantasiosa, che pare uscita da un romanzo a fumetti. Si dice che il figlio d'un grande chirurgo milanese, innamorato pazzamente di Tamara, avrebbe accettato, tempo fa, di consegnarle parecchi milioni (ne lei diceva indispensabili per eliminare gli ostacoli che le impedivano di dedicarsi interamente a lui. Ma poi l'ingenua giovane avrebbe constatato che parte del denaro era finito nelle mani di alcuni dei protagonisti dell'attuale «giallo». E' una voce che anche il giudice ha raccolto; ora la sta esaminando, ma, pare, senza molta convinzione sulla sua rispondenza al vero.

Remo Lugli

Parma. Stefania Bormioli con il suo legale ieri al termine del lungo colloquio con il giudice (Telefoto)

Tamara Baroni, fotomodella ed ex reginetta di bellezza (Giornalfoto)

Sollecitato un confronto fra Tamara e Bormioli

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 marzo.

(m.) Mentre a Parma continuano gli interrogatori per il mancato delitto su commissione, stamane l'avvocato Michele Catalano, che a Milano tutela gli interessi di Tamara Baroni, per la famosa notte degli schiaffi, ha presentato al giudice istruttore dott. Patrone una istanza per sollecitare un confronto tra l'ex reginetta di bellezza e il suo ex amante, l'industriale Pier Luigi Bormioli.

Il magistrato ha accolto la richiesta e si è riservato di fissare la data la settimana entrante, compatibilmente con gli impegni dei due protagonisti della vicenda che potrebbero essere convocati da un momento all'altro dal giudice istruttore del Tribunale di Parma.

Morta un'ottantenne aggredita in casa

A Como - L'aggressore è un operaio che reclamava dei soldi

(Dal nostro corrispondente)
Como, 11 marzo.

(l. p.) *In conseguenza di un'aggressione subita venerdì mattina nel suo appartamento di via Dante 25, nel centro di Como, una signora di 85 anni, Elvina Orsi Bergna, è deceduta questa notte nella clinica dov'era stata ricoverata. L'anziana donna aveva fatto il nome del suo aggressore, Valentino La Barbera, un manovale di 19 anni residente a Monte Olimpino presso Como, che ha ammesso questa sera di avere afferrato la donna per il collo e di averla gettata a terra.*

La Orsi era amministratrice di alcuni appartamenti. Venerdì era venuta a diverbio con un inquilino, il La Barbera. Questi a un certo punto l'ha afferrata e gettata a terra.

«Non volevo ucciderla — ha detto il La Barbera —. Mi ha dato del ladro perché le avevo chiesto 30 mila lire per alcune riparazioni che avevo fatto nell'appartamento in cui abito. Non so cosa mi abbia preso: l'ho afferrata per il collo e gettata per terra. Poi mi sono allontanato».

Agli effetti del reato di cui il La Barbera deve rispondere, occorre quindi attendere i risultati dell'autopsia del cadavere; esame che sarà compiuto domani.

E' la prima volta

Sciopero in Vaticano

Si sono fermati per un'ora i dipendenti dei musei

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 11 marzo.

Il diritto di sciopero si è oggi affermato, per la prima volta nella storia, entro le mura del Vaticano. I dipendenti dei musei hanno incrociato le braccia per circa un'ora: hanno ripreso il loro lavoro soltanto dopo avere avuto assicurazione che i loro stipendi verranno migliorati in rapporto all'aumentato costo della vita.

Pochi mesi addietro aveva fatto sensazione lo sciopero dichiarato, per eguali ragioni, dagli impiegati laici della presidenza generale dell'Azione Cattolica. Ma si era trattato di un episodio esterno, anche se avvenuto a due passi dalle mura vaticane, in via della Conciliazione, ed in un nucleo di «scelti ssimi» fedeli della Chiesa. Questa volta invece l'arma dello sciopero è stata usata in un ufficio della Santa Sede.

Nel 1946, durante il pontificato di Pio XII, in una manifestazione popolare per il Primo Maggio organizzata dalla Cgil in Piazza del Popolo, comparve un cartello portato da esponenti del «Gruppo dei lavoratori vaticani». Fu considerato un fatto curioso: non ebbe seguito. Con Giovanni XXIII e con Paolo VI, che pure hanno migliorato il trattamento dei dipendenti, erano affiorate sempre più frequenti le minacce di sciopero da parte di impiegati vaticani. Proteste erano state fatte pervenire ai giornali da guardie svizzere e da gendarmi pontifici che chiedevano un miglioramento di stipendio. Recentemente, infine, era stata rivelata l'esistenza di un «Comitato di agitazione» la cui principale attività era quella di sensibilizzare l'opinione pubblica con l'invio di lettere anonime esortanti i dipendenti, sia laici che ecclesiastici, ad unirsi per ottenere un aumento del salario.

Oggi il processo è giunto a maturazione. I dipendenti dei Musei vaticani (guardiasale, bigliettai, ascensoristi, impiegati di amministrazione, in tutto un centinaio) si sono rifiutati di iniziare il consueto lavoro. E' dovuto intervenire il marchese Giulio Sacchetti, delegato speciale della commissione cardinalizia per la Città del Vaticano; ha discusso con i rappresentanti dei lavoratori ed ha promesso un pronto esame della questione.

Qualche minuto prima delle 10, il portone di ingresso ai Musei è stato aperto alla folla di visitatori, che sostavano all'esterno impazienti e meravigliati. La situazione è tornata tranquilla, almeno per il momento.

f. p.

La Lollobrigida: Barnard cercava solo pubblicità

«Quando mi chiese di sposarlo gli dissi di no perché mi sembrava non un matrimonio, ma un'alleanza fra un'attrice conosciuta e un chirurgo famoso»

Roma, 11

Come aveva preannunciato, Gina Lollobrigida ha fatto oggi all'agenzia Ansa *una lunga dichiarazione sui rapporti intercorsi fra lei ed il dottor Christian Barnard giudicando ormai opportuno, dopo la pubblicazione di una sua lettera al chirurgo sulla rivista tedesca* Quick, *ripresa da vari giornali, che il loro incontro venga visto «nella sua effettiva portata e realtà».*

«Ho conosciuto il professor Barnard due anni fa, quando il mondo intero lo credeva un eroe, *ha cominciato Gina Lollobrigida.* Ho avuto un sentimento sincero per un uomo che aveva fatto qualcosa di importante, di coraggioso per il bene di tutti. Quando è venuto per la prima volta in Italia ed ha voluto insistentemente conoscere l'attrice che diceva di avere sempre ammirato sullo schermo, confesso che mi sono sentita lusingata e alla sua ammirazione ha corrisposto la mia».

«Mi accorsi subito, *ha continuato l'attrice*, che lasciava intendere a tutto il mondo, apertamente, ingenuamente, che l'interesse per me non era solo per l'attrice, ma anche per la donna. Non detti eccessivo peso alla cosa perché ero convinta che fosse un uomo semplice ed ingenuo: così accettai tutto senza pensare a nessuna malizia da parte sua».

«Sfortunatamente, *ha aggiunto la Lollo*, vidi ben presto (come i fatti hanno inequivocabilmente dimostrato) che era un uomo alla ricerca di una pubblicità sfrenata, a qualunque prezzo, e da quel momento i miei sentimenti cambiarono radicalmente. Quanto alla lettera, a piuttosto alla parte della lettera che la ex signora Barnard ha avuto il cattivo gusto (a dir poco) di far pubblicare dopo due anni, per vendicarsi di lui, debbo precisare che il senso ne è stato alterato, dato che è stata scritta da me in una lingua che non è la mia, e cioè in inglese, pubblicata tradotta in tedesco».

«Non ho niente da rimproverarmi, *ha proseguito*, per aver avuto un sentimento sincero per un uomo che in quel momento il mondo intero stimava ed ammirava. Perché non avrei dovuto credergli? Quando però ho scoperto quella vera personalità, che allora nascondeva così bene, e che oggi ormai tutti sanno, ho smesso completamente di interessarmi di lui tanto che quando mi propose di sposarlo, gli dissi di no, perché quello non era, a mio giudizio, un matrimonio, ma la proposta di alleanza tra una attrice conosciuta ed un chirurgo famoso. Ho sempre tentato di distinguere la mia vita professionale dalla mia vita privata e nessuno può certo dire che io abbia mai dato ai miei incontri con il prof. Barnard la benché minima pubblicità». *(Ansa)*

Sospesa la riunione per «Un codice da rifare»

Roma, 11 marzo.

La riunione della Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni, che avrebbe dovuto tenersi domani per esprimere un giudizio sulla obiettività o no della trasmissione televisiva «Un codice da rifare», è stata rinviata a data da destinarsi. Lo ha annunciato il presidente sen. Dosi al termine della riunione del comitato esecutivo della Commissione stessa.

Baraccati occupano 150 alloggi a Roma

In cinquecento si sono insediati in quattro edifici privi di luce e di servizi igienici - Un arresto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

Oltre cinquecento baraccati occupano dalla notte scorsa un gruppo di palazzine della Società Immobiliare «Alpi», in via della Serpentara, nella zona di Montesacro. Gli stabili sono circondati da numerosi reparti di polizia, che non lasciano entrare né uscire alcuno. Sul posto è presente un vicequestore che controlla la situazione. Si attende di conoscere l'esito di un incontro che una delegazione degli occupanti guidata da tre parlamentari ha chiesto di avere con il Prefetto.

L'occupazione è avvenuta alle 2 di stanotte: gruppi di baraccati sono arrivati improvvisamente, uno dietro l'altro, cominciando a sistemarsi nelle quattro palazzine ancora prive di luce elettrica e dei servizi igienici. Poco dopo sono giunti gli agenti del commissariato Montesacro, che hanno tentato di impedire l'ingresso nelle quattro palazzine ai baraccati che si trovavano ancora fuori.

Ma la gente era esasperata: vecchi, donne con neonati tra le braccia, famiglie intere con parecchi ragazzi hanno travolto gli agenti. Vi sono stati lievi scontri, è volato qualche pugno: un giovane di 18 anni, Antonio Fabrizio, è stato arrestato per violenza e oltraggio a pubblico ufficiale e più tardi condotto in carcere.

L'intervento di un forte contingente del IV Distretto di polizia non è riuscito ad impedire che nel giro di un'ora tutti i 150 appartamenti delle quattro palazzine fossero occupati. I baraccati vi si sono sistemati come hanno potuto; dormono in terra e si fanno luce con le candele, ma l'assenza dei servizi igienici e l'impossibilità di rifornirsi di cibo per il blocco della polizia rende la loro situazione precaria.

Essi hanno fatto sapere che sono decisi a resistere. Nelle baracche abbandonate ai Prati Fiscali e sotto gli acquedotti non vogliono tornarci; le hanno lasciate completamente vuote, trascinandosi dietro pigiati in sacchi di juta le poche stoviglie, qualche coperta e il mangiare.

l. z.

donati

TUTTO IL MONDO SULLE PARETI

Novità di costume ad avanguardia tecnologica, influenzano i disegni ed i colori delle "COLLEZIONI '70" offrendo nuove soluzioni per l'arredamento della Vostra casa.

NEGOZI in TORINO
Via Lagrange, 3
Tel: 542.236
C.so Tassoni, 66
Tel: 746.046

S.M.C.

Le «pagatissime professioni nuove» nel campo dell'elaborazione elettronica dei dati

ragionieri - geometri - periti

e giovani con base culturale media, non diplomati o con esperienza di lavoro, sottoponiamo ad un test gratuito per stabilire idoneità a seguire corsi di Perforatore, Operatore, Programmatore ed Analista.
Per prenotare il test, assolutamente gratuito, telefonare a:

COMPUTEX

tel. 533498/901 Torino, Via Arsenale, 25
tel. 21142 Novara, Bal. Lamarmora, 19
tel. 45282 Alessandria, Via dei Martiri, 8
tel. 592796/594825 Genova, P.zza Picapietra, 83

* Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Trieste, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

ACQUISTARE UNO YACHT
o
NOLEGGIARE UNO YACHT
La MONCADA & STARRABBA COMPANY s.r.l.
è a vostra disposizione per tutte le informazioni necessarie per l'acquisto di yachts nuovi od usati di qualsiasi grandezza e per il noleggio con imbarchi nel
TIRRENO - COSTA AZZURRA - GRECIA - TURCHIA
ROMA via Piemonte, 82 - Tel. 478655-486696
S. MARGHERITA LIGURE calata del porto, 6 - Tel. 52471-52950
MILANO via Vivaio, 11 - Tel. 790213-791689
VIENEGGIO via M. Coppino, 62B - Tel. 42388

PASQUA AL MARE
HOTEL «LE DUNE»
04016 - Lungomare di Sabaudia - Telefono 55.551
Inaugurato nel 1969 - In prossimità dell'incantevole Monte Circeo - Ogni moderno comfort - Vasta spiaggia privata - Piscina (riscaldata) sul mare
R. D'AVANZO - Direttore

PELLICCERIA F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
ULTIMI GIORNI
DI CAPI IN PELLICCIA ULTIMA MODA
A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 20.61 - Vercelli

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE
produttrice di beni strumentali
ASSUME VENDITORI
interessati a svolgere una attività piacevole e dinamica
SI RICHIEDE:
— facilità di contatto umano
— serietà di scelta per una attività di vendita
— diploma anche a indirizzo tecnico o cultura equivalente
— età non inferiore ai 20 anni
SI OFFRE:
— Sicurezza di impiego in azienda a settore in forte espansione
— notevoli possibilità di carriera
— ambiente di lavoro aperto alla più ampia e serena collaborazione
— stipendio, rimborso spese, provvigioni e premi
— periodo di formazione retribuito.
Inviare dettagliato curriculum e referenze a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8511 — 10100 TORINO

CRONOMETRISTA
esperto lavorazioni meccaniche in carpenteria ricerca primaria industria cintura di Torino.
Inviare curriculum dettagliato et referenze.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 8490 — 10100 Torino.

CICLONIC ing. BONO & C.
Filiale di Torino
Via Guarini 4 - Telefono 544.769
Generatori di vapore - Trattamento acqua - Pompe dosatrici
ricerca:
ELEMENTO TECNICO COMMERCIALE
con almeno 3 anni di esperienza preferibilmente nei settori termico o trattamento acqua da inserire in posizione di responsabilità.
OPERATORE ELETTROMECCANICO
per assistenza tecnica caldaie e bruciatori industriali nel Piemonte.
Si assicura buon ambiente, trattamento economico adeguato, possibilità miglioramento.

CERCASI PER
STABILIMENTO IN PIEMONTE
INGEGNERE MECCANICO
cui affidare servizio manutenzione impianti e macchinario (non parte termoelettrica).
Inquadramento 1ª categoria - retribuzione da concordare in funzione esperienza e capacità.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3052 — 10100 Torino

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

CASETTA Settimo 6 vani doppi servizi box doppio 3.600.000 mutuo 8.000.000 L'Immobiliare 503-290.

CASETTA vicinanze Torino, appartamento tre vani 2.000.000, mutuo. Vendesi. Telefonare 543-688.

CAVORETTO alloggio 5 camere cucina servizi garage vende 11.500.000. Satragni, via Cernaia 20.

CELLE via Sanda 105 (Madeira) vendonsi appartamenti convenienti termocentrale ascensore località tranquilla, 1500 metri dal mare, servizio corriera. Ottimo investimento. Telefonare 98-591 Celle, anche Milano 869-727.

CENTRALISSIMO appartamento libero subito mq 220 adatto ufficio abitazione vendesi a sole L. 22.000.000. Possibilità dilazioni. Telefonare 537-496.

CENTRO barriera Milano corso Vercelli 84 meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535-601.

CENTRO Crocetta: in palazzina residenziale vendesi appartamento alto standing mq 350 oltre mansardato di due locali e servizio. Garage. Tel. 537-496.

CENTRO San Paolo alloggi da 1 camera, tinello, cucinino, oppure 4 camere, cucinotta, servizi. Prezzi eccezionali. Dilazioni. Telefonare 538-821.

CLUB gianico vendesi zona direzionale alto reddito garantito. Informazioni 535-821.

COMPLESSO unitario piano terreno, via Saluzzo 100 angolo via Menti 7, adatto importante azienda per uffici esposizioni magazzini, superficie mq 400, vetrine 12, sottostante locale mq 180. Importante mutuo trentennale 5% Impresa vende. Telefon. 584-674.

CORSO Bramante angolo corso Re Umberto lussuosa costruzione su pilotis, 600 mq, primo piano divisibile, adatto privati, società, professionisti, vendo. Telefonare 581-575.

CORSO Cadore bellissima posizione alloggi 2-3 camere tinello cucinino signorile costruzione, vendo. Telefonare 535-601.

CORSO Francia 25b. S. Maria Goretti 1-2-3 camere tinello servizi, prezzi concorrenziali minimo anticipo, mutuo dilazioni. Tecnimmobile 412-562

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi bonifico lusso aspetti superattici vendonsi. Telefonare 657-507.

CORSO Moncalieri occasione in palazzina 2 camere cucina abitabile 3 milioni 300.000, mutuo 7.600.000. L'Immobiliare 503-542

CORSO Sebastopoli frazioniamo stabile signorile a L. 117.000 mq. Appartamenti confortevolissimi, superficie diversa. Mutuo 70%. Telefonare 537-496.

CORSO Traiano abitabile aprile '70, costruzione recente, vendesi a sole 9 milioni 300.000. 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Mutuo. dilazioni. Telefonare 538-821.

CRIMEA occasione 5 camere cucina doppi servizi box libero 7.000.000 mutuo 14.000.000. L'Immobiliare telefono 503-514.

CROCETTA: frazioniamo appartamenti signorilissimi in palazzo residenziale corso Galileo Ferraris. Superficie possibile soluzioni diverse. Pagamento dilazionato prezzi competitivi. Telefonare 537-496.

CROCETTA 8° piano levante ponente occasione 2 camere cucina bagno. Prezzo 8.800.000 minimo contanti 3 milioni 800.000. Telefonare 503-600.

DECIDE prezzo, giudicate voi: Corso Agnelli 107, quadricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, libero giugno: 8.600.000, mutuo 5.000.000. Gabetti 5767.

DUE belli alloggi di sei vani ciascuno adatti abitazione od ufficio piano rialzato corso Monte Grappa 6 ed 8 vendonsi liberi subito. Telefonare 503-331.

FIAT Taxzoli occasione, termo bagno, 3 camere, cucina 7.500.000, lunghe dilazioni. Telefonare 746-204.

FRONTE Fiat Mirafiori oldissimi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno a L. 74.000 mq. Dilazioni. Telefonare 558-821.

GIVOLETTO terreno progetto approvato villetta: pranzo, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, garage. Vende 3.000.000. Fasano 69.46.70.

GRANDIOSISSIMO Studio in palazzo residenziale centralissimo, piazza Solferino mq 400 piano nobile vendesi L. 140.000 mq dilazionabili. Telefonare 874-721

IMPRESA costruzioni Farfalla-Alex vendita diretta appartamenti signorili abitabili subito via Polonghera 9 (Boringhieri, adiacente futuro centro direzionale) moderna costruzione su pilotis, portineria, giardini, posti macchina. Telefonare 835-213, 383-544. Visite cantiere feriali 9-12; 14-19. Festivi 9-12.

IMPRESA costruzioni Farfalla-Alex vendita diretta appartamenti, complesso residenziale signorilissimi, di 3 palazzine, formanti ciascuna condominio singolo con relativo verde privato e parcheggio, situato zona Francia su un'altezza belvedere panoramica verso le Alpi, 3 km. piazza Statuto. Per informazioni e appuntamenti telef. 835-213, 383-544 ore ufficio.

IMPRESA costruzioni Farfalla-Alex vendita diretta: appartamenti signorili, varie soluzioni planimetriche, palazzo in costruzione (adiacente Mole Antonelliana Università) via Artisti angolo via Torino, portineria, posti macchina. Telefonare 835-213, 383-544. Visite cantiere feriali 9-12; 14-19. Festivo 9-12.

IMPRESA vende direttamente complesso residenziale centro barriera Milano via Verres, via Cereseole, via Lauro Rossi, alloggi 2-3-4-5 camere servizi semplici doppi, magazzini uffici box singoli. Finiture di alto pregio, visite cantiere oppure telefonare 271-904.

IMPRESA vende direttamente via Cacelle angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310.

IN villa panoramica oltre Po comodissima, vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefonare 535-601.

INCONSUETA, luminosissima disposizione ambientale: bicamere, grande cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, doppi spaziosi terrazzi. Prezzo inferiore minimi zona: 2.550.000, mutuo 5 milioni 950.000. Corso Traiano 10. Gabetti 5767.

ITALIA ex salone camera cucina servizi 9.000.000 mutuo 10.000.000. L'Immobiliare 503-290.

LAGO artificiale 15 km Torino. Terreno-pineta 32.000 mq, possibilità piscine, tennis, galoppatoio, ristorante. Vende 55.000.000. Fasano 69.46.70.

LAIGUEGLIA, alloggi pronti, in costruzione, da 5.800.000, in palazzine precollinari, vista mare, spediamo dettagli. Studio Forbetto 544-366.

LIBERO corso Sebastopoli 3 camere tinello servizi vendo. Telef. 502-386

LIBERO tricamere cucina, termo-bagno, zona Statuto 6.500.000. Idealcase 485-255.

LOANO, Borghetto S. Spirito, impresa Cappelluto vende appartamenti vicino mare, vasto assortimento, facilitazioni. Telefonare 633-552.

LOANO terreno vista mare 25.000 mq vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telefonare Borghetto Santo Spirito 96-455.

LOCALE uso officina zona San Paolo Santa Rita Grugliasco acquisiamo eventualmente terreno adatto. Tel. 330-590.

LUNGOMARE S. Remo - Corso Marconi 138. Appartamento ottimo stato, splendido panorama, bicamere, cucinotta indipendente, ingresso, bagno, ampi balconi. 2.220.000, mutuo 5.160.000. Libero subito. Gabetti 5767.

MAGAZZINI seminterrati ingresso carraio adatti celle frigorifere deposito merci centro Barriera Milano vendo. Tel. 535-601.

MAGAZZINO laboratorio dilazionato mq. 150 vendesi. Via Tripoli 119.

MAGAZZINO 600 mq uso deposito, laboratorio, ingresso carraio vendesi. Stabile modernissimo nuova zona direzionale. Dilazioni. Telefonare 538-821.

MASSIMA richiesta motivata zona servitissima, adiacente Mercati Generali: Via Dona 47. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio: prezzo nettamente inferiore valore: 2.550.000, mutuo 5.990.000. Gabetti 5767.

MERAVIGLIOSO appartamento centrale, zona prestamente signorile, via silenziosa, elegante. Occasione irrepetibile. Solamente 103.000 al mq. Cinque grandi camere, salone grandioso, ingresso amplissimo, biservizi, dieci terrazzi, terrazzo palazzo dotato modernissimi conforts. Prezzo affare: 7 milioni 200.000, mutuo 16.000.000. Telefonare 5767 Gabetti.

MILIONI cinquecento contanti impiegherei partecipando utili casa in costruzione da frazionare in Torino o altro impiego redditizio, sicuro, medio termine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5175 — 10100 Torino ».

MINIALLOGGIO camera cucina escatasse 1.100.000 mutuo 2.500.000. L'Immobiliare 503-290.

MIRAFIORI libero 3 camere cucina 3.650.000 mutuo 8.000.000. L'Immobiliare 502-514.

MURI negozio semicentrali mq 60 affittato bar vendesi 13.600.000. Quirico, telefono 546-897.

MURI negozio e bellissimo Torinese due aperture retro bagno, affittato, vendiamo 9.500.000 più mutuo, reddito 7%. Laboratorio magazzino affittato, 4 milioni 500.000 reddito 7%. Tel. 563-554.

NEGOZI razionali, amplissime vetrine, soppalco, magazzino vendesi zona semi-centrale. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.

NUOVA posizione continuazione tranquilla, termine Corso Vercelli. Via Botticelli 15. Appartamento nuovissimo, buona metratura, ottime rifiniture: tricamere cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.150.000, mutuo 7.350.000. Gabetti 5767.

OCCASIONE: appartamento zona Crocetta vendesi L. 9.500.000: 4 camere, cucina, bagno. Libero subito. Dilazioni. Telef. 537-496.

OCCASIONE vacanze, Valtournenche - « Condominio Evette ». Libero subito. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, completamente arredato! 3.770.000, mutuo 4.130.000. Gabetti 5767.

ORBASSANO-affare: appartamento recentissimo, grande, veramente funzionale, vicinissimo centro. Via Nino Bixio, prezzo ineguagliabile zona: quadricamere tinello, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.090.000, mutuo 7.210.000. Gabetti 5767.

PALAZZINA centrale con giardino libero composta da 2 alloggi 5 camere salone servizi cadauno più piano mansarde vendo 50.000.000 adatta anche professionista. Tel. 550-593.

PALAZZINA Gran Madre 3 piani 15 vani semiriscaldato garage giardino 60 milioni. Telefonare 545-545.

PINO Torinese vendesi villa residenziale splendida posizione panoramicissima fronte vallata, bellissimo giardino recintato. Costruzione alta classe, possibilità 3 appartamenti indipendenti con posti auto. Dilazioni. Informaz. 537-496.

POSSIBILE acquistare risparmiando? Certamente, nostra nuova operazione ve lo dimostra in via Tonini 118, quasi angolo piazza Galimberti, offrendovi prezzi irripetibilmente bassi, costruzione moderna, pagamenti dilazionatissimi, vastissima scelta appartamenti. Camere, cucina, servizi: 1.667.000, mutuo 3.869.000. Tricamere, cucinino, servizi: 2.320.000, mutuo 5.412.000. Quadricamere cucinino, servizi: 3.240.000, mutuo 7.560.000. Affrettatevi: vendita esauribile brevissimo tempo. Gabetti 5767

PRAGELATO - Condominio La Pineta. Ideale vacanze estate-inverno. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, completamente arredato! Posto macchina, 2 milioni 470.000, mutuo 6.930.000. Gabetti 5767.

PRECOLLINARE, appartamento mq 300, tre servizi, garage, parco, vendesi. Telefonare sera 874-721

PRENOTIAMO splendidi appartamenti diversa superficie in erigendo palazzo signorile. Via Asuna 8. Giardino interno, parco giochi. Pagamento dilazionato. Mutuo. Visite cantiere: 10-12,30, 15-17. Telefonare 537-496.

PRIVATO acquista contanti alloggi, ville, case, impiego capitale. Telefonare 537-213, 517-280.

QUINTO al mare, via Melorina 24/11. Spazioso appartamento, vista mare completa. Soggiorno, tricamere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo 3.210.000, mutuo 7.490.000. Gabetti 5767.

RAPALLO Impresa vende direttamente in zona centrale splendidissima vista mare appartamenti 2-3 locali. Disponibilità appartamentini 2 locali e servizi da Lire 5.500.000, tre locali e servizi da Lire 9.350.000, mutuo, dilazioni. Cordano & Rivieccio, Casella Postale 21 Rapallo. Telefono Torino 544-530.

SPOTORNO - Via Maremma. Posizione semicentrale, vista mare-collina. Appartamenti pronti estate. Tricamere, servizi: 3.600.000, mutuo 8.400.000. Bicamere, servizi 2.400.000, mutuo 5 milioni 600.000. Gabetti 5767.

ST-VINCENT vendonsi nuovi due alloggi tre camere servizi comodità garages. Tel. 538-585 Torino.

TERMINE Corso Agnelli, Via Loano 4. Appartamento media metratura eccezionale basso prezzo. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.250.000, mutuo 5.250.000. Gabetti 5767.

TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendovi. Telefonare 510-208.

UFFICI rappresentanza vendesi in costruzione modernissima fronte corso Racconigi. Facilità parcheggio. Mutuo. dilazioni. Telefonare 537-496.

VALSALICE villa soggiorno pranzo 2 letto cucina giardino vende Satragni. via Cernaia 20.

VANCHIGLIA via Artisti 19. Appartamenti moderni signorili, prezzi concorrenzialissimi. Bicamere, bagno, ingresso 1.850.000 mutuo 4.650.000. Tricamere bagno ingresso 3.250.000 mutuo 7 milioni 550.000. Quadricamere, bagno, ingresso, terrazzo 4.050.000 mutuo 9 milioni 450.000. I. P. I. 541-511.

VENDESI box auto spazioso zona Stadio richiesta 2.000.000. Telef. 339-840.

VENDESI camera tinello servizi zona Aeronautica. Telefonare 798-286 ore pasti.

VENDESI magazzino mq 160 interno cortile, libero subito, zona via Chiesa della Salute. Sufficiente L. 1.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 727-028 ore pasti.

VENDESI muri negozio corso Lombardia affittato richiesta 10.000.000 Telefonare 339-886.

VENDESI muri negozio zona Francia posizione angolare. liberi. Telefonare 768-951.

VENDESI terreno fabbricabile collina Luserna San Giovanni. Telefonare ore pasti 650-293.

VENDIAMO alloggi ottimamente rifiniti, magnifica posizione via Casteldelfino 35 - Via Coppino 180, Rivolgersi cantiere oppure telefonare 296-389

VENDO alloggio nuovo vera occasione vicino Fiat mutuo. Telef. 519-265.

VENDO camera cucina nuova. Barriera Francia, affittato 45.000 mensili Telefonare 502-386

VENDO terreno 120 camere 1300 mq bassi fabbricati. Telef. 480-994, 732-734.

VERA convenienza zona Corso Cosenza: tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.970.000, mutuo 6.930.000 Prezzi scontatissimi, garanzia sicuro affare. Gabetti 5767.

VIA Pifferi, Signorile salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box auto, 17.500.000. Tecnimmobili 542-540.

VILLA bellissima nuova. Bruino villaggio Mariquilla. 2 alloggi, terrazzi, garage, giardino. Occasione 10.000.000 più 13.000.000 mutuo. Capello 332-780

VILLA nuova collina Torino: 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, due garage, mq 1000 giardino vendo 27.500.000 volendo mutuo Telefonare 530-395.

VILLA parzialmente rimodernata: rustico, terreno mq 20.000, costruibile, Strada Mongreno. Vendo 80.000.000. Telefonare 540-325.

VILLA stile coloniale 20 km Torino posizione dominante vallata. Annessa proprietà 10.000 mq terreno boschivo recintato. Costruzione recentissima, piscina. Prezzo favorevolissimo. Dilazioni. Telefonare 537-496.

VILLA 18 km Torino: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, garage. Vende 24.000.000 (massime dilazioni). Fasano 69.46.70.

VILLE unifamiliari viale precollinare complesso condominiale custodito 9 vani servizi garage giardino costruzione pregiata vendonsi. Tel. 745-056.

VISTA mare completa. Capo Mimosa, Cervo residenza « Le Ginestre ». Signorilissimi appartamenti pronti subito. Bicamere. servizi 2.640.000, mutuo 6 milioni 160.000. Quadricamere, servizi 4.050.000, mutuo 9.450.000. Piscina, solarium, parco condominiale. Gabetti 5767.

ZONA collina torinese, acquisto, affitto, rustico, villa, terreno costruibile. Telefono 533-773.

ZONA Francia vendonsi alloggi tre camere servizi 2.500.000 per camera facilitazioni sino al 70% Tel 590-675

ZONA Stadio, alloggi signorili 220-240 mq, piano attico panoramici, vendo. Telefonare 535-601.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A ABBISOGNA alloggio coniugi dipendenti referenziatissimi. Tel. 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi dipendenti entrambi bene impiegati. Telefonare 779-536.

CERCASI locali uso laboratorio 150-200 mq zona Francia-Pozzo Strada. Telefonare 355-296.

CERCO appartamento 1-3 camere. Telefon. 542-330 Agenzia « Porta Nuova ».

CERCO appartamento 3-5 camere. Telef. 542-330 Agenzia « Porta Nuova ».

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze. Tel. 544-461.

CONIUGI impiegati referenziatissimi affitterebbero 2-3 camere tinello. Telefonare 323-401.

Un investimento in proprieta' immobiliari ha una dinamica tutta sua: si muove solo per crescere.

Noi non vi proponiamo di investire in qualche modo il vostro denaro. Vi proponiamo di investirlo in proprietà immobiliari a reddito elevato, in un paese dall'economia più che solida: negli Stati Uniti. Il nostro nome è Gramco e la nostra è innanzi tutto una filosofia del denaro. Un modo di investire semplice e diretto che non subisce le scosse e le fluttuazioni ricorrenti del mercato finanziario.

Grattacieli, palazzi per uffici, centri residenziali, shopping centers, complessi industriali: questo è il tipo di immobili che selezioniamo. Gramco amministra già il più ampio portafoglio di proprietà immobiliari negli Stati Uniti.
Queste proprietà vengono date in affitto e anche di questo reddito, voi siete i diretti beneficiari.

Sulla base della nostra esperienza si può prevedere, da un Fondo di investimento di questo tipo, un incremento annuale del 10%.

Per questo nel nostro linguaggio non esistono tabù. Noi possiamo parlare anche di incremento, di solidità, di sicurezza. E di liquidità.
La formula di investimento Gramco — attraverso il Fondo United States-Italia 50/50 — in proprietà immobiliari negli Stati Uniti e nel mercato mobiliare italiano, vi permette di convertire in contanti le vostre quote di partecipazione nel Fondo, se volete, anche in 48 ore.

Per brevità, chiamateci Gramco, ma il nostro nome corretto è: Gramco Management Ltd., Società di gestione autorizzata dal Ministero del Commercio con l'Estero il 15-11-1969 al collocamento delle quote del Fondo di investimento United States-Italia 50/50 e rappresentata dalla Gramco Italia S.p.A.

Spedire a Gramco Italia S.p.A.
V.le Regina Margherita, 279 - 00198 Roma. 67 I

Le vostre proposte mi interessano. Per favore mandatemi il vostro Prospetto e altro materiale informativo.

Nome ....
Via ....
Città .... Cap. ....

con Gramco succede

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI locali adatti pensione: 7 camere, servizi, adiacenze Università, corso S. Maurizio. Telefonare 883-379 - 531-302.

A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato. tel. 587-183.

A.A. AFFITTASI: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ingressi, box, grandi balconi, 8° piano, signorile, nuovissima costruzione, via Filadelfia. Telefonare 587-183.

A.A. ALLOGGETTI 25.000 2 tinello 35.000 semicentrali. Telefonare 688-755.

A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000, 45.000 Sacchi 14. Telef. 558-539.

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Telefonare 745-720.

A. AFFITTASI semicentrale salone, 2 camere, doppi servizi. Telef. 745-720, geom. Martinal.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Telef. 538-594.

A. SPOSI referenziatissimi affittasi 2 camere cucina tutti servizi. Telefonare 745-720.

AFFITTASI camera tinello esclusivamente studenti oppure 2 impiegati. Tel. 322-401.

A. ZONA Parella alloggi raffinati elegantissima costruzione: salone 2-3 camere cucina doppi servizi garage. Fasano 694-670.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi, Mazzasc. Telefonare 546-439.

AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Telef. 215-971.

AFFITTASI centralissimo magazzino mq 300 seminterrato ex merceria. Telefonare 874-721.

AFFITTASI magazzini Porta Palazzo piano cortile mq 260 adatti a deposito e laboratorio. Telef. 740-714.

AFFITTASI signorile salone, due camere, cucina, 70.000. Telef. 734-697, pasti.

ALLOGGIO signorile San Paolo due camere salone servizi. Tel. 389-849.

AMMINISTRAZIONI immobiliari torinesi affittano alloggio precollinare 4 camere salone cucina doppi servizi 130 mila. Telefonare 310-777.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre, indipendenti riservatissimi, 45.000, 55.000. Agenzia Elia 650-503.

AMPI locali uso ufficio laboratorio affittiamo 150.000 mensili. Tel. 553-668.

ARENZANO nuovo centro residenziale località Rue vicinissimo stazione ferroviaria affittansi moderni ampi negozi. Rivolgersi ufficio « La Svizzera » località Rue. Telefono 915-458 Arenzano.

AUTORIMESSE affittasi officina e locale seminterrato mq 200. Telefonare 280.000.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 897-206 Bollino

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia. Prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera, furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 687-644.

AUTOTRASLOCHI Daria, furgoni imbottiti, prezzi modici, personale specializzato, garanzia. Telef. 215-174.

AUTOTRASLOCHI Doria garanzia operai fidati furgoni imbottiti prezzi modici. Telefonare 710-898.

CASETTA 6 camere, servizi, magazzino 40 mq. affittasi 80.000. Torinese 541-419.

CENTRO S. Rita affittansi alloggi signorili salone 2 camere cucina, 3 camere cucina, 2 camere tinello cucinino. Telefonare 599-891.

COLLINARE villa con due alloggi indipendenti formati da salone, cucina, quattro camere con bagni, cantina, giardino in uso esclusivo 160.000 mensili cadauno. Desiefanis, telefono 542-808.

IMPRESA affitta locali, via Cellini 2, via Saluzzo 100, superfici da 100 a 700 mq adatti negozi esposizioni, magazzini, uffici. Rivolgersi cantiere.

LINGOTTO affittasi 2 camere, cucina 27.000 prossimi sposi. Telef. 855-461.

LOCALE interrato Duchessa Iolanda, mq 150, laboratorio, ufficio magazzino, vendesi affittasi Tel 421-556 (pasti)

LOCALE Rivoli 1200 metri, adatto magazzino industria, autorimessa autolavaggio rapido, vendesi-affittasi. Telefonare 841-805. pasti

LOCALI industriali, artigianali, magazzini, deposito, varie dimensioni affittasi. Telefonare 779-733

LUNGO Po Antonelli: alloggio salone, due camere, cucina, doppi bagni, ripostigli 120.000 mensili più spese. Desiefanis, tel. 540-405.

MONCALIERI affittasi alloggetto moderno 2 camere tinello 32.000. Telefonare 644-423, mobilificio.

NEGOZI liberi subito, affittansi corso Lombardia 142. Telefonare 773-757.

NEGOZIO angolare cinque vetrine mq 180 circa con sottostante interrato adatto vendita esposizione magazzino deposito filiale industria sito fronte Fiat Mirafiori corso Traiano. Rivolgersi custode via Danzo 22.

PIAZZA Chiesa affittasi al piano rialzato: saloncino, due camere, cucina, bagno, due ingressi 75.000 mensili più spese. Desiefanis, tel. 542-808.

PROPRIETARIO mette centro Moncalieri adatto esposizioni oppure ristorante cerca combinazione. Telefono 643-547.

PIED-A-TERRE arredati alloggettini liberi subito. Immobiliare Alis. via Sant'Anselmo 13.

PINO Torinese in palazzina signorilissima: appartamenti salone, tre camere, cucina, doppi bagni, terrazzo, autorimessa. 120.000 mensili più spese. Desiefanis, tel. 540-405.

SGARBI affitta alloggi 1-2 camere cucina referenziati. Telefonare 389-417.

SIGNORILE 5 camere fronte collina biservizi affittasi. Telefonare 896-885.

USO ufficio 5-6 camere, piano secondo, palazzina corso Vittorio, affittasi. Telefonare 553-975.

VALENTINO affittasi, nuova costruzione, alloggi salone, due camere, cucina, due bagni 90.000 e 95.000 mensili più spese. Desiefanis tel. 540-405.

VIA Cigna affittasi alloggetto prossimi sposi. Telef. 855-461.

ZONA borgo Vittoria affittasi alloggetto 25.000 prossimi sposi. Tel. 855-461.

1500-2000 mq. piano sotterraneo zona centrale uso magazzino uffici locale accesso pedonale et carraio possibilità condizionamento pronti entro 1 anno, prenotansi in affitto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 688 — 10100 Torino ».

⑦ Locali villeggiatura

A. CERIALE 50 metri mare vendonsi, anche festivi, appartamenti da lire 3.000.000. Fortissime facilitazioni, mutuo fondiario. Rivolgersi: Impresa Farinazzo, telef. 0182/90212 (Cantiere) oppure Ristorante Europa Unita. telef. 90-116. Ceriale.

AFFITTEREI montagna stagione estiva alloggio 4 letti tutte comodità. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 20 — 10100 Torino ».

ARENZANO nuovo centro residenziale località Rue vicinissimo stazione ferroviaria affittansi appartamenti 5-6 vani comforts moderni. Rivolgersi ufficio « La Svizzera » località Rue. Telefono 915-458 Arenzano.

A. RAPALLO panoramico, ammobiliato: soggiorno, 2 camere, cucina, box 780.000 annue. Sabatelli 581-735.

AL mare vendiamo alloggi, massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo Sara. Borghetto Santo Spirito, Savona. Telefono (0182) 96-060. Torino 878-410.

COGNE (Aosta) « Condominio S. Orso », via Limnea Soccalli, vendo appartamenti centrali, panoramici, tutti comforts, vicinanze impianti.

GEOM. Garziglio al mare vende alloggi mini. Tel. 20-21 658-094

LOANO, ottima posizione, 5 minuti mare, zona residenziale, villetta alloggio appena costruito, rifiniture ottime, secondo piano: salone, camera, tinello, cucinotto, cameretta, ingresso, bagno, due grandi balconi, due aree garage mq 20, gas, telefono, termocentrale, televisione, diciassettemilioni trattabili. Telefonare Torino 761-377 dopo ore 20.

⑧ Alberghi e Turismo

LAIGUEGLIA Pensione Tre Mari. tel. 0182/49-076. Panoramica: Ottimo trattamento. 2.600 complessive.

SAN MICHELE casa di cura, Medical Hotel, Albenga, telef 01-82/51-494. Cura, soggiorno, convalescenza controllata. Gradite richieste informazioni

SPOTORNO, Pensione ristorante Torre, telef. 745-390, ottimo trattamento, 500 metri dal mare, tranquillità, parcheggio, giardino, prezzi modici.

VARAZZE nuovissimo « Piccolo Hotel ». Telefonare 019/96327. Sala giochi bimbi 3200.

VARAZZE Pensione Marialuisa, telefono 97-324, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici.

⑨ Collegi Istit. Scuole

ACCONCIATURA scuola specializzata, diplomi internazionali, via Pomba 14 bis. Telefonare 547-332.

A. ESTETISTA professionalmente non preparate diventerete frequentando alla Sem Scuola estetica moderna via Barbaroux 2 (piazza Castello) Torino. Telefono 535-533 corsi diurni serali, estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Profil specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consortale. Tel 488-365 Piazza Statuto 24

ALL'ISTITUTO Orsolia, via Cernaia 22 inizio corsi diurni e serali; paghe e contributi, stenografia, contabilità, meccanografia, dattilografia, computometria, calcolatori, ecc.

ALTA moda: Scuola superiore prof. Ilda Bianciotto, via Garibaldi 7, Torino, tel. 545-753. Corsi di specializzazione a personali taglio e confezione, sarto-modellista, disegno, figurinista, portamento, ginnastica, trucco: indossatrici. Lezioni individuali gratuite. Segreteria 9-12 e 15-21.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariete estetica viso corpo manicure massaggi. Istituto Line Rainero corso Matteotti 51, telefono 518-688.

⑫ Domande impiego

A. TECNICO ramo dolciario, alimentare, alberghiero, ecc pensionato, attivissimo, studi superiori lingue, offresi conduzione, impiego responsabilità, esercizi lavorazioni, magazzini inerenti, ovunque. Referenze primordine. Forte cauzione disponibile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3105 — 10100 Torino ».

BIOLOGA laurea pieni voti triennale vasta esperienza analisi di laboratorio scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8623 — 10100 Torino».

CAPO contabile, ragioniere, trentenne con esperienza decennale contabilità generale e industriale, bilanci, libri sociali, contenzioso, magazzino, filiali, elaboratori elettronici, offresi seria azienda commerciale od industriale sita in Torino o provincia a parità di mansioni. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 8610 — 10100 Torino ».

CAPO contabile 45enne disposto viaggiare et trasferirsi, scopo miglioramento, offresi. Telefonare 354-044.

CAPO magazzino cerca migliorare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3250 — 10100 Torino ».

CAPO officina 38enne torinese serio, lavoratore, ottime referenze, ventennale esperienza lavorazioni lamiera carrozzeria, elettrodomestici, carpenteria leggera da preparazione a finitura gruppi e complessivi pratica tempi e metodi esperto organizzatore et conduzione personale offresi libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3258 — 10100 Torino ».

CAPO turno impiegato tecnico diplomato libero a turno, esperienza quinquennale analisi, conduzione impianti chimici offresi. Telefonare ore pasti 286-349.

CAPUFFICIO amministrativo ragioniere giovane, triennale esperienza piccola industria, pratico contabilità generale, industriale, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1065 — 10100 Torino ».

CASSIERA praticissima bar ristorante presenza offresi. Telefonare 747-342 ore 8-9,30; 15-17,30.

CASSIERA 35enne pratica referenziata libera subito offresi. Telefonare 234-098.

CENTRALINISTA radiotelegrafista radiofonista, studi medi superiori, referenziato, militesente, offresi. Telefonare 386-275.

CHIMICO industriale laureato, ultradecennale esperienza produzione-formulazione prodotti parafarmaceutici cosmetici, pratico conduzione reparti, organizzazione lavoro. Ottime referenze, esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5212 — 10100 Torino ».

CONTABILE, partita doppia, offresi libera subito. Telefonare 322-308 mattino.

DICIOTTENNE dattilo-telefonista pratica 2° impiego offresi. Tel. 698-665.

DICIOTTENNE impiegata o commessa offresi. Telefonare 939-114.

DIRETTORE stabilimento, ingegnere, provata competenza gestionale, organizzativa, operativa, maturata in azienda primordine in vivace sviluppo. Sicura visione di ogni problema aziendale. Offresi piena responsabilità conduzione stabilimento piccola, media, grande serie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3275 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE, esperienza ventennale conduzione piccole-medie aziende, organizzazione amministrativa-commerciale offresi adeguatamente. Telef. 362-867.

GEOMETRA esperienza biennale calcolo cemento armato, buon disegnatore, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3209 — 10100 Torino ».

GEOMETRA militesente pratica triennale cantiere ufficio libri paga offresi. Telefonare 326-766.

GEOMETRA 22enne militesente auto propria occuperebbesi seria ditta. Telefonare 745-546.

GEOMETRA, 21enne, militesente, esperto cantieri industriali, libero subito, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8628 — 10100 Torino ».

GEOMETRA, 28enne, abile disegno, ufficio occuperebbesi subito mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3298 — 10100 Torino ».

GIOVANE militesente media cultura con auto occuperebbesi. Telef. 662-226.

GIOVANE pensionato statale piemontese con referenze occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare 635-685.

GIOVANE perito responsabile produzione esperienza pluriennale analisi tempi programmazione cottimaggio operai, offresi scopo miglioramento piccola industria metalmeccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3309 — 10100 Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio esperienza decennale vendite export offresi seria ditta. Madonna di Campagna, Borgaro. Telefonare 991-896.

IMPIEGATO tecnico lunga pratica meccanica come capo officina, capo reparto, buone conoscenze lavorazioni in genere, macchine utensili attrezzature, conduzione personale, offresi. Telefonare 339-451.

INGEGNERE elettrotecnico Politecnico Torino, pluriennale attività direzione stabilimenti metalmeccanici, spiccata personalità, sensibilità rapporti personale, vasta esperienza tecnologica-gestionale, esamina concrete proposte collaborazione, libero breve termine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3246 — 10100 Torino».

INGEGNERE industriale 43enne, pluriennale esperienza capo servizio manutenzione importante industria metalmeccanica esaminerebbe scopo miglioramento adeguate proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 102 — 20100 Milano ».

INGEGNERE meccanico 29enne laureato abilitato Politecnico Milano, direttore stabilimento, francese inglese, militesente, esamina proposte adeguate. Scrivere: Pubbliman, Casella 144 — 15100 Alessandria.

INSEGNANTE elementare dattilografa impiegherebbesi mezza giornata mattino. Telefonare 724-314.

LAUREANDO scienze politiche, militesente, pratico lavori ufficio, ramo contabile amministrativo, offresi. Telefonare Terrana 386-275.

LAUREANDO scienze politiche, militesente, occuperebbesi mansioni pubbliche relazioni. Telefonare 386-275.

MILITESENTE ventenne impiegherebbesi ufficio magazzino commesso. Telefono 395-966.

OFFRESI abile commessa genere maglierie e abbigliamento mezza giornata. Telefonare 334-049 ore 11-12.

OFFRESI ragazza 1° impiego ottima dattilografa massima serietà. Telefonare 303-182.

PERITO industriale elettronico militesente ventenne primo impiego effettivo libero subito. Telef. 395-966.

PERITO tecnico turnista offresi ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1061 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE aziendale esperto laureato scienze economiche perito industriale offre collaborazione media azienda. Razionalizzazione procedimenti produttivi analisi tempi programmazione trasporti interni magazzini contabilità generale et industriale costo produzione budgets economici finanziari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3306 — 10100 Torino ».

PERITO grafico ventitreenne militesente offresi, disposto anche trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8618 — 10100 Torino ».

PRATICA lavori ufficio, offresi mezza giornata. Telefonare 267-507 dopo le ore 14.

RAGIONIERA diciannovenne offresi primo impiego. Telefonare 379-107.

RAGIONIERA pratica quadriennale offresi come responsabile amministrazione. Telefonare 327-583.

RAGIONIERE 56 anni, esperto contabilità generale, industriale, magazzini, paghe, contributi banche, bilanci, budgets, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3279 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE, decennale esperienza direzione contabile-amministrativa alto livello professionale, aggiornatissimo moderne applicazioni meccanografiche, contabilità generale, industriale completa, organizzazione aziendale, sicura bilanci, tutti adempimenti societari, fiscali-amministrativi. Piena responsabilità dirigenziale, guida personale, bilingue. Referenziatissimo. Esaminerebbe adeguate proposte inserimento solida importante industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8584 — 10100 Torino».

RESPONSABILE montaggio complessi meccanici impianti di lavorazione, elettromenti modifiche, ottime capacità conduzione personale, interessato miglioramento offresi importante azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 71 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA di Direzione 23enne abile stenodattilografa buone nozioni contabilità offresi in Torino per sola giornata sabato. Telefonare 904-224 dopo ore 20.

SEGRETARIA 25enne diploma ragioneria offresi subito. Telefonare 767-709.

SIGNORA bella presenza offresi cassiera commessa torrefazione pasticceria profumeria, mezza giornata, oppure orario continuato. Lusso-sposo esclusi. Telefonare 210-241.

SIGNORA distinta referenziatissima offresi gabinetto medico dentistico, mezza giornata. Telefonare 617-609.

SIGNORA quarantacinquenne praticissima lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 533-459.

SIGNORINA media colla seria intuita offresi governo direzione casa possibilità seguire ragazzi scuole medie. Telefonare 582-611. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3302 — 10100 Torino ».

SIGNORINA ventenne offresi mansioni ufficio, mezza giornata. Tel. 727-619.

SIGNORINA 17enne 3ª ragioneria volonterosa, presenza offresi 1° impiego, miti pretese. Telefonare 966-101.

STENODATTILOGRAFA 19enne esperienza triennale lavori ufficio offresi a seria ditta. Tel. 482-940

TRENTASEIENNE esperienza ventennale lavori uffici finanziari e giudiziari offresi mezza giornata. Telef. 217-581.

VENTENNE attiva, presenza, personalità, serietà, diplomata comptometer, dattilografia, patente impiegherebbesi. Telefonare 795-288.

VENTENNE impiegata stenodattilografa comptometer offresi ditta seria. Telefonare 699-172.

VENTISEIENNE impiegata dattilografa offresi. Telefonare 356-549.

VENTOTTENNE decennale esperienza lavori ufficio legale e recupero crediti offresi anche mezza giornata. Telefonare 217-581.

VOLONTEROSO studente IV architettura esperienza lavorativa progettazione disegno edile rilievi grafici 8-13 impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5214 — 10100 Torino ».

22ENNE referenziata offresi dama compagnia fissa. Telefonare 540-607.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. PER ampliamento settori agenziali, Primaria Società Assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattative clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, Largo Turati 49, tel. 502-351.

A.A. 15ENNE apprendista impiegata dattilografa assumesi subito. Telefonare 633-794.

A. GRANDE società in forte espansione necessita personale da inserire in settori diversi della sua organizzazione. Non è indispensabile precedente esperienza di lavoro perché corso di addestramento retribuito precederà inquadramento sindacale che prevede stipendio fisso e tutte previdenze leggi. La serietà della società è garanzia della stabilità dell'impiego e la dinamicità della stessa di rapida carriera per i meritevoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 645 — 10100 Torino ».

A. SOCIETA' importanza nazionale seleziona collaboratori dinamici possibilità inserimento in moderna organizzazione. Vendite su richiesta clientela. Stipendio, provvigioni, inquadramento. Via Giusti 4, piano 1°.

A grande complesso americano interessano signore signorine bella presenza spiccate qualità di contatto con il pubblico per inquadramento in importante organizzazione vendita privata offresi stipendio fisso più provvigioni. Presentarsi Carmen Italiana, v. Gramsci 10.

ALBERTO Peruzzo Editore cerca produttori indipendenti provvigione 15%. Telefonare 537-049.

AMBOSESSI media cultura assumiamo previo breve addestramento retribuito inquadramento regolare retribuzione superiore media. Presentarsi corso Peschiera 136.

ASSUME seria azienda dinamico geometra cui affidare responsabilità organizzative et commerciali suscettibili sviluppo. Scrivere dettagliando: Agip, corso Francia 2 bis, Torino.

ASSUMESI capace contabile segretaria libera subito. Telefonare 372-223.

ASSUMESI da primaria società capo commesso età 35-45 anni dotato energia presenza, referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 74 — 10100 Torino ».

ASSUMESI signorina primo impiego svelta volenterosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8629 — 10100 Torino ».

AVVOCATO cerca giovane e volenterosa segretaria. Via Cernaia n. 26.

AZIENDA materie plastiche Beinasco assume, una signorina per ufficio commerciale buona conoscenza stenodattilo. francese esperienza di lavoro inerente tale settore età 18-25 anni. Una signorina per segreteria direzione buona conoscenza lavori ufficio iniziativa e capacità esperienziale età 20-30 anni. Scrivere referenze posti occupati pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 70 — 10100 Torino ».

AZIENDA notissima assume in Torino personale età minima 25 anni: buona cultura generale, libero da ogni impegno che qualificherà per carriera nella propria organizzazione tecnico-commerciale. I prescelti inizieranno attività con assegno istruttivo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 82 — 10100 Torino ».

AZIENDA radiale Moncalieri cerca 16-17enne dinamica dattilografa 1° impiego. Telefonare 645-471.

CAPOGRUPPO auto propria cerchiamo per campagna pubblicitaria Piemonte. Telefonare Slave 335-834.

CASA editrice primaria importanza cerca per redazione veloce stenodattilografa. Telefonare 337-171 ore ufficio.

CERCASI aiuto modista stagionale. Telefonare 531-192.

CERCASI dattilografa provetta studio legale. Telef. 538-823.

CERCASI signorina oltre 22enne seriamente pratica assicurazioni e sinistri. Telefonare ufficio 541-201, 553-441.

CONIUGI mezza età con figlia cercano portineria. Telefonare 355-487.

COSMETICI: cerchiamo signore, signorine, presenza, auto, visita negozi. Telefonare 81-833.

DATTILOGRAFA assume subito importante studio professionale, ottimo trattamento. Richiedesi velocità, precisione, conoscenza stenografia. Specificare età, precedenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8627 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE meccanico anche giovane cerca industria. Tel. 784-205.

DISTRIBUTRICI pubblicità cerchiamo per campagna Torino e Piemonte lunga durata. Telefonare Slave 335-834.

FIRESTONE Brema pneumatici assume dattilografa minimo 18enne nubile per magazzino Torino curriculum referenze e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 106 — 20100 Milano ».

GEOMETRA con esperienza d'impiego almeno triennale, pratico di contabilità lavori e computi metrici estimativi, cercasi da importante impresa torinese per inserimento nel proprio ufficio tecnico. Scrivere dettagliando curriculum e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 3288 — 10100 Torino ».

GEOMETRA giovane militesente cerca importante impresa edile. Dettagliare pretese et referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3297 — 10100 Torino ».

GIOVANE massimo 30enne patente automunito libero subito assume importante società per visitare propria e nuova clientela privata e dimostrare nuovi prodotti. Minimo assicurato 80.000 provvigioni. Rimborso spese. Telefonare 745-836 per fissare appuntamento.

GRANDE concessionaria cerca giovane ragioniere o ragioniera con esperienza aziendale nel settore paghe e contributi. Telefono 356-617 Ufficio Personale.

GRANDE società cerca collaboratrici dinamiche per ampliamento proprio organico l'attività richiede 4 ore lavorative giornaliere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 633 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA o ragioniera esperta contabilità conoscenza tedesco cercasi. Telefonare 302-562, 302-563.

(Continua a pag. 16)

PROVATE UNA SIMCA
PROVATE LE SUE CONCORRENTI
E VINCA IL MIGLIORE
PROVATE UNA SIMCA
PRESSO UNO DEI CONCESSIONARI DI TORINO

SIMCA 1000

SIMCA 1100

SIMCA 1301 SPECIAL

GRUPPO MARELLO — Via Canova, 20 — Tel. 69.47.13
SUNBEAM SIMCA
LINCARAUTO — C.so Principe Oddone, 68 — Tel. 48.82.13
LOCAUTO — C.so Peschiera, 342 — Tel. 79.04.36
MOTORCAR — Via Canelli, 112 — Tel. 69.30.67
Ditta RUBEO — C.so Unione Sovietica, 187 — Tel. 32.45.47

ANALISI

Le lunghe trattative

(Ogni governo di centro-sinistra ha richiesto laboriosi incontri tra i partiti)

La crisi di governo dura dal 6 febbraio e non si prevede quanto potrà concludersi. Rumor ha ricevuto l'incarico di tentare un centro-sinistra a quattro il 12 febbraio, ma 16 giorni dopo vi ha rinunciato. Il 3 Saragat ha affidato l'incarico a Moro: i sondaggi sono durati una settimana, e ieri Moro è recato al Quirinale a riferire a Saragat sulle *«difficoltà che non hanno permesso di giungere a conclusioni positive»*.

Tutti i governi di centro-sinistra hanno avuto una laboriosa gestazione, perché si trattava di mettere d'accordo partiti suddivisi all'interno in forti correnti e perché si voleva programmare un piano di lavoro forse troppo minuzioso. Dopo le elezioni politiche del 28 aprile 1963 il presidente della Repubblica Segni accettò le dimissioni di Fanfani il 4 maggio e il 16 maggio l'incarico a Moro. L'impegno era di costituire un centro-sinistra con la partecipazione della dc, del psi, del psdi e del pri. Le trattative durarono 24 giorni, poi Moro dovette rinunciare, perché il comitato centrale socialista, durante una tempestosa seduta, si era rifiutato di ratificare gli accordi raggiunti tra i quattro partiti.

Lombardi, che pure aveva partecipato agli incontri, riuscì a far prevalere la sua convinzione che [illegible] ciente la carica politica del programma. Mancavano, a suo [illegible] indicazioni [illegible] cise per attuare le Regioni, non [illegible] chiara la politica di piano, la dichiarata volontà di difendere strenuamente la lira poteva far pensare [illegible] un'intenzione di blocco dei salari. Nenni gli obiettò [illegible] asprezza: *«Perché queste cose non le hai dette prima, durante le discussioni?»*.

Moro rinunciò il 5 giugno, il giorno dopo Segni incaricò Leone. Il 21 nasceva il monocolore dc, il monocolore balneare, che avrebbe dovuto permettere ai quattro partiti di preparare l'accordo per il centro-sinistra. La crisi [illegible] durata dal 5 maggio al [illegible] giugno, un mese e mezzo.

Ossequiente all'impegno, Leone si dimise il 5 novembre 1963, e Segni affidò l'incarico a Moro l'11 dello stesso mese. Le trattative si prolungarono sino al 5 dicembre, quando fu costituito il primo governo organico di centro-sinistra con la partecipazione della dc, del psi, [illegible] psdi, [illegible] pri. Si pensava che dovesse essere un governo di legislatura, invece cadde il 26 giugno 1964 per un contrasto sulla scuola. Durante la discussione del bilancio alla Camera, psi, psdi e pri si astennero sull'articolo che concedeva [illegible] supplemento di 149 milioni alle scuole medie non statali. L'articolo [illegible] passò. Il bilancio nel suo insieme ottenne la maggioranza (286 [illegible] contro 193 no), tuttavia Moro ritenne di non aver più la fiducia dei quattro partiti. Il 4 luglio Segni gli diede di [illegible] l'incarico e le trattative si conclusero il 22 luglio.

Il secondo governo di [illegible] tro-sinistra ebbe un anno e mezzo di vita e cadde ancora per la scuola. Il 20 gennaio 1966 la defezione di alcuni franchi tiratori permise alla opposizioni di respingere alla Camera [illegible] 250 no e 221 sì il decreto legge sulla [illegible] materna.

Saragat (che era succeduto a Segni) il 25 gennaio diede l'incarico a Moro e questi il 23 febbraio costituì il terzo governo di centro-sinistra. Durò per tutto il resto della legislatura e fu uno dei più lunghi [illegible] dopoguerra (insieme con il quinto e il settimo governo De Gasperi e [illegible] primo governo Segni). Le politiche si tennero il 19 [illegible] gio 1968. Il 5 giugno Moro si dimise, il 10 giugno [illegible] ragat incaricò Rumor. Ma il tentativo Rumor non riuscì, perché i socialisti (insoddisfatti dei risultati elettorali) ritennero opportuno non partecipare al governo. L'incarico passò il 19 giugno a Leone e sei giorni dopo [illegible] il monocolore che venne chiamato «d'attesa». Durò sino al 19 novembre 1968.

Il 26 novembre, dopo una missione esplorativa di Fanfani, Rumor fu invitato a formare il governo e ci riuscì il 13 dicembre: un centro-sinistra che arrivò sino al 5 luglio 1969, e cadde in conseguenza della scissione socialista. Nuovo incarico a Rumor il 13 luglio e rinuncia il 25 luglio perché il pri non voleva partecipare al governo e il psu preferiva dare l'appoggio esterno a un monocolore. Dopo un [illegible] dato esplorativo di Fanfani, il 1° agosto [illegible] incarico a Rumor, e il [illegible] agosto il monocolore che è rimasto in [illegible] sino a febbraio.

Giovanni Trovati

Sarà firmato il giorni, interessa [illegible] mila sanitari

Ecco il contratto dei medici ospedalieri E' il primo passo della riforma sanitaria

Sono previste due formule: medici a «tempo pieno» (40 ore la settimana in due turni giornalieri); [illegible]dici a «tempo definito» (30 ore la settimana [illegible] possibilità di lavorare negli studi e nelle cliniche private) - Stipendi annuali per i sanitari a «tempo pieno»: [illegible] milioni agli assistenti all'inizio di carriera (contro gli [illegible]ali [illegible] e mezzo); oltre 10 milioni agli aiuti; 14 milioni ai primari

Retribuzioni dei medici ospedalieri
(in migliaia di lire)

A TEMPO DEFINITO

QUALIFICA	Gruppo	Anzianità	Stip. per 13 mesi	Indennità (per 12 mesi)		Totale mensile
Assistenti e	5°	3	210	75	25	310
Ispett. sanitari	4°	5	255	100	25	380
	3°	5	300	125	25	450
	2°	5	345	150	25	520
	1°	—	390	175	25	590
Aiuti e vice	4°	5	345	150	25	520
Dirett. sanitari	3°	5	390	175	25	590
	2°	5	440	200	25	665
	1°	—	495	225	25	745
Primari e	3°	5	485	225	25	735
Dirett. sanitari	2°	5	535	250	25	810
	1°	—	585	275	25	885

A TEMPO PIENO

QUALIFICA	Gruppo	Anzianità	Stip. per 13 mesi	Indennità (per 12 mesi)	Mancata professione	Totale mensile
Assistenti e	5°	[illegible]	279	[illegible]	92	486
Ispett. sanitari	4°	5	339	133	121	608
	3°	[illegible]	339	166	130	720
	2°	5	435	199	148	832
	1°	—	518	232	167	944
Aiuti e vice	4°	5	458	199	148	832
Dirett. sanitari	3°	5	518	232	167	944
	2°	5	585	256	188	1.064
	1°	—	658	289	209	1.192
Primari e	3°	5	645	298	205	1.176
Dirett. sanitari	2°	[illegible]	711	332	227	1.296
	1°	—	778	365	273	1.416

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 marzo

Circa 4500 medici italiani sono in procinto d'abbandonare la libera professione e altri 8000 lo faranno l'anno prossimo. Entro il 1975 quasi tutti i medici ospedalieri (attualmente circa 22 mila sui 95 mila che in Italia esercitano la professione) verranno cancellati dall'Albo dell'Ordine dei medici. L'esodo è la conseguenza del primo contratto nazionale dei medici ospedalieri, che sarà firmato entro il 20 marzo dagli assistenti, dagli aiuti e dai primari da una parte e dall'altra dal dr. Sergio Passera, [illegible] iniziato quattro mesi [illegible] la trattativa per conto della Federazione degli amministratori ospedalieri (Fiaro), di cui è vicepresidente.

Dice il dr. Passera: *«Domani gli ospedali rimarranno bloccati in tutta Italia per uno sciopero del personale non sanitario la cui principale richiesta è che già data piena attuazione alla riforma ospedaliera Mariotti. Con la firma del primo contratto nazionale tra i medici e gli ospedali avremo fatto il passo principale chiesto dalla riforma. Il contratto è pronto e sarà firmato entro la prossima settimana»*.

Obiettivo dell'accordo è di portare tutti i sanitari a lavorare a tempo pieno ed esclusivo all'interno dell'ospedale. Ma è un obiettivo costoso (10 miliardi annui più ogni [illegible] medici a tempo pieno) che va realizzato gradualmente. Perciò il contratto prevede due formule d'impiego: la prima è quella del «tempo definito» di 30 ore settimanali di presenza nell'ospedale. L'orario [illegible] distribuito [illegible] 5 giorni in due turni giornalieri. I medici a «tempo definito» restano liberi professionisti. [illegible] orario, possono lavorare per la loro clientela sia negli ambulatori ospedalieri sia altrove (studio privato, cliniche private).

La seconda formula è quella [illegible] «tempo pieno»: 40 ore per settimana, in cinque giorni, con doppio turno giornaliero. Chi la chiede (è previsto che sia [illegible] maggioranza, ma [illegible] ospedali accoglieranno quest'anno al massimo 4400 domande e altre 6600 nel '71) accetta anche che se ne dia comunicazione all'Ordine dei medici, perché cancelli il suo nome dall'albo dei liberi professionisti. Il medico «dipendente ospedaliero» eserciterà la libera professione solo nell'ambito degli ambulatori dell'ospedale.

Le conseguenze [illegible] contratto saranno rilevanti. I medici s'impegnano infatti a rispettare l'orario fino all'estrema conseguenza, se necessario, di firmare il cartellino d'entrata e di uscita con l'orologio «marcatempo», fino ad accettare, anche, che l'Ordine controlli e reprima un loro abusivo esercizio della libera professione. Il medico ospedaliero, certo, resta medico e ovunque [illegible] trovi non perde il diritto-dovere d'intervenire su chi abbia bisogno delle sue cure. Così il limite dell'orario [illegible] esclude il dovere di tornare in ospedale [illegible] notte e quando un suo paziente [illegible] abbia necessità.

L'altra importante conseguenza del contratto [illegible] che, anche per i medici a solo «tempo definito», l'esercizio della libera professione sarà svolto di preferenza, e per necessità di tempo, negli ambulatori dell'ospedale. Quasi l'intera attuale clientela privata e mutualistica [illegible] dici ospedalieri sarà quindi attratta nell'ospedale e nei suoi ambulatori. Una delle ragioni per cui il «tempo pieno» sarà applicato gradualmente è che le amministrazioni devono anche at[illegible] o addirittura [illegible] parecchi ambulatori e molti nuovi padiglioni.

Da un punto [illegible] vista [illegible]onomico il nuovo contratto, la cui durata va retroattivamente dal 1° gennaio 1970 al [illegible] dicembre 1971, costerà agli ospedali 131 miliardi nel [illegible] e [illegible] miliardi nel 1971, contro i 156 miliardi distribuiti in totale ai medici all'interno degli ospedali nel 1969. I «compensi fissi» delle mutue ai medici ospedalieri spariscono: il ministro della Sanità, sen. Ripamonti, che ha svolto due decisive mediazioni [illegible] questo contratto, ha già pronto il disegno di legge [illegible] per abolirli.

La scomparsa dei compensi fissi mutualistici è stato lo scoglio principale dell'accordo. Attraverso questo [illegible]canismo v'erano alcuni primari che, nel solo ospedale, riuscivano a guadagnare più di 60 milioni per anno. [illegible] si trattava solo di celebri chirurghi; in genere, anzi, erano radiologi o laboratoristi. Moltissimi primari percepiva[illegible] annualmente più di [illegible] milioni. Altri invece non anda[illegible] oltre i 6-7 milioni.

Il [illegible] contratto rende tutti uguali, salvo gli scatti di anzianità, e diminuisce le sperequazioni tra gli assistenti, gli aiuti ed i primari. Per gli assistenti all'inizio della ca[illegible] si [illegible] dai 3 milioni e mezzo attuali [illegible] oltre 5 milioni annui a tempo pieno; gli aiuti iniziano [illegible] oltre 10 milioni annui e i primari da oltre 14 milioni. A fine carriera gli assistenti arrivano a 13 milioni annui, gli aiuti a 15 milioni, i primari a 17 milioni (tutti i titoli indicati sono per il tempo pieno). Il crollo delle più vistose barriere retributive si accompagna anche con l'elevazione delle responsabilità professionali degli assistenti. Finora non [illegible] che «esecutori d'ordini» dei primari, adesso diventano [illegible] trattualmente corresponsabili della salute dei pazienti loro affidati. Anche nell'ospedale italiano entra finalmente la prassi della *équipe* medica.

Ora si pone [illegible] problema economico di grande portata: per gli ospedali, oltre che per le mutue. [illegible] è improbabile che le difficoltà economiche finiscano col provocare nuove agitazioni se, per mancanza di fondi, non si potranno, in seguito, pagare gli stipendi. Tuttavia gli ospedali avranno fatto la loro grande «svolta»: la legge, [illegible] resto; prevede già che in Ita[illegible] la mutualità [illegible] sparire, per far luogo al servizio sanitario nazionale, imperniato sull'ospedale e sui suoi ambulatori.

Giulio Mazzocchi

Gli allievi del "Virgilio" hanno trovato il portone sbarrato

Inchiesta del ministero a Roma su un liceo chiuso per tre giorni

Il corpo insegnante ha preso il provvedimento di fronte alle continue assemblee (non autorizzate) degli studenti - I giovani si sono riuniti nel circolo anarchico «22 Marzo»

Roma. Gli studenti del «Virgilio» davanti al Liceo chiuso per la «serrata» dei professori (Telefoto Ansa)

Roma, 11 marzo.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha incaricato il dott. Masaracchio di accertare le circostanze che hanno indotto il corpo docente del liceo «Virgilio» a proporre [illegible] chiusura per tre giorni dell'istituto.

Ieri sera si terminò [illegible] una vivace discussione tra i professori è stato deciso a [illegible] giornanza (62 su un totale di 101) [illegible] interrompere l'attività didattica con la conseguente chiusura della scuola. La decisione è stata presa in conseguenza delle numerose assemblee (non autorizzate) di studenti che si erano svolte nei giorni precedenti.

Stamane gli studenti del «Virgilio» di via Giulia hanno trovato il portone della scuola sprangato. I giovani hanno allora deciso di riunirsi nei locali del circolo anarchico «22 marzo», divenuto notissimo perché si [illegible] in iscritti Pietro Valpreda, Mario Merlino, Roberto Mander, Emilio Bagnoli, Emilio Borghese e Roberto Gargamelli, imputati degli attentati compiuti il 12 dicembre a Milano e a Roma.

Data l'angustia dei locali del circolo, i giovani hanno deciso che all'assemblea partecipassero due delegati per ogni classe. Nel corso della riunione si sono avute violente proteste contro la chiusura della scuola.

Gli studenti del liceo «Pilo Albertelli», di piazza dell'Esquilino, hanno continuato, per il quarto giorno, l'occupazione della scuola, per protestare contro il mancato riconoscimento del diritto di assemblea (Ansa)

Occupata [illegible] oltranza «Lettere» [illegible] Palermo

Palermo, 11 marzo.

Prosegue l'occupazione della Facoltà di lettere, cominciata 15 giorni fa, per protestare contro il mancato accoglimento delle ristrutturazioni del piano [illegible] studi.

L'agitazione [illegible] oltranza è stata decisa al termine dell'assemblea degli studenti, che hanno approvato la decisione con 237 voti favore voti e 32 contrari.

[illegible] favore dell'occupazione si [illegible] schierati anche gli assistenti volontari. Essi hanno approvato un documento nel quale si «deplora [illegible] decisione [illegible] Consiglio di facoltà di non cooptare in [illegible] siglio una rappresentanza della categoria, che costituisce da sola la parte più cospicua dell'intero personale insegnante».

A Genova, da giovani di destra

Domanda contro questura e rettore dell'Università

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 11 marzo.

Questore di Genova e Rettore dell'Università sono stati denunciati alla magistratura per omissione di atti d'ufficio [illegible] movimento di ispirazione antimarxista, il «Comitato di difesa civica»; non avrebbero informato la procura della Repubblica dell'occupazione delle facoltà di Medicina e Ingegneria e della presenza di scritte *«oscene e blasfeme per la religione»* in un'aula di Lettere.

L'ufficio politico della questura ha respinto le accuse, facendo sapere che la magistratura è sempre stata tenuta al corrente della situazione all'Università, dove non è in atto — viene precisato — [illegible] occupazione, soltanto una serie di assemblee permanenti. Inoltre, sempre secondo l'ufficio politico, le scritte [illegible] muri dell'aula di palazzo Raggio, dove gli studenti di Lettere possono tenere assemblea, [illegible] state denunciate nel gennaio scorso.

Nella denuncia si parla, inoltre, [illegible] porte sfondate da parte degli occupanti e [illegible] un agguato teso, alcune notti fa, da parte di *«una cinquantina di comunisti»*, che, armati di bastoni e spranghe, avrebbero atteso, all'interno della facoltà di Medicina, un gruppo di *«studenti contrari all'occupazione, che si era recato alla facoltà al fine di presidiarla per prevenire [illegible] occupazioni e per permettere la ripresa dell'attività accademica»*.

Una diciassettenne rubava per mantenere il fidanzato?

Denunciata dalla madre - La giovane, di fronte alle accuse, ha tentato di uccidersi con il sonnifero

(Dal nostro corrispondente)

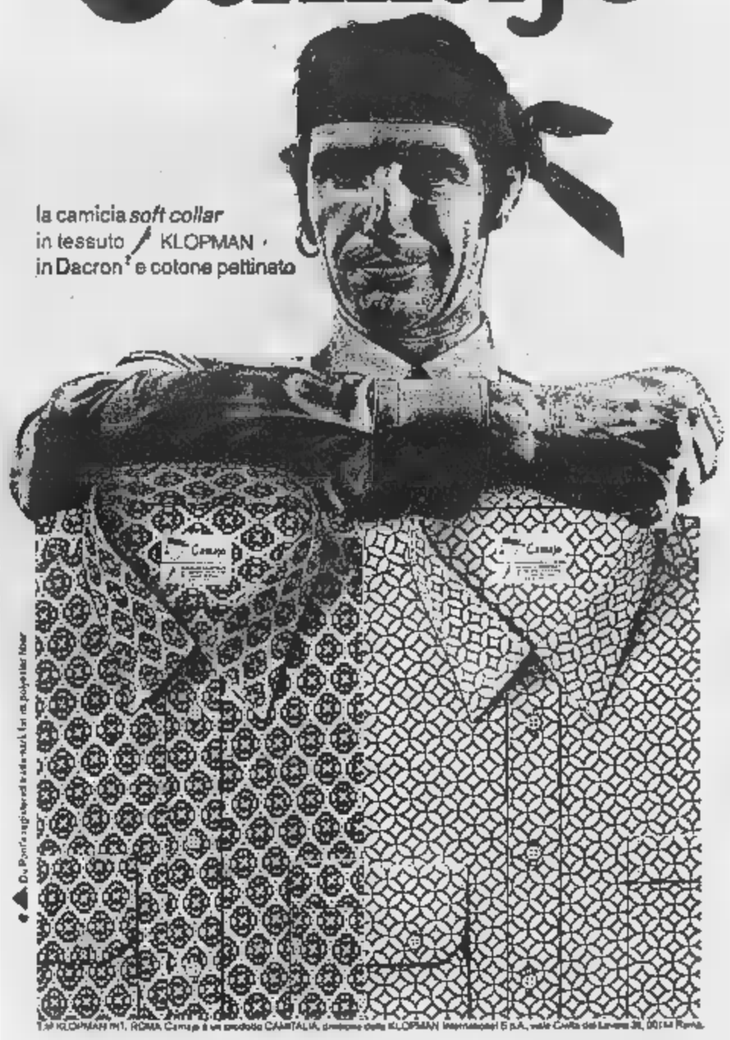
Milano, 11 marzo.

(g. m.) Una ragazza di 17 anni è stata denunciata dalla propria madre per furto: ora i carabinieri stanno indagando per accertare se la ragazza rubava per mantenere il suo fidanzato, un giovane capellone conosciuto qualche tempo fa.

Grazia De Gregorio, di 30 anni, separata dal marito, [illegible]ive da tempo con Battista Silva, di 43 [illegible]i, proprietario di un'oreficeria a Ospitaletto di Cormano; con loro vive anche la figlia della De Gregorio, Rosa Fioriti. La giovane ha tentato di lavorare, ma dopo un periodo [illegible] apprendistato in una piccola industria, ha smesso. Da allora la De Gregorio ed il [illegible]va si [illegible] accorti che in casa e nel negozio [illegible] piccoli furti: uno stillicidio che in breve tempo non ha lasciato dubbi sulla responsabilità della ragazza. Rosa ha finito per confessare.

Di fronte alle accuse, la giovane ha tentato [illegible] uccidi[illegible]si ingerendo numerose pastiglie di sonnifero. Soccorsa, Rosa Fioriti ha trascorso alcuni giorni in ospedale. Quando è stata dimessa si è allontanata [illegible] dove ha fatto ritorno dopo circa una settimana. Il comportamento [illegible] ha messo in sospetto la madre ed il [illegible] convivente, i quali sono venuti a sapere che la figlia [illegible] un fidanzato: un giovane vagabondo cui sembra andassero i proventi dei furti che [illegible] ragazza commetteva in casa.

PER L'UOMO DI POLSO
camicia
Camajo



la camicia *soft collar*
in tessuto KLOPMAN
in Dacron e cotone pettinato

Agente esclusivo Camitalia per il Piemonte:
Sig. EDOARDO G. RE - C. Unione Sovietica 17 - 10135 Torino - tel. 611.581

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
ACCETTAZIONE [illegible] per la Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana - Parte 2ª

INFORMITALIA
[illegible] NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele [illegible]
Telefoni 511.024 - 538.652

abbiamo ribassato i prezzi dello spazio

Angolari RHEEM SAFIM

Meno [illegible] in [illegible] un metro [illegible] porta [illegible] a 2000 chili.
[illegible] con una [illegible] [illegible] o [illegible] [illegible] senza [illegible] da [illegible] a gancio
[illegible] [illegible] [illegible] tipi [illegible] e [illegible]
[illegible] per [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
c'è da noi un tecnico [illegible] a [illegible]

Telefonate allo 011 - 740710
RHEEM [illegible] - Via [illegible] 4

Rheem Safim
più spazio e meno spese per il [illegible]

Non si direbbe tra pochi giorni comincia la primavera

Lungo inverno nel Nord Italia Ancora neve, pioggia e freddo

Imbiancate le colline sulla Riviera ligure - Traffico difficile sulle strade che portano in Piemonte Fitte nevicate nel Cuneese, nell'Alessandrino e in Valle di Susa - Precipitazioni anche in Emilia

Traffico difficile sulle strade della collina torinese (foto Moisio)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 11 marzo.

(l. d.) L'inverno si arrende: oggi è tornato all'assalto fitte nevicate che hanno ammantato di bianco l'entroterra genovese e le alture della riviera di Levante. Particolarmente copiosa la neve caduta in Val Scrivia (a Busalla e Ronco Scrivia ha raggiunto i 30-35 centimetri d'altezza) e in Val Fontanabuona. Il transito sulle strade provinciali si svolge con difficoltà: per le auto sono obbligatorie le catene. Sulla statale del Bracco (30 centimetri di neve) è avuta la paralisi totale del traffico: colonne di autotreni e macchine sono rimaste bloccate alle due estremità dei ripidi tornanti sulla vetta. Sono entrati in azione gli spazzaneve ma in serata la situazione era ancora bloccata. A 150 metri dal mare, le colline che sovrastano Genova e la costa di Levante, da Boglasco a Santa Margherita, Rapallo e Sestri Levante, sono ricoperte da uno spesso manto nevoso. A Genova e nei centri rivieraschi è invece caduta pioggia mista a nevischio.

Savona, 11 marzo.

(n. s.) Da ieri pomeriggio continua a nevicare su tutto l'entroterra savonese. Nella zona del Sassellese la neve ha raggiunto l'altezza di 70 centimetri, con punte di un metro a Palo ed a Piampaludo.

Stamane alcune slavine sono cadute sulla strada provinciale Urbe - Acquabianca ostruendola completamente. Gli spazzaneve hanno dovuto lavorare diverse ore prima di potersi aprire un varco. Anche nella Val Bormida ne è caduta da ieri.

Imperia, 11 marzo.

(l. v.) Sulla Riviera dei Fiori è piovuto abbondantemente nella notte tra martedì e mercoledì. Il termometro si è mantenuto ovunque sopra zero per cui le coltivazioni floreali non hanno sofferto. Il Colle di Nava è transitabile soltanto con catene.

Sanremo, 11 marzo.

(r. o.) Per tutta la notte la neve è caduta abbondante sulle alture che circondano Sanremo; in alcuni punti la coltre di neve ha anche raggiunto i quaranta centimetri d'altezza, rendendo difficoltosa la circolazione automobilistica.

Cuneo, 11 marzo.

(n. m.) Ancora neve per tutta la giornata nel Cuneese. La precipitazione molto fitta ieri sera fin oltre mezzanotte, è diminuita di intensità nella mattinata, ma senza mai cessare del tutto. In serata scendeva ancora un sottile nevischio, sia in pianura che nelle vallate. A Cuneo lo strato di neve fresca (30 cm in mattinata) è poi assottigliato a causa della temperatura umida e non fredda. La circolazione nel centro è assai difficoltosa. Al Colle di Tenda (70 cm) si transita solo con le catene; ha ripreso a nevicare con intensità.

Alessandria, 11 marzo.

(l. m.) Maltempo su tutto il territorio della provincia di Alessandria. Mentre nelle zone dell'Alessandrino e del Casalese piove senza interruzione da alcune ore, nell'Ovadese, nel Novese e nell'Acquese è caduta una nuova abbondante nevicata.

Asti, 11 marzo.

(v. m.) Da ieri neve, frammista a pioggia, cade su tutto il territorio astigiano. Le precipitazioni sono più intense nelle zone collinari. La massima di ieri è stata di 8 gradi positivi.

Sestriere, 11 marzo.

(m.) La neve del Sestriere è battuta dal maltempo. Da due giorni nevica e fa molto freddo: nelle ultime trentasei ore il termometro è oscillato intorno ai — 10 gradi. Malgrado gli spartineve lavorino senza sosta, il traffico automobilistico è sempre difficoltoso. Viene raccomandata molta prudenza sulle strade.

Susa, 11 marzo.

(g. d.) Maltempo su tutta la Valle di Susa. Abbondanti nevicate sui monti al di sopra dei mille metri. Sulle statali 24 Monginevro e 25 del Moncenisio la circolazione oggi è proceduta a rilento. In alta Valle Susa mal-grado l'intervento dei mezzi spazzaneve dell'Anas, in certi tratti possono circolare solo gli autoveicoli muniti di catene, a causa dello strato di neve alto 20 centimetri.

Verbania, 11 marzo.

(a. c.) Ancora maltempo su tutta la zona, con neve sui rilievi e nelle valli fin oltre i mille metri di quota; piovaschi (a tratti anche nevischi) a quote inferiori e sulla fascia rivierasca.

Bologna, 11 marzo.

(l. s.) La neve è riapparsa a Bologna dopo alcuni giorni di tempo abbastanza buono. Da stamane si è alternata alla pioggia in città e lungo tutta la zona pianeggiante preappenninica da Bologna a Piacenza. Più intense le precipitazioni in montagna.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-orientali, su quelle del medio versante adriatico, al Sud e sulla Sicilia, cielo molto nuvoloso con piogge. Nevicate in rilievi localmente in pianura sull'Emilia. Questi fenomeni tenderanno ad attenuarsi sulle regioni nord-orientali e successivamente quelle del medio versante adriatico. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli o moderati. Mari: mossi i bacini occidentali; poco mossi quelli orientali.

Le temperature minime e massime di ieri

Torino	0	4	Firenze	7	14
Bolzano	1	5	L'Aquila	2	9
Trento	0	4	Roma	5	15
Verona	4	8	Campobasso	5	7
Trieste	5	9	Bari	7	16
Venezia	4	8	Napoli	8	15
Milano	2	4	Potenza	5	9
Genova	3	6	Catanzaro	9	12
Sanremo	9	12	Reggio Cal.	11	16
Bologna	0	5	Messina	13	19
Ferrara	5	10	Palermo	13	18
Pisa	6	12	Catania	7	18
Ancona	6	10	Alghero	9	12
Perugia	4	10	Cagliari	10	14

Le temperature minime e massime di ieri registrate in alcune città estere:

Parigi	-4	2
Londra	3	7
Berlino	-4	7
Amsterdam	1	8
Bruxelles	-2	4
Madrid	3	10
Mosca	-9	0
New York	-4	4
San Francisco	9	15
Los Angeles	12	17
Atlanti	16	25
Tokio	4	9
Hong Kong	15	15
Buenos Aires	18	27
Montreal	-11	-5
Toronto	-11	-4
Honolulu	19	26
Stoccolma	-3	6

Processo davanti ai giudici del Tribunale di Alessandria

Otto anni al rappresentante che simulò la rapina per trenta milioni di gioielli

Inflitti due anni all'amico che aiutò a fingere l'aggressione di Roma - Parte dei preziosi sono stati recuperati - L'imputato si era presentato ai carabinieri della Capitale denunciando di essere stato derubato delle valigie di campionario - Era anche accusato di appropriazione indebita

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 11 marzo.

Il rappresentante alessandrino in preziosi Andrea Abbate, di 53 anni, che il 3 gennaio dello scorso anno si era presentato ai carabinieri di Roma per denunciare una rapina di 30 milioni, è comparso oggi a giudizio del Tribunale di Alessandria per rispondere di simulazione di reato, appropriazione indebita ed estorsione. Con lui, per alcuni reati nella sola simulazione di reato, era imputato l'imbianchino Luciano Bisio, di 32 anni, di Alessandria. L'Abbate è stato condannato a 8 anni e 10 di reclusione, il Bisio a 1 anni.

Il P. M. dott. Parola, aveva chiesto 7 anni di reclusione per il primo e 2 per il secondo.

Verso le 13 del 3 gennaio 1969, l'Abbate si era presentato sconvolto, i polsi legati dietro la schiena, alla caserma della Legione carabinieri di Roma presso piazza del Popolo, raccontando che una ora prima, mentre usciva da un cliente in via Cavour, era stato bloccato da tre capelloni che, sotto la minaccia di un coltello, l'avevano fatto salire sulla sua auto, costringendolo a guidare sino a piazza del Popolo (attraversando nell'ora di punta mezza Roma) dove, dopo averlo costretto a bere un liquido imprecisato che l'aveva stordito, l'avevano legato al sedile e quindi rapinato delle valigie campionario contenenti preziosi per una trentina di milioni.

Ricuperati e liberato, il rappresentante era stato denunciare l'aggressione. Il suo racconto però presentava molti punti oscuri, ma Andrea Abbate, ripetutamente interrogato dai carabinieri della capitale, ripeteva la sua versione.

Ad Alessandria i carabinieri del nucleo investigativo, appreso che il Bisio era partito per Roma assieme all'Abbate, bloccavano l'imbianchino che, interrogato, confessava di essere stato pagato dal rappresentante per simulare un'aggressione. Era stato lui a legarlo sull'auto, abbandonando quindi nei pressi della caserma dei carabinieri.

Le successive indagini stabilivano che il rappresentante aveva ricevuto preziosi per una trentina di milioni dagli orafi valenzani Orazio Meregaglia e Luigi Pavero; avrebbe dovuto pagarli entro il 4 o 5 gennaio 1969, oppure restituirli non avesse trovato da venderli. Non potendo mantenere gli impegni, l'Abbate aveva simulato la rapina per giustificarsi di fronte ai creditori. Denunciato all'autorità giudiziaria veniva pertanto rinviato a giudizio per appropriazione indebita e, in concorso con il Bisio, per simulazione di reato.

Alessandria. Andrea Abbate, a sinistra, e Luciano Bisio ieri in Tribunale

Parte dei gioielli — una decina di milioni — venivano poi recuperati dai carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria a Trapani, presso una persona la cui identità non è stata mai rivelata: gli altri sono invece scomparsi; si pensa che l'alessandrino li abbia occultati in Svizzera.

Andrea Abbate doveva anche rispondere di un'altra appropriazione indebita di preziosi per 3 milioni e mezzo, commessa nel '66 ai danni del genero, l'orafo valenzano Pietro Cavaliere; era infine accusato di estorsione, sempre ai danni del genero, al quale aveva chiesto dieci milioni di buonuscita, minacciando in caso contrario di non dirgli a chi aveva consegnato i gioielli che l'orafo valenzano gli aveva affidato per la vendita.

Interrogato quest'oggi in udienza dal presidente dott. Di Serafino, Andrea Abbate ha confessato la simulazione e l'appropriazione indebita ai danni di Meregaglia e Pavero. «*E' vero — ha detto il rappresentante — ho inventato ogni cosa, non sono stato aggredito e rapinato. Avevo necessità di trattenere i preziosi ricevuti per sanare una difficile situazione economica, per questo ho architettato ogni cosa*». *Ha invece negato l'appropriazione ai danni del genero e l'estorsione.* «*Ero socio del Cavaliere — ha affermato — e quindi l'accusa che mi si muove è infondata: non ho chiesto i 10 milioni minacciando di non svelare il nome dei clienti*».

Luciano Bisio a sua volta ha ammesso di aver legato all'auto il rappresentante «*L'Abbate mi aveva chiesto di farlo — ha detto l'imbianchino — non sapevo che in quel modo volesse simulare una rapina. Non mi aveva detto il perché della messinscena e io non l'avevo chiesto*».

Ascoltati alcuni testimoni, l'avv. Fracchia, patrono di parte civile, il p.m. Parola e i difensori avvocati Punzo e Boccassi, il Tribunale si è quindi ritirato in camera di consiglio uscendone poco dopo con la condanna per tutti i reati ascritti ai due imputati.

f. m.

L'ex parroco casalese reagisce alle accuse

Don Ottonio: "Non c'è scandalo, sono innamorato, così mi sposo,,

Ha detto d'aver annunciato il fidanzamento per non fare le cose di nascosto - Per il sacerdote non c'è differenza tra preti celibi e sposati - Ora però non ha più un attimo di tranquillità - Teme di dover lasciare il posto di aiuto bibliotecario al seminario di Rivoli - «Se fossi milionario vorrei dodici figli»

(Dal nostro inviato speciale)
Montemagno, 11 marzo.

Don Ottonio incomincia ad essere stanco. «*Intervistate, fotografie: ho più un attimo di tranquillità. La mia vita è sconvolta*». Forse il piccolo sacerdote pensava di sollevare tale putiferio quella domenica quando, al termine del Vangelo, ha presentato la fidanzata ai fedeli, annunciando la sua intenzione di sposarsi. «*Immaginavo che la notizia avrebbe provocato un certo scalpore, ma non pensavo che la realtà sarebbe stata tanto diversa. Mi seguono ad ogni passo, telefonano ad ogni ora del giorno e della notte. Vogliono sapere tutto di me, di Clara, della nostra vita. E' una vera persecuzione*».

Una domanda cattiva

Gli faccio una domanda cattiva: «*Non è proprio quello che voleva? Imporsi all'attenzione del mondo, sollevare la curiosità della gente, portare il suo problema, che è anche il problema di tanti altri preti, a conoscenza dell'opinione pubblica?*».

Si passa la mano fra i capelli: un gesto che tradisce il nervosismo e la stanchezza. «*Non è così, io ho fatto quell'annuncio ai miei parrocchiani perché non volevo far le cose di nascosto. Per evitare lo scandalo; sarebbe stato peggio se un giorno qualcuno avesse raccontato in giro che il parroco di San Stefano aveva una ragazza. Io non ho nulla da nascondere: considero il mio fidanzamento una assolutamente normale*». Chiedo ancora: «*A lei, prete, che effetto fa l'idea di sposarsi?*». «*Nessuno. O meglio: nessuno in particolare. E' proprio questo il punto: il fatto di essere prete mi rende diverso dagli altri uomini. Ed è proprio per questo che ci battiamo: il ministero sacerdotale può impedirci di sposarci, avere una famiglia*».

«*Vuole avere figli?*». Don Ottonio si rivolge verso la fidanzata: «*Certo. Questo è lo scopo di ogni matrimonio*». «*Don Ottonio, lei è favorevole o contrario all'uso della pillola?*». La risposta è cauta: «*Bisogna sempre agire secondo coscienza. Per esempio, se fossi milionario sarei felice di avere anche una dozzina di figli. Noi invece minceremo con uno, poi si vedrà. Inutile porsi adesso questo problema*». In questo periodo don Ottonio ha altre preoccupazioni: nei prossimi giorni sarà chiamato in Curia per essere sottoposto a una specie di processo. Dovrà rispondere ad un nutrito numero di domande, previsto da un apposito questionario, tendenti ad accertare se esiste in lui, sacerdote che ha chiesto la riduzione allo stato laicale, la «*ferma determinazione di abbandonare la vita ecclesiastica*».

Non intendo

«*E' proprio su questo punto che si scatenerà la battaglia* — dice l'ex parroco. — *Ho detto e ripetuto che non intendo rinunciare al ministero. E' mia intenzione continuare a fare il prete anche dopo il matrimonio. Per me esiste alcuna differenza fra preti celibi e preti sposati. I due stati si equivalgono, quando non sono viziati da ipocrisia. Quando ho pronunciato l'impegno di castità, non pensavo di sposarmi e quindi il problema non esisteva. Qualcosa adesso è cambiato: sarebbe un cattivo prete, e un cattivo uomo, chi non ha il coraggio di affrontare se stesso. Quando ho preso questa decisione, ero di suscitare clamore. L'importante è che si sappia che non volevo provocare scandalo*».

Don Ottonio combatte la sua battaglia col coraggio dei semplici. «*Non ho paura delle conseguenze. La vita futura non mi preoccupa: Clara ha un ottimo impiego, io prenderò la laurea e troverò un'occupazione. D'altra parte signora sono vissuto senza darmi di quello che mi poteva dare la Chiesa. Sono occupato come aiuto bibliotecario al seminario di Rivoli. Penso che sarò costretto a lasciare il posto, prima o poi. Ne troverò un altro*». Con incrollabile ottimismo, don Ottonio si prepara ad affrontare un avvenire incerto e oscuro. «*Vede, oggi nevica e sembra di essere alla vigilia di Natale. Ma fra qualche giorno è primavera, e più nessuno ricorderà l'inverno. Così è la vita. A volte ci creiamo dei problemi che non esistono. Per me è tutto molto chiaro: sono innamorato e mi sposo. Sono prete e continuerò ad esserlo*».

Don Adolfo Percelsi, un sacerdote che appartiene al «Gruppo preti e laici solidali», di cui don Ottonio è segretario, gli ha scritto una lettera di solidarietà. «*Ritengo che bisogna dire ai vescovi che ci consideriamo liberi davanti ad un amore umano di cui rifiutiamo più la eventualità; ritengo pure necessario chiedere alla gerarchia di permettere ai preti sposati di celebrare la Cena del Signore, in comunità di fede, disposte ad accettarli come tali*».

La parrocchia deserta

E' domenica, quando il parroco di Grana ha celebrato la Messa, la parrocchia di Santo Stefano è priva di prete. Nessuna funzione viene celebrata nel tempio. Don Ottonio non ha più il diritto di esercitare il suo ministero. La neve, che cade ininterrottamente da ieri sera, ha formato uno spesso coltre davanti alla soglia della chiesa. E' ancora intatta, perché nessuno è entrato. Lucia Nano, titolare della privativa, dice: «*Che cosa si va a fare in una chiesa senza preti? Noi però ci siamo abituati. Sono anni che, durante la settimana, si vede sacerdote in paese. Don Ottonio era sempre via, veniva soltanto la domenica per dir Messa. Se qualcuno moriva, bisognava cercare un prete da qualche altra parte. Lui non c'era mai*». Don Ottonio respinge l'accusa: «*Il lavoro in seminario costringeva a passare gran parte mio tempo a Rivoli, ogni giorno cercavo di venire a Santo Stefano e, quando avevano bisogno di me, era sufficiente che mi telefonassero. Non ho mai detto di no*».

Clara Punizzolo e il parroco don Pio Ottonio ieri all'uscita dalla canonica a S. Stefano di Montemagno (Ansa)

La Curia casalese continua a mantenere ermetico silenzio sul caso dell'ex parroco. Il vescovo mons. Angrisani ha scritto una lettera, che sarà pubblicata domani sul settimanale diocesano: «*Nella settimana scorsa la nostra diocesi è stata penosamente percossa dal caso nella piccola parrocchia di Santo Stefano di Montemagno* — dice la lettera —. *A proposito di un fatto così clamoroso e conturbante, io non ebbi da propormi altra soluzione che invitare il parroco a rinunciare alla parrocchia*».

Il testo prosegue: «*Pagina sofferta nella storia della nostra diocesi: sofferta per un confratello che ne va, per lo scandalo dato alla buona popolazione e per il turbamento portato in tante coscienze*». Il tenore del messaggio vescovile è molto accorato: in anno nella diocesi di Casale due preti sono tornati allo stato laicale (uno, don Germano Re, si è sposato con una ex suora tedesca); nove sacerdoti ribelli hanno contestato pubblicamente il celibato sacerdotale. Adesso don Ottonio ha gettato dal pulpito il proprio fidanzamento.

Francesco Fornari

olivetti

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea - Capitale Sociale L. 60.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA
(Gazzetta Ufficiale 27-3-1970 n. 82)

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Ivrea, presso la Sede Sociale, il giorno 24 aprile 1970 alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 1969.
2) Approvazione del bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1969.
3) Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero degli Amministratori.
4) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione degli emolumenti ai Sindaci effettivi.

Hanno diritto ad intervenire i possessori di azioni i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale e presso i sottoelencati istituti:

In Italia
Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Padova e Trevigiano - Tutte le Banche Popolari associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Banca d'America e d'Italia - Banca Ambrosiano - Banco di Santo Spirito - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Istituto Bancario Italiano - Credito Commerciale - Banca Provinciale Lombarda - Banca Toscana - First National City Bank - The Chase Manhattan Bank - Banca Morgan Vonwiller - Banca Mobiliare Piemontese - Credito Varesino - Credito Romagnolo - Banca Cattolica del Veneto - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca Privata Finanziaria - Banca Manusardi & C. - Banco Lariano & C. - Banca di Credito di Milano - Banca Rasi-Serravalle - Banca Brignone di C. Brignone & C. - Banca Subalpina - Banca Rosenberg Colomi & Co. - Banca Belinzaghi - Banca G. Coppola - Banca Cesare Ponti - Banca del Monte di Credito di Pavia

All'Estero
Henlach & Cie, Ginevra - Deutsche Bank A.G., Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque de l'Union Parisienne C.F.C.B., Parigi - Banque Louis Dreyfus & Cie, Parigi - Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Crédit Suisse, Zurigo - Société de Banque Suisse, Basilea - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Banco di Roma per la Svizzera, Lugano - Altre Banche straniere incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GALLERIA D'ARTE
NUOVA CODEBO'
Via della Rocca 33 - Torino
Telefoni: 877.906 - 885.994

PITTURA ITALIANA
DELL'800

Esposizione: 12-13-14-15 Marzo
ore 10-12; 16-20

Vendite: Lunedì 16 e Martedì 17 Marzo
ore 21,15

Dati dell'Automobile Club d'Italia

Immatricolati in febbraio 124.816 autoveicoli nuovi

In aumento le vetture, stazionari i veicoli industriali rispetto [redacted] gennaio

Immatricolazioni [redacted] autoveicoli
(Variazioni sugli stessi periodi del 1969)

CATEGORIE	Febbraio 1970 Numero	Var. %	1° bimestre 1970 Numero	Var. %
Vetture	111.836	+ 12,1	208.513	— [redacted]
Autobus	203	— 17,5	421	— 13,6
Autocarri	6.263	— 13,8	12.103	— 11,7
Motoveicoli	6.226	+ 3,3	11.319	— 5,7

Fonte: Ufficio Statistica dell'Automobile [redacted] d'Italia.

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 marzo.

In febbraio, secondo i dati pubblicati oggi dall'Automobile Club d'Italia, sono stati immatricolati 124.816 autoveicoli nuovi di fabbrica, con le seguenti variazioni rispetto al febbraio 1969: aumento [redacted] 12,1 % per le vetture e del 3,30 % per i motoveicoli. [redacted]sultano, invece, ancora in diminuzione le immatricolazio[redacted] di autobus (— 17,5 %) e di autocarri (— 13,8 %).

Confrontato con quello [redacted] gennaio, il consuntivo di febbraio registra un netto miglioramento, almeno per [redacted] vetture [redacted] i motoveicoli; per autobus ed autocarri le iscrizioni al Pubblico Registro sono invece stazionarie, [redacted] livelli insoddisfacenti. Non [redacted] ancora possibile stabilire se ciò debba attribuirsi a ritardi da parte della produzione, [redacted] tornata ai livelli normali, oppure ad un effettivo indebolimento della domanda.

Non si può escludere, almeno in teoria, che [redacted] cause [redacted] deprimere [redacted] vendite all'interno; le aziende [redacted], naturalmente, preferiscono dare la precedenza agli ordini in provenienza dall'estero, rimasti inevasi [redacted] cifre importanti durante [redacted] fase più acuta dell'autunno caldo.

Arturo Barone

Accordo tra Fiat-France e Allis Chalmers (Usa)

(Nostro servizio particolare) Parigi, 11 marzo.

(l. m.) La « Fiat-France » provvederà alla distribuzione in Francia del materiale per i lavori pubblici prodotto dalla « Allis Chalmers Construction Machinery » degli Stati Uniti, in base [redacted] un accordo concluso fra le due società.

Si mette in evidenza a Parigi che la « Fiat-France » occupa già un posto importante in questo paese anche nel campo [redacted] materiale per i lavori pubblici. L'anno scorso, ad esempio, coprì il 25 per cento della richiesta [redacted] bulldozers su cingoli [redacted] il 16 per cento della richiesta di caricatori cingolati.

Confermato il 31 marzo per denunciare i redditi

Lo sciopero dei dipendenti delle Imposte non influisce sui termini di consegna

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 [redacted]

La dichiarazione [redacted] redditi deve [redacted] consegnata (o spedita per raccomandata R.R.) al Fisco entro [redacted] termine improcrastinabile del 31 marzo. Lo sciopero dei dipendenti delle imposte dirette non impedisce ai contribuenti di [redacted] dichiarazione agli uffici comunali o di spedirla per raccomandata con ricevuta di ritorno agli uffici distrettuali delle Imposte dirette. Le schede necessarie alla redazione della denuncia dei redditi possono essere acquistate in tutte le rivendite dei generi del Monopolio.

E' quanto si precisa in [redacted] bienti qualificati del ministero delle Finanze in relazione ad alcune notizie relative alla possibilità di una proroga dei termini di consegna della «Vanoni» a causa dello sciopero dei dipendenti delle Imposte dirette. r. a.

Accordo tra l'Italia e Tesoro americano

La disponibilità reciproca sale [redacted] 250 milioni di dollari - Nuovo credito scambievole per altri 250 milioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 marzo.

La Banca d'Italia e la Banca della Riserva Federale [redacted] New York hanno oggi annunciato di essersi accordate per aumentare, a partire da domani 12 marzo 1970, il massimale dell'accordo monetario reciproco (« swap ») in vigore fra i due istituti. Il massimale viene portato da [redacted] a 1250 milioni [redacted] dollari; contemporaneamente, il Tesoro degli Stati Uniti concede alla Banca d'Italia un credito « swap » di 250 milioni di dollari, valido per sei mesi [redacted] rinnovabile alla scadenza.

Si tratta, complessivamente, [redacted] 500 milioni di dollari, il cui ammontare viene ad aggiungersi alle disponibilità esistenti in base all'accordo « swap » in vigore e al miliardo circa di dollari prelevabili a vista presso il Fondo monetario internazionale « poiché corrispondono — precisa il comunicato della Banca d'Italia — a crediti da noi precedentemente concessi a quell'istituzione ».

Le voci diffuse ieri da alcuni giornali stranieri — di [redacted] « prestito » chiesto al Fondo monetario dall'Italia, appunto per [redacted] miliardo di dollari — sono così implicitamente e nuovamente smentite: tale somma l'Italia non ha bisogno [redacted] chiederla in prestito, perché rientra fra i « suoi » crediti nei confronti del Fondo. Un equivoco, ma forse non del tutto innocente. [redacted] ba.

Una lotta che interessa gli scambi mondiali

Tra Stati Uniti e Mercato Comune vivace polemica "commerciale"

Washington [redacted] la Comunità di [redacted] illecita [redacted] di « interferenze » in Estremo Oriente - Bruxelles respinge queste accuse [redacted] afferma che gli americani non hanno mantenuto gli impegni sulle tasse all'importazione

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 11 marzo.

Una nuova « guerra » [redacted] scoppiata fra Stati Uniti [redacted] Mercato comune. I due più grandi « commercianti » del mondo si accusano reciprocamente di protezionismo, di concorrenza illecita, [redacted] scorrettezze. Washington sostiene che Bruxelles concede aiuti sproporzionati alle proprie esportazioni [redacted] colpisce con ingiuste tasse le importazioni. Afferma che il Mec tenta [redacted] interferire nei negoziati in corso tra l'America e i Paesi dell'Estremo Oriente. Dichiara che gli accordi che [redacted] Comunità sta concludendo con certi Stati del Mediterraneo danneggiano le relazioni commerciali americane.

La Comunità risponde rilevando, statistiche alla [redacted]no, che il presunto protezionismo europeo non impedisce agli Stati Uniti di aumentare « regolarmente [redacted] costantemente » ogni anno le proprie esportazioni verso il Mec. Bruxelles sostiene che i propri accordi commerciali [redacted] altri Paesi [redacted] regolari e ammessi dalle regole internazionali, [redacted] accusa a sua volta gli americani di non aver mantenuto la parola data: [redacted] hanno abolito certe tasse discriminatorie all'importazione, come [redacted] anni [redacted] erano impegnati.

E' una battaglia in cui [redacted] gioco giganteschi interessi commerciali. Secondo le accuse del Mec sarebbe stata scatenata [redacted] Washington sotto [redacted] pressione di certi settori industriali americani (i tessili in particolare), che stanno perdendo terreno, causa [redacted] concorrenza europea. L'ultimo episodio di questa guerra di accuse [redacted] repliche [redacted] recentissimo: ieri Washington ha pubblicato una specie di « libro bianco » nel quale, in sette punti — con tono secco, a volte violento — sono esposte tutte le principali accuse al Mec. Oggi il portavoce della commissione di Bruxelles, Olivi — con gentilezza puramente formale, [redacted] con numerose chiare allusioni alla malafede degli americani — replica respingendo parte delle accuse, contestando la fondatezza di altre, e accusando [redacted] sua volta gli Stati Uniti [redacted] protezionismo.

Stati Uniti [redacted] Mec sono, per mole di vendite e di acquisti, le maggiori imprese commerciali del mondo. Secondo [redacted] ultime statistiche, anzi, i sei Paesi della Comunità [redacted]ropea hanno conquistato il primo posto assoluto: nel 1968 il Mec ha esportato nel resto del mondo [redacted] per 22 mila miliardi di lire (Stati Uniti: 20 mila [redacted] miliardi), e ha importato per 20.940 miliardi (Stati Uniti: 20.312 miliardi di lire). Gli Stati Uniti sono inoltre i più grandi clienti del Mec e gli Stati [redacted]ropei lo sono per l'America: gli scambi ammontano attualmente a circa 8125 miliardi di lire, tre volte di più di quel che erano nel [redacted], prima che nascesse il Mec. Negli ultimi dieci anni gli Stati Uniti hanno in media esportato in Europa merci per 730 miliardi di lire l'anno più di quanto il Mec ne abbia esportati in America: la bilancia commerciale americana verso l'Europa [redacted] nettamente attiva.

Da qualche tempo, però — i primi sintomi possono [redacted]sere rilevati nelle statistiche 1965, e più chiaramente [redacted] a partire dal 1967 — le esportazioni complessive dei sei Paesi del Mec hanno raggiunto e poi superato [redacted] esportazioni americane, mentre il distacco nelle importazioni diminuisce sempre più. Nel 1968, per la prima volta, la bilancia commerciale degli Stati Uniti [redacted] rivelata deficitaria, mentre [redacted] bilancia commerciale [redacted] Mercato Comune si avvia [redacted] un pur faticoso pareggio.

Questa situazione nuova ha avuto conseguenze sul piano monetario per Washington. E logico che anche gli industriali [redacted] i grandi esportatori di oltre Atlantico ne siano preoccupati, [redacted] cerchino di individuare un responsabile per [redacted] loro diminuita capacità [redacted] correnziale sul mercato mondiale. Questa, almeno, è la te[redacted] di Bruxelles, ma gli americani incalzano, sostenendo che il Mec distribuisce [redacted] sovvenzioni « folli » ai propri esportatori, paga migliaia di miliardi di l[redacted] per sostenere i propri produttori agricoli, [redacted] impone gravi tasse sull'importazione dei prodotti americani.

Al [redacted] là della battaglia sul[redacted] frontiere per gli scambi fra i due giganti (tasse, dazi doganali, « restituzioni » all'esportazione, American [redacted] ling Price, discriminazioni americane per certi prodotti chimici), la guerra commerciale fra Stati Uniti e Mec avviene naturalmente anche sui mercati esteri. La Comunità ha concluso numerosi accordi preferenziali con i Paesi dell'area mediterranea (Israele, Marocco, Tunisia, Grecia, Turchia, Jugoslavia, e altri ancora), altri [redacted] in discussione (Spagna, Austria, Algeria). Washington sostiene che questi trattati non so[redacted] che [redacted] modo illecito per strappare clienti agli americani, mentre Bruxelles afferma che si tratta [redacted] « logiche e normali » operazioni, giustificate non soltanto dal fatto che questi Paesi hanno economie [redacted] produzioni simili [redacted] quelle dell'Europa dei Sei, ma che molti di questi accordi [redacted] il primo passo verso una maggiore integrazione economica, in certi casi addirittura verso l'ingresso di questi Paesi nel Mec.

Ma la battaglia [redacted] combatte anche su fronti lontani, soprattutto in Estremo Oriente. Qualche giorno fa una delegazione della Comunità [redacted] andata a Tokio per studiare la possibilità di stringere [redacted] accordo commerciale preferenziale con il Giappone, che gli americani considerano un po' loro feudo. Gli uomini del Mec hanno ricevuto un'accoglienza piuttosto tiepida, ma ciò non ostante gli americani sono preoccupati e — dato che parte del problema [redacted] imperniata sul commercio dei prodotti tessili — sono partiti, lancia in resta, accusando il Mercato Comune di « illecita interferenza » nei negoziati che essi pure hanno in corso con l'Estremo Oriente.

[redacted] una parte come dall'altra, naturalmente, i comunicati, i « libri bianchi », le dichiarazioni e i documenti pubblicati [redacted] la polemica, [redacted] accompagnati, preceduti e seguiti da grandi dichiarazioni di buona volontà, da inviti a trovare un « amichevole accordo », [redacted] pressioni affinché « si cerchino soluzioni ragionevoli con uno sforzo costante [redacted] collaborazione e [redacted]prensione reciproca ». Se [redacted] forme di una cortese discussione tra amici sono salve, [redacted] battaglia [redacted] ciò non ostante in corso. Gli Stati Uniti hanno il vantaggio di aver leggi e strutture economiche comuni, mentre l'unione dei Sei è ancora, in molti settori, soltanto allo stato embrionale.

Sandro Doglio

ASSEMBLEE E DIVIDENDI

Il capitale della Ceat salirà [redacted] 20 miliardi

Il Consiglio di amministrazione proporrà inoltre alla prossima assemblea [redacted] dividendo di 75 lire per azione

Il Consiglio di amministrazione della Ceat, in base alle risultanze del bilancio, proporrà la distribuzione di un dividendo (invariato) di 75 lire per azione di 400 lire nominali alla assemblea degli azionisti, convocata per il 6 aprile (eventuale seconda convocazione il 30 stesso mese).

Il bilancio [redacted] presenta un utile di 2 miliardi [redacted] milioni 257.606 lire, dopo lo stanziamento di 1 miliardo 163 milioni 669.119 lire [redacted] fondo liquidazione personale, 3 miliardi [redacted] milioni 766.707 lire al fondo ammortamenti ordinari, 1 miliardo [redacted] milioni 309.901 lire al fondo ammortamenti anticipati e 1 miliardo 100 milioni al fondo investimenti al Sud.

Gli azionisti sono chiamati anche a provvedere alla determinazione del numero degli amministratori [redacted] alla loro nomina.

In sede straordinaria, l'assemblea dovrà deliberare, tra l'altro, sull'aumento [redacted] capitale sociale [redacted] 10 a 20 miliardi, di cui 1 miliardo gratuito e 9 miliardi a pagamento. Per questi ultimi sarà richiesto il versamento dei tre decimi per azione, più 10 lire [redacted] titolo [redacted] rimborso spese.

Cucirini Cantoni Coats — Per l'esercizio 1969, la Cucirini Cantoni Coats proporrà all'assemblea [redacted] 29 [redacted] la distribuzione di un dividendo di 275 lire [redacted] azione (300 lire per [redacted] 1968), di cui 150 lire già corrisposte a titolo di acconto nell'ottobre scorso.

Il bilancio 1969 presenta un utile netto [redacted] 1 miliardo e 939 milioni, dopo ammortamenti per 708 milioni.

Invest — Gli azionisti della Invest [redacted] approvato [redacted] bilancio al 30 novembre 1969, chiuso [redacted] un [redacted]le netto di 1 miliardo e 411 milioni che, al netto [redacted] stanziamenti a riserva per 176 milioni, e integrato col prelievo di 147 milioni dal fondo oscillazione di[redacted], consente la distribuzione di [redacted] dividendo di 140 [redacted] per azione (l'anno [redacted] 120 lire).

L'utilizzo di una pa[redacted]e delle riserve per aumentare [redacted] dividendo [redacted] dovrebbe — a giudizio della società — chiamare in causa i diritti delle obbligazioni convertibili. Per evitare contestazioni, è stato deciso di aprire dal 16 marzo al 30 aprile un periodo « straordinario », in cui i portatori di obbligazioni [redacted] potranno chiederne il tramutamento [redacted] azioni.

P[redacted] dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	10/3	11/3
Londra	34,96	34,99
Zurigo	35,05	35,06
Parigi	35,38	35,37
Francoforte	35,10	35,12
Milano	35,77	35,77
New York	35,16	35,20

Usa: le restrizioni al credito

Secondo l'economista Walter Heller hanno raffreddato lo sviluppo, [redacted] rallentare le spinte inflazionistiche

Walter Heller

Washington, 11 marzo.

L'economista Walter Heller ha sollecitato [redacted] governo di Washington [redacted] adottare [redacted] politica monetaria meno restrittiva [redacted] quella attuale. Heller ha espresso l'opinione che l'addizionale fiscale del [redacted] per cento sui redditi dovrebbe, invece, [redacted] prorogata.

Parlando nel [redacted] della riunione di una sottocommissione senatoriale che [redacted] sta occupando della strategia della lotta contro l'inflazione, Heller ha detto che il *Federal Reserve System* — la Banca centrale americana — ha ecceduto nelle restrizioni monetarie. Secondo Heller, la politica di restrizione [redacted] credito [redacted] servita soltanto a « raffreddare » l'economia Usa, senza rallentare il processo inflazionistico, ed ha dato luogo a diverse conseguenze poco desiderabili, come il [redacted] stagno dell'edilizia residenziale. *(A. P. Dow Jones)*

Timori delle Trade Unions per un'adesione al Mec

Londra, 11 marzo.

Il Tuc (Trade Unions Commission), [redacted] centrale sindacale britannica, è preoccupato delle [redacted] che l'adesione alla Comunità Europea potrebbe avere per l'economia del Paese. Oggi [redacted] commissione economica [redacted] Tuc ha deciso [redacted] chiedere un colloquio sull'argomento con il primo ministro Wilson.

Esponenti della commissione [redacted] hanno espresso timori e preoccupazioni circa i possibili effetti che l'adesione [redacted]trebbe avere sulla bilancia dei pagamenti, sul costo della vita, sulla posizione del Commonwealth e sugli altri paesi dell'Efta. La commissione desidera conoscere quale è il punto di vista del governo sul massimo costo che l'adesione potrebbe avere in termini [redacted] bilancia dei [redacted]menti e quali misure intende adottare [redacted] proteggere le categorie di lavoratori [redacted] pagate.

Inoltre la commissione desidera sapere se, in caso di immutabilità dei principi finanziari che regolano l'adesione, è possibile negoziare provvedimenti speciali a carattere temporaneo; se [redacted] verno ritiene che i benefici siano, sempre in termini di bilancia dei pagamenti, superiori agli effetti negativi; se [redacted] possibile trovare altre vie per ridurre il costo dell'adesione per la bilancia dei pagamenti.

Altre domande che gli esponenti del Tuc intendono porre [redacted] governo riguardano la posizione del Commonwealth [redacted] dell'Efta e la durata dei negoziati.

La commissione, nel [redacted] della sua riunione di oggi, ha deciso anche di costituire una commissione per i negoziati dei contratti collettivi, il cui obiettivo dovrebbe essere di studiare le possibilità di riforma del meccanismo di [redacted]goziato e di prendere l'iniziativa nel settore [redacted] salari minimi, delle vacanze, delle ore lavorative e così via. *(Ansa)*

La Ford inglese aumenta i prezzi dei suoi modelli

Londra, 11 [redacted]

La Ford inglese aumenterà i prezzi delle sue automobili di circa 30 sterline (45.000 [redacted]re). [redacted] rialzo, [redacted] per cento, decorrerà da aprile. « *Siamo stati costretti a questo passo* — ha detto un portavoce della società — *a causa del recente rialzo dei prezzi dell'acciaio e della generale lievitazione* [redacted] *costi* ». La decisione della Ford segue quella presa [redacted] due settimane fa dalla British Leyland, la maggiore casa automobilistica britannica. *(Agenzia Italia)*

[redacted] costo della vita nella Germania Occidentale [redacted] salito [redacted] febbraio dello 0,2 per cento sul mese precedente e del 3,5 per cento rispetto [redacted] febbraio 1969. Gli aumenti più [redacted] si sono avuti nelle patate e verdure.

L'indice generale è rimasto praticamente invariato: da 81,03 [redacted] 81,02

Azioni: seduta di assestamento

Milano, 11 marzo.

La seduta odierna si è conclusa sui livelli di ieri. [redacted] un'apertura sostenuta sono seguite alterne oscillazioni. In chiusura le vendite hanno annullato i guadagni iniziali.

Reddito fisso calmo.

L'indice generale azionario « Il Sole-24 Ore » è [redacted] praticamente invariato, passando da 81,03 a 81,02. Indice Mediobanca: da 75,49 a 75,55 (+0,08 per cento).

Titoli trattati: di Stato per 435 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo [redacted] milioni 432.950 lire; azioni n. 1.925.775, per un valore di [redacted] miliardi 838 milioni di lire.

Dopoborsa sostenuto

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha chiuso con variazioni equilibrate nei due sensi, dopo alterne oscillazioni.

Titoli di Stato ed obbligazioni deboli.

Dopoborsa *poco attivo,* [redacted] *livelli più alti della chiusura di Milano.*

Prezzi informativi [redacted] contratti a premio: *per fine marzo, Fiat 24, per fine aprile Imm. Roma 13,50-14,50; stellage: per fine marzo, Fiat 40.*

[redacted] non quotati ufficialmente: *obbligaz. Banca Naz. Lavoro 7%, 94; obbligaz. Imi 7% XXVIII, 97,15; obbligaz. Enel 7%, 96,10; obbligaz. Mediobanca 6% convert., 174,45.*

Totali della giornata: *titoli* [redacted] *Stato per 15.500.000 lire; obbligazioni per 74.000.000 di lire; azioni n. 147.500.*

I cambi [redacted] lira

Milano, 11 [redacted]

Quotazioni [redacted] (tra [redacted] le chiusure precedenti): Media [redacted] U.I.C.: dollaro Usa 628,825 (628,50); dollaro canadese 588,175 (585,50); [redacted] svizzero 145,916 (145,725); corona danese 83,92 (83,82); corona norvegese 88,04 (87,967); corona svedese 120,817 (120,725); fiorino olandese 173,07 (172,865); franco belga 12,664 (12,653); franco francese 113,495 (113,383); lira sterlina 1513,375 (1512,15); marco tedesco 170,957 (170,70); scellino austriaco 24,316 (24,294); [redacted] portoghese 22,093 (22,085); peseta spagnola 9,017 (9,008).

Banconote: dollaro Usa 628,50 (627); lira sterl. 1519,50 (1517,50); franco svizzero 146,20 (145,80); franco francese 113,50 (112,50); franco belga 12,43 (12,38); marco [redacted] 170,95 (170,73); scellino [redacted] austriaco 24,46 (24,46); peseta spagnola 8,84 (8,82); escudo por[redacted] 21,60 (21,65); dollaro canadese 575 (578); fiorino [redacted] 173,85 (173,20); corona danese 84,50 (84,50); [redacted] svedese 121 (121); corona norvegese [redacted] (87,60); dinaro jugoslavo: taglio piccolo 46 (46), taglio grande 48,10 (48,10); dracma [redacted]ca: taglio grande 19,50 (19,50); taglio piccolo 20,30 (19,60).

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	90 60	—
» cont.	90 30	—
Redimibile 3½%	98 10	—
» cont.	48 —	—
Ricostruz. 3½%	80 40	+ 0 10
» cont.	80 30	+ 0 10
» 5%	93 80	— 0 30
» cont.	93 50	— 0 30
Riforma Fond. 5%	86 —	—
Pr. Red. 5% Tr.	92 10	—
» » '34	83 90	—
Pr. R. Ed. 5½%	86 —	+ 1 [redacted]
Cart.C.T. 5% '78	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	—	—
» » '71	98 35	+ 0 10
» » '73	93 85	— 0 05
» » '74	92 15	— 0 [redacted]
» » '75 I	91 —	+ 0 20
» » » II	90 95	— 0 05
» » '77	90 30	— 0 [redacted]
» » '78	90 45	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	85 —	—
» » » II	86 —	— 1 50
» » '66 I	83 90	— 0 60
» » » II	83 90	—
» » '67	83 30	— 0 70
» » '68 I	83 30	— 0 20
» » » II	83 60	+ 0 10
» » '69 I	83 60	— 0 60
» » » II	84 30	—
» Europa 6%	87 30	— 0 10
IRI Sider 5½%	97 30	—
» » '56	96 70	—
» » '57 G	96 30	—
» » '58-'78	94 90	—
» » vent.	96 —	— 0 50
» » '74 sed.	96 20	—
» 5½% '59	88 —	— 0 50
» » '60	84 —	—
» » '61	81 10	+ 0 10
» » '63-'83	81 10	— 0 60
» 6% '64	81 15	— 4 25
» » '65-'85	84 50	—
» Stet 6% opt.	99 50	—
» El. 5½% opt.	90 —	—
Setep 5½% '65	85 —	—
» » '67	82 —	—
Elfer 5% IV	92 90	—
FF.SS. 5½% '52	97 —	—
» » '53	93 70	—
» » '55	92 50	— 0 50
» » '59	87 —	—
» 5% '60	81 60	—
» » '61	80 —	—
» 6% '65 I	84 25	— 0 65
» » » II	85 20	+ 0 40
» » '66 I	83 50	+ 0 50
» » » II	83 50	+ 0 50
» » '67	82 60	— 0 65
» » '69	84 50	+ 1 25
» » 67-87 A	84 —	— 2 —
» » 68-88 A	84 —	—
P.S.Agr. 5% I	80 50	—
» » II	90 —	—
» » III	87 [redacted]	—
» 6% Sp. 1a	84 —	+ 0 50
» » 2a	85 —	—
» » 3a	85 —	— 1 —
» » 4a	82 70	— 0 30
» » 5a	82 80	+ 0 30
» » 6a	81 —	— 0 50
» » 7a	82 80	— 0 30
» » 8a	82 20	— 0 30
OO.PP. 5%	77 —	—
» 5½%	77 50	— 3 —
» 6%	82 70	— 0 50
» Case Ag. '64	83 50	+ 0 50
» » '65	86 [redacted]	—
» » '66	88 —	—
» Dol. 6% 1a	89 —	—
» » 2a	82 60	—
» A 6%	82 30	— 0 50
» B 6% I	88 —	—
» » II	96 50	—
» » III	86 —	—
» C 6% I	91 —	—
» » II	85 50	+ 1 —
» » III	83 50	+ 0 30
» I.Si. 6% '66	83 —	—
» » 2a	82 60	— 0 40
» » 3a	82 50	— 0 50
» » 4a	82 50	— 0 40
» » 5a	85 —	—
» Anas 6% '66	82 90	— 0 30
» Autos. 6% 1a	84 —	—
Ent Petr. 6%	99 50	—
» » '57	97 50	—
» » '58	97 80	—
» Sp. 6% '58	90 —	+ 0 30
» » '64	98 [redacted]	—
» » '65	96 —	—
» » '68	96 —	+ 2 —
» Sud 6%	93 50	—
» 5½%	90 —	—
» » 6%	88 50	—
E.S. 5½% '61 4a	86 50	— 0 [redacted]
» » '62 5a	89 —	—
» » 6a	85 —	—
» » '63 7a	89 50	— 0 [redacted]
» » 8a	93 80	—
» 6% '64 9a	91 —	—
» Gela 5½%	87 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 5½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	85 —	— 3 70
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	83 50	+ 1 —
Cr.I.Sardo 5½ '62	91 —	—
» 5½% '63	89 30	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	83 —	— 4 —
» » '66	84 80	—
» » '68	83 —	—
» » '69	82 10	—
C.F.U. Napoli 5%	89 —	—
Isveimer 5½% '61	93 90	+ 0 70
» 5½% '62 4a	93 20	—
» » 5a	85 90	— 3 50
» » 6a	86 —	— 2 —
» » '63 7a	87 60	—
» » 8a	85 —	—
» 6% '64 9a	83 —	—
» » 10a	87 —	—
» » '65 11a	84 50	+ 1 —
» » '66 12a	84 25	+ 1 25
» » '67 13a	83 50	— 1 —
» » 14a	83 —	— 0 55
» » 68-86 15a	85 25	—
» » 69-89 16a	84 —	+ 0 75
Cassa R.P.L. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—
Icipu vent. 5½%	82 50	—
» » 6%	83 10	— 0 40
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 55	94 —	—
Icipu Ed. 6% 5a	90 —	—
Icipu Calini 6%	94 50	—
» St. Mecc. 6%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4a	97 50	—
» » 5a	97 70	—
» »	97 30	—
» Exp. 6%	99 —	—
» » » g	99 —	—
» » A	99 —	—
» » » 0 ol	99 —	—
IMI 6% XVIII	96 90	+ 0 10
» XIX	99 70	—
» XX	95 —	—
» 5% XXI	93 80	—
» XXII	85 05	—
» XXIII	80 20	— 0 80
» 5½% XXIV	81 80	— 0 40
» 6% XXV	84 80	—
» XXVI	82 75	— 0 90
» Cr.N. 6% 1a	88 50	—
» » 2a	90 60	—
» spec. '64	90 —	— 0 50
» Fin. 6% '66	83 50	+ 2 —
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. I Aut. 6%	86 —	—
Medioer. C. 6% 67	95 —	—
» » 68	93 —	—
Torino 6% '52	90 —	— 5 30
» Aem 5½ '60	84 20	— 0 30
» » '62	84 —	— 0 30
Genova 6% '59	93 50	—
» 5½% '61	82 —	— 1 —
Napoli 6% '68	84 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	95 25	—
» » '56	93 80	—
» » '57	94 —	— 0 70
» 5½% '60	88 10	+ 0 10
RIV 5½%	85 —	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	86 —	—
Olivetti 7% '53	101 —	—
» » '55-75	98 —	—
» » '58	97 —	— 1 —
» 6½ '59	94 45	— 0 05
» 5½ '62 1a	82 50	+ 0 25
» » 2a	85 —	—
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magnet 7% '50	99 90	—
Eternit 7%	103 —	—
» 6% '60	88 —	— 2 50
» 5½% '63	83 —	—
Viberti 7% '57	—	—
» » '59 1a	100 90	—
» » » 2a	96 50	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	101 —	—
» 5½ '62	83 90	— 0 10
Cailni 6% '56	90 —	— 2 —
» 5½% '60	84 20	— 0 60
» » '61	83 75	—
» » '62	83 25	—
Meridelettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	—	—
» » '57	94 90	—
» » '64	84 50	—
Silpel 6%	96 —	—
Timo 6%	94 —	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	—	—
Sip 6%	96 —	—
Pibigas 6½%	100 —	—
» 6% '66	82 —	—
Mediofina 7%	100 20	—
Fergat 8%	103 25	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	83 —	—
» 5½ '62	82 50	—
» » '64	86 20	— 0 20
Rumianca 5½%	87 —	—
» 5½ '62	84 —	—
Lancia 5½% '60	[redacted]	—
» » '62	83 50	—
Liquigas 6% '59	86 —	—
Torino-Savona 5½	84 30	—
IBM Italia 5½%	85 50	—
It. Gas 5½% '61	83 80	— 0 20
Fr.G.S. Bern. 5½	80 —	— 6 —
Autostrade 5½%	80 50	— 0 20
» 6% '65	84 80	+ 0 30
» » '67	82 —	— 0 50
» » '68	82 20	— 0 60
» » '68/86	82 80	— 0 45
Motta 6%	88 —	—
Sarom 6% '66-84	88 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	83 20	—
Imm. Roma 6%	223 —	+ 0 50
Rumianca 6%	84 —	—
Pirelli 68-84 5%	150 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5135	+ 35
Eridania	2815	+ 57
Romana Zucchero	268	—
Talmone	2790	+ 15
Florio	164	— 6,50
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	12510	— 65
Talco & Grafite	19700	—
Fornaci Riunite	15700	+ 100
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	32750	+ 450
N.A.I.	10000	—
Torino-Nord	60	—
Mitel (F. Med.)	1900	—
SIP	2912	+ 8
Ita[redacted]	4090	—
Alitalia	18870	+ 10
IMMOBILIARI		
SIAM	—	—
Gilardini	2550	—
Risan. (Napoli)	8590	—
Silos	3900	— 100
Beni Stabili	4940	+ 50
Immobiliare Roma	591	— 4
Ind. Stura	2695	— 5
Ferco	237	— 2
Sacis priv.	900	— 10
CHIMICI		
Montedison	1035	—
Liquigas	188	— 2,50
Pibigas	84,50	— 0,25
SAFFA	5152	+ 7
Schiapparelli	6650	—
Paramatti	1650	—
Mira Lanza	47200	— 100
S.A.R.O.M.	1220	—
ANIC	1156	— 5
Rumianca	1125	— 2
Italgas	1162	— 4
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	74400	— 200
La Centrale	6750	+ 80
S.M.E.	2433	+ 2
STET	3342	+ 12
Finsider	673,50	+ 2,50
Piemonte Finanz.	1780	—
Invest	3245	+ 15
Assicur. Torino	16650	—
Assic. Toro priv.	14100	— 50
Generali	85010	— 90
S.A.I.	45985	— 165
RAS	72860	+ 810
Bastogi (Med.)	2135	—
IFI priv.	9245	— 55
METALMECCANICI		
Fornara	594	+ 2
Westinghouse	1760	—
Moncenisio	2665	—
Nebiolo	602	+ 6
Italsider	1055	—
Dalmine	941	+ 10
Olivetti	2800	—
» priv.	2802	— 8
FIAT	3435	— 4
» priv.	2296	+ 11
Terni	247,50	—
E. Marelli	670	— 4
M. Marelli priv.	1597	+ 37
TESSILI		
Châtillon	4955	+ 25
Fisac	490	—
Borgosesia	10625	— 25
Viscosa	3885	— 7
» priv.	2995	— 25
DIVERSI		
Rinascente	362	+ 0,50
» priv.	277,50	— 1
Pirelli	3250	— 15
Cartiere Italiane	1185	— 5
Cartiere Burgo	207[redacted]	— 50
Cir	8200	—
Acqua Potabili	[redacted]	—
Acqua Roma	750	— 12
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	207	—

QUOTAZIONI A MILANO

Titolo	Quotazione
ALIMENTARI	
Certosa	2501
Eridania	2797
Es. Molini	920
Motta	5173
R. Zucch.	247,50
» pr.	434
ASSICURATIVI	
Generali	85.300
Ass. Mil.	19.620
Ass. Mil. pr.	19.080
Ass. Tor.	16.590
Ass. Tor. pr.	14.170
Incendio	16.930
Fond. Vita	41.210
Assicur.	120.850
Ras	72.950
S.A.I.	45.900
Abeille	[redacted]
BANCARI	
[redacted]	75.100
CHIMICI	
Anic	1152
Brioschi	14.700
Gas Napoli	935
Caffaro	421
C. Erba	12.200
Erba priv.	8755
Italgas	1161
Lepetit	9240
Lepetit priv.	9260
Liquigas	189,50
Mira L.	46.800
Ossigeno	3451
Pibigas	85,25
Rumianca	1124
Saffa	5145
Sarom	1202
Montedison	1037,50
Petrolifera	2400
Pierrel	12.949
ELETTRICI	
Magneti [redacted]	1590
Marelli E.	661
Sip	2930
Tecnomasio	1163
Terni	247
FINANZIARI	
Agricola	2400
Bastogi	2125
Breda	3300
Finmare	383,50
Finsider	673
Generalfin	970
Gim	5555
Invest	3226
Italpi	2670
Centrale	6760
Pirelli C.	3550
Sme	2413
Stet	3340
Sviluppo	2959
IFI priv.	9275
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Acdes	3934
Beni Stab.	4937
Bon. Ferr.	1714
Cege	16.400
Habitat	2605
Imm. Roma	593
Edilcentro	1055
Iniziative	5100
Milano C.	27.450
Risan. N.	8580
Sacie	910,25
Silos Gen.	3880
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1800
Fiat	3478
Fiat priv.	2290
Nebiolo	600
Olivetti	2810
Olivetti pr.	2800
Fr. Tosi	6000
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5150
Falck pr.	5370
Brogal-fe.	1445
Dalmine	939,50
Ilva Viola	2795
Italsider	1055
Magona	3550
Metallur.	4900
Amiata	12.550
Perusola	2880
Siele	6903
Trafilerie	1065
TESSILI	
Châtillon	4940
Cantoni	34.590
Olcese	390,50
Cucirini	7765
Stampati	6450
C[redacted]	7170
Fisac	485
Lanerossi	3650
Gavardo	2129
[redacted]	195,50
Linificio	590
Marz. pr.	1201
Rossari	7107
Rotondi	30.200
Tosi	2400
Pacchetti	429
Snia Visc.	3895
Viscosa pr.	2944
Titane	400
Unione M.	23.300
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.905
N. Milano	3500
Ausiliare	2830
Mittel	1920
DIVERSI	
De Ferrari	1529
Binda	42.000
Burgo	20.700
Donzelli	2325
Cementir	2833
Centenari	359
Cer. Pozzi	205
Pozzi priv.	274,25
Ginori	644
Cigo	6740
Acque pot.	961
Eternit	3550
Italcable	4081
Italcemen.	24.450
C. Acqua	746
Rinasc.	360,25
Rinasc. pr.	276
Mondad. pr.	4565
Pirelli SpA	3250
Rejna A.	1005
Smeriglio	105
Sss	4130
Spes	1629
T. Acqui	1870

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata da 779,70 [redacted] 778,12

A Wall Street riunione con tendenza debole

New York, 11 marzo.

A Wall Street riunione con tendenza debole. L'indice Dow Jones dei titoli industriali [redacted] sceso dello 0,20 per [redacted], passando da 779,70 a 778,12.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 778,12 (779,70); trasporti 176,06 (178,48); pubblica utilità 116,85 (117,24).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 24 1/8 (24 1/4); American Cyanamid 26 (25 7/8); American Motors 9 1/2 (9 1/4); American Smelting 34 3/8 (34 e 1/4); American Tel. and Tel. 52 1/4 (52); Anaconda 28 3/8 (29); Bethlehem Steel 28 3/8 (27 5/8); Boeing 23 1/2 (23); Canadian Pacific 67 1/4 (67 1/2); Chrysler 27 (27); Coca Cola 82 (82); Du Pont 95 3/4 (97 1/2); Eastman Kodak 78 7/8 (80); Firestone 44 3/4 (45 1/2); Ford 42 1/2 (42 3/4); General Electric 71 7[redacted] (73 1/2); General Foods 83 7/8 (83 3/4); General Motors 71 (71); Gillette 46 1/2 (46 3/4); Goodrich 32 3/4 (32 1/8); Goodyear [redacted] (27 e 3/4); [redacted] Oil 25 (25 1/4); Ibm 328 1/2 (326 1/2); International Nickel 44 7/8 (44 3/8); International Paper 35 1/2 (35 5/8); Kennecott Copper 49 5/8 (49 3/4); Minnesota 106 1/4 (106 3/4); Monsanto 34 5/8 (35 1/8); National Biscuit 54 (53 7/8).

Royal Dutch 37 1/4 (37 1/8); Sears Roebuck 68 7/8 (67 3/8); Shell Oil 41 (40 3/4); Standard Oil N. [redacted]. 54 7/8 (53 7/8); Swift 29 5/8 (29 3/4); Texaco 26 3/4 (26 3/4); Twa 18 7/8 (19 1/4); Union Carbide 37 7/8 (37 1/2); U. S. Steel 38 (37 1/2); Westinghouse 65 5/8 (65); Woolworth 34 1/2 (34 3/4); Xerox 93 3/4 (94 1/2).

Parigi, 11 marzo.

L'indice [redacted] valori francesi è sceso [redacted] 101,2 a 100,7.

Air Liquide 444 (445); Citroen 117,60 (117); Saint Gobain 141,50 (143,80); Française des Pétroles 195,20 (195,20); Michelin 1648 (1640); Pechiney 195,10 (196,80); Peugeot 265,20 (267); Rhône Poulenc 240,20 (242,80); Suez 377 (377); Ugine Kuhlmann 212 (214,30); Crédit Comm. France 174 (175,50); Ciments Français 136,10 (138); Denain Nord Est 169 (170,30); Lafayette 238 (234); Perrier 291 (285); Quilmes 464 (462); Royal Dutch 225,60 (225,20).

Zurigo, 11 [redacted].

L'indice generale è passato da 332,8 a 333,5.

Unione Banche Svizzere [redacted] (4100); Società di Banca Svizzera [redacted] 3020 (3025); Credito Svizzero 3070 (3070); Nestlé 3090 (3070); Bally 1290 (1290); Elektro-Watt 2250 (2265); Italo-Suisse 221 (222); Aare-Tessin 800 (820); Brown Boveri 1095 (1970); Ciba 9275 (9140); Fischer 1400 (1445); Lonza 2470 (2450); Sulzer 3925 (3925); Alusuisse 1530 (1515); Saurer 2080 (2105).

Francoforte, 11 marzo.

L'indice [redacted] valori industriali è salito da 149,25 a 150,57.

Aeg [redacted] (217,50); Basf [redacted] (189,60); Volkswagen 274 (271,50); Brown Boveri 229 (230); Daimler Benz 391 (387); Bayer 163 (161,00); Hoesch 78,50 (77); Löwenbräu 1950 (1950); Mannesmann 162,50 (163); Man 445 (445); Metallgesellschaft 574 (570); Rhein Stahlwerke 131,50 (121); Schering 519 (517,50); Siemens 228,50 (228); Deutsche Bank [redacted] (358,50); Dresdner Bank 286 (279).

Londra, 11 marzo.

L'indice dei titoli industriali è salito da 613,6 a 617,2.

Bowater Paper 52 5/8 (52 3/8); British Leyland 10 1/4 (10 1/4); British Petroleum 97 1/2 (97); Dunlop 33 1/2 (32 3/4); General Electric 22 [redacted] (23 3/8); Imperial Chemical 54 1/8 (53 1/8); Imperial Tobacco 15 3/8 (15 1/4); Rand Mines 152 1/2 (155 3/4); Rank 112 1/2 (110 1/4); Rolls-Royce 19 1/4 (19 7/8); Tube Investments 74 1/4 (73 7/8); Unilever 52 3/4 (52 1/4); Vickers 31 (31 1/8); Woolworth 15 3/8 (15 e 1/8); Barclays Bank 60 3/4 (68 e 3/4); Lloyds Bank 62 3/4 (62 e 5/8); Royal Dutch 20 3/16 [redacted] e 3/8).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		10 [redacted] Riscatto	Emiss.	11 marzo Riscatto	Emiss.
Dreyfus [redacted]	(doll.)	11,66	12,80	11,72	12,84
Fidelity Fund	»	15,04	16,44	15,06	16,46
Fid. Capital Fund	»	11,08	12,11	11,10	12,13
Fid. Trend Fund	»	22,71	24,82	22,77	24,88
Fonditalia	»	12,16	—	12,15	—
Interfund	»	10,86	11,57	10,87	11,56
Italamerica	»	10,16	10,78	10,17	10,77
Capital Italia	»	10,10	—	10,10	—
Intertrust	»	10,08	10,96	10,08	10,96
Int. Secur. Fund	»	7,50	—	7,50	—
Interitalia	(lire)	9.198	9.747	9.204	9.758
Europrogramme '69	(fr. sv.)	100,37	—	100,37	—

ANALISI

Guerriglia in Guatemala

(Da dieci anni il go- tenta invano di stroncare i ribelli)

Le elezioni per il nuovo Presidente del Guatemala si sono svolte nella calma il 1° marzo, ma subito prima e subito dopo la guerriglia urbana ha registrato episodi vistosi, seppure incruenti. Il 27 febbraio, antivigilia del voto, è stato rapito, da elementi della sinistra rivoluzionaria, il ministro degli Esteri, liberato il giorno seguente in cambio di un giovane capo rivoluzionario che era in prigione. Ad una settimana esatta di distanza, il 6 marzo, è stato rapito, sempre ad opera *Far* (Forze armate rivoluzionarie) un diplomatico dell'ambasciata degli Stati Uniti, anch'egli riscattato con la liberazione di tre giovani guerriglieri. Infine, nelle del *Far* si trova banchiere guatemalteco, sequestrato qualche giorno fa.

Simili episodi non sono una novità nell'agitata storia del Guatemala degli ultimi anni non sono opera solamente dei ribelli di nistra. dovette ai sivi di destra, infatti, clamoroso, il rapimento nel 1968 dell'arcivescovo (ora cardinale) Città del Guatemala, monsignor Casariego, colpevole di propugnare riforme sociali. Nello stesso '68 accaddero pure i fatti più gravi, uccisioni, in gennaio, del capo della missione militare degli Stati Uniti e un altro ufficiale nord-americano, in agosto dell'ambasciatore degli Stati Uniti: in entrambi i casi i responsabili appartenevano alla sinistra.

Ve n'è abbastanza, anche tralasciando tutti i numerosi episodi minori, per concludere che il Guatemala vive in situazione di guerra civile larvata. La causa di fondo risiede nell'ingiustizia sociale: il 2,2 per cento dei proprietari (singoli società) possiede il 72,2 per cento delle terre coltivabili, il reddito medio annuo ognuno dei 5.100.000 guatemaltechi è di circa 160 mila lire, l'analfabetismo arriva al per cento, la mortalità infantile tocca addirittura il 91,5 per mille. L'esigua minoranza privilegiata riesce mantenersi al potere cedendo lo sfruttamento delle ricchezze nazionali (caffè e banane) al capitale straniero, cioè nordamericano: è risaputo che la *United Fruit Company* l'effettiva padrona del Guatemala, chiamata perciò dai guatemaltechi, con evidente ironia, « mamita yunai ».

Fu proprio la *United Fruit* che nel fece fallire tentativo riformistico del presidente colonnello Arbenz, facendolo passare per un comunista. Rovesciato facilmente Arbenz, i bananeti della *United Fruit* furono salvi dalla riforma agraria, la situazione del Guatemala, durante decennio di regimi dittatoriali, si fece sempre peggiore. Vedendosi sbarrata la via delle riforme, gli elementi progressisti, stimolati dal intanto conseguito a Cuba da Castro, ricorsero alla lotta armata, che dal '60 è ormai divenuta cronica.

La guerriglia rurale riuscita a diversi focolai, ma ha incontrato anche gravi insuccessi, dovuti non ultimo alle divisioni interne delle sinistre, fra comunisti ortodossi, trotzkysti, castristi. La repressione armata, d'altra parte, è stata pesantemente sentire: uno suoi maggiori artefici stato colonnello Araña Osorio, che ama chiamarsi « il pacificatore », ma le vittime hanno soprannominato « il colonnello-assassino ». Araña Osorio è pure il capo d'una delle organizzazioni terroristiche destra, che in totale ben 14; la più tristamente famosa la M.A.N.O. (Movimento anticomunista nazionale organizzato), responsabile d'un vero e proprio « terrore bianco ».

Ora, con le elezioni del 1° marzo, Araña Osorio ha ottenuto maggioranza relativa contro il candidato del partito che al governo da quattro anni (rivoluzionario di nome, ma conservatore moderato nei fatti) ed candidato democristiano. In d'un chiaro verdetto popolare, costituzionalmente spetta al Parlamento designare il nuovo Presidente: dovrebbe Araña Osorio, con che può aspettare dati i suoi precedenti.

Ferdinando Vegas

Oggi a Berlino Est ultimo tentativo di compromesso

A Bonn si ritiene quasi certo il rinvio del vertice con Punkow

Il partito socialdemocratico sdrammatizza: « Non crollerà il mondo per questo » - Soltanto Brandt continua ad ottimista: « Mi meraviglierei l'incontro con Stoph non avvenisse prima di Pasqua »

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 marzo.

Le speranze che l'incontro tra i capi di governo delle due Germanie, Brandt e Stoph, avvenga prima di Pasqua sono ridotte lumicino. Molti a Bonn temono addirittura che questo primo « vertice intertedesco » si farà attendere ancora molti mesi. Negli ambienti nativi della capitale federale ci si comincia a preparare psicologicamente a un fallimento della quinta tornata delle trattative tecniche tra la Germania Federale e la « Ddr », che riprenderanno domani mattina a Berlino Est.

Il servizio stampa del partito socialdemocratico di Willy Brandt, che esprime le opinioni degli uomini di governo obbligati al silenzio per ragioni tattiche, sdrammatizza un possibile fallimento dei colloqui di Berlino Est: e solo di essi, ma anche di quelli strettamente collegati che il plenipotenziario di Brandt, Egon Bahr, sta conducendo da quasi due mesi Mosca con il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko, degli altri fra il segretario di Stato agli Esteri Hans Ferdinand Duckwitz ed il vice ministro degli Esteri polacco Winiewicz, conclusi a Varsavia con l'accordo di riprendere le conversazioni nella seconda metà di aprile.

Scrive il servizio stampa socialdemocratico: « Anche se si dovesse pervenire questo momento a Berlino Est, a Varsavia e a Mosca alcun risultato, non per questo crollerà mondo ». Anche la maggior parte dei quotidiani è scettica sui risultati che domani a Berlino Est il capo della delegazione di Bonn, Ulrich Sahm, potrà ottenere nel suo colloquio con controparte della Germania comunista. Si dà per escluso che la « Ddr » rinunci alla sua pretesa che Brandt tocchi Berlino Occidentale né durante il viaggio di andata, né al ritorno; si ritiene improbabile che accetti la proposta del Cancelliere saltare l'ostacolo berlinese tenendo il « vertice » in altro luogo. « In tal — scrive General Anzeiger Bonn — questo incontro avrebbe più alcun significato per la « Ddr », la quale vuole Brandt a Berlino Est, "capitale della Repubblica democratica tedesca ».

Soltanto Willy Brandt continua a nutrire, o almeno a esprimere, un certo ottimismo. Ha ripetuto ancora una volta: « Mi meraviglierei se il progettato incontro con Stoph avvenisse prima Pasqua ». Ma neppure i suoi più fedeli sostenitori condividono sua fiducia. Peter Merseburger, commentatore della televisione, che ha fatto un'attiva propaganda per Brandt, ha riconosciuto che il Cancelliere ha commesso un errore tattico. Accettando l'invito a Berlino orientale, Brandt « si è fatto irretire nel gioco Ulbricht, si è spinto troppo innanzi ed è finito in offside ».

Tito Sansa

Arrestato a Belgrado un giornalista tedesco

Accusato il corrispondente di « Spiegel »

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11

Il corrispondente da grado settimanale tedesco *Der Spiegel*, Hans Peter Rullmann, è stato arrestato ieri nella capitale jugoslava sotto l'accusa di spionaggio. Insieme — secondo quanto ha comunicato l'agenzia *Tanjug* la scorsa notte — sono stati arrestati dai servizi di sicurezza due cittadini jugoslavi, Hilmi Tacija, corrispondente del giornale in lingua albanese *Rilindija*, che si stampa a Pristina e un certo Jovan Trkulj, impiegato di non ben precisata istituzione militare.

Il direttore editoriale dello *Spiegel* ha categoricamente escluso che il corrispondente dalla Jugoslavia sia stato arrestato per servizi pubblicati sul settimanale che erano riusciti sgraditi alle autorità di Belgrado e che erano stati criticati dalla stampa jugoslava. Alcune agenzie avevano oggi collegato l'arresto del giornalista con la pubblicazione di breve trafiletto (comparso sullo *Spiegel* del febbraio), nel quale Rullmann rivelava l'esistenza di un *putsch* militare in Jugoslavia.

Dopo la pubblicazione di questa nota, diversi giornali jugoslavi avevano attaccato con violenza il giornalista tedesco, che risiede da molti anni nel paese. Il settimanale *Vjesnik u Sredu*, di Zagabria, aveva visto per primo un nesso tra il servizio di Rullmann e certa attività spionistica, scrivendo che lo *Spiegel* « si è forse fatto portatore di queste informazioni perché interessato ad avere buone relazioni con qualche organizzazione spie ».

t. a.

Inquinamento anche in Urss

РИСУНОК В. КАНЕВСКОГО

Mosca. Una vignetta « Krokodil » denuncia l'inquinamento delle acque per gli scarichi industriali. Sulla spiaggia, i cartelli ammoniscono i bagnanti: « Pulitevi i piedi »

In giugno referendum sull'iniziativa

Il Senato svizzero ha respinto il progetto contro gli stranieri

Aspre critiche alla proposta di Schwarzenbach per una massiccia riduzione della manodopera estera - « Gli emigrati hanno contribuito al nostro benessere »

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 11 marzo.

Dopo la Camera federale, anche il Senato — chiamato qui Consiglio degli Stati — ha respinto con 38 voti contrari (ossia all'unanimità dei presenti) il progetto dell'on. James Schwarzenbach per massiccia riduzione degli operai stranieri nati territorio della Confederazione. Tuttavia l'odiosa parentesi xenofoba è lungi dall'essere chiusa: soltanto il 7 giugno, giorno in cui si svolgerà il referendum sull'iniziativa del movimento per la salvaguardia della patria, si avrà una decisione definitiva.

L'odierno dibattito al Consiglio degli Stati, in ogni Cantone ha due rappresentanti, è stato aperto con lungo intervento del relatore dell'apposita commissione, il cristiano-sociale Hofer, che in sostanza si è pronunciato contro qualsiasi forma di razzismo sottolineando che l'approvazione del piano Schwarzenbach pregiudicherebbe riamente sviluppo dell'economia nazionale. Il relatore ha aggiunto che, per venire capo dei problemi derivati dalla presenza quasi lione di stranieri, in maggioranza italiani, si deve ricorrere ad altri metodi e non all'iniziativa Schwarzenbach, intensificando anzitutto pro- di integrazione degli operai italiani.

In termini analoghi si sono espressi il radicale Honegger e liberale Choisy. Quest'ultimo affermato: « *Allontanare dalla Svizzera 300 mila operai esteri significherebbe compiere atto di egoismo nei confronti di coloro che con la loro operosità hanno largamente contribuito alla diffusione del benessere in Svizzera. Da varie parti si è asserito che gli stranieri costituiscono un pericolo per le caratteristiche etniche della Confederazione, ma personalmente sono dell'opinione che il nostro Paese sia minacciato da ben altri frangenti, cominciare dalle pubblicazioni pornografiche e dalla droga che hanno corrotto gioventù. Insomma, l'iniziativa Schwarzenbach ipocrita, nociva e contraria agli interessi dell'economia elvetica* ».

Il socialista Vogt ha pure condannato il progetto antistraniero, ma ha precisato che il governo « *deve conquistarsi la fiducia del popolo varando una serie di adeguate misure al fine di evitare un ulteriore aumento della popolazione estera* ». I rimanenti oratori hanno soprattutto insistito sulle gravi conche deriverebbero dall'applicazione del piano Schwarzenbach per l'industria, adesso alle prese con una crescente penuria di manodopera. E' stato inoltre posto in rilievo che l'approvazione della legge razzista sarebbe suscettibile di compromettere il prestigio della Svizzera all'estero.

Per ultimo ha parlato il ministro federale dell'Interno, il cristiano-sociale Ludwig Von Moos. Anch'egli è stato categorico nel condannare xenofobia rilevando che in vista di ampliamento dell'integrazione europea la Svizzera deve dar prova atteggiamento tollerante nei confronti lavoratori stranieri.

Luigi Fascetti

James Schwarzenbach (Tel.)

La "tratta,, degli operai arabi

Arrestati due negrieri: vendevano » in Germania turchi marocchini

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11

Un moderno negriero, Ahmed Azdufal, marocchino, di 35 anni, è stato arrestato nell'Est della Francia, ed altro Kadir Ibrahim Kibar, turco, è riuscito a varcare la frontiera, si trova nelle della polizia tedesca. In anni i due individui hanno portato in Germania diecimila uomini, dal Marocco e dalla Turchia, e li hanno « ceduti » agli industriali tedeschi per somma che va, a seconda dei casi, dalle cinquantamila alle centomila lire a testa.

Il traffico è stato scoperto per caso paio di giorni fa dalla polizia di Merlebach, Mosella. Una pattuglia fu incuriosita dalla discussione animata fra due arabi altro arabo volante di una macchina in cui si trovavano altri cinque musulmani. Un agente chiese i documenti l'automobilista si dette alla fuga. Inseguito, raggiunto e condotto al commissariato polizia fu costretto rivelare il traffico quale si diceva da sei anni.

Ahmed Azdufal, che si dice commerciante in pezzi ricambio per automobile a Francoforte, portava periodicamente nel Marocco i pezzi comprati d'occasione, ricuperati sulle macchine vecchie, e laggiù reclutava i compatrioti promettendo lavoro in Germania. Ne metteva sette o otto nella sua automobile, riceveva da ognuno somma da quaranta cinquantamila lire li duceva a Saarbrücken dopo aver attraversato clandestinamente tre frontiere due Paesi.

Giunto in Germania, il marocchino sapeva già a chi « cedere » i uomini. Spesso aveva avuto vere e proprie ordinazioni. E' noto il fabbisogno dell'industria tedesca per la mano d'opera ed ogni industriale paga da quattrocento a cinquecento marchi per ogni operaio ricevuto. Si ritiene che tale venisse poi trattenuta sulla paga la quale era anche inferiore a quella agli operai tedeschi. Trovandosi in situazione irregolare, almeno per un po' di tempo, non essendo protetti da nessuno i marocchini non dicevano nulla. l'industria tedesca si procurava mano d'opera a buon mercato.

L'interrogatorio Ahmed Azdufal ha permesso certare che lungo il tragitto fra il Marocco Saarbrücken col suo umano egli si fermava almeno Bordeaux, a Poitiers Orleans. Un sopralluogo in un caffè di Merlebach, dove aveva lasciato alcuni operai, permesso di scoprire che il traffico fatto dal turco Kadir Ibrahim Kibar, tra paese e la Germania via Bulgaria, Jugoslavia, Italia Francia. Costui era passato da Merlebach il giorno prima, e polizia tedesca immediatamente informata. E' riuscita a rintracciarlo e l'ha trattenuto

i. m.

Violente proteste contro infiltrazioni militari

Attaccata e distrutta in Cambogia l'ambasciata del Nord Vietnam

Decine di migliaia di dimostranti devastano anche la sede diplomatica dei « vietcong » - Il Primo ministro, principe Sihanouk, torna d'urgenza da Parigi

Prossime trattative tra governo e comunisti

Phnom Penh, 11 marzo.

Le ambasciate del governo Hanoi e di quello provvisorio rivoluzionario sudvietnamita nella capitale cambogiana state oggi devastate durante violente dimostrazioni alle quali hanno partecipato alcune decine di migliaia di persone, in massima parte giovani, che avevano cartelli e striscioni con scritte come « Vietcong ipocriti », « Vietcong lasciateci in e « Abbasso sporchi vietcong ».

Le dimostrazioni vengono considerate a Phnom Penh come il segno dell'indignazione per l'aumento delle infiltrazioni vietcong. Ieri, l'a- stampa cambogiana annunciato che centidi contadini in una provincia confine con il Vietnam avevano manifestato contro i vietcong, i quali avrebbero aperto il fuoco contro i manifestanti.

I dimostranti sono penetrati prima nell'ambasciata dei vietcong e hanno distrutto documenti e volantini di propaganda. Alcuni hanno raggiunto la terrazza e hanno strappato la bandiera vietcong sostituendola quella cambogiana, tra le entusiastiche acclamazioni della folla raccolta davanti all'edificio.

Subito dopo i dimostranti si sono diretti all'ambasciata nordvietnamita che stata completamente saccheggiata. I manifestanti hanno strappato e bruciato il vessillo del Vietnam Nord sostituendolo con quello cambogiano, hanno sfondato le porte, fracassato le finestre gettato i documenti in strada dove sono stati dati alle fiamme.

Tre impiegati delle due ambasciate e tre dimostranti sono rimasti feriti negli scontri avvenuti durante l'assalto alle ambasciate. In totale, cinque ville appartenenti al Vietnam del Nord governo rivoluzionario provvisorio Vietnam del Sud sono state saccheggiate.

I diplomatici nordvietnamiti e vietcong fuggiti dalle ambasciate prima dell'attacco hanno trovato un primo rifugio nei commissariati di polizia, e poi si sono trasferiti in ambasciate amiche.

(Ansa-Reuter)

Sihanouk a Parigi minaccia di dimettersi

Parigi, 11 marzo.

Il principe Sihanouk, ha deciso di rientrare in patria il più rapidamente possibile. E' stato il sovrano a comunicarlo, per di un telegramma, a madre, la regina Kossomak. Sihanouk a Parigi in visita privata.

Dopo aver affermato di comprendere *« i motivi che hanno suscitato la collera dei nostri compatrioti »*, il principe Sihanouk esprime la convinzione che *« i gravi avvenimenti sono stati organizzati personalità che mirano a distruggere l'amicizia della Cambogia con il campo socialista.*

« Queste personalità attribuiscono maggiore importanza ai loro interessi personali che all'avvenire della patria. Rientro per chiedere alla sione ed all'esercito di scegliere. Se decideranno seguire queste personalità nella che farà della Cambogia un secondo Laos, mi permetterò allora di rassegnare le dimissioni ». (A. P.)

Vientiane soddisfatta proposte comuniste

Vientiane, 11 marzo.

Il governo reale laotiano ha oggi il proprio compiacimento per la proposta di del comunisti del Pathet Lao, un cui emissario è atteso a Vientiane per trattative.

Il comunicato ufficiale diffuso al termine del Consiglio ministri, durato due ore e presieduto dal primo ministro Suvanna Puma, dice che il governo si augura che la proposta Pathet Lao *« sia dettata da spirito sincero non costituisca una manovra diversiva per mascherare preparativi per altre azioni militari ».* Il comunicato si dice inoltre d'accordo con un punto della proposta del Pathet Lao e cioè che il problema laotiano *« deve essere risolto dai laotiani senza interferenze o pressioni straniere di alcun genere ».* (A. P.)

Riservato agli esercenti Torino

il vostro miglior cliente

paga in contanti

Il Cliente BankAmericard acquista a credito. Ma paga sempre in contanti. Il suo acquisto vi viene saldato dalla Banca immediatamente. E sempre, perché la Banca si assume tutti i rischi. E garantisce il cliente BankAmericard. Convenzionatevi BankAmericard. Vendete a credito incassate in contanti. Avete più clienti: sono 26.000.000 nel mondo, già 70.000 in Italia. Sono tutti vostri potenziali clienti. I migliori. Incaricati della Banca sono vostra disposizione. Inviate il tagliando. Vi verranno a trovare.

BANKAMERICARD.
La prima carta di credito bancaria

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
Capitale e L.

Da inviare a: Servizio
Casella Postale
20100 Milano

Ditta
Categoria merceologica
Indirizzo
Città Cod. Post. ST

Entro il '71 l'America ridurrà le sue truppe in Europa

Neo-isolazionismo Usa?

Molte voci chiedono il «disimpegno» degli Stati Uniti dal Continente - Alcuni ritengono «scandaloso» spendere quattordici miliardi di dollari l'anno per la Nato, mentre gli alleati trascurano la difesa Ma un ritiro totale è impensabile: la presenza [illegible] è il vero «deterrent» verso l'Unione Sovietica

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 11 [illegible]

Vi sono due parole che si odono con sempre maggior frequenza nelle conversazioni diplomatiche: «neoisolazionismo americano». Esiste davvero? Per ora, è più un *mood*, uno stato d'animo della pubblica opinione che una politica vera e propria, fatta eccezione per il ritiro dal Vietnam. Ma Nixon è sensibile ai *moods* della nazione. C'è chi lo accusa di seguirli più che d'ispirarli; ed è lecito quindi domandarsi quali siano le prospettive in Europa. Tutti sanno ormai cosa significhi «vietnamizzazione», il trasferimento ai sudvietnamiti delle responsabilità della guerra. Si assisterà a una «europeizzazione» dell'Europa?

Nella relazione del 18 febbraio sullo «stato del mondo», Nixon disse: *«L'attuale numero di effettivi americani in Europa sarà mantenuto almeno fino alla metà del 1971»*. Un [illegible] prima, a Chicago, il sottosegretario agli Esteri Elliott Richard[illegible] — [illegible] due al Dipartimento [illegible] Stato — s'era espresso più chiaramente e più «liberamente»: *«Gli Stati Uniti non dovranno certo restare in Europa per l'eternità con l'attuale livello di forze. Noi speriamo che [illegible] future condizioni ci permettano di modificare la parte da noi sostenuta»*. Comunque, anche Richardson ripeteva: nessuna decisione prima dell'estate '71.

Sono venticinque anni or[illegible] che l'Europa occiden[illegible] è difesa da soldati americani, ma pochi sono gli europei che hanno un'idea precisa di tale scudo. Occorrono cifre. I soldati Usa sono circa 310 mila, la maggioranza in Germania (vent'anni fa, erano 149 mila). Hanno oltre [illegible] basi, comprese quelle della marina; [illegible] aerei, dei quali 450 potenti cacciabombardieri; 50 navi raggruppate nel Mediterraneo sotto il vessillo della Sesta flotta, più sommergibili muniti di razzi *Polaris*; e 7000 testate nucleari, fra bombe e missili tattici. Tutto questo formidabile schieramento costa al *taxpayer* americano, il contribuente, 14 miliardi di dollari l'anno. Il bilancio totale della Difesa, che fu [illegible] '68 di 79 miliardi, dovrebbe calare, tra il '70 e [illegible] '71, a meno di 72.

Che cosa avverrà nel '71? Salvo imprevisti, un assottigliamento del presidio [illegible] in Europa [illegible] bra inevitabile. Anche se la mozione, già firmata da 51 senatori, la maggioranza, per un sostanziale «taglio», non percorrerà l'*iter* parlamentare e servirà solo a esprimere *the sense of the House*, il sentimento della Camera, il governo americano prenderà qualche iniziativa. Secondo *U. S. News and World Report*, [illegible] comincerà con il rimpatrio di una divisione, circa 15.000 uomini. Per il '74, — sempre secondo il settimanale — il numero degli effettivi potrebbe essere sceso a 200.000 uomini. Quel che è certo — lo ha confermato Elliott Richardson — [illegible] che il Pentagono ha scartato i piani per rafforzare celermente le difese con divisioni aerotrasportate. La loro efficienza s'è rivelata inferiore allo sperato: e un precipitoso «ponte volante» potrebbe arroventare l'atmosfera di una crisi altrimenti passeggera.

Leggiamo adesso quanto scrive sul *New York Times* R. L. Sulzberger: *«La maggioranza delle truppe americane in Europa sarà ritirata durante questo decennio. Il senatore Percy considera "scandaloso" che gli Usa sborsino [illegible] miliardi l'anno per finanziare gli impegni con la Nato. Quando gli americani partiranno, non saranno sostituiti [illegible] unità europee. Chi afferma il contrario dice delle sciocchezze. Non s'è mai raggiunto neppure il livello minimo di trenta divisioni: e adesso la tendenza [illegible] al ribasso. I francesi si rifiutano di collocare reparti nell'interno della Germania. I canadesi stanno tagliando il loro contributo. L'Inghilterra ha ridotto l'«armata del Reno». Ormai, quando si parla di strategia a "reazione flessibile", cioè difensiva [illegible] iniziale con mezzi convenzionali, l'Europa deve fare assegnamento soprattutto sulle unità tedesche e americane»*.

In questo quadro complesso e ancora confuso (i reparti tedeschi [illegible] possono essere accresciuti oltre un certo limite, per ragioni politiche) emergono alcuni punti:

1) Gli Usa ritireranno due o più divisioni dall'Europa, ma non fino ad incrinare la «credibilità» del proprio impegno alla protezione del nostro Continente. Non è tanto il numero degli effettivi a trattenere i russi bensì tale «credibilità».

2) Contrariamente [illegible] quanto [illegible] pensa in Europa, gli Stati Uniti sono interessati ad una «conferenza per la sicurezza europea», che [illegible] ro vogliono affrontare su un piano «pragmatico». Ma, se Washington vuole concordare con Mosca una riduzione delle forze in Europa, deve pur mantenere oltreatlantico un certo numero di uomini, la sua «carta» nella partita: almeno 200.000.

3) Checché avvenga, sul mantenerà l'importanza del *deterrent* nucleare statunitense, il vero «ombrello» dell'Occidente. Se la «reazione flessibile» diviene meno «credibile», deve divenirlo maggiormente la «reazione» atomica: [illegible] perché divengano inquietanti i rapidi progressi sovietici. Superati gli americani nei razzi intercontinentali, i russi stanno diminuendo [illegible] distacco nell'arsenale missilistico subacqueo.

E' qui che sorgono i grandi interrogativi troppo spesso ignorati dagli europei. Riusciranno i negoziati russo-americani sugli armamenti nucleari ad attenuare [illegible] li rischi? Non è meglio che Nixon, nonostante l'opposizione interna, prosegua [illegible] costruzione di una rete antimissili, impedendo così un declino nella credibilità del *deterrent*? Sulzberger dice: *«Forse in tal modo si risparmierà a un futuro presidente di decidere se salvare Francoforte o Copenaghen rischiando la distruzione di Los Angeles o New York»*.

Mario Ciriello

Le citazioni

«Se l'Unione Sovietica volesse veramente un sud-est asiatico stabile e libero [illegible] dominazioni straniere, dovrebbe comprendere, in questa visione, un Laos indipendente. Mosca certamente non ignora che i cinesi, malgrado tutti i loro problemi, si sono impegnati a costruire strade nel Laos settentrionale, acquistando così una posizione di forza quando crollasse il governo di Vientiane».

William P. Bundy
(«Newsweek»)

«Se portate all'eccesso, [illegible] passioni pro-israeliane diventano auto-distruttive... Gli ebrei americani non possono e [illegible] devono mutare i loro sentimenti nei confronti di Israele. Il problema [illegible] di [illegible] stinguere fra i sentimenti legittimi e le pressioni, che sono sempre controproducenti. Il loro comportamento spes[illegible] scoraggia l'appoggio di altri americani alla [illegible] di Israele, che finisce per apparire soltanto ebraica».

(«Time»)

«Ogni uomo amante della [illegible] deve rallegrarsi che gli attentatori di Makarios fossero dei pessimi tiratori. Il presidente cipriota è un uomo politico sottile, coraggioso ed equilibrato. Senza Makarios, Cipro diventerebbe un altro punto focale del caos nel Mediterraneo orientale... Un vulcano inattivo non è necessariamente spento».

(«The Guardian»)

«Ciò che angoscia per l'Università, per l'avvenire di una intera generazione, è che gran parte degli studenti sono prossimi alla definitiva sfiducia. Non è la "rivoluzione" che bisogna temere, ma l'emorragia di energie, di "materia grigia", di talenti, di cui tutti finiranno [illegible] pagare il prezzo».

Françoise Giroud
(«L'Exp[illegible]»)

Scontri all'Università di San Francisco

S. Francisco. La polizia affronta gli studenti che protestano presso la sede dello «State College» (Telefoto A. P.)

Un osservatorio ideale, con 944 espositori di [illegible] Paesi

Oggi s'inaugura il Salone di Ginevra grande rassegna mondiale dell'auto

Molte le novità italiane ed estere - L'Alfa Romeo «Montreal», la Citroën SM con motore Maserati e la «Gremlin» dell'American Motors fra le «vedettes» della mostra - Potenziata (da 140 a 160 Cv) la prestigiosa berlina «130» Fiat - La presenza dei giapponesi

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 11 [illegible].

Domani il presidente della Confederazione elvetica, Hans Peter Tschudi, inaugura a Ginevra il 40° Salone internazionale dell'Automobile. La manifestazione, benché preceduta nei mesi scorsi da quelle di Bruxelles e di Amsterdam, è senza dubbio la più importante rassegna di primavera dedicata all'autoveicolo, per le novità costruttive presentate e per il particolare momento che caratterizza [illegible] le economie dei paesi [illegible] dell'Europa occidentale, e [illegible] con l'industria e il mercato automobilistici rappresentano una delle espressioni più evidenti.

Per consentire un esame della situazione in questo settore, il Salone ginevrino è un osservatorio ideale, anzitutto perché è presente l'intera industria mondiale in un contesto competitivo [illegible] za confronti; in secondo luogo per le stesse caratteristiche del mercato svizzero, apertissimo alle importazio[illegible] (praticamente non esiste un'industria locale dell'autoveicolo): l'anno scorso sono state immatricolate nel paese oltre 195 mila vetture, con [illegible] aumento del 14,6 per [illegible] to sul 1968; [illegible] circolazione è di oltre un milione e mezzo tra vetture, autocarri e auto, pari a [illegible] densità di un veicolo ogni quattro abitanti, tra le più elevate del mondo.

Accennato che al Salone di Ginevra so[illegible] presenti 944 espositori [illegible] pentidue paesi nei settori vetture da turismo, [illegible] fuoriserie, accessori e attrezzature per officina; che le marche italiane sono undici (Abarth, Alfa Romeo, Autobianchi, Ferrari, Fiat, Intermeccanica, Iso, Lamborghini, Lancia, LMX, Maserati) e sette i carrozzieri (Bertone, Fissore, Frua, Ghia, Moretti, Pininfarina, Zagato), accentriamo alle principali novità assolute preannunciate alla vigilia dell'inaugurazione, suddividendole per paesi d'origine.

ITALIA — *Sorpresa della Fiat è la berlina 130 con il motore potenziato: 160 CV a 5800 giri/minuto invece di 140 [illegible] 5600, grazie [illegible] una diversa messa [illegible] punto dell'alimentazione e al rapporto [illegible] compressione aumentato da 8,3 a 9; la velocità massima sale di conseguenza da 180 a 185 chilometri orari. Prezzo invariato. Nella fascia di cilindrate [illegible] i 3 litri, il più prestigioso dei modelli Fiat sta affermandosi come [illegible] delle vetture di più vivo successo per modernità di concezione.*

Dal canto suo, l'Alfa Romeo presenta a Ginevra il nuovo coupé «Montreal»: motore anteriore 8 cilindri a V, 2593 cmc, 230 CV di potenza, iniezione meccanica, accensione elettronica, velocità oltre 200 km/ora. Auto tipicamente sportiva è anche la nuova Lamborghini «Yarama 400 GT», 12 cilindri, 3[illegible] cmc, 350 CV, oltre 260 km/ora.

FRANCIA — *Di grande interesse appare il coupé Citroën SM con motore Maserati. Primo frutto della collaborazione tra le due Case dopo l'acquisto del pacchetto di maggioranza della Maserati da parte della Citroën, questa vettura si può definire un'autentica «gran turismo», perché accoppia a prestazioni fuori del comune (220 km/ora) consentite dal 6 cilindri a V di 2670 cmc e 180 CV, progettato [illegible] costruito in Italia, un eccezionale confort [illegible] marcia.*

GERMANIA — *La Ford presenta due nuove versioni della «Capri»: una di circa [illegible] mila cmc e 105 km-ora e un'altra con motore a iniezione di 2600 cmc capace di raggiungere i 200; inoltre, la berlina «Escort» a due porte azionata da un motore a 4 cilindri a doppio albero di distribuzione in testa di 1600 cmc: velocità 185. La Opel (Gruppo General Motors) espone la berlina e il coupé «Commodore GS-E» con motore a 6 cilindri a iniezione, della potenza di 160 CV, che toccano rispettivamente i 192 e i 197 orari. Infine, la Mercedes ripropone la vettura sperimentale «C 111» con motore Wankel a ben quattro rotori di 350 CV. Nelle e sensibili le modifiche alla carrozzerie.*

INGHILTERRA — *La Rootes (Gruppo Chrysler) lancia al Salone [illegible] berlina Sunbeam «Avenger» in due versioni, di 1250 e 1500 cmc [illegible] soluzioni costruttive molto tradizionali e, pare, a [illegible] prezzo [illegible] interessante (non è ancora stato fissato).*

STATI UNITI — *Novità principale è l'American Motors «Gremlin», una subcompatta lunga poco più di quattro metri all'incirca come la Fiat 124, con motore a 6 cilindri di oltre 3 litri. Ha una linea a coda tronca che suscita parecchie perplessità. La General Motors presenta un modello destinato esclusivamente al mercato svizzero (è montato negli stabilimenti di Bienne): la «Ranger» [illegible] motore di 2500 cmc.*

GIAPPONE — *Alcune novità della Toyota (due modelli di 1200 e 1900 cmc), della Nissan (coupé sportivo Datsun 2400 cmc e 210 km/ora), della Mazda (una berlina convenzionale di 1800 cmc) [illegible] tolineano l'ormai visibile peso della penetrazione nipponica: nel 1969, le vendite in Svizzera delle Case giapponesi, pur ancora abbastanza modeste in valore assoluto, sono aumentate del [illegible] per cento rispetto all'anno precedente.*

SVIZZERA — *Monteverdi è l'[illegible] costruttore elvetico di vetture: [illegible] un coupé sportivo azionato da un grosso motore americano e con carrozzeria assai riuscita [illegible] lizzata da Fissore.*

Ferruccio Bernabò

Successo della Fiat sul mercato [illegible]

Ginevra, 11 marzo.

(f. b.) La giornata di vigilia dell'apertura del Salone si è conclusa con un ricevimento ai rappresentanti della stampa internazionale nella grandiosa sede ginevrina della Fiat Suisse. Hanno fatto gli onori di casa il presiden[illegible] avv. Lucien Billy e il direttore ing. Paolo Manfredi.

L'ing. Manfredi ci ha fornito alcune cifre sull'andamento delle vendite di autoveicoli Fiat sul mercato svizzero. Alla fine del 1969 la Casa torinese era al secondo posto, *ex aequo* con la Opel, e preceduta dalla Volkswagen, con 24.760 unità immatricolate (esclusi gli autoveicoli industriali), pari al 25 per cento di aumento sul 1968. Però, secondo dati provvisori, nei primi due mesi di quest'anno la Fiat è passata in testa alla graduatoria per marche con 3650 macchine.

Sommergibile sovietico nelle basi di Portland?

Avvistato da una portaerei inglese e localizzato dal «Sonar», si sarebbe dileguato

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 marzo.

Un sommergibile sovietico sarebbe entrato a «dare una occhiata» nella segretissima base britannica [illegible] Portland, massimo centro inglese di ricerca [illegible] sperimentazione di nuove armi subacquee. La notizia è stata [illegible] oggi dal *Daily Mail*, [illegible] finora [illegible] ha trovato né confermr né smentite ufficiali.

L'episodio sarebbe avvenuto lunedì, mentre la portaerei inglese *Ark Royal*, di [illegible] mila tonnellate, compiva alcune [illegible] collaudo, dopo aver subito restauri e modifiche in cantiere. Numerosi membri dell'equipaggio hanno [illegible] d'un tratto un «pericoloso [illegible] apparecchiatura di localizzazione» emergere dalle onde.

Dato l'allarme, due navi antisommergibili puntavano immediatamente sull'area indicata [illegible] entrambe *«stabilivano un contatto* Sonar *con un oggetto misterioso»*: ma [illegible] lì a poco i segnali si interrompevano. Nella baia [illegible] Weymouth non c'erano sommergibili britannici od occidentali in navigazione: quasi certamente si trattava di un sommergibile [illegible] della classe *Whiskey*, notato in precedenza nell'Atlantico. Il fatto che abbia potuto arrivare a Portland inosservato è uno [illegible] per i servizi [illegible] sicurezza inglesi.

Intransigenti gli estremisti protestanti

Grave tensione nell'Ulster Il governo rischia la crisi

Gli «orangisti» non vogliono misure [illegible] favore dei cattolici Il premier Chichester Clark a Londra per consultazioni

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 marzo.

L'Irlanda del [illegible] è sull'orlo di [illegible] grave crisi [illegible] litica, tale da precipitare di nuovo il Paese in sanguinosi scontri tra [illegible] maggioranza protestante e la minoranza cattolica (un terzo della [illegible] polazione, che è di un mi[illegible] e [illegible]). Il p[illegible] Jonh Chichester Clark, mode[illegible] al potere da un [illegible] rischia di essere estromesso dalla destra estremista del suo partito — lo *Unionist Party* protestante — così co[illegible] avvenne al suo predecessore, Terence O'Neil, alla vigilia dei disordini che assunsero proporzioni da guerra civile, obbligando Londra all'invio delle truppe tuttora presenti nelle sei contee dell'Ulster.

La situazione, salvo che per la presenza dei militari, sembra tornata al punto di partenza, alla primavera del 1969. Come ai tempi di O'Neil, il piano delle riforme, che dovrebbero finalmente dare ai cattolici parità di diritti, è osteggiato [illegible] più accesi «orangisti», annidati nel Parlamento (lo *Stormont*). Alla testa dei ribelli, come allora, sono William Craig, ex ministro dell'Interno, e Harry West, ex ministro dell'Agricoltura: O'Neil li aveva allontanati entrambi dal suo Gabinetto. Ad essi si è aggiunto [illegible] dottor Norman Laird, influente deputato [illegible] protestante [illegible] Belfast.

Chichester Clark è deciso a procedere nei programmi di rinnovamento democratico, il cui annuncio attenuò l'esasperazione dei cattolici dopo l'insurrezione di Londonderry: dal prossimo anno, nelle elezioni amministrative, sarà concessa a tutti i cittadini la parità di voto (finora basato sul censo), ma perché gli abusi cessassero davvero occorrerebbe ritoccare i confini dei municipi ora strutturati in modo che i cattolici siano sempre in minoranza, anche nelle [illegible] dove, globalmente, prevalgono.

E' principalmente su quest'ultimo punto che si accentra l'opposizione di Craig, West, Laird e dei loro seguaci allo *Stormont*. E' difficile stabilire quanti siano i ribelli in questo momento. [illegible] *premier* vuole arrivare a uno *showdown*, a brevissima scadenza, mettendo a rischio la propria *leadership*. Le scorse settimane, alla riunione [illegible] nuale del Consiglio unionista, egli ha detto di *«non essere più disposto a tollerare [illegible] loro che vogliono restare sotto l'ombrello del partito e tuttavia ne sabotano la politica»*. Ieri ha avuto un lungo colloquio coi maggiori dissidenti e le divergenze, anziché appianarsi, si sono aggravate.

Chichester Clark solleciterà, a brevissima scadenza, un voto di fiducia in Parlamento. Egli ha precisato che tale voto *«non sarà generico ma dovrà rappresentare una chiara approvazione dell'attuale politica governativa»*. Ai deputati unionisti si impone, in questa circostanza, la più rigida disciplina di partito, e l'alternativa è l'espulsione dal gruppo parlamentare. Il confronto era [illegible] [illegible] fissato per domani, ma [illegible] stato poi rinviato a mercoledì prossimo: la dilazione è giustificata dall'improvvisa necessità del *premier* di venire [illegible] Londra per consultazioni.

A Chichester Clark [illegible] necessario ot[illegible] nello *showdown* una maggioranza vicina all'unanimità: diversamente gli resterà poco prestigio.

Carlo Cavicchioli

Chichester-Clark (Tel.)

Da sulla dirotta [illegible] Cuba aereo con 107 [illegible] bordo

Fallita [illegible] [illegible] di un «Boeing» colombiano

Miami, 11 marzo.

Un aereo di linea della «United Airlines» con a bordo 99 passeggeri [illegible] [illegible] membri dell'equipaggio, in volo da Cleveland [illegible] Tampa, [illegible] stato dirottato [illegible] un individuo armato [illegible] pistola che ha ordinato di andare a Cuba. Il «Boeing 727» ha fatto scalo ad Atlanta per il rifornimento.

E' il secondo aereo di linea americano che viene dirottato quest'anno, mentre si trovava in volo sul territorio degli Stati Uniti. Il 16 febbraio un apparecchio delle «Eastern Airlines», con 97 passeggeri e sette membri di equipaggio, in volo tra Newark (New Jersey) e Miami fu dirottato su Cuba.

Il «Boeing 727» è atterrato ad Atlanta dove il pirata, durante il rifornimento, ha tenuto l'equipaggio sotto [illegible] minaccia della pistola.

Il dirottamento è [illegible]to alle [illegible] locali subito dopo che l'aereo era partito da Cleveland. *(A. P.)*

«Vogliamo andare a Cuba oppure salta l'aereo»

Bogotà, 11 marzo.

Quattro uomini armati hanno dirottato un Boeing 707 delle linee aeree colombiane: l'aereo è stato costretto a tornare a Barranquilla a causa di noie meccaniche, ma i quattro pirati, invece di desistere, minacciano di far saltare in aria l'aereo se la polizia cercherà di impedire loro di raggiungere Cuba. *(A.P.)*

[illegible] un'esplosione un [illegible] nel Maryland

Nel palazzo doveva svolgersi il proces[illegible] contro il «leader» negro Rap Brown

New York, 11 marzo.

Una violenta esplosione ha distrutto [illegible] parte [illegible] Tribunale di Cambridge, nel Maryland: una carica di dinamite era stata collocata da sconosciuti durante la notte. Non [illegible] sono stati feriti [illegible] vittime, ma i danni all'edificio [illegible] notevoli.

Nel Tribunale di Cambridge doveva [illegible] il p[illegible] contro il *leader* negro Rap Brown, ma venne successivamente trasferito al Tribunale di Bel Air, nel Maryland, per legittima suspicione. Il processo ha avuto inizio lunedì e [illegible] dello [illegible] due [illegible] [illegible] stati uccisi in seguito [illegible] una violenta esplosione che [illegible] demolito l'automobile in cui [illegible] trovavano, non lontano dall'edificio del Tribunale di [illegible] Air.

Lo sceriffo Ira Johnson, il cui ufficio si trova direttamente dietro il Tribunale, un vecchio edificio che ha oltre 100 anni di vita, ha [illegible] che l'ordigno era stato posto nei gabinetti al secondo pia[illegible] [illegible] palazzo. *(A. P.)*

Sotto accusa a Mosca Breznev e Kossighin?

Sarebb[illegible] stati attaccati da Suslov, Scelepin e Mazurov

Vienna, 11 marzo.

Fonti comuniste di Belgrado e di Praga hanno indicato che tre esponenti sovietici avrebbero accusato il «leader» del pcus Leonid Breznev e il Presidente del Consiglio sovietico Aleksei Kossighin, ritenendoli responsabili degli insuccessi nella agricoltura, [illegible] ed in importanti settori economici. Secondo le [illegible] informazioni tre membri del Politburo — Suslov, Scelepin e Mazurov — avrebbero firmato un documento nel quale [illegible] criticano Breznev e Kossighin. *(Ansa-Reuter)*

un cammino di ventimila anni

STORIA UNIVERSALE ILLUSTRATA

La lunga [illegible] affascinante via della civiltà:
dalla preistoria e dalle prime civiltà mediterranee
alle grandi rivoluzioni moderne,
al [illegible] del capitalismo e dell'imperialismo,
all'affermarsi del fascismo [illegible] dei regimi proletari.

16 volumi elegantemente rilegati
e splendidamente illustrati
con migliaia di grandi fotografie a colori.

Un volume al mese in libreria e in edicola
L. 1500

FABBRI EDITORI

ANNUNCI ECONOMICI

(13) Offerte impiego

(Continua da pag. 10)

IMPIEGATA con valide esperienze amministrazione azienda commerciale cercasi. È indispensabile ottima pratica contabilità paghe contributi ecc. Retribuzione interessante e adeguata alle effettive capacità. Manoscritto carriera a/D Pubblimas - 12100 Cuneo.

IMPIEGATA per piccola industria pratica paghe e fatturazioni cercasi. Telefonare 296-835.

IMPIEGATA 2ª impiego, massimo 24 anni cerca ufficio zona Sud. Scrivere 368/16, Torino, telefonare 340-007.

IMPIEGO migliore offresi insegnando scrivere macchina sole 10 ore. Sight and Sound, via Archimede 9, dimostrazione gratuita. Telefono 538-833 539-230.

IMPORTANTE carrozzeria richiesta cerca signorina esperta ufficio accurata conoscenza lingua inglese. Telefonare 540-333.

IMPORTANTE gruppo internazionale ricerca elementi ambosessi, referenziati dinamici da inserire nel settore commerciale. Presentarsi martedì 14 corr. dalle 15 alle 18 corso G. Cesare 11b.

IMPORTANTE Società ricerca 1 Operatore-Programmatore e 1 Operatore per IBM 360/20 a schede disposti a trasferirsi a Milano (a qualche mese dal) obblighi militari assolti. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8457 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA meccanica zona Moncalieri Rolmasel cerca disegnatori progettisti di particolarità per ufficio tecnico meccanici. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8591 — 10100 Torino ».

MEDEA azienda metalmeccanica cerca persona svolta competenza contabilità generale agenzia bilancio adempimenti societari. Referenziare massima correttezza. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5231 — 10100 Torino ».

MEDIA industria borgo San Pietro avvisa empiezza tenuta libri paga contributi corso lavorazione lavori vari ufficio. Scrivere dettagliando: « Elas-Kompass Pubblicità 54 — 10100 Torino ».

PICCOLA azienda cerca esperienza o eventuale pratica. Telefonare 340-345 ore ufficio.

SEGRETARIA amministrativa buona conoscenza lingue tedesca e/o (francese) parlate, lette, scritte, per lavoro settore macchine utensili anche laureata ufficio commerciale Torino, orario) preferibilmente inizio immediato. Richiedesi massima dilucia, residenza Torino, esperienza, referenze. Lavoro indipendente ben retribuito. Inviare curriculum vitae indicando anche pretese, referenze a: Direzione Commerciale Orlikon Italiana, Casella Postale 1275, 10100 Torino.

SOCIETA' Americana gestione gamblejuta 17-21enne con qualche nozione di inglese. Telefonare 246458

SOCIETA' cerca abile segretario/a lavoro ufficio in genere. Telef. 735-853

STUDIO legale cerca giovane qualificata prima impiego. Tel. 534-187

STUDIO professionale assume pratica ben paga. Tel 733-046

TEDESCO madrelingua segretaria abbondante 20-30enne cercasi urgentemente. Telefonare 675-912 Servizio Personale a scrivere a D.I.A., Strada Torino 70, 10024 Moncalieri.

(14) Domande lavoro

A. CATERPILLAR Fl. 12 FL8 e simili. Operatore 28enne serietà D pubblica un libero mezza giornata offresi a scelta Telefonare pomeridiane massimo 772-092.

ABILE commesso offresi, negozio Messina scelta. Telefonare 737-019.

APPRENDISTA radiotecnico offresi data in laboratorio. Tel. 330 364 ore pasti

AUTISTA con camion 5 or 8,5 m3 offresi a serie ditta per trasporti e consegne su tutto territorio nazionale. Già mobili consegna mobili metallici. Tel. 991-574 ognuno 991-477

AUTISTA con automezzo proprio offresi per consegne zona giuliana. Telefonare 581-869

AUTISTA con proprio autocarro lungo furgonato, esperimento consegna tutta Italia, cerca lavoro fisso o anche mese presso ditta. Telef. 240-478 Lamantia.

AUTISTA fattorino 2bonne pratico città, patentino A offresi mezza giornata. Telefonare 734-316

AUTISTA offresi ditta autofurgone proprio mobili prezzi cauzione. Telefonare 665-890.

AUTISTA patente D aggiustatore attrezzista I categ. ottimi. Tel. 671-638.

AUTISTA patente E, pratico ribaltabili libero subito. Telefonare 698-052.

AUTISTA veicolo ingegneria patente B offresi. Telefonare 215-001 ore pasti.

BABY sitter disposta anche trasferirsi offresi Telefonare 599-285.

BAMBINAIA lunga referenziata offresi Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3780 — 10100 Torino ».

BARMAN per locale notturno lunga esperienza offresi volendo per viaggione estero. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8620 — 10100 Torino ».

CAMERIERE giovane, volenteroso, libero subito, cerca ristorante o caffè-pizzeria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3301 — 10100 Torino ».

CAMERIERE offresi ore serali festivo presso locali notturni. Tel. 652-963.

CAPO squadra esperta pluriraffinate offresi a impresa per lavori. Telefonare 510-074.

CAPO squadra muratore cerca impresa privata per lavori a cottimo. Telefonare 510-074.

CHEF di cucina capacissimo offresi a grande albergo oppure prenderà ristorante. Telefonare 613-073

CON macchina propria anche mezza giornata offresi ditta. Telef. 738-181.

CONIUGI tecnici trattenimenti offresi per famiglia Telefon [illegible] 71-361.

DECORATORE capo d'opera e per valo a ditta. Telef. [illegible] 630-683

DECORATORE premon... Signor offresi a impresa. Telefonare [illegible]417.

DECORATORE tappezziere torinese offresi ditta Telefonare ore pasti. Telefono 384-998

DECORATORE tappezziere lorinese offresi seria ditta. Tel 288 486 ore pasti

DISPONENDO furgone 750 offresi mezza giornata per consegne Cuneo/Asti città Telefonare 240-668 pomeridiane dalle ore 15 alle 17.

DONNA tuttofare a ore o mezza sale offresi Tel 215-901 309-309

ESTETISTA diplomata esperienza pluriennale offresi per lavoro in istituto di bellezza o coiffeur. Telefonare 326-318

FATTORINO offresi mezza giornata pomeriggio con o senza macchina. Telefonare pomeridie 922-486

INFERMIERA puericina offresi libera dalle 22 alle 8 Tel 872918

INTERNATI generici referenziati con esperienti lavori domestici offresi assistenza diurna notturna anche lavori agli Stati preferi Telef. 80-596 ore 13-14 e 20 in poi

LATTONIERE idraulico saldo-lattoniere lavorerebbe anche fuori città e comune. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3291 — 10100 Torino ».

MAESTRA veneranne referenziata offre ai custodia bambini mezza giornata Telefonare mattino 521 271

MARITO e moglie cercano pomeriggi Telefonare 599-941

METTIPORCELLO ragazza per pulizia laboratorio offresi. Telefonare 731-375

OFFRESI a ore seria referenziata Telefonare 618-309.

OFFRESI a piccola industria meccanica lunga esperienza impiantisti. Telefonare 382-186.

OFFRESI cameriera guardarobiera professionale, lavorerebbe hotel albergo in Torino Telefonare 503-482.

OFFRESI con auto propria, possibilmente gli consegne pacchi. Telefonare 215-255 ore pasti

OFFRESI fattorino vetricione motivo famiglie Tel. 891-865

OFFRONI 3-4 ore giornaliere fattorino referenziato lunga pratica Torino e provincia con macchina o senza. Telefonare 741-273.

OPERAIO disegnatore/trice elettronico offresi subito. Telefonare 853-902.

OPERAIO sentimentale offresi industria meccanica lavori generici. Tel. 893-310.

OPERAIO 40enne pratico giardiniere offresi presso lavoratorio. Tel 212 070

PASTICCERIE abilissimo pluriennale offresi particolarissimo in Riviera ospite posti vacanti. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8616 — 10100 Torino ».

PENSIONATO 70 anni offresi lieve lavoro fabbrica. Telefoni. 225-375.

PIEMONTESE pratico maneggio autoveicoli offresi anche permissi. Telefonare 665-850.

PIEMONTESE media età solo volenteroso, bottoni cucina, offresi magazzinieri custode fattorino con-ditta zona o qualsiasi. Telefonare ore 13-17 al 772-667.

PRATICA pulizia e stiro offresi. Telefonare 636-955.

PRATICA cucito occuperebbesi mezza giornata. Marzalla, via Sommariva 5 bis.

PRATICO confezioni offresi a laboratorio lavoro a domicilio. Telefonare 382-190

PULMINO offresi ditte, trasporto indipendenti consegna. Telef. 218-241.

RAGAZZA pratica pulizie o preferibilmente guardino bambini offresi multimo massimo ore due massimo per lira cuna barriera Milano. Tel. 696-254.

RAGAZZO 18enne offresi libero subito per qualsiasi possibilmente serio. Telefono 870-[illegible]

REFERENZIATISSIMO cuoco pensionato offresi ristorante, trattoria, tavola calda anche mezza giornata Telefonare 738 966.

RETTIFICATORE tangenziale per profili in calcestrullo, sempre miglioramento offresi a serio industrie. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 71 — 10100 Torino ».

RIDICLONE cerca qualsiasi lavoro anche serali. Telefonare 217-425.

SERIETA' presenta abile autista 30enne offresi solo garagio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8590 — 10100 Torino ».

SIGNORA offresi compagnia persona sola lavori leggeri oppure custodia bambino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3299 — 10100 Torino ».

SIGNORA seria referenziatissima vivamente custodirebbe bambino-a mezza giornata, oppure in casa propria settimanalmente Telefon. 383-781 ore 13-21.

SIGNORINA offresi compagnia piccoli lavori a signora sola. Telefonare 775-884 dalle ore 14-18.

STUDENTESSA 17enne referenziata mezza giornata offresi. Telef. 892-400.

TUTTOFARE referenziatissima offresi 5-6 ore eventualmente anche pomeriggio centro o barriera Milano. Telefonare mattino 879-087.

VOLENTEROSO offresi tuttofare officina idraulici Telefonare 703-049

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A. BEBBIA ditta oltre a pensionate trimestrali oltre 10.000 mensilità per diversi prodotti. Via Sacchi 24 Pinerolo.

A.A.A. DENTISTA cerca ragazza. Telefonare 592-576 ore ufficio

A.A.A. PIETTA Pinon assume personale femminile lavoro lavoro giornaliero mezza giornaliere, pasti. Via Cigna 67/C (Moncalieri)

A.A.A. STIRATRICE referenziata cerca industria centrale Tel 538-238

A.A. AUROSSE cartonaggio industriale impiegatizio Fornasero Sant'Ambrogio 24 1, telefono 645-344

A. CIRCO complesso tiro a segno costruzione apparecchio Tel 537-470

A. INDUSTRIA cerca ditta pubblicità pubblici referenziata Tel 697-963 mattino.

A signora Bambina appiccagna tuttofare ora ultimo bottonificio Tel 500-426

ABILE tuttofare ditta cerca. Telefonare ore ufficio 519-346 Referenze controllabili

ALLONGATORE centrale cerca abile aiutante Tel. 549-527

AGGIUSTATORE per manutenzione macchinario industria chimica cerca per stabilimento Venaria Torino. Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 67 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORE attrezzista macchine utensili scrupolosi capace cerca media industria. Telefonare 498-362

AIUTANTI e apprendisti serie cercasi Dentro, Tanzal 45 Tel. 746-457.

ALESATORI, tornitori e fresatori 1ª categoria, esperti lavorazioni non di serie, conoscenza disegno, assume Società Nazionale Officine di Savigliano per stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino, telefono n. 780-485.

ALLUVANISTA, attrezzista le categoria per San Mauro Mocco cercasi. Referenziare adeguato se veramente capace. Telefonare 241-778

APPRENDISTA oggetto 15-16 anni. Presentarsi Sobrero, via Priocca 30.

APPRENDISTI cerca officina meccanica. Presentarsi Sandia via Cesare Balbo 6 Torino.

ASSUMIAMO contorsionista buoni reggitesta, approssimativi palleggiatori (Borgata Parella). Tel. 721-372.

ASSUMIAMO (telegrami approssimativi buona retribuzione. Tel. 484-020.

ASSUMIAMO personale femminile bella presenza. Presentarsi v Ormea n. 14.

AUTISTI muratori per cantieri e posto. Presentarsi ore pasti.

AUTISTI patente D-E pubblica o privato cerca importante azienda autotrasporto veicolare e servizi di linea. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8455 — 10100 Torino ».

AUTOCARROZZERIA cerca ragazzo verniciatore via Rivoli 6. Telefonare 669-371.

AUTORIMESSA centrale cerca garagista meglio lavaggi buona rimunerazione. Telefonare 515-476.

AZIENDA meccanica torinese assume per propri stabilimenti zona S. Paolo e zona Rivoli operai 1ª e 2ª categoria qualificati, corniciai, fresatori, rettificatori, aggiustatori, montatori. Presentarsi o operai (1ª categoria 22-30 anni con patente, conoscenza macchine utensili. Per colloquio presentarsi giovedì 12 marzo in via Bologna 51, 2° piano, dalle 17 alle 20.

AUTOMOBILISTA cercasi pratico motorista garagista. Via Bianze 4.

AZIENDA metallurgica importante di Torino cerca operai addetti macchine 3ª categoria, possibilità turni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8455 — 10100 Torino ».

AZIENDE costruzioni macchinario e attrezzature speciali cerca Ingegnere-Meccanico, disegnatori, rettificatori, Fresatori, tornitori. Telefonare 536-512 oppure scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8475 — 10100 Torino ».

BABBINAIA referenziata buona pratica bambini, cercasi fino ottobre. Telefonare 504-189.

CAMERIERA e lavapiatti cercasi ristorante Cascina Verde, Salerno 17. Telefonare 852 877.

CAMERIERA fissa o ripetuta, pratica pizzeria sita, cercasi da famiglia pensionati piazza Cattaneo. Ottima remunerazione. Tel. 630-598 dopo le ore 17.

CAMERIERA seria referenziata cerca ristorante Pergola, via XX Settembre 18. Presentarsi ore 15-18.

CAMICERIA cerca addetti macchinetta e smerigliatrice. Presentarsi via Valdellatorre 315 Orbino

CARPENTIERI, calderai, lattonieri, saldatori, montavalli, montatori in officina, cercasi. Bisogna, strada del Cascinotto 109.

CARPENTIERI montatori per strutture saldatori semplici, 1ª categoria, capaci lavorazioni non di serie, cercasi diretto. presso Società Nazionale Officine di Savigliano per Stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino, telefono 780-481.

CARROZZERIA 5 Stelle cercasi verniciatore e lattoniere. Telef. 283-565.

CLAT posizionisti assume immediatamente per stabilimenti Torino e Settimo con buona retribuzione giovani operai anche inesperti purché volenterosi e disincantati (donne) Presentarsi ufficio mano d'opera, via Cruto-valle 25 Torino

CLRCANSI donne mezza giornata pratiche lavori magazzino Scrivere indicando età luogo nascita C.L.V., v. Botticelli 81, Torino.

CERCASI aggiustatori di 1ª per posto responsabilità paga adeguata. Presentarsi « Superma », via dei Mille 4, telefono 540 041

CERCASI aiutante in 1ª Exer Moda Tel. 342-437

CERCASI aiutante tappezziere e pratico. patente Abc Telef 623-845

CERCASI apprendista commesso abbigliamento 15-18 anni Telefon. 549-202

CERCASI apprendista commesso 15-18 anni negozio abbigliamento Telefonare 486-259

CERCASI apprendista impianti termici 18-16enne. Telefonare 650-617.

CERCASI aiuto D-E pratico carico lavoro e città disposto viaggiare da solo Telefonare 572-213.

CERCASI buon carattere istitutore fisso da coniugi con bambino. Telefonare 636-379

CERCASI cameriera e cassiera frutta e verdura. Tel 687-030

CERCASI commessa-o pratica salumi formaggi lieta e libera giornata anche sola vendeli sabato Telef 891-865 Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 84 — 10100 Torino ».

CERCASI cuoco aiuto cuoco Telefonare 902-581

CERCASI falegname-aiutante referenziato Presentarsi lunedì in stalle ore 17 alle ore 18-30 via Volpiano n. 52

CERCASI giardiniere pratico anche part Vitto e alloggio Villa dell'Orsa Torino Telefonare 902-581

CERCASI giovane impiegato pratico Heidelberg platina Telef 657-900.

CERCASI giovane volenteroso per lavoro magazzino pratico elevatore Telefonare 482 997

CERCASI giovanetti levanda caligaria Otaro, Moncalieri 66

CERCASI istitutore pensionato, qualcosa volenteroso per autorimessa Telefonare 613-765

CERCASI operaio per presse meccaniche manuali zona Lanzo. Presentarsi Fiorda via Lanzo 20, Cascine Vica

CERCASI saggiatori bruniatori tornitori per lavori per fabbricante Montecalieri Altogallo Telefonare 966-632

CERCASI referenziata mezza ora tutto fare per persona sola. Tel 372-215.

CERCASI referenziata 2 mattine settimanali zona Pellerina-Tripoli. Telefonare pomeriggio 327-075

CERCASI signorina referenziata per bimba 3 anni Telefonare 562-672.

CERCASI tuttofare a giornata oppure ragazza fissa referenze. Telef 752-946.

CERCASI tuttofare disposta trasferirsi sulla riviera buon stipendio tratta mensile famigliare. Telefonare 760-920

CERCHIAMO giovani lattoniere verniciatore, disposti apprendistato lungo per consegne domicilio alunni Torino Piemonte, lavoro assicurato, referenze obbligatorie. Presentarsi Perugia 37.

CERCHIAMO operai tappezzieri in stoffa e apprendisti ragazzi e ragazze. Telefonare 542-867.

CERCO commessa panetteria zona Santa Rita. Telefonare 391-251

CONFEZIONI maschili avviene operaie macchiniste giovanissime, abili 15-25, l'opera addestramento retribuitivo, via Invorio 22 (piazza Campanile), capolinea 85, 83, 71. Telefono 797-021.

CONIUGI cercano famiglie fuori lavori domestici alla mensile. Tel. 738-913

DENTISTA assume pratica presenta Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 72 — 10100 Torino ».

DA carrozzeria cercasi verniciatore Ebito. Telefonare 782-856, Grugliasco.

DOMESTICHE due fisse cuoci pizza giornata cerca famiglie signorile tre adulti. Telefonare 655-636.

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici impianti civili cercasi Telef. 723-885

FALEGNAMI apprendisti cercasi in vero alloggio assicurato. Buona retribuzione. Telefonare 665-818.

FALEGNAMI pratici arredamento pezzi cercasi anche mezza giornata. Telefonare 865-947

FATTORINO per guida Ape furgone e lavori magazzino referenze controllabili possibilmente militesente cercasi. Presentarsi Fiorda via Madama 16.

FIRESTONE Roma personalità assume operaio [illegible] C per magazzino Torino [illegible] referenze e prenota e. « Elas-Kompass Pubblicità 107 — 20100 Milano ».

FRESATORI attrezzisti tornitori paga massima premi cercasi Grugliasco, Tel. 781-867

FRESATORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Ilsa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano

FRESATORI II categoria cerca officina costruzione stampi, zona Moncalieri Tel. 644-0327.

FUOCHISTA minimo 2 anni esperienza manutenzione cerca stabilimento chimico cintura Torino Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 66 — 10100 Torino ».

GIARDINIERE con macchina cercasi per lavori di giardino e serra ad ore o mezza giornata tutto l'anno compreso periodo invernale Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8455 — 10100 Torino ».

GIOVANE signora cerca per aiuto cucina servizio lavata giornata ore tranquilla. Via Mercanti 28

GIOVANE signorina referenziata esamina lavoro domestico per signora residente Rivoli. Tel. 723-805, 987-081.

IMPORTANTE industria minuta speciali generici disposti effettuare ore serali lavoro domenicale a: « Elas-Kompass Pubblicità 903 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria minuta speciali generici disposti effettuare ore serali. lavoro domenicale a: « Elas-Kompass Pubblicità 77 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume ore servizio domiciliare, aggiustatori meccanici ed elettricisti indirizzare a «Elas-Kompass Pubblicità 907 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria cerca saldatori ad arco carpenteria legna. Trattamento adeguato. Telefonare 247-272.

INDUSTRIA cerca operai addetti smontaggio e macchine Via Pollenzo 68.

INDUSTRIA industria dolciaria cerca subito assume subito pasticcieri e panettieri ed anche 1 e 2 aiuti Lavoro Telefonare dalle ore 13 alle 19 al 642 197 oppure 652-430

INDUSTRIA industria metalmeccanica zona moncalieri aggiustatori, operai addetti macchine pressofusione, forni, trapani, alesatura, addetti collaudo, carrelisti e montori. Presentarsi a Fonderia Rubini s.p.A. c. Siracusa 61 Torino.

INDUSTRIA industria settore meccanico assume montatori per collaudo macchine sottovuoto, prova di resistenza cliente ultimo. Trattamento massimo discussione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8592 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume aiuti tecnici disposti ad effettuare lavoro a turno Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 346 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume aiuti disposti ad effettuare lavoro a turno Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 70 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume aiuti disposti ad effettuare lavoro a turno Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 710 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA trasformazioni assume graduati verniciatori autocarri e battilastra. Presentarsi Orecchia e C. corso Savona 39 bis Moncalieri.

MAGLIFICIO cerca operaia pratica singer e bellucchi. Telefonare 852-715.

MANOVALI cercansi da importante azienda autotrasporti per propria officina manutenzione e lavaggio veicoli. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3045 — 10100 Torino ».

NEGOZIO centrale cerca referenze massimo l'anno. Mussa, via Po 21.

OFFICINA costruzione stampi cerca tracciatori, fresatori o aggiustatori di 1 e II categoria. Telefonare 677-750.

OFFICINA meccanica cerca operai e addetti macchine. S.A.U.S., via Alberti 19, Grugliasco (officina Pininfarina), telefono 795-376.

OPERAIE apprendiste confezione camicioni impermeabili cercansi. Corso, via Aosta 5.

OPERAI addetti presse ed anche idrauliche per stampaggio lamiera cerca ditta zona Borgata. Tel. [illegible]-798.

OPERAI comuni manovali età massima 40 anni lavorazione 3 turni. Presentarsi oggi pomeriggio ore 14-17 Lamiere Rivoli, via Calabria 139, Torino (Grobbo).

OPERAI fino a 40 anni per lavorazioni di smerigliatrice, fresatore, tornitore, carrellista, verniciatore, lavoro interessante, ambiente moderno, mensa aziendale, assistenza di primaria importanza. Stabilità di lavoro. Servizi sociali di primissimo ordine. Inviare curriculum vitae a: Ufficio Personale Ilsa Viscosa, via Stura 31, 10152 Torino.

OPERAI generici addetti macchine e magazzino cercansi. Telefonare 296-926.

OPERAI 40-45enni giovani effettuare lungo mattutino cercansi. Presentarsi via G. Vigliani n. 74, Torino.

OPERAIO tornitore II categoria, perfetto apprendista II cat. cercasi zona Mirafiori Tel 618-282 ore 17-30-18.30.

PASTICCERIA cerca commessa e apprendista Telefonare 616-157, corso Unione Sovietica 617.

PERSONA sola cerca donna tuttofare a ore o giornata Telefonare 324-547

PERSONALE femminile volenteroso verrebbero per lavoro continuativo, Lux chimica, via Saluzzo 45.

PERSONALE maschile e femminile quali addetti presse ed lavorazioni meccaniche. Furian, via Frejus 14, Beinasco.

PICCOLA industria materie plastiche cerca operaio Presentarsi via Pianezza 42

PULITORI addetti controlli esaminatori subito Presentarsi via Cassino 148, Moncalieri.

RETTIFICATORI interni esterni, aggiustatore, frasatori cerca serio ditta attrezzature Saluzzese interno. Telefonare 500-960.

SALDATORI esperti autogeno cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Ilsa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

SALDATORI ossigeno assume industria trisaletti Presentarsi 5 Mauro Torinese strada Caselle 13

SELLAIO pratico macchina cucire cerca Schiantino via Priocca 30.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi magliaria in piccola macchina semplicissimo insegnamento gratuito, assistenza lavoro Classical, San Quintino 4 Lucento.

SORVEGLIANTI provenienti da armi carabinieri possibilmente diplomati licenziare, assume importante industria, indirizzare a: « Elas-Kompass Pubblicità 78 — 10100 Torino ».

STIRATORI cerca industria. Presentarsi via Alessandria 31.

TORNERIA automatica zona San Paolo assume operaii tornitori ed apprendisti addetto macchina. Telefonare 530-590.

TORNITORI magazziniere aggiustatori 1a e 2a manutenti radiofili e apprendisti cerca industria cantieristica corso Francia. Tel. 728-301.

TORNITORI qualificati specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Ilsa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

TORNITORI e apprendisti licenza avviamento inviare Ref. via Vasile 31, Beinasco Torinese.

TORNITORI 2ª categoria, donne addette macchina automatica cercansi. Presentarsi via Cellini 15.

TUBISTI industriali ed aiutanti paghe allettanti con premi di collaborazione cercansi. Tel. 498 011.

TUTTOFARE abile referenziato giornata o fissi cercasi. Corso Rosselli, telefono 385-487.

TUTTOFARE abitazione fissa cercasi subito da famiglia. Telefonare 752-985, 756-783

TUTTOFARE capace referenze controllabili per famiglia 4 adulti dalle 8.30 alle 18, 80.000 mensili. Telefonare 596-117 Torino dopo le 14.

TUTTOFARE fisso cercasi coniugi soli. Telefonare 510 156.

TUTTOFARE fisso referenziato cerca famiglia tre adulti. Telefonare 530-189 ore 8-10 e 12-16.

(Continua a pag. 21)

Uno studio promosso dall'Unesco sullo sviluppo della ricerca

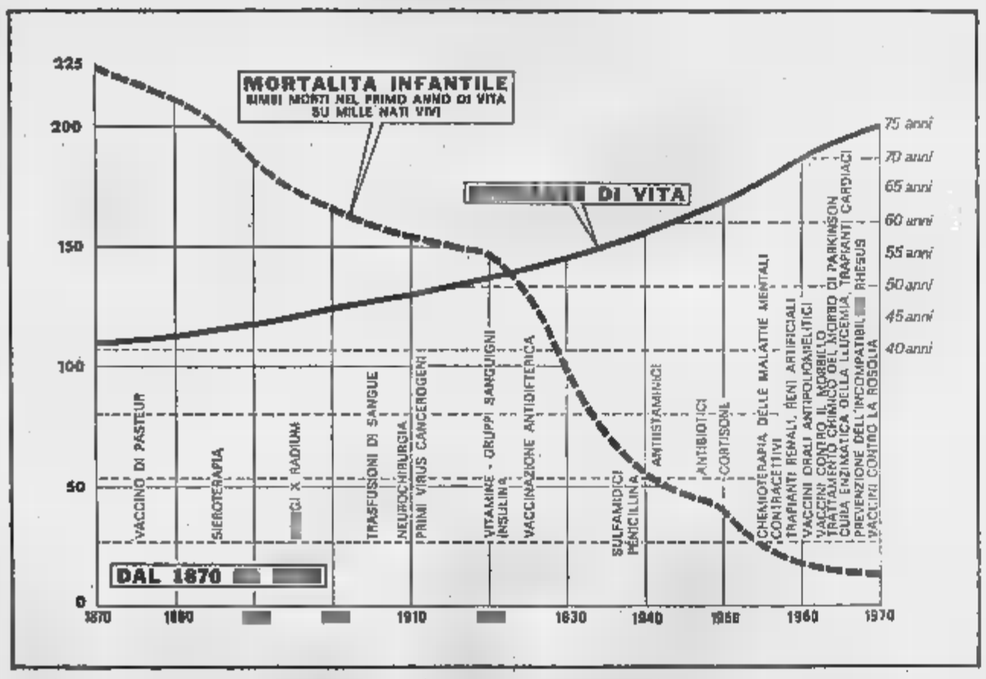
Cent'anni di progressi terapeutici

Risultato essenziale: un notevole aumento medio della durata di vita e diminuzione decisiva della mortalità infantile - Le premesse (da Jenner a Pasteur) della tecnica della vaccinazione: state quasi completamente debellate malattie come la difterite, il vaiolo, il tetano, la poliomielite - Tre grandi tappe nel campo dei farmaci: sulfamidici, antibiotici, antistaminici - I prodigi del bisturi - I settori più difficili che attendono di essere affrontati: processi immunologici (causa del cosiddetto «rigetto» nei trapianti), malattie mentali e vascolari, cancro

(Nostro servizio particolare)

Parigi, marzo.

(*u. odd.*) La rivista dell'Unesco, *Impact*, ha dedicato recentemente un ampio studio al tema «La scienza vista dai profani». In particolare, rispondendo all'obiezione d'un intellettuale americano («Non ho fiducia nella scienza perché vedo in che cosa abbia contribuito a migliorare la condizione umana») la pubblicazione traccia un bilancio, diremmo «anticontestatario», di progressi concreti che lo sviluppo tecnico e conoscitivo ha apportato al prolungamento della vita e alla lotta contro le malattie negli ultimi cent'anni. Un arco di tempo estremamente breve nella storia dell'umanità, e per di più turbato da guerre e orrori (in parte dovuti anche all'abuso, o al mal uso, di ritrovati scientifici) che ha visto tuttavia una trasformazione radicale, in meglio, delle condizioni materiali di vita per una larga parte della popolazione della terra. Non si tratta certo di fatti nuovi, ma d'un complesso di «passi innanzi» dei quali anche l'uomo mediamente informato, assorbito da tante preoccupazioni quotidiane, ha che una tutto sommato incompleta e generica.



Al tempo di Dante

D'altra parte lo stato d'animo dell'intellettuale americano e quale ci siamo riferiti, aperta sfiducia nei confronti scienza, sembra sempre più diffondersi in ampi strati sociali. Senza ragione. Per questo ci parso utile presentare ai lettori italiani, basandoci su uno studio del dottor Escoffier-Lambiotte su *Le Monde*, i punti salienti di questo impressionante progresso che la medicina ha compiuto negli ultimi cento anni. escluderemo, di proposito, l'aspetto importantissimo della «lotta contro il dolore», dalla scoperta del cloroformio in avanti.

Cominciamo da una constatazione ben nota. Il bimbo nato al tempo dei romani poteva contare su durata media di vita di 16 anni; l'italiano del tempo Dante deva salire questa speranza a 29 anni. Nei giorni dell'unità d'Italia l'età media presumibile di vita d'un neonato era di 40 anni. Oggi a cifre ben più elevate: 67 anni per gli uomini, 72 per le donne; negli Stati Uniti, rispettivamente, 71 e 77 anni.

Al tempo del Rinascimento i vecchi erano in grande maggioranza nobili e benestanti; la ricchezza, l'educazione, il benessere offrivano fino alla metà nostro secolo quasi l'unica protezione contro l'ingiustizia e la fatalità malattie e della morte. La durata media di vita sulla quale poteva far conto la minoranza dei fortunati era almeno tripla di quella delle masse non favorite dalla fortuna.

Oggi i sessantenni si ripartiscono quasi egualmente fra tutti gli strati della popolazione e scienza riportato così, sulla più grave e intollerabile diseguaglianza sociale, una vittoria che nessuna dottrina o palingenesi politica avrebbe potuto ottenere.

Raggi X e radium

Questo aumento ed egualizzazione delle «speranze di vita» si accompagnati, e in larga misura ne derivano, ad una diminuzione non meno impressionante della mortalità infantile che è passata, in secolo, dal 40 a poco più del 3,4 per cento. Il progresso è direttamente in rapporto al continuo approfondimento delle conoscenze, da Jenner (che nel 1796 dimostrava la possibilità di immunizzare un organismo, così da salvarlo una malattia temibile, il vaiolo, opponendogli un'altra malattia affine, benigna) a Pasteur nel 1885 allargava le ancora confuse sulla *vaccinazione* traducendole in dottrina intellettuale estremafeconda. Da Pasteur vengono, più meno indirettamente, le anatossine, i vaccini *antidifterico* e *antitetanico* (1924), il BCG contro la *tubercolosi* (1921), i vaccini contro la *pertosse*, la *poliomielite*, la *rosolia*, e quest'anno, contro il *morbillo* e gli *orecchioni*.

Nella stessa epoca Röntgen (1895) e i Curie (1898) scoprono rispettivamente i *raggi X* e il *radio*. La prima diagnosi completa mediante radio è annunciata al mondo nel 1910. Prima ancora, intorno 1900, si aveva primo caso di guarigione un cancro mediante radiazioni fino ad allora sconosciute.

L'*insulina* scoperta nel 1921, sua sintesi viene ottenuta nel : i diabetici (e sono dei milioni) sfuggono ora ad una morte che precedentemente era ineluttabile.

A partire dal 1942, l'azione dei *sulfamidici ipoglicemizzanti* permette di trattare, mediante compresse più con iniezioni, certi casi di diabete dell'adulto.

I *gruppi sanguigni* (A, B, O) erano stati scoperti già nel 1901, rendendo possibili le trasfusioni. Nel 1941 è identificato il *sottogruppo Rhesus*, poi riconosciuto ma responsabile della morte di migliaia bimbi in seno alla madre; dal 1968 un metodo preventivo permette di prevedere vicina la fine di drammi del genere.

Nel 1929 Fleming una muffa in grado di distruggere le culture microbiche. Nel 1943 si alla terapia regno degli *antibiotici*, che permettono di salvare, come precedentemente avevano fatto le vaccinazioni, migliaia di vite umane, facendo seguito ai sulfamidici che già fornito un'arma preziosa contro le malattie infettive. Nel 1939 è isolato un ormone secreto dalle ghiandole surrenali, nel 1948 in *L. Asparaginasi*, la cui azione contro le cellule cancerose era stata scoperta nel 1953, è utilizzata per la prima volta con successo nel trattamento d'una *leucemia acuta*.

Alla fine del 1967, viene annunciato al mondo primo *trapianto cardiaco*. I primi *cuori artificiali* sono oggetto di ricerche in corso. Nello stesso tempo viene scoperto un metodo di prevenzione, grandemente originale, contro il pericolo dell'*incompatibilità Rhesus* fra mamma e bimbo: in Italia potranno beneficiarne annualmente, 70-80 mila donne.

Nel 1969, infine, l'America inizia un gigantesco sforzo di *vaccinazione contro la rosolia*, non per proteggere i bimbi da una affezione relativamente benigna ma per evitare le gravi anomalie che può provocare allorquando colpisce il feto della madre.

Si tratta, in complesso, di scoperte che non si possono assolutamente ascrivere al caso ma che devono essere giudicate come il frutto d'un paziente accumularsi di conoscenze frammentarie maturate nell'arco di un secolo. E' una vera «effervescenza scientifica» che dovrebbe continuare, a ritmo più rapido, negli anni avvenire. Si può ritenere che preziose vittorie si otterranno anche nei campi che finora sono i più difficili, le malattie da virus, i processi immunologici (o difese naturali dell'organismo), le malattie mentali e quelle del sistema nervoso, le malattie cardio-vascolari, il cancro.

Il fattore Rh

Nel 1952, un efficacontro la poliomielite avviava alla sparizione una delle malattie più letali del mondo occidentale; nel 1960 la realizzazione del vaccino antipolio per bocca permetteva di estendere al mondo intero, in condizioni di comodità incomparabili, protezione contro il flagello che in un primo tempo si era avuta in America.

Poco dopo, un vaccino contro il morbillo apre al «terzo mondo» la speranza di veder scomparire la più importante della mortalità dei bimbi. Nel 1960 i contraccettivi chimici scoperti dieci anni prima da due americani sono messi per la prima volta a disposizione delle donne. Nel 1966 viene segnalata negli Stati Uniti la notevole efficacia d'una sostanza, la L-Dopa, contro il morbo di Parkinson.

Ancora nel enzima, l'utilizzazione clinica cortisone dimostra la potenza della sua azione antinfiammatoria e l'estensione delle sue applicazioni alle malattie, cominciando dal reumatismo.

Nel 1942, a conclusione di una lunga serie notevoli lavori farmacologici, gli *antistaminici* fanno la loro comparizione in terapia. Dieci anni dopo, certi loro derivati rivelano prodigiosamente efficaci nel trattamento delle *affezioni mentali*, in particolare per calmare l'agitazione ansiosa.

Nel riesce il primo *trapianto renale*; la messa a punto del *rene artificiale* apre di sopravvivenza a centinaia di migliaia di uremici.

Recente caso in un ospedale di Torino

La cura "con le erbe„ inutile per il diabete

Certe piante presentano in realtà proprietà ipoglicemizzanti, e sono ben note - il farvi ricorso invece dell'insulina è pura follia

Nella scorsa estate venne ricoverato d'urgenza nella divisione ospedaliera del prof. C. Fiorio (ospedale M. Vittoria) ragazzo diabetico anni, intelligente ed istruito, appartenente ottima famiglia del dintorni di Torino. Il giovane giunse a noi in stato di coma diabetico, quella grave condizione di scompenso metabolico acuto del diabete mellito che, prima dell'uso terapeutico dell'insulina, conduceva inesorabilmente a morte il soggetto, e che oggi — grazie appunto all'insulina ad terapia collaterale intensiva — è quasi sempre totalmente reversibile.

Quel giovane, già perfettamente equilibrato dal medico curante con un adatto dosaggio di insulina, era stato indotto da un «mago» ad abbandonare gradualmente — nel precedente il ricovero — il trattamento prescritto a sostituirlo con altro a base di infusi vegetali, a composizione ignota. Con questa «cura di erbe» il mago ri «aver guarito un gran numero di diabetici».

E' curioso constatare come il diabete, al cui complessi problemi da decenni impegnati in tutto il mondo clinici e fisiologi, biochimici e chimici organici, genetisti, psicologi e sociologi, sia ancora oggi da annoverare tra affezioni predilette dai seguaci della medicina empirica e ancora oggi avvenienze simili alla nostra siano tutt'altro che eccezionali.

In realtà, fin dall'antichità sono note sostanze vegetali dotate di proprietà ipoglicemizzanti (cioè di riduzione dell'eccesso di zucchero presente appunto nel sangue diabetici) e anoressizzanti (cioè di depressione della sensazione di fame tipica del diabetici); esse sono tuttora usate certe popolazioni rurali africane (cfr. Ratsimamanga e Boiteau). tratta essenzialmente dei seguenti vegetali: 1) lo Jambul (*Eugenia Jambuiana Lemarck*) della famiglia delle Mirtacee, della quale vengono usati i grani torrefatti, le infusioni o gli estratti fluidi; 2) *Galega Officinalis*, della famiglia delle Leguminose, pianta intera da cui vengono ottenuti estratti fluidi; 3) il *Lupinus albus*, della famiglia Papilionacee, di cui vengono impiegati i semi torrefatti o l'estratto fluido; 4) le foglie di *Morus nigra* (Gelso nero) della famiglia delle Urticacee, utilizzate come estratto secacquoso; 5) Pervinca (*Catharantus roseus Don*) e i rami Feka (*Hauunta lutina Pichon*), limitatamente al Madagascar.

L'attività sintomatica di queste sostanze, isolate o varia associazione, è incostante e poco conosciuta. Può darsi che la loro somministrazione sia di per sé dannosa inutile in casi di diabete dell'adulto, a decorso per solito leggero e spesso ben controllato da un semplice regime dietetico o dalle compresse ipoglicemizzanti sintetiche di recente scoperta. Ma il farvi ricorso —in buona o mala fede — in un di diabete giovanile, nel quale la buona salute dipende unicamente da un accorto impiego dell'insulina, è pratica sconsiderata, degna peggiore ciarlatanismo.

Quanto meno, tale comportamento in campo curativo ricorda ciò che in campo diagnostico suole ancora mettere opera stregone di qualche comunità africana. Egli fa urinare l'individuo sospetto diabetico in luoghi secchi, lontani da alberi fruttiferi, dei formicai; si sa che l'urina umana allontana certe specie di formiche, che vengono invece immediatamente attirate se l'urina, di diabetico, contiene zucchero.

Bruno Bruni
Docente di Endocrinologia e Medicina Costituzionale nell'Università di Torino

La moderna terapia del morbo di Parkinson

(Attesa per una conferenza del prof. Fasano a Milano)

Milano, 11 marzo.

Una conferenza su «gli attuali orientamenti sul trattamento della malattia di Parkinson» sarà tenuta venerdì prossimo alle 21, presso la fondazione Carlo Erba della nostra città, dal prof. Vittor Aldo Fasano, incaricato di neurochirurgia all'Università di Torino, farà seguito una tavola rotonda presieduta dal prof. Cesare Ambrosetto, direttore della Clinica neurologica dell'Università di gna, la partecipazione dei professori Cassinari, Delzanno, Tamburrino Valzelli.

Negli ambienti medici specialistici la conferenza è molto attesa perché prima che si svolge in Italia un'ampia casistica che riguarda i risultati dei metodi più recenti di trattamento chirurgico e medico della malattia.

r.

Convegno a Rapallo sugli estroprogestinici

Genova, 11 marzo.

La Società ligure di ostetricia ginecologia ha organizzato il pomeriggio del 19 prossimo, nella sala delle riunioni del Grand Hotel Bristol di Rapallo, un simposio internazionale su un tema di grande attualità scientifica e pratica, «Il trattamento della gli estroprogestinici».

Hanno già assicurato la loro adesione numerosi specialisti italiani e stranieri che riferiranno sulla loro esperienza clinica.

r.

Qualche nuova acquisizione un vecchio tema

"Dobbiamo togliere le tonsille?„

Toglierle o no, le tonsille? Ovviamente l'interrogativo non riguarda sane, si affaccia sempre quando esse hanno l'aria di andare troppo frequentemente incontro ad ingrossamenti eccessivi, a tumefazioni infiammatorie cronicizzantisi, oppure tendono a diventare ostacolo alla normale respirazione o a costituire sede di subdoli focolai microbici.

Ad essere piuttosto corrisposti per una loro asportazione (tonsillectomia) vigeva in passato soprattutto il fatto che minori spesso insufficienti erano i mezzi farmacologici per dominare focolai di infezione insidiosamente persistenti nelle cripte o anfrattuosità di quei corpiciuoli carnosi; i quali, a forma di mandorla, sono posti tra pilastri uno per lato nel retrobocca.

Vieppiù la tonsillectomia allargò per qualche tempo il suo andazzo allorché si fece strada la teoria di certe malattie «focali» (forme di reumatismo, varietà di cardiopatie o di lesioni renali, febbricole sospette, ecc.), vale a dire di morbi esplodenti questo o in quell'organo ma traenti la loro genesi «foci» focolai infettivi primitivamente localizzatisi in altre sedi distanti (denti e tonsille specialmente).

Nel frattempo, però, gli studi sulle funzioni delle tonsille palatine si andati approfondendo, e da ciò doveva derivare una maggiore discriminazione nelle indicazioni e nelle non-indicazioni alla loro asportazione.

E' certo che madre-natura, fornendocele, ha conferito alle tonsille palatine qualche buona funzione. Non ci colpirebbe altrimenti perché, in rapporto al loro ridotto volume di ciascuna una enorme superficie contatto tra l'ambiente interno ed il mondo esterno, tenendo presente la somma delle pareti delle innumeri cripte comunicanti l'esterno, delle quali ogni tonsilla dispone. Minear ha fatto il conto: l'area di rivestimento (membrana epiteliale) di una tonsilla palatina di un soggetto adulto corrisponde a 295 centimetri quadrati, mentre l'intera superficie della faringe è di soli 45.

Tra le svariate ipotesi affacciate in questi ultimi tempi sul significato funzionale delle tonsille si è parlato di una secrezione interna, cioè di una produzione di ormoni; si è detto di un ruolo di equilibrio della tonsilla sulla tiroide e di un antagonismo tra tonsilla ed ipofisi. Persino si è sospettato, da taluni, una influenza reciproca tra funzione tonsillare ghiandole sessuali, nonché una interferenza della tonsilla sui vari metabolismi. Ma tutto ciò, sfornito di presupposti rigorosi e mancante di probativi controlli clinici, rimasto sul puro e semplice piano teorico.

Per contro è stato dimostrato che la funzione fondamentale delle tonsille è quella reattivo-immunitaria. In altri termini si tratta di un sistema, di un organo il cui compito specifico è di reagire a tutte le sostanze che, portate a suo contatto con l'aria, costituiscono uno stimolo tossico o no, irritante o microbico, cioè «antigeni» estranei; per cui la reazione tonsillare si traduce in una elaborazione di quelle sostanze stesse, in una loro trasformazione (metabolizzazione), infine nella sintetizzazione dei ben noti «anticorpi» difensivi. Il tessuto e la struttura (linforeticolare) della tonsilla sono caratteristici per tale funzione. La collocazione alla soglia dell'apparato respiratorio fornisce il tono di prima barriera per la captazione di germi penetranti per inalatoria una certa lotta contro di essi.

Il complesso meccanismo immunitario intratonsillare (su cui particolarmente si soffermò un nuovo studio d'aggiornamento di G. Cortesina, «L'infezione tonsillare» - Ed. Minerva medica) può avere tuttavia debolezze o andare addirittura fuori strada. In alcuni casi, allorché per una insufficiente reattività del tessuto tale funzione non riesce ad esplicarsi a dovere, interviene aumento degli elementi linforeticolari delle tonsille. Ne consegue un ingrossamento tonsillare, qualificato come tonsillite cronica ipertrofica, osservabile specialmente nel bambini. Ma tale stato in verità non è altro che un tentativo naturale di compenso a fini utili; pertanto per se stesso che sia così spiccato da turbare deglutizione e la fonazione) non comporta la tonsillectomia, quale era un tempo considerata da molti intervento di necessità. Nella tonsillite cronica cripta caseosa degli adulti per lo più si ha, invece l'indicazione chirurgica.

L'enucleazione chirurgica delle tonsille deve essere tempestiva (sulla base di particolari accertamenti clinici e di laboratorio) allorché, attraverso varie tappe evolutive di certe infiammazioni tonsillari croniche, la funzione immunitaria del tessuto linforeticolare può trasformarsi in atrofia d'ogesa rivoltandosi paradossalmente contro l'organismo stesso.

Angelo Viziano

La grande delusione dei trapianti cardiaci

(Nessuno degli operati è sopravvissuto più di Blaiberg)

Come son sempre uguali le cose di questo mondo: due anni fa eravamo nel pieno «boom» trapianti cardiaci; dopo ne parlava già pochissimo, quasi con stanchezza; ed oggi tutto è finito, entusiasmo del pubblico e concrete speranze della scienza.

Son bastati due anni e pochi mesi — non ne son passati di più quando Barnard si è affacciato alla ribalta mondiale — per accorgersi, tutti insieme, che programma di cucire un nuovo al posto di un cuore arteriosclerotico ha proprio alcuna sostanziale possibilità successo.

Secondo i dati dell'Organ Transplant Registry, tenuto dall'American College of Surgeons, tra il fatidico dicembre del 1967 e l'ottobre scorso — data della pratica cessazione di ogni tentativo — sono stati effettuati 148 trapianti cardiaci in 21 paesi della Terra. Alla data del 1° ottobre 1969, dei 31 sopravvissuti solo 11 avevano un nuovo che continuava a battere da più di un e soltanto 9 da poco più di otto mesi.

Sempre meglio di niente, qualcuno dirà. «Meglio tre di vita che la in un'ora o due» — ha detto Denton Cooley recente convegno San Francisco. Ma è poco: così poco che ben si comprende come l'enorme iniziale entusiasmo dell'opinione pubblica tutto il mondo si sia raffreddato sino farsi rapidamente proporzionato ai pochi e transitori risultati pratici.

Solo Barnard continua imperterrito a predicare che il trapianto sarà cosa corrente: solo che siano risolte le attuali difficoltà biologiche del rifiuto immunologico. Continua a predicarlo — colla logica ostinazione chi ha avuto merito di riuscire per primo — ma, intanto, anche lui — per questo quell'altro motivo — non ha più fatto un trapianto. Gli altri, a partire da Cooley, a Lower, a Grondin, dicono, tranquillamente, che, forse, è meglio il artificiale meccanico: quello tanto caparbiamente sostenuto, sin dall'inizio, da De Bakey.

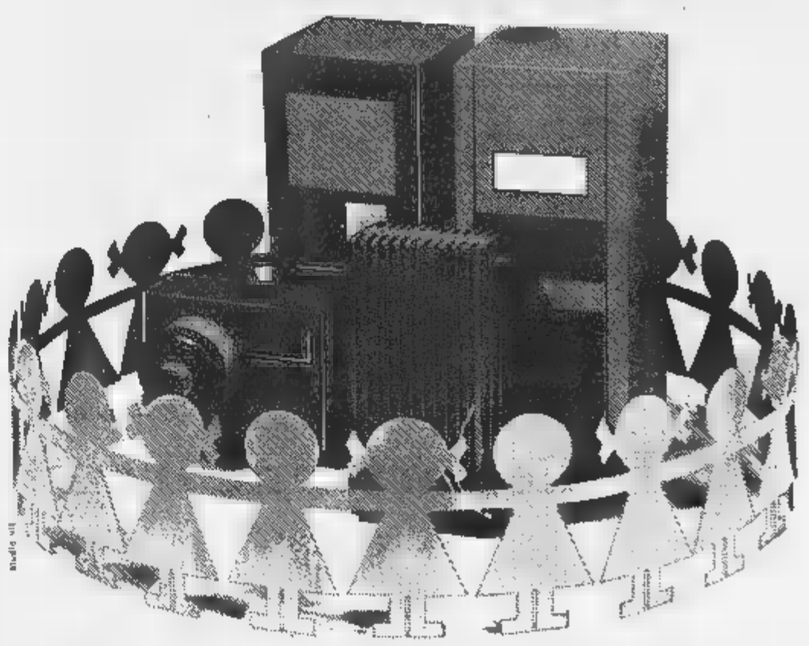
Questa storia moderna del nascere e del morire di un entusiasmo insegna senza dubbio qualcosa. Visto che la tecnica era pronta e l'esperienza chirurgica matura, il tentativo pionieristico andava fatto: e, sotto certi punti di vista, anche la sia a non arrivar ultimo di tanti grandi chirurghi era giustificata. Pochi prevedevano allora che non basta un bisturi — anche se eccezionalmente efficace — per interrompere le leggi biologiche che regolano la vita e, insieme, costruiscono, pezzetto pezzetto, certe malattie.

Oggi si che, ancor più tanto importante quanto reclamizzato «rigetto», le alterazioni vascolari che deteriorano rapidamente il cuore trapiantato. Nel pochissimo tempo — lo anche il dott. Barnard — cuore nuovo Blaiberg è diventato, come tutto il resto del sistema circolatorio quel malato, «insopportabilmente arteriosclerotico». Così come, probabilmente, trapiantato nell'organismo di un malato di cirrosi, un fegato nuovo secca diventa rapidamente cirrotico.

Non è solo il rifiuto biologico, il «no» immunologico, all'organo estraneo che fa andar male le cose: ma l'inarrestabile spinta l'organismo verso certe malattie — un vero processo di omologazione — quello che, in un organismo tutto arteriosclerotico, fa rapidamente ammalare di arteriosclerosi anche un cuore nuovo e giovane appena trapiantato.

il dottor X

quel tepore naturale...



caldaie, radiatori, bruciatori

S'A'R'A

41100 MODENA - VIA EMILIA OVEST (CASELLO AUTOSTRADA NORD) - TEL. 30436 (5 LINEE)

ANGELO PO — RENANIA

TORINO - Via Duchessa Jolanda 34 - tel. 769913
MILANO - Via Romagna 47 - tel. 21431 - MONZA
VERONA - Via Sabotino 9/C - tel. 913015
PADOVA - Via Savona 17 - tel. 652439
- Via Grazioli 65 - tel. 23082
PORDENONE - Via Casagrande 42 - S. QUIRINO (PN)
GENOVA - Via Malta 4/a - tel. 586073
A - Via M. Bolardo 33 - tel. 28585
A - P.le Azzarita - tel.
CESENA - C.so Cavour 142 - tel. 24214
- Via S. Donnino 9 - tel.
FIRENZE - Via G.da Verrazzano 9/r - tel. 287792
MACERATA - Via del Velini 39 - rec. tel. 1
PERUGIA - Via XX Settembre - tel. 841115 - MAGIONE
PESCARA - Via Arapietra - tel. 38219
ROMA - Via Ferretti 4/a - tel. 825290
NAPOLI - V.le Kennedy 371/bis - tel. 627404
BARI - Via Mons. F. Nitti 55/a (Redentore) - tel. 344158
BRINDISI - Via E. Tagliaferro 95 - tel. 72018
S. MICHELE SALENTINO

Le rimanenti zone sono affidate a personale di vendita con recapito presso la Sede centrale S'A'R'A

Offensiva contro i bagarini: sei denunce

Ha giocato sei stagioni tra i bianconeri, due tra [redacted] sardi

Mattrel spiega il "segreto" del formidabile tiro di Riva

Colpisce la palla di «[redacted] punta» con l'interno del piede - Qualsiasi traiettoria è possibile - Come l'uomo-gol batte le punizioni - Un paragone con Charles - La regìa di Cera ed il gioco di Nené tra i punti di forza dei rossoblù

I segreti del Cagliari raccontati da Carlo Mattrel, [redacted] che è stato sei stagioni nella Juventus [redacted] due nella squadra sarda. Trentatré anni, uno sguardo da bimbo, un'espe[redacted] da vecchio. Non gioca più. Ha smesso in bellezza ed ora pensa ad impiegare bene i reingaggi dei campionati. Si [redacted] sposato, [redacted] figli. Diventerà un piccolo industriale, [redacted] potrà dimenticare il foot-ball.

Oggi i ricordi di Mattrel ondeggiano tra [redacted] Juve dei suoi primi passi calcistici ed il Cagliari degli anni maturi. *«Avevo già [redacted] cartellino della Juve il giorno che Boniperti arrivò [redacted] Barengo a sostenere [redacted] provino. Naturalmente ero alto così [redacted] Boni [redacted] sembrava un calciatore di un altro pianeta, tanto [redacted] bravo e sicuro di sé: quando, poco dopo, mi promossero raccattapalle toccai il cielo con un dito. Nella Juve, oltre a vincere tre campionati ed altrettante Coppe Italia, ho avuto per compagni di squadra Boniperti, Charles e Sivori, [redacted] grandi portieri come Viola ed Anzolin sono stati per me ora maestri, ora rivali. Ho perfino giocato insieme con Rabitti, lui mezz'ala io, sempre portiere, nell'Anconitana che Carlo Parola guidò superbamente alla serie C».*

«Allora domenica vai allo stadio con lo stemma bianconero all'occhiello».

«C'è l'altra faccia della [redacted]daglia. [redacted] Cagliari sono approdato dopo una stagione non molto fortunata. Ho trovato non [redacted] squadra, una famiglia».

Solita frase per spiegare il segreto di questa società eccezionale».

«Non è un luogo comune. Il Cagliari allora [redacted] passato da poco dalla [redacted] alla A, ed aveva ancora quasi tutti gli atleti della promozione. Non un bisticcio in quel club, rare [redacted] rivalità, come tra fratelli. E dire che allora c'erano [redacted] tipi dal nome di Cera, Riva».

«Il cannoniere era [redacted] sconosciuto».

«Tutt'altro. Boniperti più volte mi ha telefonato da Torino [redacted] avere informazioni [redacted] Riva, [redacted] allora i sardi non potevano però cederlo. L'an[redacted] dopo Gigi andò con la Nazionale ai mondiali».

«Era mortificato dopo Middlesborough e la Corea del Nord?».

«Riva non si deprime. Diventa triste soltanto se non gioca. In Inghilterra non potevano schierarlo».

Un curioso episodio dimostra l'attaccamento al football dell'attaccante oggi più popolare d'Italia. Gli atleti del Cagliari mangiano al «Corallo» alle 12. Iniziano le sedute di preparazione alle 14. Gigi sbriga il pranzo in mezz'ora e se ne va tutto [redacted] Quando i compagni arrivano lo trovano [redacted] cambiato [redacted] madido di sudore. Con il football o magari soltanto con una pallina da tennis si è [redacted] allenato per suo conto. Alla fine [redacted] vuole mai andarsene. Per lui il calcio [redacted] davvero tutto.

Quando si ruppe [redacted] gamba in Italia-Portogallo, nel '67, appena i medici glielo permisero, seguì i compagni dai bordi [redacted] campo. [redacted] se gli arrivava un pallone vicino cercava [redacted] colpirlo magari con l'arto ingessato.

«Riva ha un [redacted] segreto, oltre alla passione?».

«I molti gol segnati dall'ala sinistra credo dipendano [redacted] modo con cui calcia. Riva colpisce il pallone con l'interno del piede sinistro, di mezza punta. Glielo avrò visto fare centinaia di volte in allenamento. La sfera così toccata parte come un proiettile e può volare in ogni direzione.

Va aggiunto che Riva, istintivo durante lo svolgimento delle azioni, [redacted] molto attento nei suoi famosi tiri di punizione. Egli mira al fianco dell'ultimo [redacted] della barriera. Se non lo tocca, la palla prosegue con una traiettoria tagliata [redacted] può deviare [redacted] rete da ogni direzione. Il terzo fattore della forza di Gigi sta nell'elevazione per i colpi [redacted] testa. *«Elevazione più potenza, più fisico* — precisa Mattrel da buon tecnico. — *Charles, ad esempio, non si alza[redacted] molto da terra, tutt'altro. Però saltava al momento giusto [redacted] con il suo fisico si faceva largo tra gli avversari. Riva è come "big John"».*

Il carattere dell'attaccante definito in poche parole è: [redacted] leggera, va al cinema [redacted] gli amici, e soprattutto è un isolato in compagnia, gli piace cioè stare in gruppo [redacted] i compagni, ma ogni tanto i [redacted] pensieri vanno per conto loro. Ha [redacted] solo difetto: [redacted] auto veloci. Gli piacciono molto e guida come se fosse Ickx, ma non lo [redacted]

Altro punto di forza del Cagliari, secondo Mattrel, sta nel centrocampo con Cera, regista [redacted] estremo rendimento, Greatti e soprattutto Nené. Mattrel è molto amico del brasiliano. Quando questi venne alla Juventus, Nené fu ospitato [redacted] casa Mattrel. Giocava con [redacted] sorellina di Carlo, una bimbetta bionda di tipo nordico i cui capelli lunghi e biondi facevano contrasto [redacted] pelle scura di Oilnto. Aiutava mamma-Mattrel in [redacted].

In quell'ambiente Nené superò [redacted] nostalgia del Brasile [redacted] l'incomprensione [redacted] qualcuno che lo voleva centravanti, mentre il suo gioco [redacted] da interno. Ora Nené completamente italianizzato (sta per sposare una torinese) è [redacted] calciatore maturo. Quando arretra, Riva sa già dove arriveranno [redacted] lanci. Scatta in quella direzione e Nené, molto preciso nei passaggi lunghi, [redacted].

Della Juventus, Mattrel conosce bene Anzolin, Castano, Del Sol, Salvadore, Leoncini [redacted] Zigoni [redacted] quali [redacted] stato compagno di squadra. Gli altri [redacted] vede alla domenica. Spesso si trova con il dirigente Boniperti [redacted] ricordare [redacted] partite degli scudetti. Giudica la Juventus fortissima. Così [redacted] Cagliari [redacted] bianconeri [redacted] sa chi pronosticare *«Sono entrambe squadre simpatiche a tutti gli italiani* — conclude Mattrel — *e scegliere è difficile. Dico che spero in un successo della mia Juve se i due punti le [redacted] a conquistare [redacted] lo scudetto; altrimenti meglio un risultato favorevole al Cagliari».*

Paolo Bertoldi

Tabellone luminoso allo Stadio Comunale

Nel prossimo campionato di calcio anche il pubblico torinese, come quello milanese e romano, potrà leggere le formazioni delle squadre in campo, le sostituzioni, i marcatori ed i risultati parziali e finali degli incontri, che appariranno sul tabellone luminoso c[redacted] sarà installato allo Stadio [redacted]nale.

L'indicatore, [redacted] produzione ungherese, entrerà in funzione [redacted] mese di agosto [redacted] occasione delle «Universiadi» [redacted] verrà sistemato probabilmente in curva Filadelfia. Il primo tabellone è comparso [redacted] Italia allo Sta[redacted]o Olimpico di Roma per i Giochi del 1960, mentre a San Siro è entrato in funzione due stagioni fa.

Esso soddisferà le esigenze degli spettatori, i quali saranno così messi al [redacted]rente su certe notizie che non sempre, attraverso l'altoparlante, riescono ad intendere. Il tabellone sarà di grande utilità soprattutto per i Giochi universitari, per la trasmissione dei risultati e le indicazioni sui [redacted]renti.

Vengono da fuori Torino i [illegible] del calcio

I biglietti [redacted] Juve-Cagliari, sogno di ogni tifoso

La lotta contro i bagarini che hanno fatto incetta dei biglietti di Juventus-Cagliari ha dato i primi risultati. Sei persone colte «sul fatto» [redacted] fermate ieri dalla forza pubblica attorno alla Galleria S. Federico e denunciate alla Pretura: rischiano sino a due mesi di arresto (o 40 mila lire di multa) per «vendita senza licenza», reato aggravato dall'avere contravvenuto nel contempo ad una legge sui diritti d'autore.

Si tratta [redacted] mantese Nicola Moro, di professione [redacted], [redacted] venditore ambulante napoletano Antonio Riccardi, [redacted] milanesi Gildo Verleri (ambulante), Giovanni Giacobbe (rappresentante), Giordano Dacò (fattorino), Gian Luigi Lucioni (impiegato): sono stati sequestrati nell'occasione circa 400 tagliandi.

La Juventus ha deciso intanto di mettere [redacted] circolazione — soprattutto per soddisfare [redacted] richieste dei club esterni — 500 dei quattromila biglietti ancora a disposizione. Il resto rimarrà «congelato» per ragioni di sicurezza pubblica. Pertanto i tagliandi venduti salgono a 56.500 a cui vanno aggiunti i novemila abbonati e gli «omaggi».

«Tutto esaurito», dunque per la partita. La Juventus ha pro[redacted] un'inchiesta presso i bar [redacted] sapere se i tagliandi sono stati ceduti senza irregolarità.

Cuccureddu: "Difficile segnare un altro gol"

Il giocatore sardo esordì nella Juve proprio [redacted] Cagliari realizzando la rete del pareggio - «Domenica sarà più dura» - Da Alghero arriveranno i suoi genitori

16 novembre 1969, stadio Amsicora. «Serie B, serie B», gridava con rabbia [redacted] folla cagliaritana all'indirizzo della «povera» ed incompleta Juventus che stava perdendo (0-1) contro Riva e colleghi. Mancavano due minuti alla fine dell'incontro: dal piede di Cuccureddu partì un gran tiro, il pallone andò ad insaccarsi alle spalle di Albertosi. Il gio[redacted] sardo scomparve sotto gli abbracci dei compagni mentre [redacted] pubblico ammutolì. Cuccureddu si affacciò [redacted], [redacted] prepotenza, alla ribalta del massimo campionato; dedicò quel gol — tanto prezioso — [redacted] padre Giuseppe che seguì, pieno d'orgoglio, il debutto del figlio confuso tra gli spettatori. Quel pareggio segnò l'inizio della stupefacente rimonta juventina: c'erano otto punti di distacco, ora ridotti [redacted] due. Sono passati quattro [redacted] quel giorno [redacted] Juventus si appresta [redacted] ricevere la capolista nell'incontro dello scudetto».

Cuccureddu si troverà nuovamente di fronte ai suoi corregionali. Non prova la benché minima emozione, non sembra turbato. Dice: «Dalla Sardegna ar[redacted] a migliaia. Vengono per vedere il Cagliari vittorioso, parecchi per vedere me. [redacted] faranno anche papà [redacted] provenienti [redacted] Alghero. Cercherò di non deluderli perché [redacted] che, [redacted]che in maglia bianconera, mi [redacted]guono [redacted] simpatia. Farò il mio dovere, lottando [redacted] spasimo per la [redacted] squadra».

«Lei è sempre [redacted] tifoso della Juventus. Come mai, pur essendo nato [redacted] Alghero non [redacted] il Cagliari nel cuore?».

«Quand'ero ragazzo il Cagliari, compagine modesta, non puntava [redacted] scudetto [redacted] come molti altri, nell'isola, seguivo la Juventus. Era [redacted] mia passione [redacted], in subordine, simpatizzavo per [redacted]soblù. Se lo scudetto non lo vinceremo noi, sarei felice che se lo aggiudicasse il club cagliaritano».

«Che differenza c'è fra la gara di andata e quella di domenica?».

«Questa volta sarà più dura per noi. Andammo a Cagliari e con [redacted] nulla [redacted] perdere. Adesso l'incontro può essere decisivo per il titolo. Un pareggio all'Amsicora costituiva un grosso risultato, domenica dobbiamo vincere a tutti i costi. [redacted] ci resta altra scelta. Il Cagliari [redacted] accontenterà di [redacted] perdere».

«Darà un nuovo dispiacere [redacted] sostenitori rossoblù, segnando [redacted] gol?».

«Ci proverò, [redacted] dovrò soprattutto preoccuparmi di Nené [redacted] Domenghini. L'importante è che segni [redacted] Juventus».

Ieri i juventini hanno proseguito l'attività [redacted] «ranghi» completi. In campo c'erano anche Anastasi, guarito dall'indolenzi[redacted] muscolare, [redacted] Morini [redacted] convalescente dalla contusione al ginocchio destro [redacted] da un malanno inguinale. Morini [redacted] sicuro [redacted] poter giocare contro il Cagliari. Quasi certamente marcherà Riva, [redacted] è possibile che il [redacted]niere sardo passi in consegna a Salvadore.

Vieri, che [redacted] raggiunto dai genitori, accusa un dolore ad una caviglia.

[redacted] il terreno pesante, Rabitti oggi rinuncerà a collaudare la formazione [redacted] partita regolare e limiterà l'attività ad esercitazioni atletiche e partitelle a ranghi misti. E' quasi [redacted] l'innesto di Zigoni in prima linea al posto di Leonardi (che [redacted]rà «tredicesimo») mentre è ancora in dubbio il rientro [redacted] Tancredi a guardia dei pali: sempre più probabile la conferma di An[redacted]. [redacted] in squadra andrà [redacted] ritiro a Villar Perosa. Nel «clan» bianconero [redacted] aspetta lo scontro di domenica con moderato ottimismo.

Per domenica, intanto, si parla di un premio partita [redacted] circa un milione a testa ai bianconeri, in caso [redacted] vittoria.

Bruno Bernardi

Continua il successo di «Scegliete il campione»

Mille cartoline il giorno

«Scegliete il campione», [redacted] concorso di *Stampa Sera* del [redacted]nedì, è giunto ad un terzo [redacted] suo cammino: sabato verrà sorteggiato il quarto televisore in palio [redacted] i lettori che hanno inviato la loro cartolina segnalando il nominativo del gi[redacted] preferito della Serie C [redacted] D.

La giornata di ieri è stata piuttosto laboriosa per [redacted] addetti allo spoglio delle cartoline: in poche ore, infatti, ne sono giunte quasi mille che [redacted] ad [redacted] a quelle [redacted] e martedì. L'ondata [redacted] massiccia, [redacted]munque, dovrebbe registrarsi [redacted], [redacted] solitamente [redacted] spiega»

I lettori ci scrivono anche [redacted] le località più lontane d'Italia, come pure dalla Svizzera (Valforbe) e [redacted] Germania (Wies[redacted]). Il «primato» [redacted] le car[redacted]ine giunte ieri, tenendo in considerazione soltanto i centri minori, spetta indiscutibilmente a Castelnovetto in provincia di Pavia, località dalla quale sono giunti contemporaneamente 71 tagliandi «Attivissimi» [redacted] altri [redacted], quali Albisola, Andor[redacted] Boves, Canischio, Grignasco, Millesimo, Rorofreno, Vigliano, Vinzaglio e cento ancora.

Un lettore, il ragioniere Mauro Valle (via Cerruti 7, Biella) propone [redacted] una simpatica lettera di organizzare un torneo composto da quattro squadre. Scrive [redacted] rag. Valle: *«Suggerirei di formare non una ma quattro squa[redacted] rispettivamente con i primi, secondi, terzi [redacted] quarti da far giostrare in un breve torneo, [redacted]ponendo la squadra [redacted] primi a quella dei quarti, i terzi [redacted]condi. Così* — conclude — *gli osservatori delle serie superiori potrebbero [redacted] modo di trarre qualche conclusione».*

L'idea è buona ma [redacted] applicazione. *Ne terremo conto, comunque, così come sono considerate [redacted] vagliate le proposte di [redacted] lettori. La selezione [redacted] «Stampa Sera» comunque, sempre che la Lega e le società interessate diano il [redacted] benestare, forse al [redacted] contro un grosso club di Serie A o B.*

Cadè per Verona conferma il Torino

Il Torino confermerà a Verona [redacted] stessa formazione vittoriosa a Bari. L'unica novità sarà Carelli, guarito [redacted] tallonite, come «tredicesimo» al posto di [redacted] che lamenta un'infezione [redacted] un piede. All'ala sinistra giocherà [redacted] Mondonico che, nel [redacted] della partita, potrebbe essere sostituito da Carelli. [redacted]tro della prima linea ci sarà Pu[redacted] con Sala estrema destra.

Ieri i granata hanno proseguito l'attività e oggi disputeranno una partita d'allenamento contro i ragazzi. La partenza per Verona è [redacted] per [redacted] pomeriggio. Il trainer Cadè, [redacted] l'anno scorso guidava i veronesi, spera che il Torino, dopo i [redacted] sulla Fiorentina e sul Bari, prosegua [redacted] serie positiva anche [redacted] «Bentegodi». Da segnalare, infine, che i rincalzi del Torino [redacted] stati sconfitti (0-2) [redacted] «Filadelfia» dall'Arezzo [redacted] torneo De Martino. I toscani passano pertanto al comando della classifica.

Il Gruppo Fedelissimi Granata organizza per domenica prossima una trasferta a Verona al seguito della squadra: per informa[redacted] [redacted] iscrizioni rivolgersi [redacted] segreteria in corso Vittorio Emanuele (ore 21-23 [redacted] domani sera).

I portieri lo vedono così

Roberto Tancredi (Juventus, nell'andata venne battuto [redacted] un gol [redacted] Domenghini): *«Vorrei che domenica prossima Riva facesse come all'Amsicora, cioè non segnasse. Allora venne controllato assai bene da Morini. Indubbiamente, Gigi è un attaccante pericolosissimo. Come s'affaccia in area fa paura. Con quel sinistro terribile trova sempre [redacted] porta e lascia partire dei bolidi che spesso il portiere non riesce neppure ad intuire. Un elemento così [redacted] sempre meglio averlo come compagno che [redacted] avversario. Non so se domenica potrò riprendere il mio posto. Se toccherà a me giocare, farò di tutto per impedire a [redacted] segnare».*

Dino Zoff (Napoli, tre volte battuto [redacted] Riva e una da Gori): «Non [redacted] mago e [redacted] per esperienza che contro Riva [redacted] c'è tattica che tenga. E' un avversario difficile. Ha [redacted] scatto potentissimo ed una [redacted] precisa. Riesce a tirare da qualsiasi posizione ed ha un intuito particolare nello spiazzare il portiere. Se prende la palla in [redacted] con novantanove probabilità su cento riesce a segnare. E' la migliore punta d'Europa, l'attaccante ideale. Il problema, [redacted] avviso, sta [redacted] non concedergli spazio, marcarlo strettissimo. Solo così [redacted] può neutralizzare, almeno [redacted] parte, perché è [redacted] capace di "inventare" il gol».

Roberto Anzolin (Juventus, ha subito una sola rete [redacted] Riva nell'andata dello scorso campionato): *«Con Riva [redacted] portiere dovreb[redacted] avere mille occhi. Guai fare errori contro un simile giocatore, Riva non perdona. E' forte fisicamente e tecnicamente, abile di testa e di piede. Ha [redacted] fiuto del gol. Da lui ho subito [redacted] sola rete, per colpa mia. Riva tira con decisione da tutte le posizioni. Anche in acrobazia è temibile. Gli basta un piccolo spiraglio per scaraventare in porta palloni imprendibili. Tuttavia, se sarò io il prescelto dovrò guardarmi anche da altri attaccanti-rossoblù, [redacted] Nenè e Domenghini. Entrambi hanno la "dinamite" nei piedi».*

Lido Vieri (Inter, è stato superato nel[redacted] da Nenè): «Come si fermano i tiri di Riva? [redacted] una buona dose di fortuna. Riva è [redacted] imprevedibile perché tira da tutte le posizioni. Dov'è che mette più paura è tuttavia nei tiri di punizione, [redacted] fil d'erba, perché è [redacted] che riesce a [redacted] interamente tutta la sua potenza. Bisogna [redacted] d'indovinare la traiettoria [redacted] pallone e buttarcisi contro con il corpo, perché se si tenta [redacted] mani si può [redacted] pericolo di vedersele piegare. Se proprio non ci si può arrivare con il corpo, la migliore soluzione è quella di opporre al pallone i pugni».

Franco Superchi (Fiorentina, nell'andata ha incassato una rete [redacted] Riva [redacted] rigore): *«A Firenze vinse il Cagliari per 1 a 0. Segnò proprio Gigi Riva, su calcio di rigore. Nella partita di ritorno all'Amsicora, Riva tirò a rete moltissime volte, [redacted] sempre nel primo tempo. Battè numerosi calci piaz[redacted] e "sparò" spesso anche [redacted] corsa, [redacted] tutte le posizioni. Non segnò. E' chiaro che [redacted] calci piazzati, o per meglio dire anche in quelli, Riva ha una potenza notevole. Tuttavia per [redacted] portiere, nell'accingersi [redacted] una parata, o [redacted] un tentativo di parata, su un tiro di Riva o d'un qualsiasi altro attaccante, non c'è differenza, a mio vedere».*

Fabio Cudicini (Milan, ha subito [redacted] Cagliari un gol [redacted] punizione [redacted] Riva): «Per fermare i tiri [redacted] Riva bisogna essere innanzi tutto in buona [redacted] di [redacted] [redacted] avere fortuna. Trucchi speciali o particolari accorgimenti non [redacted] esistono. [redacted] che Riva predilige tirare di sinistro più che di destro. Quando ti[redacted] di sinistro, favorisce i portieri, poiché nel [redacted] in cui lo [redacted] vede tirare, si può intuire leggermente [redacted] anticipo [redacted] quale parte indirizzerà il pallone. Quando invece calcia con il destro non riesce ad avere [redacted] stessa precisione e quindi [redacted] più [redacted] intuire da [redacted] parte piazzerà il pallone».

Il trainer Scopigno ha già deciso la formazione dei sardi

Il Cagliari arriva domani ad Asti

Cera confermato difensore libero - Mancin terzino sinistro - Lieve incidente ad Albertosi

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 11 marzo.

L'idea, salvo sbaglio, nac[redacted] in Francia, dove una «marca» [redacted] benzina coniò una serie di medaglie celebranti la vita di Napoleone, per distribuirle a chi [redacted] appunto quella determinata marca [redacted] carburante. Da Napoleone al Cagliari. Grazie [redacted] una iniziativa simile, una nuova serie di medaglie è in circolazione. La collezione è composta di sedici pezzi, che portano incisi i volti di Scopigno e di quindici calciatori rossoblù. Qui, in Sardegna, successo immenso, tutti si [redacted]no scoperti collezionisti, [redacted] è aperta una singolare caccia a queste monetine, quasi [redacted] testimoniare una volta [redacted] più l'incredibile popolarità degli atleti sardi, una popolarità che [redacted] ormai i semplici confini dello sport.

Il pezzo più richiesto, naturalmente, è l'effigie [redacted] Riva, il «Gigi nazionale», incamminato a battere ogni plausibile record di celebrità. Oggi abbiamo fatto quattro passi [redacted] lui, sotto i portici che fronteggiano [redacted] porto. Tutti, per strada, se lo [redacted] [redacted] dito, in un girotondo di richieste di autografi.

Si rivolge [redacted] noi. «Per piacere, non chiedetemi [redacted] pronostico, se esiste una partita spalancata ad ogni risultato questa è la partita con la Juventus». *Si tenta [redacted] suscitare una [redacted], ricordandogli Morini, con il quale ebbe, dopo il match di andata, una polemica [redacted] scoppio ritardato. Niente da fare, Riva non cade in trabocchetti. Risponde ridendo:* «Non avrò nessun trattamento [redacted] favore, e [redacted] meno lo chiedo. Chi avrà più filo, farà più tela».

L'atteggiamento super-prudente di Riva rispecchia quello di gran parte dei calciatori rossoblù, che sembrano essersi passata parola per [redacted] perdersi in dichiarazioni [redacted]centate. Nenè, ad esempio, si limita [redacted] garantire che, contro la Juventus, non soffrirà il complesso dell'ex. Preferisce parlare del suo ormai imminente matrimonio, per concludere che, con tante spese in vista, lo scudetto gli farebbe proprio comodo.

Con Cera il discorso scivola sulle tattiche. Il capitano di solito [redacted] mediano [redacted] spinta, ma [redacted], dopo l'incidente toccato a Tomasini, viene impiegato come libero. «Minor fatica — *sentenzia* —, però [redacted] che minor soddisfazione. E' più facile fare bella figura, ma, francamente, ci si diverte di meno.

Tutto qui: cioè, nessuna novità sostanziale, una calma assoluta, almeno alle apparenze, il metodo giusto per considerare la sfida di dome[redacted] in proporzioni sensate, senza correre [redacted] rischio di ridicole esagerazioni. «Diamine — *sospira Scopigno* —, mica andiamo alla guerra». *E scodella la formazione, avvertendo che è ufficiosa: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Nenè; Domenghini, Brugnera, Gori, Greatti, Riva; 12° Reginato, 13° Poli. Poi ribadisce che il Cagliari non farà le barricate:* «Chiudersi troppo è un pericolo, tu ti stringi in area e ti becchi un autogol a tradimento. Per noi, comunque, sarà un affare serio. Ho letto che la Juventus schiererà [redacted] che Zigoni, [redacted] quello lì mi fa paura, ha il gol nel piede».

E' vero che i suoi giocatori non avranno premi extra per la gara [redacted] domenica?

«E' verissimo. Noi, le questioni finanziarie, [redacted] abbiamo definito fin dall'inizio del torneo, secondo una tabella che tiene conto delle varie eventualità di piazzamento finale».

La squadra oggi pomeriggio [redacted] si [redacted] allenata al completo. Un attimo di «suspense», poiché Albertosi si è beccato una pallonata su uno degli stinchi [redacted] leggermente dolente; ma il portiere si è subito ripreso. Domani, alle 15, altra sgroppata, partenza alle 19 in [redacted] per Roma, cena nella capitale e viaggio in vagone-letto diretti ad Asti, dove i rossoblù si fermeranno fino a domenica.

Gigi Boccacini

Coppa delle Fiere — In un incontro valevole quale partita di andata gli inglesi dell'Arsenal hanno battuto in Romania [redacted] Dynamo Bacau per [redacted]; l'Ajax di Am[redacted] alle semifinali avendo battuto 5-1 il Karl [redacted] Jena (1-2 all'andata).

Partitissima alla tv

Un tempo di Juventus-Cagliari sul primo canale ed [redacted] sul secondo in «differita»?

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 11 [redacted].

(m. b.) Gli sportivi italiani potranno vedere in tv soltanto un tempo [redacted] partita Juventus-Cagliari. Considerato l'interesse che circonda l'avvenimento, [redacted] auspicio da molte parti una deroga [redacted] alle [redacted] fissate nel [redacted]tratto che regola i rapporti fra la Lega Calcio e la Rai-tv, [redacted]tratto che prevede la teletrasmissione in differita di un solo tempo [redacted] una gara [redacted] ogni domenica.

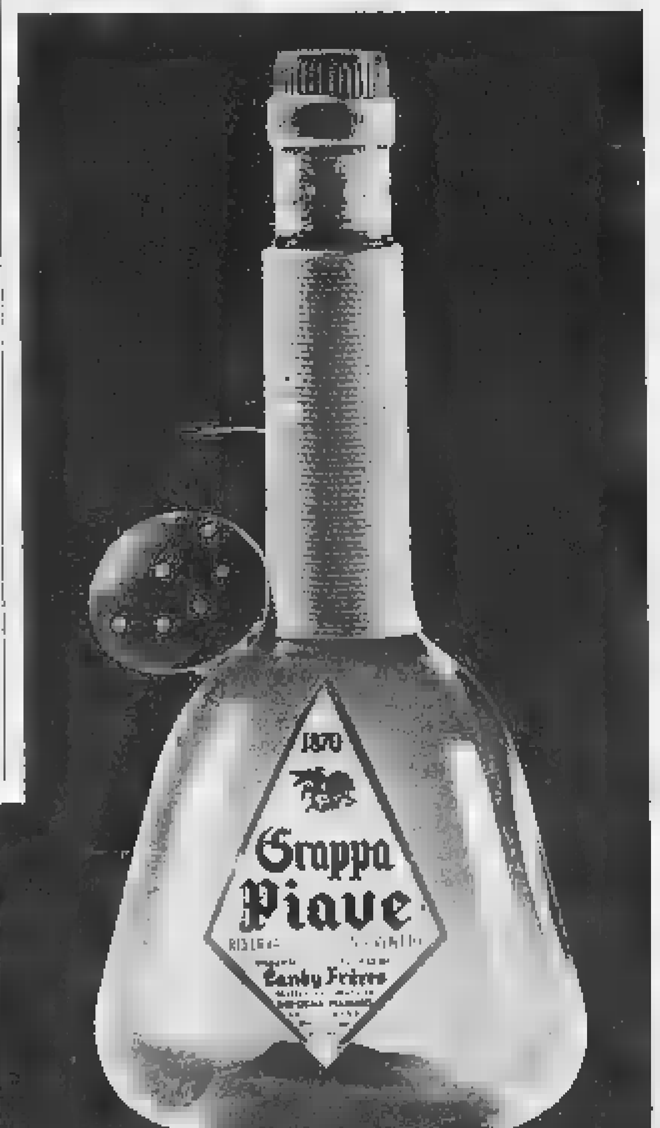
Fonti responsabili della tv hanno fatto rilevare che, pur considerando le ragioni che potrebbero indurre alla trasmissione dell'intero incontro, si rischierebbe la rottura di [redacted] accordo [redacted] lido fino al 1972. [redacted] difficoltà tecniche potrebbero infatti essere superate con la messa [redacted] onda sul secondo canale come del resto prevede il contratto [redacted] caso di indisponibilità del primo programma.

I programmi del secondo canale prevedono per domenica pomeriggio uno spettacolo [redacted] canzoni [redacted] potrebbe essere facil[redacted] rinviato ad altra data. Tutto dipenderebbe quindi [redacted]. Essendo [redacted] esauriti i biglietti per l'accesso allo Stadio torinese [redacted] dovrebbero sorgere difficoltà se [redacted]te [redacted] vuole andare incontro all'attesa degli sportivi!

Squadre studentesche nel «Città [redacted] Torino»

Sabato sul campo Passo [redacted] avrà inizio la settima edizione [redacted] Torneo Calcistico Studentesco «Città di Torino» [redacted] ed organizzato dall'Istituto Scuola Industria. Le squadre partecipanti [redacted] (dieci) sono suddivise [redacted] gironi A (Arti Grafiche e Fotografiche, Internazionale, Istituto Scuola Industria, Olfidani e Spagnesi) e B (Burgo, Elettronica, [redacted] Liceo, S. Secondo e III Liceo). A fine maggio si svolgeranno [redacted] semifinali e finali sui campi Cenisia e Ruffini.

Tomasini, il [redacted] del Cagliari, è [redacted] operato al menisco del ginocchio destro nell'Istituto ortopedico [redacted] Firenze; potrà tornare sui campi di gioco fra circa [redacted] mesi.



Considerati come illecito sportivo

Per i superpremi nel calcio un fermo stop della Lega

Nella prossima stagione - Multa (ma non squalifica) al campo del Bari - Il 4 ottobre via nuovo campionato di A

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 marzo.

Oggi i massimi dirigenti del calcio professionistico hanno avuto una giornata assai intensa. Presso i locali della Lega nazionale si sono riuniti in mattinata il Comitato di presidenza e, nel pomeriggio, il Consiglio direttivo, per discutere una serie di argomenti di eccezionale importanza. Tra una riunione e l'altra ha concluso la sua fatica settimanale il giudice sportivo avv. Barbè.

La presidenza, nella riunione mattutina, ha stabilito:

1) le gare di spareggio dei quarti di finale della Coppa Italia 1969-70 verranno disputate l'8 aprile sui seguenti campi neutri: a Como, Bologna-Juventus, a Verona, Varese-Fiorentina, a Piacenza, Torino-Internazionale;

2) le gare del campionato di serie B Varese-Perugia e Monza-Reggina, che sono state rinviate o sospese per impraticabilità del campo l'8 marzo, verranno recuperate il 19 marzo.

Durante la riunione pomeridiana, il Consiglio direttivo ha invece deciso:

1) la fase finale della Coppa Italia 1969-70 verrà giocata nel mese di maggio, anche se alcune squadre finaliste dovranno fare a meno dei giocatori convocati nella Nazionale in partenza per il Messico;

2) la fase iniziale della Coppa Italia 1970-71 verrà disputata nelle seguenti date: 30 agosto, 6 settembre, 13 settembre; i quarti di finale invece il 20 e il 27 settembre. Se ai quarti di finale si qualificheranno squadre di serie B, queste ultime dovranno giocare le gare di campionato (il campionato di serie B comincerà il 20 settembre) al mercoledì;

3) il campionato di serie A comincerà il 4 ottobre 1970 e quello di serie B il 13 settembre 1970.

4) i giocatori convocati nella nazionale in partenza per il Messico potranno essere trasferiti soltanto nel periodo di tempo intercorrente fra la fine del campionato di serie A e la partenza della comitiva italiana per il Messico. I trasferimenti dei giocatori azzurri pertanto si chiuderanno improrogabilmente il 15 maggio: i nazionali potranno essere trasferiti soltanto per denaro contante o in cambio di altri elementi compresi nella lista [illegible]. Le liste di trasferimento degli altri giocatori di A e B non compresi nella lista degli azzurri rimarranno invece aperte, salvo parere contrario del consiglio federale, negli stessi periodi di tempo dello scorso anno, e precisamente dal 1° al 10 luglio per le serie A e B, dal 1° al 16 luglio per tutte le operazioni riguardanti il trasferimento di giocatori da società di A e B a società di C e D e viceversa.

All'unanimità è stato anche deliberato di accantonare la proposta del consigliere Zenesini, relativa al riordinamento dei campionati, in attesa che venga elaborato un progetto di fondo mutualistico idoneo a risollevare la serie B dalla grave crisi economica in cui è venuta a trovarsi.

Prima di arrivare al rinvio dell'esame delle proposte regolamentari relative alle modalità di trasferimento dei giocatori e all'accantonamento della proposta del comm. Zenesini, i consiglieri hanno discusso per oltre tre ore. I rappresentanti della serie B insistevano affinché l'organico dei due campionati professionistici venisse ridotto a 18 squadre per ciascuno anziché a 16 per la A e a 20 per la B come è attualmente. Alcuni consiglieri inoltre proponevano che la serie B venisse scissa in due gironi e la serie A riportata a 18 squadre. Il presidente Stacchi si è opposto a tali proposte.

In compenso egli ha però ottenuto l'adesione di tutti i consiglieri della serie A affinché venga studiato un piano di provvidenze in favore delle società di serie B. I consiglieri di A dal loro canto, hanno accettato di dare la loro adesione a questo piano di provvidenze a favore del campionato di serie B, a condizione di poter condurre una guerra senza tregua alle società che hanno provocato un aumento notevole delle proprie spese di gestione.

Promotore di questa campagna contro i superpremi è stato, con l'appoggio del presidente della Lega Stacchi, il presidente del Milan e consigliere federale dott. Franco Carraro, il quale ha ottenuto che dal prossimo anno vengano rielaborate interamente le norme economiche che disciplinano i rapporti tra società e giocatori e che venga punito alla stregua d'un illecito sportivo il reato di quelle società che concederanno ai propri giocatori emolumenti e premi di partita eccedenti il tetto stabilito dalle nuove norme economiche. E' certo che i presidenti e i dirigenti di società colpevoli di infrazione alle nuove norme economiche potranno essere squalificati nel prossimo torneo per un periodo minimo di tre anni, o addirittura a vita, mentre le società colpevoli potranno anche essere penalizzate in classifica di più punti.

Il giudice sportivo, invece, questa settimana non ha adottato provvedimenti clamorosi: ha squalificato per una giornata effettiva di gara Fortunato della Lazio e Bulgarelli del Bologna, ha inoltre multato di un milione di lire e diffidato il Bari per gli incidenti nella partita con il Torino.

David Messina

Il presidente Aldo Stacchi

SAPER GIOCARE

Calcio all'italiana, tanta difesa e poco coraggio? Rispondono Herrera e Rocco - Un massaggio discusso per il grande Sivori

Non dimentichiamo la psicologia

Da Vittorio Veneto ci scrive il signor Giuseppe Sciascia: « Ho visto alla tv gli incontri Spagna-Italia e Celtic Fiorentina. Mi pare che si sia avuta un'ulteriore conferma se ancora ce n'era bisogno, della impostazione estremamente difensiva del calcio italiano. Ma perché si rinuncia al gioco d'attacco? Semplice: non si osa vincere per paura di perdere. In omaggio a questo criterio, tante partite in ambito nazionale si chiudono in pareggio perché ogni squadra deliberatamente evita verso la propria metà campo. Così non si diverte nessuno, solo chi riesce in tal modo a conservare le posizioni acquisite con il calcio. E quando andiamo all'estero facciamo le figuracce che ben conosciamo dopo tante amare esperienze ».

— La questione è molto sentita e molto dibattuta da parte degli sportivi italiani. Riportiamo i pareri di due allenatori, Helenio Herrera e Nereo Rocco, che hanno portato le loro squadre (l'Inter e Milan) alla conquista di Coppe dei Campioni in Europa e di Campionati mondiali di Club.

« Devo fare una premessa importante: i giocatori italiani sono fra i più bravi del mondo. Ma non sono sufficienti soltanto la tecnica e la preparazione fisica, a prescindere dalle tattiche sulle quali desidero non fare commenti, per esprimere un valore indiscusso quando si gioca all'estero. Le partite che si disputano fuori dei confini del paese assumono un aspetto tutto particolare. Ad esempio un giocatore italiano molto bravo può trovarsi in difficoltà se non possiede una solida preparazione mentale. Ecco quindi che l'aspetto psicologico assume un'importanza fondamentale. Secondo il mio parere, un allenatore dovrebbe studiare nei dettagli la squadra che dovrà affrontare all'estero, valutare la sua tattica, l'eventuale differenza del terreno di gioco, il comportamento del pubblico. Tutti fattori dai quali scaturisce una visione completa sulla quale costruire le appropriate contromisure. Ma insisto che non sarà sufficiente solo la tattica, l'arma per cercare di imporre la propria manovra, quanto l'allenamento psicologico ad un tipo di gioco, ad un clima ambientale diverso da quello a cui si è abituati.

« Se un undici italiano riesce ad assimilare questo criterio di preparazione che io definirei totale, potrebbe riuscire a tener testa a qualsiasi altra formazione esprimendo per intero le sue capacità che si notano soltanto sul terreno amico. Basterebbe a questo proposito ricordare le imprese dell'Inter, del Milan e della stessa Roma che ha molte probabilità di entrare nelle semifinali della Coppa delle Coppe. L'Inter mondiale era brava in Italia, ma era addirittura formidabile all'estero proprio perché era riuscita a superare la barriera psicologica che incontriamo fuori d'Italia ».

Helenio Herrera
(trainer della Roma)

Helenio Herrera

« Io capisco benissimo il punto di vista del lettore, ritengo però che egli sbagli nel generalizzare eccessivamente. Le tattiche difensivistiche sono effettivamente superate, se usate allo scopo esclusivo di fare 0-0. Ma se vengono invece usate per favorire un certo tipo di azione d'attacco che può essere definita di contropiede manovrato, rimangono ancora validissime ed efficaci. Faccio un esempio pratico. La Fiorentina è stata criticata aspramente per aver giocato sul campo del Celtic con una impostazione difensiva eccessivamente esasperata. Il tecnico viola si è difeso dicendo che aveva fatto giocare la sua squadra con una impostazione del tutto analoga a quella usata a Glasgow dal mio Milan. Bene, io ho dovuto reagire a questa autodifesa di Pesaola perché, in effetto, pur giocando secondo schemi tattici simili, Milan e Fiorentina, sul campo del Celtic, si sono comportati in maniera ben diversa. Il Milan ha tenuto il suo bravo "libero" in difesa ed ha usato qualche accorgimento a metà campo, ma nonostante avessimo Cudicini che s'è rotto un dito a metà gara e Rosato fuori squadra per infortunio, non abbiamo mai lasciato una sola punta abbandonata in avanti come la Fiorentina, ma abbiamo tenuto in attacco Prati, Sormani e lo stesso Hamrin, mentre Rivera è rimasto costantemente a "palleggiare" a tre quarti di campo proprio per assicurare adeguati rifornimenti alle tre punte ».

Nereo Rocco
(trainer del Milan)

Non era strappo (ma fu un record)

Lettera di un massaggiatore torinese: « Sono rimasto sorpreso leggendo l'articolo da voi pubblicato con il titolo "I massaggiatori, ogni muscolo un segreto"; in un'intervista il signor Spaltini, massaggiatore della Juventus, dichiara che nel 1959 avrebbe guarito in soli tre giorni il grande Sivori da uno strappo inguinale. Per quanto ne so io sia in campo sportivo sia in quello estetico e terapeutico, uno strappo muscolare in genere non va assolutamente toccato per 5 giorni, tanto più se si tratta di uno strappo inguinale: solo dopo 5 giorni e previo suggerimento medico si può intervenire con cure massoterapiche, altrimenti si rischiano gravi complicazioni ».

— Spaltini risponde: *« Nel 1959 guarii Sivori, in soli tre giorni: venne da me con un preoccupante dolore all'inguine; stentava persino a camminare. In tre giorni riuscii a metterlo in condizioni di scendere in campo. Fuori Torino in una visita medica era stato diagnosticato uno strappo muscolare. Se si fosse davvero trattato di uno strappo nessun massaggiatore al mondo avrebbe potuto guarirlo in così breve tempo: ma io per comprensibile riserbo ho accennato allo "strappo" anche nel corso dell'intervista al giornale. Sono d'accordo con chi dice che di fronte ad uno strappo il massaggiatore non può intervenire per un periodo che può essere anche di 7 giorni, non solo di 5. Aggiungo però che personalmente conosco un piccolo "segreto" che mi permette d'intervenire anche in questi casi gravi prima del termine suggerito dai medici. Comunque per quel che riguarda il caso Sivori il malanno era grave, anche se non si trattava di strappo, e nessuno confidava in quel recupero così frettoloso ».*

Ludovico Spaltini
(massaggiatore della Juventus)

Davide

lo "stile Renault 10" comincia dalla linea

Una linea sobria ed elegante, che ha successo dovunque si presenta: è solo la prima delle qualità Renault 10. Perché la Renault 10 è più di un'automobile: è uno stile, in cui tutto è coerente. I sedili reclinabili in posizione "relax".

Il molleggio di particolare dolcezza. I dettagli accurati. Il motore, un 1300 cc dotato di grande elasticità e riserva di potenza. I freni a disco sulle quattro ruote, con regolatore automatico di frenata. E quando trovate un uomo alla guida di una Renault 10, di solito anch'egli ha uno "stile" particolare...

Prezzo da L. 978.000 IGE compresa. Vendite rateali tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. - Credito Renault. Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.

RENAULT 10

RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

COMMISSIONARIE RENAULT ITALIA

ALBA	RENALBA - C.so Piave, 21 - Tel. 30113
ALESSANDRIA	F. MOCCAGATTA - Via Dante, 27 - Tel. 53443
AOSTA	F. NITRI - Via P.S. Bernardo, 28 - Tel. 41403
ASTI	MASSASSO & BORSELLO - P.zza L. da Vinci, 29 Tel. 56961
BIELLA	ROMERSA - Via Trieste, 22 - Tel. 22959
BORGOSESIA	GILARDI CARS - V.le V. Veneto, 29 - Tel. 22995
BUROLO d'IVREA	MANFREDI & C. - Strada Statale, 228 - Tel. 57115
CHIERI	G. COLOMBO - V.le Fiume, 17 - Tel. 942120
CIRIE'	F.lli BERRUTO - Via Lanzo, 58/60 - Tel. 924984
CUNEO	E. PACINI - C.so IV Novembre, 19 - Tel. 61805
NICHELINO	AUTO SUD - Via Torino, 35/A - Tel. 685616
NOVARA	MEDAUTO - Via Camoletti, 13 - Tel. 26091
PINEROLO	RABINO Pier Giorgio - Via Chiappero, 23 - Tel. 3620
RIVOLI	A. AIMAR - Via Cavour, 5 - Tel. 959310
TORINO	C.A.R. S.r.l. - C.so Principe Oddone, 30 - Tel. 490294
TORINO	RENAUTO S.n.c. - C.so Siracusa, 75 - Tel. 325011
TORTONA	AUTOCASA ISELLI - C.so Romita - Tel. 82185
VERCELLI	AUTOSCOOTERS - C.so M. Prestinari, 119 - Tel. 3468

Tirreno-Adriatico e Parigi-Nizza in pieno svolgimento

Un "gregario" vittorioso a Fiuggi A Saint-Etienne trionfa Merckx

Bergamo al comando nel Trofeo Fiat; Boifava in grave ritardo - L'asso belga solo al traguardo e primo in classifica - Basso e Beghetto staccati

(Dal nostro inviato speciale)

Fiuggi, 11 marzo.

Un vincitore, il veneto Marcello Bergamo, luogotenente di Bitossi, nella prima tappa della Tirreno-Adriatico con traguardo a Fiuggi Terme, ma un solo sconfitto, Davide Boifava, presentato si alla « corsa dei due mari » in veste di occasionale « capitano » della Molteni. Il ciclista bresciano è infatti l'unico, tra i protagonisti della competizione valida per il trofeo Fiat, che non sia riuscito a partecipare alla fase decisiva della tappa e che abbia anzi accumulato un ritardo di oltre un quarto d'ora tale da escluderlo definitivamente dal gruppetto dei favoriti.

L'episodio che ha fatto di Boifava l'unica vittima di questa prima tappa della Tirreno-Adriatico si è verificato nei pressi di Latina, dopo 70 chilometri di corsa condotti ad un ritmo da passeggiata turistica. Nel plotone si è prodotta una frattura che ha provocato la formazione di un'avanguardia di ventitré uomini, nella quale — salvo Boifava e Zilioli — c'erano tutti i migliori, da Adorni a Gimondi, da Bitossi a Sercu, Polidori, Michelotto e Petterson.

Mentre Gimondi guidava energicamente la marcia dei fuggitivi, Boifava ha commesso l'errore di voler tentare da solo l'inseguimento, malgrado il forte vento contrario senza attendere che nel gruppo venisse organizzata la controffensiva. Questa fretta lo ha tradito, perché Boifava, giunto a centro metri dalla pattuglia di Gimondi senza tuttavia riuscire ad operare il ricongiungimento, si è poi afflosciato ed è stato costretto a rassegnarsi alla sconfitta.

Zilioli invece non ha avuto altrettanta fretta, è partito al contrattacco quando il percorso incominciava a farsi accidentato e più consono quindi alle sue caratteristiche. In quel momento Boifava stava rifiatandosi con un panino ed è stato sorpreso per la seconda volta. Il leader del « Faemino » è riuscito invece a tornare sui primi, quando mancavano una ventina di chilometri all'arrivo, insieme col suo gregario Desaimonet, all'altro torinese Cumino della Filotex e a Paolini, Quintarelli, Tartoni, Rota e Laghi.

Il gruppetto di testa, comprendente dunque tutti i favoriti ad eccezione di Boifava, è andato sgretolandosi sulla salita del Monte Fumone, fino a ridursi a diciotto unità. Gimondi, guidando la corsa in salita ad un ritmo piuttosto sostenuto, ha fatto l'impossibile per distanziare Sercu e qualcun altro dei principali avversari. Ma il belga ha recuperato nella discesa su Alatri e con lui gli altri che avevano perduto contatto.

Nel finale verso Fiuggi, il vecchio Aldo Moser, seguito da Polidori e da Houbrechts, ha tentato il colpo a sorpresa ma il torinese Cumino gli ha riportato sotto gli inseguitori, facendo da trampolino per lo scatto decisivo di Bergamo, che è andato ad ottenere, sotto la striscione d'arrivo, il suo prima vittoria da professionista. Alle sue spalle Houbrechts aveva la meglio per il secondo posto su Polidori, Gimondi, Zilioli, Bailini e Moser nell'ordine. Marcello Bergamo, primo in classifica a parità di tempo con altri sei corridori, riporta quindi con le insegne del leader domattina da Alatri, per la seconda tappa di 176 chilometri con percorso prevalentemente montagnoso ed arrivo alla quota 1175 di Pescasseroli.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo della 1ª tappa Latina-Fiuggi Fonte: 1. Bergamo (Filotex) km. 192 in 5 ore 16'20", alla media di km. 36,412; 2. Houbrechts, 3. Polidori, 4 Gimondi, 5 Zilioli, 6. Bailini, 7. Moser, tutti col tempo di Bergamo, 8. Petterson G. a 2"; 9. Bitossi s.t., 10. Cumino a 4"; 11. Adorni s.t..

La corsa francese

Saint-Etienne, 11 marzo.

(e. m.) Eddy Merckx ha vinto la terza tappa della Parigi-Nizza con 32" di vantaggio su Millioti e 55" su un gruppo di una cinquantina di corridori regolato da Raybroeck.

Merckx ha attaccato su una salitella a dicianno chilometri da St-Etienne, mentre erano in testa sette corridori, fra i quali Crepaldi, con un minuto di vantaggio. Il campione belga ha annullato il distacco in meno di quattro chilometri e, approfittando di una breve impennata che interrompeva la discesa, ha lasciato i compagni, lasciando il vuoto alle proprie spalle. Basso è giunto più di due minuti dopo il vincitore, mentre Beghetto ha accusato un ritardo di oltre dieci minuti.

Ordine d'arrivo: 1. Merckx (Faemino), che compie i km. 207 alla media oraria di km. 39,684; 2 Millioti (Germanvox) a 32".

Classifica: 1. Merckx in 14 ore 56'49"; 2. Bitter a 51"; 3. Millioti

Dal Giappone a Torino

Nevica, piove, fa freddo ma la gente pensa già all'estate. A Torino-Esposizioni, nel Salone internazionale delle Vacanze, migliaia di persone visitano i vari stands, alla ricerca di una idea, del perfezionamento dell'attrezzatura che useranno per trascorrere il periodo più atteso dell'anno. Non c'è che la difficoltà della scelta. Dalle gigantesche roulottes, vere villette viaggianti, a quelle più piccole e manovrabili, alle tende dotate di ogni comfort, alle barche, a vela e motore, alle motociclette di tutti i tipi e le cilindrate.

Nello stand della Kawasaki è esposta in questi giorni, giunta direttamente dal Giappone, una moto che attira l'attenzione di gran parte del pubblico, soprattutto dei più giovani. Uomini la Kawasaki Corsa H1R inserirà il Salone per essere inviata a Rimini dove domenica sarà allineata al via del Gran Premio che apre la stagione agonistica.

La moto giapponese (nella fotografia) è una tre cilindri, due tempi, della potenza di 75 CV. Non si conoscono dati precisi sulle prestazioni ma, a detta dei costruttori, è una delle 500 cc più veloci del mondo. Sarà pilotata da Bertarelli della scuderia imperiale, che avrà l'occasione di ingaggiare un duello con il campione del mondo Giacomo Agostini.

Zurlo si conferma campione europeo

Sul ring di Caserta per la corona dei pesi gallo L'aostano Patruno perde il titolo con Lamagna

(Nostro servizio particolare)

Caserta, 11 marzo.

(a. l.) Mario Lamagna è riuscito a spodestare Luigi Patruno dal trono dei pesi medi. Il napoletano si è infatti aggiudicato l'incontro per k. o. alla metà dell'ottava ripresa. Il match s'era già delineato a partire dalla quinta ripresa, quando Lamagna colpiva col suo poderoso sinistro il campione d'Italia che, a nove secondi dalla fine del round, crollava al tappeto. Dopo il conteggio l'aostano si rialzava e nonostante suonasse il gong — non sentito da Lamagna — era nuovamente assalito da una scarica del napoletano. Nell'intervallo, però, Patruno recuperava e nel round successivo riusciva a tenere a bada l'irruenza di Lamagna controllandolo con precisi colpi d'incontro tanto da aggiudicarsi la ripresa. Nel settimo round era ancora Patruno a dominare.

Nell'ottava ripresa, dopo un inizio in favore di Patruno, Lamagna aveva la possibilità di formare all'angolo il campione d'Italia colpendolo con una serie a due mani. Patruno reagiva a portarsi fuori e manovrava bene il suo destro tenendo a bada Lamagna. Quest'ultimo però, ad un certo punto, lo assaliva letteralmente e alle corde gli portava una furiosa scarica di colpi sia al corpo che al volto e Patruno, trovatosi in difficoltà, si accasciava al tappeto. L'arbitro iniziava il conteggio, ma ormai la partita era chiusa. Patruno aveva dato tutte le sue energie. Si rialzava dopo l'otto, ma non era più in condizioni di continuare. L'arbitro contava fino a dieci quindi dava l'out. Lamagna si è così aggiudicato l'incontro per k. o.

Nell'incontro di campionato d'Europa dei pesi gallo il brindisino Zurlo ha battuto lo spagnolo Martinez per k.o.t. alla 4ª ripresa. Sono bastati dieci minuti a Franco Zurlo per riconfermarsi campione d'Europa dei gallo. Lo sfidante, il ventiseienne spagnolo Francisco Sancho Martinez, è stato infatti dichiarato sconfitto quando l'arbitro, giustamente preoccupato per la pericolosa ferita che il pugile iberico presentava all'arcata sopracciliare sinistra, ha posto fine al combattimento. Martinez si è piegato piangente nel proprio angolo. L'epilogo è stato imprevisto. Fino a quel momento il combattimento non era entrato nel vivo.

Dopo una prima ripresa schiva lo spagnolo era riuscito a mettersi in luce approfittando di alcuni sconsiderati attacchi a vuoto del campione.

L'atletica al coperto comincerà a Genova

Genova, 11 marzo.

Nei giorni 21 e 22 marzo prossimi si svolgeranno a Genova i primi campionati italiani « indoor » maschili e femminili di atletica. Si svolgeranno all'interno del « Palazzo dello sport » di Genova dove in questi giorni verrà montata una speciale pista in legno smontabile, acquistata dalla Fidal, che verrà usata per la prima volta in questa occasione. Si tratta di un impianto completo costruito da una fabbrica di Ottawa (Canada) ed importata in Europa da una ditta di Liverpool. La pista sviluppa 200 metri di circonferenza con quattro corsie da 91 cm.

Il programma di questi primi campionati italiani « indoor » prevede gare di corsa fino ai tremila metri per gli uomini e fino agli ottocento per le donne; le gare ad ostacoli si correranno sulla identica distanza per uomini e donne: 60 metri, con 5 barriere. Completo il programma dei salti mentre per i lanci ci sarà soltanto il peso. E' stata inoltre inserita in programma una speciale staffetta 1600 giri, oltre ad una prova di marcia su due chilometri.

Il dott. Primo Nebiolo, presidente della Fidal, ha presentato oggi ai giornalisti la manifestazione « che — ha detto — è l'insegnamo di un nuovo tipo di attività in Italia dove, fino ad oggi, è stata pressochè ignorata.

Squalificati Carrera, Crippa, De Maria e Berlati

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 11 marzo.

(g. m.) Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato fra gli altri anche il norarese Carrera, Barbazza del Legnano e Bagatti del Marzotto per una giornata. Mosca (Biellese) e Canto (Novara) sono stati ammoniti con diffida. In serie D il campo della Cavese è stato squalificato per quattro giornate. Due turni di punizione sono stati inflitti a Crippa (Aosta) e Lavagnino (Sestrese); per un turno Berlati (Aosta), De Maria (Imperia), Polli e Rizzi (San Secondo).

La Lega ha comunicato infine le classifiche del Premio disciplina. Serie C: Savona punti 17, Ravenna, Treviglio, Udinese 18; Biellese e Lecco 19. Serie D: Baracca Lugo, Bolzano, Progresso Maggiore 14 punti; Cantieri Palermo 15, Caltagirone e Montebelluna 16.

le **INDUSTRIE ZANUSSI**

in relazione all'avviamento prossimo dei nuovi impianti altamente meccanizzati della propria Direzione Metallurgica cercano:

capo fonderia ghisa

al quale affidare la completa responsabilità del reparto.

La posizione potrà essere ricoperta solo da un candidato che per una concreta e documentata esperienza possa assumere la completa responsabilità della conduzione di un cospicuo numero di dipendenti e dimostri di possedere una approfondita dei problemi tecnici relativi alla conduzione di cubilotti e forni, e alla formatura automatica.

La situazione operativa nella quale la persona sarà inserita risulta particolarmente stimolante ed impegnativa e pertanto saranno prese in considerazione solo candidature completamente rispondenti.

Preghiamo di inviare un dettagliato curriculum a:

Industrie A. Zanussi S.p.A. - Direzione del Personale
Casella Postale 216 - 33170 Pordenone

REX

In pieno centro di Rapallo

RESIDENCE LE PALME

nel sole, nella quiete, nell'incanto del Golfo del Tigullio a 200 mt. dal mare

Il Residence Le Palme, il più moderno e ridente complesso di Rapallo, Vi offre una scelta di simpaticissimi appartamenti di 2-3 locali più servizi nell'ultima zona verde nel centro della città. Ampi balconi su giardino fiorito, cucine arredate, armadi a muro, pavimenti in marmo. Lavanderia condominiale con armadi essiccatoi. Sono visibili, anche nei giorni festivi, alcuni appartamenti completamente arredati da Cassina di Meda-Milano.
Mutui e facilitazioni di pagamento. Richiedete dépliant a colori.

RESIDENCE LE PALME

è una realizzazione GATES Genova

Per visite ed informazioni:
Rapallo: via Bolzano, tel. (0185) 5 44 66
Genova: via XX Settembre 33, tel. (010) 58.09.78

ULTIME NOTIZIE

Gravi problemi economici incombono sulla città

Una mezza giornata di serrata dei commercianti di Pozzuoli

Nel pomeriggio i negozi hanno riaperto in seguito alle assicurazioni delle autorità di provvedimenti a loro favore - Due scosse sismiche nella zona dei Campi Flegrei

(Dal nostro inviato speciale)
Pozzuoli, 11 marzo.

Gravi problemi economici incombono su Pozzuoli. I commercianti che versano in condizioni disastrose per lo spopolamento della cittadina flegrea, hanno attuato oggi una serrata di protesta. Essi hanno i negozi carichi di merce e devono contemporaneamente far fronte agli impegni di tratte bancarie, imposte e debiti verso i fornitori. Le autorità comunali hanno interessato il prefetto della delicata situazione ed è stato deciso di dare respiro alla categoria così duramente provata con una serie di provvidenze a loro favore. Essi hanno ottenuto proroghe e dilazioni mentre si va profilando la possibilità di concedere crediti e finanziamenti con un basso tasso d'interesse. Nel pomeriggio tutti i negozi hanno riaperto.

L'esodo della popolazione che in pochi giorni è calata di circa 30 mila abitanti su 70 mila ha provocato uno squilibrio economico senza precedenti e soltanto anni di duro lavoro ed un vasto piano di agevolazioni vi potranno porre rimedio. Si calcola, infatti, che oltre 10 mila persone si sono allontanate definitivamente da Pozzuoli e ciò avrà indubbi riflessi negativi sull'economia locale. Ad aggravare la situazione è lo stato in cui versano alcune aziende a carattere artigianale. Alcune di esse hanno dovuto fermare del tutto il loro ciclo di produzione poiché ubicate in edifici ritenuti pericolanti e sgomberati d'autorità. Un centinaio di operai sono stati messi a cassa integrazione.

Sul fenomeno di bradisismo che tanti danni ha provocato a Pozzuoli, nulla di nuovo da segnalare. Gli scienziati seguono attentamente tutti i movimenti del lento terremoto sotterraneo ed alla équipe dei giapponesi si sono aggiunti altri studiosi belgi, norvegesi e francesi, che terranno sotto osservazione l'attività vulcanica della solfatara, delle fumarole sottomarine e del sollevamento del suolo lungo il litorale flegreo. Comunque le apparecchiature scientifiche non hanno registrato negli ultimi giorni sensibili variazioni ed allo stato attuale sembra che l'altalena del suolo sia in fase di assestamento. Questa sera gli scienziati si sono riuniti presso il proveditorato alle Opere pubbliche per fare il punto della situazione. A tarda ora della sera la riunione continua.

Il professor Imbò, direttore dell'Istituto di fisica terrestre dell'Università, ha dichiarato ai giornalisti questa sera che nel corso della notte ci sono state due scosse sismiche nella zona dei Campi Flegrei. La dichiarazione è stata fatta durante una pausa della riunione indetta presso il provveditorato alle Opere Pubbliche di Napoli per mettere a confronto i dati finora raccolti e formulare le ipotesi di possibile interpretazione del fenomeno bradisismico di Pozzuoli.

« S'è trattato — ha detto il professor Imbò — *di scosse "strumentali", cioè di scosse che, come quelle precedenti, sono state registrate dai sismografi, ma non avvertite dalla popolazione. Questa volta, tuttavia, non è stata soltanto la stazione sismografica installata nell'arcivescovado di Pozzuoli a registrare i due lievi movimenti sismici, ma anche gli strumenti di Baia. Ciò può significare* — ha detto il professor Imbò — *che l'ipocentro si è leggermente abbassato, mentre l'epicentro è sempre il medesimo, cioè il fondo marino del golfo di Pozzuoli* ». **a. l.**

Il governo impegnato per la situazione a Pozzuoli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

(g. fr.) La Commissione Lavori Pubblici del Senato ha esaminato oggi la situazione in cui è venuta a trovarsi Pozzuoli in seguito al fenomeno di bradisismo. Dopo le relazioni svolte dal sottosegretari all'Interno, on. Ernesto Pucci, ed ai Lavori Pubblici, sen. Pio Alessandrini, si è aperto un dibattito al termine del quale è stato approvato alla unanimità un ordine del giorno in cui la Commissione impegna il governo ad assicurare il salario ai lavoratori rimasti senza lavoro ed un permanente e congruo indennizzo per mancato reddito ai pescatori, agli artigiani ed ai contadini costretti a sospendere le proprie attività.

Nel documento si chiede, inoltre, che siano garantiti idonei alloggi alle famiglie costrette ad abbandonare la città. L'ordine del giorno conclude invitando tra l'altro il governo a garantire la continuità dell'attività scolastica, a proporre provvedimenti straordinari per consentire alle amministrazioni comunali che hanno ospitato gli sfollati di fronteggiare le necessità più urgenti, a predisporre con urgenza un piano per la costruzioni di alloggi in numero sufficiente ad ospitare tutte le famiglie rimaste senza casa.

La disgrazia sulla statale di Vercelli

Un medico e la moglie muoiono in un incidente presso Biella

La loro auto si è scontrata frontalmente con un camion - Le vittime sono i coniugi Picco, entrambi di 59 anni - Il professionista, originario di Trino Vercellese, è stato medico sociale della squadra di calcio « Biellese »

Le vittime: dott. Cesare Picco e la moglie Elide Templa

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 11 marzo.

(p. m.) A Massazza, sulla Statale Biella-Vercelli, questa sera un autocarro con rimorchio si è scontrato frontalmente con una « Giulia » su cui erano due coniugi biellesi: marito e moglie sono morti all'istante, il conducente del camion ha riportato gravi lesioni alla testa ed in altre parti del corpo ed è stato ricoverato all'ospedale di Biella con prognosi riservata.

Le vittime dell'incidente, avvenuto verso le 20, a poca distanza dal cimitero, sono il dott. Cesare Picco, di 59 anni, originario di Trino Vercellese ed abitante a Sagliano Micca, che per molti anni è stato il medico sociale della squadra di calcio « Biellese », e sua moglie, Elide Templa Valenta, sua coetanea, cugina del deputato biellese on. Elvo Templa.

I due coniugi tornavano da Spotorno, dove si erano recati nei giorni scorsi per acquistare un alloggio per le vacanze estive. Il camion, che procedeva in direzione opposta, appartiene alla ditta Rapa di Como ed era condotto dall'autista Gaetano Casalino, di 45 anni, abitante nella stessa città: era carico di fustini metallici vuoti e proveniva da Biella.

La disgrazia sarebbe stata provocata da una patina di fango argilloso molto viscido formatasi sull'asfalto in seguito al passaggio di veicoli militari (in particolare, carri armati) provenienti dal vicino poligono della Baraggia.

L'autocarro avrebbe sbandato a sinistra, piombando in corsa contro la « Giulia » del dott. Picco. « *Tutto si è svolto in un attimo, senza che ci rendessimo conto di quel che avveniva* », ha dichiarato il secondo autista dell'autocarro, Sante Scalzo, di 31 anno, pure da Como, che è rimasto illeso.

L'urto è stato violentissimo. Mentre la « Giulia », dopo aver compiuto alcuni giri su se stessa senza rovesciarsi, finiva in un prato, fermandosi perpendicolarmente all'asse stradale, l'autocarro compiva un « dietro-front ».

Il dott. Picco e la moglie sono rimasti imprigionati nell'auto, che ha avuto la parte anteriore completamente distrutta. Quando sono giunti i primi soccorritori non vi era più nulla da fare: la morte, come si è detto, è stata istantanea. Per estrarre le salme sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco di Biella.

I coniugi Picco non avevano figli. A tarda notte la madre del medico, che ha ottantatré anni, ed il padre della moglie, che ne ha ottantasei, ignoravano ancora la disgrazia: nessuno aveva avuto l'animo di rivelare loro la terribile verità.

Gli incidenti per la squadra di calcio retrocessa in C

Il sindaco di Caserta condannato ad un mese con la condizionale

I giudici hanno inflitto la medesima pena a cinque assessori

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 11 marzo.

I giudici del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere hanno condannato a 1 mese di reclusione con la condizionale il sindaco di Caserta prof. Salvatore Di Nardo, il vicesindaco avv. Francesco Rosso e gli assessori Mario Trunca, Ferdinando Carafa, Aldo Magliocca e Antonio De Gennaro.

Erano accusati di aver diffuso notizie false e tendenziose « atte a turbare l'ordine pubblico » in occasione della sommossa del calcio del settembre scorso, quando la squadra locale venne retrocessa in serie C per illecito sportivo.

Dopo l'interrogatorio degli imputati avvenuto nella prima udienza — essi si sono dichiarati innocenti — il P. M. *dott. Raimondi ha svolto oggi la requisitoria, chiedendo per gli imputati cinque mesi di reclusione* « Ad essi — *ha detto il dott. Raimondi* — si deve la responsabilità morale dei drammatici avvenimenti che portarono Caserta sull'orlo di un'irrazionale rovina. Il manifesto fatto affiggere ai muri della città dagli amministratori diede il via ad una serie di atti di teppismo e di violenza ».

I fatti che hanno dato origine all'odierna vicenda giudiziaria avvennero l'otto settembre dello scorso anno, quando la squadra locale di calcio venne retrocessa in serie C per illecito sportivo. La condanna scatenò l'ira dei tifosi che si abbandonarono a violenti manifestazioni di protesta. Per placare gli animi il sindaco e la Giunta di Caserta, riunitisi in seduta straordinaria, stilarono e fecero affiggere sui muri della città un manifesto nel quale si deplorava il provvedimento dei giudici sportivi e si invitava la popolazione a « protestare con tutti i mezzi consentiti ».

L'invito delle autorità comunali ebbe l'effetto contrario e la « rivolta del pallone » dilagò con gravissime conseguenze. Devastazioni, incendi, blocchi stradali e ferroviari, episodi di teppismo e ribellione contro le forze dell'ordine furono gli atti con cui i casertani sfogarono la loro incontrollata delusione per la severa sentenza sportiva. **a. l.**

Bonifacio non ha più anticancro fermento e disordini ad Agropoli

Il veterinario, sofferente, ha interrotto la distribuzione - Occupata la linea ferroviaria dai parenti dei malati, rimasti senza farmaco

(Nostro servizio particolare)
Agropoli, 11 marzo.

Giornata di disordini ad Agropoli: per un disguido nella preparazione del siero anticancro del dott. Bonifacio, non è stata compiuta la prevista distribuzione del farmaco e i parenti degli ammalati hanno inscenato una violenta manifestazione di protesta. Oltre cinquecento persone hanno occupato nelle prime ore di stamane la stazione ferroviaria. Gruppi di dimostranti, sotto una pioggia torrenziale, si sono sdraiati sui binari.

Una ventina di treni, tra cui il direttissimo Torino-Palermo, sono rimasti fermi per circa quattro ore nelle stazioni limitrofe. Sul posto si sono recati i carabinieri, al comando del col. Capone, il vice prefetto di Salerno, dott. Baldinotti, il sindaco di Agropoli, dottoressa Troisi.

L'opera di persuasione si è protratta a lungo. Soltanto verso mezzogiorno i dimostranti si sono allontanati dalla stazione, radunandosi nella piazza del paese. Ma verso le 15,30, la stazione è stata di nuovo occupata: la linea Salerno-Reggio Calabria è rimasta interrotta fino a tarda sera. Molti treni merci ed il rapido Sicilia-Roma sono rimasti fermi a lungo.

Il ritardo nella distribuzione del siero è dovuto a difficoltà tecniche per la sterilizzazione del « grezzo » ed alla recente malattia del dott. Bonifacio, colpito da disturbi intestinali. Egli è ora convalescente nella sua abitazione e non può dedicarsi come prima alla preparazione del farmaco. Non è improbabile quindi che dopo la distribuzione dei flaconi in preparazione presso una ditta farmaceutica di Napoli, la produzione del siero venga definitivamente sospesa.

La dottoressa Troisi si è fatta portavoce di una delicata situazione che si protrae da troppo tempo: « Qui non si vive più. Il dott. Bonifacio, quel pover'uomo, è ammalato e non può pensare a preparare il siero. D'altronde, gli ammalati gli stanno a cuore. Il ministero della Sanità potrebbe intervenire... ». **a. l.**

Un altro ostacolo

Rinviata a Roma la prova del siero

Roma, 11 marzo.

(r. s.) La sperimentazione clinica del siero anticancro del dott. Liborio Bonifacio è stata nuovamente rinviata. Si sarebbe dovuta iniziare questa mattina all'Istituto romano di oncologia, « Regina Elena », dove alcuni malati attendono da tempo di sottoporsi alla nuova terapia. E' intervenuto invece un altro ostacolo, che ha indotto i sanitari dell'Istituto a sospendere ogni preparativo.

In serata la commissione ministeriale, costituita per controllare la sperimentazione del siero, ha diffuso un comunicato in cui sono spiegate le ragioni di questo ulteriore ritardo: « *Da parte dei rappresentanti del dott. Bonifacio è stato fatto rilevare come, essendo trascorsi circa 40 giorni dalla presentazione del siero, è da ritenersi che la sua efficacia sia attenuata* ». Pertanto i commissari hanno deciso di attendere che giunga al « Regina Elena » una nuova partita di siero attualmente in corso di preparazione. « *E' da ritenersi che questo sia possibile in breve tempo* », conclude il comunicato.

Assicurati i servizi urgenti

Il personale non sanitario in sciopero negli ospedali

Disagio per l'agitazione degli elettrici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

Domani l'attività degli ospedali sarà intralciata dal lo sciopero nazionale dei novantamila dipendenti. Sospenderanno il lavoro gli infermieri, i portantini, gli addetti alle cucine e alle pulizie, i portieri ecc. con la sola eccezione di un limitato numero di lavoratori che dovrà assicurare i servizi assolutamente indispensabili e l'assistenza negli interventi sanitari urgenti (pronto soccorso e camere operatorie). I sindacati chiedono urgenti provvedimenti per garantire agli ospedali i mezzi finanziari necessari al loro funzionamento e all'accoglimento delle rivendicazioni del personale.

Due astensioni nazionali di ventiquattro ore ciascuna per i giorni 17 marzo e 2 aprile sono state proclamate dalle organizzazioni dei minatori in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo contrattuale.

Lo sciopero degli elettrici, quasi totale, ha bloccato completamente o comunque intralciato per l'intera giornata l'attività dei vari settori. Numerose industrie e officine artigiane non hanno funzionato. Tutti gli stabilimenti e i cantieri hanno dovuto rallentare il ritmo della produzione. Tram e filovie, alimentati elettricamente, sono rimasti fermi in alcune città, mentre in diverse località è stata sensibilmente ridotta l'illuminazione pubblica.

Salvo situazioni particolari provocate da guasti e interruzioni, l'erogazione di energia elettrica è stata assicurata per gli usi domestici, gli ospedali e le case di cura, gli alberghi. Nei prossimi giorni vi saranno altre astensioni articolate decise dalle federazioni degli elettrici della Cgil (Fidae) e della Uil (Uilsp), mentre il sindacato della Cisl (Flaei) ha confermato la sospensione del lavoro proclamata autonomamente per settantadue ore, dal 16 al 18 marzo.

Questa sera al ministero del Lavoro si è giunti ad una fase importante dei colloqui tra le organizzazioni sindacali, l'Enel e le imprese municipalizzate. Il sottosegretario Toros ha portato avanti con notevole impegno il suo tentativo di conciliazione. Le posizioni delle parti si sono lievemente ammorbidite, pur permanendo ancora una sensibile distanza tra le richieste dei lavoratori e le offerte degli imprenditori.

Sono ripresi al Ministero del Lavoro i colloqui per il contratto dei tessili. Il Ministro Donat-Cattin ha discusso con le delegazioni degli industriali e dei lavoratori sulle principali richieste: aumento dei salari, riduzione dell'orario di lavoro da 44 a 40 ore a parità di retribuzione, l'avvicinamento delle condizioni fra operai e impiegati, il miglioramento dei diritti sindacali con particolare riferimento all'assemblea di fabbrica da svolgersi durante le ore di lavoro con la partecipazione dei dirigenti sindacali. Si è convenuto che trattative dirette saranno riprese il 18 marzo a Milano. **g. f.**

La spia di Monfalcone

Confessa d'aver ceduto piani navali alla Rau

(Dalla redazione romana)
Roma, 11 marzo.

Carlo Biasci, ex archivista della Navalgenarmi di Monfalcone, arrestato dal servizio di controspionaggio, ha ammesso di avere ceduto al governo della Rau i piani di costruzione della nave a propulsione nucleare « Enrico Fermi ». La circostanza è emersa dall'interrogatorio al quale l'ex archivista è stato sottoposto non appena fu fermato alla stazione Termini.

Si è iniziata oggi l'istruttoria affidata al sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Bruno il quale, però, dopo avere preso in esame l'indiziato trasferirà gli atti al giudice istruttore per la prosecuzione delle indagini.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

11 MARZO 1970

NATI — Larchina Claudio, Novella Sabrina, Norzi Guido, Perrini Gianluca, Calenda Raffaele, Cagnassi Silvia, Lamorea Floro, Pirozzo Daniele, Saba Fabio, Castellano Alberto, Corcelli Savino, Gorza Elena, Battisia Giuseppina, Gino Lisa, De Geronimo Luca, Montrone Stefania, Pavan Andrea, Gianta Carmelo, Sacco Barbara, Mieazi Sabrina, Berretta Giuseppe, Tricarico Sergio, Sgaramella Francesco, Pasero Marco, Bordicchia Monia, Latino Maria, Roccati Katia, Lenoci Antonio, Fagiuca Francesco, Ferrero Rossano, Fracchia Paola, Colasso Debora, Costanzo Francesca, Gilardi Barbara, Farenga Maurizio, Ossella Davide, Managò Gabriella, Malatero Eliana, Demestria Maurizio, Barbero Ester, Brassani Francesca, Biagini Flavio, Bosetto Elena, Ricci Cristina, Carlo Pasquale, Cossetto Alessandro, Montanari Chiara, Milani Katia, Vaccarella Achille, Gangemi Silvia, Useglio Manet Mirko, Lisuzzo Daniele, Laiosa Lucia, Borgiattino Silvia, Mezza Alessandro, Pinto Raffaele, Masocco Giuseppe, Giolitti Claudio, Losurdo Marco, Lupica Mainuele, Gastaldo Maria, Pianelli Sara, Sutter Riccardo, Strigo Cristina, Bussoli Salvatore, Vaccaro Claudio, De Vito Patrizia, Pazzi Marco, Gimbri Laura, Danubio Vincenzo, Di Marco Francesco, Traversi Tiziana, Pinglori Cristina, De Francesco Silvia, Sala Alessandro, Castella Tatiana, Semeraro Marco, Rossi Andrea, Trombin Luca, Carrozzo Massimo.

MORTI — Borgognone Giovanni, di anni 67, nato a Venaria, pens., abitante in via della Fronda 68/18; Barbera Vincenzo, a. 44, Catania, pens., v. Borgaro 53; Zoccola Guido, a. 84, Torino, pens., v. Milano 2; Vergnano Giovanni, a. 79, Torino, pens., v. Princ. Clotilde 18; Ladetto Mario, a. 79, Torino, pens., v. Carlo Vidua 28; Crovatto Rosa ved. Cibischino, a. 81, Torino, pens., v. Spotorno 50; Mattino Antonio, a. 74, Buronzo, pens., v. Cesana 68; Giorda Maria ved. Balzarini a. 78, Almese, pens., v. Arcivescovado 1; Camoglio Giovanni, a. 65, Lessona, pens., v. Ugo Foscolo 25; Torrero Marcello, a. 81, Albugnano, pens., v. Pidia 15; Vittone Angelo, a. 80, Pino Tor.se, pens., v. Chiusella 17; Feneglio Riccardo, a. 68, Torino, pens., Cinzano 3; Tirone Giovanni, a. 61, Torino, pens., v. Cumiana 32; Alice Ernesta ved. Pisoni, a. 82, Vercelli, pens., v. Nizza 391; Peretti Agnese in Bertone, a. 42, Chiusa di Pesio, casal., v. Vigone 28; Santi Carlo, a. 79, Alluvioni Cambiò, pens., c. Orbassano 224; Villa Giovanni, a. 88, Torino, benestante, c. Re Umberto 89; Brasa Mario ved. Perucca, a. 87, Carignano, pens., v. San Massimo 49.

Deceduti in ospedale: Manzoni Angelina, a. 83, Torino; Santi Linda ved. Impaglione, a. 83, Sarzana, pens.; Sacchi Pietro, a. 80, Ottobiano, pens.; Tantimonico Antonio, mesi 3, Moncalieri; Delfiore Mario, a. 24, Piobesi, salariato; Cuomo Pasqualino, gg. 13, Torino; Doro Cesira ved. Dettore, a. 80, Soave, pens.; Campanini Giuseppe, a. 86, Parma, religioso; Pagani Renzo, a. 46, Cressa, pens.; Margaro Antonio, a. 85, Oicenengo, pens.; Cacciotto Maria Teresa in Falchero, a. 58, Settimo, pens.; Bongioanni Avaglio Valerio, a. 79, Neviglie, pens.; Pitti Giuditta ved. Pelli, a. 82, Pergine, pens.; Berton Ester in Sartori, a. 59, Arsiero, pens.; Garrone Paolo, a. 75, Villanova di Asti, pens.; Grasso Alessandro, a. 71, Torino, pens.; Marchionatto Antonietta ved. Brusso, a. 65, Torino, pens.; Germano Franco, a. 45, Asti, pens.; Pavan Virginia ved. Marchioro, a. 85, Padova, pens.; Torricelli Giovanna ved. Gilardi, a. 72, Torino, pens.; Cima Gabriella, gg. 13, Torino; Vercellino Mario, a. 40, Caprie, pens.; Volpe Pasquale, a. 26, Pellice, impieg.; Porcellana Pietro, a. 65, Galvez (Santa Fè), pens.; Mussi Luigi, a. 66, Bardonecchia, pens.; Passino Anna in Durando, a. 61, (Usa) Smithton, casal.; Carrozza Oscar, a. 20, Altavilla Silentina, barbiere; Tesino Renzo, a. 61, Torino, pens.; Colli-Cantone Vincenzo, a. 80, Torino, pens.; Seracce Rocco, gg. 1, Torino; Ceva Eugenio, a. 50, Centallo; Frattin Antonio, a. 38, Fonte, operaio; Negro Pietro, a. 80, San Raffaele Cimena, pens.; Sartori Alessandro, gg. 1, Torino; Bertoldo Massimino in Bosco, a. 52, Leinì, casal.; Degregori Marcello, a. 44, Torino, impieg.; Rolando Michele, a. 72, Ceresole Reale, pens.; Lavazzero Antonio, a. 80, Fontaneto, pens.; Arduino Giovanni, a. 78, Torino, pens.

Nati 80 - Matrimoni 29 - Morti 57

Improvvisamente è mancata in Ospedale

Maria Maddalena Soda ved. Bastianelli

Affranti lo annunciano i figli: Ersilia col marito Gianni Piccazzo, Sergio con la moglie Iole Goggino e piccola Tiui. I funerali avranno luogo oggi 12 marzo, ore 15,30, nel Duomo di Mondovì Piazza.
— Torino, 11 marzo 1970.

I Collaboratori della To.im - Rex-Zanussi Grandi Impianti si associano al dolore della signora Ersilia Piccazzo per la scomparsa della MAMMA.

Titolari e Dipendenti della Domus Lions si associano al dolore della signora Ersilia Bastianelli Piccazzo.

La famiglia Lagotto partecipa al dolore della signora Ersilia Bastianelli Piccazzo per la scomparsa della MAMMA.

Dirigenti e Operai Mobilificio Dellepiane partecipano al lutto della signora Ersilia Bastianelli per la scomparsa della Mamma

Maria Maddalena Soda ved. Bastianelli
— Torino, 12 marzo 1970.

Sono affettuosamente vicini alla signora Ersilia: Anna, Graziella, Mario, Marisa, Rosanna, Silvana Dallara.

Le famiglie Dellapiana e Piana prendono parte al dolore di Ersilia e Sergio per la perdita della loro cara Mamma

Maria Maddalena Soda ved. Bastianelli
— Torino, 12 marzo 1970.

Famiglie Colombari e Delzoni commosse si uniscono al dolore della famiglia.

Famiglia Carlo Evolani e figli partecipano al dolore delle famiglie Piccazzo e Bastianelli per la perdita della Mamma

Maria Maddalena Soda
— Torino, 12 marzo 1970.

Claudio e Maria Angelieri prendono parte al lutto dei familiari per la morte del

Dott. Luigi Bosio
— Mondovì, 11 marzo 1970.

Franco e Pia Cavalli partecipano al dolore della signora Raimonda Bosio e famiglia per la scomparsa del

Dott. Cav. Luigi Bosio
— Mondovì, 11 marzo 1970.

Le famiglie Ghio e Schellino partecipano con profondo rimpianto al dolore della signora Raimonda per la scomparsa del fraterno amico

Dott. Ginetto Bosio
— Carrù, 11 marzo 1970.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa vivamente al dolore del signor Roberto Tarantini per la morte della Madre signora

Regina Siccardi Tarantini
— Torino, 12 marzo 1970.

La Direzione Marus prende viva parte al lutto del signor Roberto Tarantini per la dolorosa perdita della Mamma signora

Regina Siccardi Tarantini
— Torino, 12 marzo 1970.

Riposa in pace

Giuseppe Canevari

Lo annunciano il figlio, la nuora, le dilette nipotine Alfredina e Roberta, con i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Sig.na Maria Bosso, che l'assistette amorevolmente, ed alla Sig.ra Pellegrini. Funerali venerdì 13, alle ore 14, dall'Ospedale Mauriziano. Il feretro proseguirà con la salma della compianta moglie per Pozzolo Formigaro.
— Torino, 11 marzo 1970.

La famiglia Di Palo partecipa al dolore della famiglia CANEVARI.

Gli amici Campana, Conte, Mairano, Serralunga si uniscono al dolore di Tommaso e Nini.

Cristianamente è mancato

Domenico Torchio
di anni 76
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie, figlia Rosina col marito e nipoti, figlio Francesco con Olga. Un particolare ringraziamento al Dott. Bonvino. Funerali venerdì 13, ore 8,45, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 11 marzo 1970.

Le famiglie Boratto Bulgarelli Torchia, partecipano al dolore della famiglia Torchio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Fissore ved. Gaj

Addolorati lo annunciano la figlia, i figli, la nuora e parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30, Ospedale Maria Adelaide.
— Torino, 11 marzo 1970.

Partecipano al lutto le famiglie Tajano, Malchelini, Trilleati, Baglieri, Volpe e Bruno.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Chiappero ved. Cornetto
di anni 78

Addolorati la piangono il genero Piero Calderoni e figli Giovanni e Anna col marito Domenico D'Andrea e bimba; sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali a Rivoli venerdì 13 corrente alle ore 14 da via Trieste 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 11 marzo 1970.

E' mancato

Lorenzo Musso
Ex Tabaccaio
di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio i figli Maria, Giuseppe, Albino e Paolo con le rispettive famiglie e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domani, 12 c.m., alle ore 10, partendo da frazione Mariella.
— Castelnuovo Don Bosco 11-3-1970

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sara Musmeci in Guarneri

Con immenso dolore la piangono il marito Antonio, le care figlie Carmen e Iliana, parenti tutti. I funerali giovedì 12 ore 14,30 da corso Francia 121.
— Torino, 10 marzo 1970.

Cristianamente è mancata

Giulia Dughera n. Ardi

La piangono: il marito, i figli, i nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 12, ore 14,30, all'Ospedale Astanteria Martini (borgo Lucento). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1970.

Cristianamente è mancata

Maria Luisa Ferretti Frascaroli

Addolorati lo annunciano i figli Enrico ed Edoardo con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 13 corr., ore 16, da via Duca Aosta 8 (Moriondo).
— Moncalieri, 11 marzo 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dott. Guido Graglia

moglie e figlio Lo ricordano con immutato, doloroso rimpianto. Messa ore 9 del 14 marzo. Chiesa SS. Trinità, via Garibaldi 6.
— Torino, 12 marzo 1970.

Nel quarto anniversario della dipartita del

COMM. RAG.
Giuseppe Votta

la sorella con rimpianto gli rivolge un pensiero affettuoso.
— Torino, 12 marzo 1970.

Il giorno 11 marzo è mancato il

Dr. Alberto Panterani
Medico chirurgo

Ne danno annuncio la moglie Anna Trinchese, i figli Guido con la fidanzata Carla De Gregori, Patrizia, i genitori e la suocera. I funerali avranno luogo oggi, 12 marzo, alle ore 10,30 partendo da corso Susa 20, Rivoli. La salma proseguirà poi per Pertengo Vercellese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 11 marzo 1970.

Partecipano al dolore di Anna, Guido e Patrizia per la scomparsa del caro ALBERTO, medico condotto di Rivoli:
Casarina e Francesco Rosso
Maria, Carlo e Paul Volpi
Tino Russo
Michele Novella
Piero Iavernizzi
Marisa Sannazzaro Cornaglia
Jacques e Jacqueline Borsche
Carletta Cornaglia.
— Torino, 12 marzo 1970.

Tilde e Angelo Ronchetti partecipano al lutto della famiglia Panterani.

Piangono il caro ALBERTO i cognati Conchita e Alfredo Trinchese coi figli Gianluigi e Alberto e le zie Maria, Tina, Rosa, Pina, Gina Ferola e zio Enzo Mastromatteo.

La famiglia De Gregori si unisce al dolore di Guido per la perdita del Papà

Dott. Alberto Panterani
— Rivoli, 11 marzo 1970.

Dino e Mariuccia Castellano
Valeria Villa ved. Ferola
partecipano al dolore di Anna, Guido e Patrizia per la perdita del

Dott. Alberto Panterani
— Rivoli, 11 marzo 1970.

Sono vicini al dolore di Anna e figli per la perdita del loro caro ALBERTO gli amici:
Pasquale e Nani Vigliano
Alberto e Vittoria Pellieri
Claudio e Nella Fiore
Terzio e Gina Brunero
Antonio e Carla Carena
Attilio e Annamaria Pellieri
Gian Battista Fratini
Gianni e Mariella Carena
Giuseppe e Giuliana Carena
Brunella Gallo
Carla e Mara Nicodano.

Liana Sacerdote Carmagna e famiglia partecipa angosciata all'immenso dolore di Anna Guido Patrizia Panterani per la perdita del caro ALBERTO.
— Rivoli, 11 marzo 1970.

Prendono parte al dolore per la scomparsa del caro ALBERTO le famiglie Bocci; Zilliotto; Castro e Valeria Lochese; coniugi Peralta; Ramello; Serra e Casorigo Bellotti.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Alberto Panterani

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 11 marzo 1970.

L'Associazione Provinciale Medici Condotti si associa al dolore della famiglia del compianto

Dott. Alberto Panterani
— Torino, 11 marzo 1970.

Si uniscono al grande dolore i colleghi e famiglie:
Mario Genzi Sentsi
Cesare Sgrò
Carlo Torriono
Ezio Zanini.
— Rivoli, 11 marzo 1970.

Prendono parte al dolore di Patrizia e Guido gli amici
Sandra Carnino
Elena Bonzano
Maria Clotilde Lupo
Gissi Sterpone
Mario Campanino
Giorgio Sodero
Maurizio Tosca
Franco Rampinl
Piero Gondolo
Enrico Malnate
Dodo Scala
Franco Marino
Guido Mossetti.

Si uniscono al dolore della famiglia Panterani Fulvio Ascbieri e Marco Fagnani.

Piero Borzio partecipa al dolore della famiglia Panterani per la perdita del

Dott. Alberto Panterani

che ricorda come caro amico.
— Torino, 12 marzo 1970.

Sono affettuosamente vicini a Patrizia nel dolore della perdita del padre

Dott. Alberto Panterani

Professori e Compagni della I B del Liceo Cavour.
— Torino, 12 marzo 1970.

E' mancato ai suoi cari

Michele Antonio Roland
Anziano Lancia

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Maria Oberto, i figli Carlo, Silvio con fidanzata Eliana, il fratello Silvio e consorte, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1970.

Famiglia Bosello prende parte al lutto.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Michele Roland
Anziano Lancia
— Torino, 10 marzo 1970.

Sublimata dagli eventi di una lunga operosa esistenza, dedicata con modestia ed umiltà al costante ricordo del marito Albino — caduto in guerra — al bene della famiglia e del prossimo serenamente rendeva l'anima a Dio

Lucia Ricaldone ved. Provera
di anni 81

Ai beneficati, ai conoscenti. La ricordano, con vivo dolore, confortato dalla fede, i figli: Angelo e don Luigi, Arciprete di S. Martino di Rosignano; la nuora Adele; i nipoti Aurelia con il marito Mario Faggi, Adriano; fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali, partendo dall'Ospedale di Casale Monferrato, avverranno in Mirabello Monferrato alle ore 10 del giorno 13 marzo. Non fiori ma solo opere di bene.
— Casale Monferrato, 11 marzo 1970.

Ha concluso la sua vita terrena, dedicata alla famiglia e al lavoro, l'anima buona di

Antonia Audibussio ved. Brero
di anni 63

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Bartolomeo con la moglie Cristina Rumerio, Eugenio, Maria con il marito Giuseppe Ghò, i nipotini Ornella, Lorenzo e Marinella, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Rivoli Strada Bastone giovedì 12 corr. alle ore 15; il funerale alle parrocchia di Collegno alle ore 15,30. Servizio pullman piazza di Savonera 14,15, piazza Collegno 14,30 proseguimento Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 12 marzo 1970.

Improvvisamente è mancato

Raffaele Beltrame
anni 70
Emblema Fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Amabile Moreno, i figli Lino con la moglie Giovanna Moretti e figlia Raffaella, Lina col marito Carlo Franco e figlio Giacomo, parenti tutti. I funerali venerdì 13 corr. ore 10,30 partendo da via Fiume 21 (Borgo San Pietro).
— Moncalieri, 11 marzo 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Colla n. Bovero

La piangono: il marito con i figli, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Cottolengo oggi alle ore 14 per Madonna della Scala ove avranno luogo i funerali. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1970.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari:

Dino Gardelin

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: le figlie, il genero, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 11 marzo 1970.

A ricordo del

CAPITANO
Rinaldo Malferrari

nel 15° anniversario.
— Alba, 12 marzo 1970.

1965 — 1970
Beppe Pettiti

nel ricordo più caro.
— Torino, 13 marzo 1970.

Dopo una vita di coscienze e sereno coraggio è mancata improvvisamente

Maria Teresa Audisio ved. Pastore

Ne danno annuncio con immenso dolore i fratelli: Suor Enrica, Suor Adelina, Carla con il marito Salvatore Melaspina e figli, Gian Vittorio con la moglie Adriana Berurzo e figli, le zie: Luisa Andreis, Carla Andreis ved. Fiorani Galliotta, i cognati: Maria Pastore, Domenico e Angela Pastore, Angelo e Maria Pastore, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito grazie al Dott. Franco Accossato. I funerali oggi ore 14,30, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 12 marzo 1970.

Mario e Augusta Barozzo, Roberto ed Egidia Barozzo e famiglie, Roberto e Nora Vecchioni con Daniela partecipano al dolore.

Piera, Placido e Paola Astore e il Personale tutto dello Studio Notarile esprimono costernati il loro profondo dolore per l'improvvisa morte della

Dott. Maria Teresa Audisio ved. Pastore
— Torino, 12 marzo 1970.

Iene Amore piange la morte dell'indimenticabile amica MARIA TERESA.

Gli inquilini dello stabile di corso Re Umberto 44 partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della Signora

Maria Teresa Audisio ved. Pastore
— Torino, 11 marzo 1970.

Lo Studio del Geom. Gabriele partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la dipartita della Signora

Maria Teresa Audisio ved. Pastore
— Torino, 11 marzo 1970.

La S.p.A. Benedetto Pastore si associa al dolore della famiglia per la morte della

PROF.
Maria Teresa Audisio Pastore
— Torino, 11 marzo 1970.

I cugini Dorina e Corrado Olivero, Maria de Cristoforo, Giulia ed Enrico Zambon, Giulia e Aldo Gargiolo, Carla e Massimo Meteri, Roberta e Annamaria de Cristoforo, Giorgio e Mariella de Cristoforo piangono l'improvvisa scomparsa di

Maria Teresa Audisio ved. Pastore
— Torino, 11 marzo 1970.

Improvvisamente si è spento nel Signore

Nicola Burdisso
di anni 88
Ex inserviente municipale
Reparto certificati

L'annunciano addolorati il figlio Giuseppe, il fratello e i parenti tutti.
— Assisi, 11 marzo 1970.

Mons. Siro Silvestri, Vescovo di Foligno, unitamente alla Comunità del Seminario Regionale di Assisi, partecipa al dolore del Vice Rettore Economo per il decesso del BABBO.

Il Centro Sportivo Italiano torinese partecipa al dolore dell'amico Beppe.

E' mancato il

Cav. Giuseppe Palitano

Ne danno l'annuncio: la moglie Marta Deglovanni col figlio Angelo e consorte, bimbe, cognati, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Alberto Cappa che lo curò per tanti anni. I funerali avranno luogo domani alle ore 8,45 nella Parrocchia Crocetta.
— Torino, 12 marzo 1970.

La General Ruslo's partecipa all'estremo dolore per la morte del

Cav. Giuseppe Palitano
— Torino, 12 marzo 1970.

E' mancata ai suoi Cari

Maria Teia ved. Sillano

Con dolore ne danno annuncio il papà, figlia, genero, nipotino, sorella, parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. La Neve per le cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 da corso Tassoni 59.
— Torino, 10 marzo 1970.

Rosilde con papà e mamma piangono la cara MARIA.

La cugina Zilmira e famiglia piangono la cara MARIA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Meschiati nata Canaparo

Danno annuncio: il marito Gaspare, la figlia Verina e Rosalda, il fratello Guido, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Calosso d'Asti giovedì 12, ore 16.
— Nichelino, 12 marzo 1970.

Si uniscono al dolore:
Carlo Anselmo
Dina Bosso.

Munita dei conforti religiosi, oggi in Torino, ad 84 anni, si è serenamente ricongiunta al marito Cav. Angelo col al figlio Gen. C. A. Alberto

Albina Di Leo nata Canegallo

Lo annunciano affranti la figlia Teresita con il marito Donato Sansò, la suora Marinetta Barberis, i nipoti e pronipoti. Le esequie avranno luogo in Mondovì venerdì 13 alle 10.30, Parrocchia Piandellavalle.
— Torino, 11 marzo 1970.

Si è chiusa il giorno 8 marzo la lunga tormentata esistenza di

Carlo Giuseppe Piccone
di anni 96

A funerali avvenuti lo annunciano mestamente le figlie: Tina col marito Giuseppe Ricci, la nipote Lella ved. Felici con la figlia Paola, Lina col marito Augusto Bedogni, la nipote Gabriella col marito Severino Renconi e figli Andrea e Marco. La sorella Marietina e parenti tutti.
— Cortemilia, 12 marzo 1970.

Cristianamente è mancato

Emilio Oberto
Anziano FIAT

L'annunciano la moglie Domenica Bianco e figlia Giovanna, fratello, cugnati, nipoti, parenti tutti. La salma partirà da Torino, Ospedale Molinette, giovedì 12 corrente, ore 14, per Rivarossa, ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Giovanni Ferraris
Ex Dipendente
Cassa Risparmio di Torino

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: i figli Jolanda, Andrea, Giorgio, la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
— Asti, 10 marzo 1970.

E' mancato ai suoi cari il

Grand'Uff. Luigi Dellavalle

Lo piangono: la figlia Pinuccia, Gianfranco e la piccola Emanuela; fratelli, sorelle e famiglie, i cognati Marsuere e la figlia Tilde; parenti tutti. La benedizione della Salma avverrà oggi 12 alle ore 16 nella Cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 11 marzo 1970.

Serenamente è mancato

Antonio Bretto
Anziano FIAT
anni 71

Lo annunciano: la moglie, i figli Sergina, Mario, genero, la nipote Gabriella. I funerali venerdì alle ore 14,30, dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 12 marzo 1970.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Masserano

Lo annunciano: figlia, genero, sorella, cognata, parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 10,15, corso Ferrucci 38.
— Torino, 10 marzo 1970.

1969 — 1970
Tino Grua

Con infinito rimpianto la moglie, figli e fratello Lo ricordano a quanti gli vollero bene. Ss. Messe oggi 17.30 Parrocchia Maria Madre di Misericordia; domenica ore 17, S. Benigno Canavese.
— Torino, 12 marzo 1970.

1945 — 1970
Carlo Baù

Nel 25° anniversario della sua scomparsa, la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 12 marzo 1970.

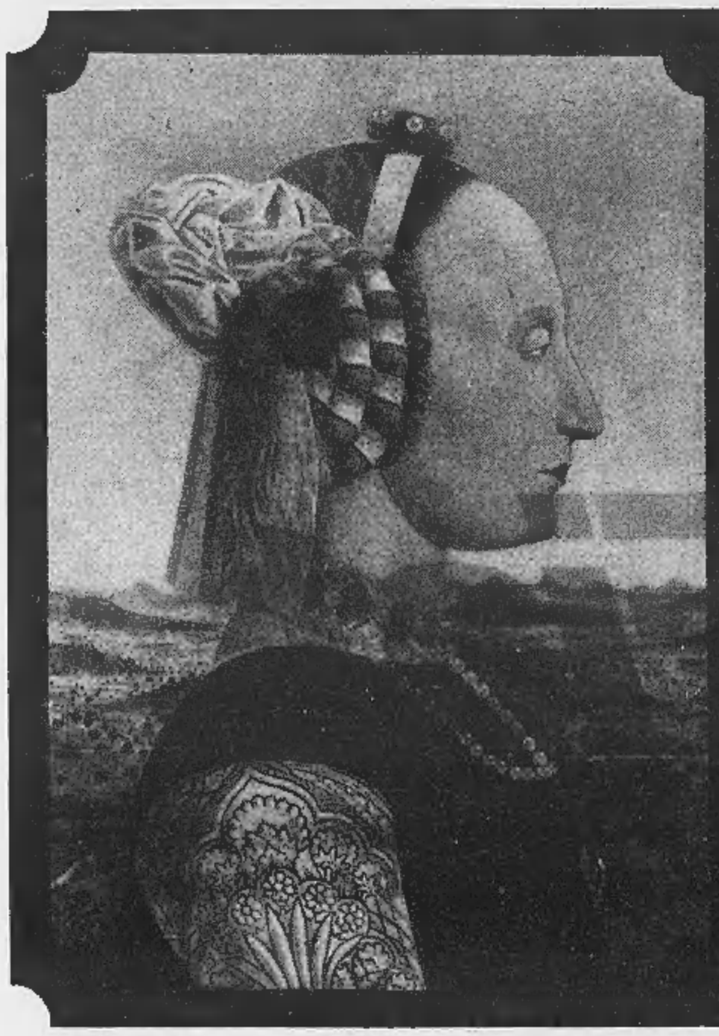
1960 — 1970
Paolo Lino Chiabotto

vive sempre nell'affettuoso ricordo dei suoi cari. S. Messa Parrocchia Divina Provvidenza, sabato 14 corr., ore 9,30.
— Torino, 12 marzo 1970.

in edicola

conoscere

I GRANDI MUSEI



I capolavori
dei più famosi artisti
di ogni tempo
le più belle pagine
della storia
universale dell'arte

Questa nuova collana d'arte, pubblicata dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara, è una precisa e indispensabile guida agli immensi tesori d'arte custoditi nei più grandi musei del mondo: oltre 2000 capolavori esistenti in sedici grandi musei sono fedelmente illustrati da grandi tavole tutte a colori e commentati da critici e studiosi di fama internazionale. L'intera collana permetterà al lettore di possedere e di avere sotto mano una tra le più vaste pinacoteche di tutti i tempi: uno strumento di consultazione e di spirituale godimento senza del quale nessuna biblioteca può ritenersi completa. Sedici sono i grandi musei presentati dalla nuova collana, che dal 12 marzo è in vendita nelle edicole a fascicoli settimanali al prezzo di L. 350 ciascuno. 108 fascicoli; complessivamente 2448 pagine in carta patinata, formato cm 22,5 x 30; 6 volumi, da rilegare con le speciali copertine-raccoglitore in similpelle con impressioni in oro e pastello. La terza e la quarta pagina di copertina di ciascun fascicolo ospiteranno una galleria di disegni degli artisti più noti. Anche queste pagine potranno essere raccolte e formare così un settimo volume.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

ANNUNCI ECONOMICI

(Continua da pag. 16)

TUTTOFARE fida referenziata cerca coniugi. Telefonare 767-926.

TUTTOFARE giovane referenziata cerca 8-18, mensili 80.000, subito libero. Telefonare 590-510.

TUTTOFARE referenziatissima 7,30-18,30 disposta soggiorni estivi campagna eventuali anche o. Francia. Telefonare 780-723.

TUTTOFARE referenziata cameriera cerca signora sola lissa giornata disposta trasferirsi villeggiatura Riviera. Telefonare 538-605.

18 Piazzisti - Rappres.

AD elementi con esperienza nel settori editoriale, assicurativo, propagandistico, età non superiore 35 anni, veramente capaci, società lungaviana assicurazioni offre immediata assunzione con fisso mensile 147.500 + assicurazione infortuni malattia, alte provvigioni e premi. Presentarsi se veramente capaci, con preferenza non inferiori alle 200.000 netto mensili. Saranno accettati giovedì 12 marzo dalle 9-13 15-19 presso Hotel Roma, piazza C. Felice 60. Chiedere del sig. Angioni.

AFFERMATA società importatrice macchine impianti nuovissimi processi brevetti industriali, vantasima diffusione cerca agenti organizzati ed introduttori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 32 — 20100 Milano ».

ADSTA e provincia: offresi esclusiva e provvigioni rappresentante introduttivo materiale elettrico. Scrivere a « Pile Mazda », via Bava 17, 10124 Torino.

AUTO propria ditta introdotto colorifici cartoierie Torino offresi seria casa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3308 — 10100 Torino ».

CERCHIAMO rappresentanti introdotti elettrodomestici per abbinamento con nuovo prodotto altissime provv. Tel. per appuntamento con il direttore al n. 011-540-505.

CONFEZIONI abbigliamento uomo signora qualificato rappresentante introdotto migliore clientela lombarda cerca contatto con primaria casa torinese. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 8589 — 10100 Torino ».

CUNEO e provincia: offresi esclusiva a grossista rappresentante introdotto materiale elettrico. Scrivere a « Pile Mazda » via Bava 17 — 10124 Torino.

DIPLOMATO trentaseienne altamente qualificato disponendo ufficio telefono garantisce serio consolidamento lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità Reco — 10100 Torino ».

DISPONENDO ufficio e deposito Verona, esamina serie e dettagliate offerte rappresentanza tessili di consumo per il Veneto. Professionalmente preparato, serio, dinamico, esperienza ventennale. Ottimo massime garanzie morali e disponibilità cauzionali, contatti solo a livello dirigenziale. Scrivere a: Pubbliman. Casella 527, 37100 Verona.

DOLCIERIA internazionale assume venditori per Torino provincia clientela acquisita alto profilo licenza scuola media serio possibilità carriera. Presentarsi lunedì 16 martino Franchini Paolo, corso Duca degli Abruzzi 40 Torino.

INCHIOSTRI ruili da stampa nota industria nazionale cerca elemento pratico da inserire organizzazione vendita Torino Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 110 — 20100 Milano».

ISPETTORE venditure capace assumere organizzare venditori alto livello cerca fabbrica oggetti pubblicitari stipendio premi. Specificare lavori svolti. Fanno, Casella Ferrovia 87 Torino.

LOZIONI capillari francesi « 932 » articolati proceliniue » rinomanza mondiale cercansi rappresentanti regionali per lancio Italia. Preferisce, via Fanfulla, Sanremo.

OREFICERIE laboratorio artigiano polleri cerca introdotti città Torino cui affidare ricco catalogo. Referenziare. Casella 370/A Stf., 20122 Milano.

O.S.V. corso Duca degli Abruzzi 2 cerca abili venditori settantenni ottimi collegiun negozi ospedali. Offresi 180.000 fisso più elevate provvigioni. Stamo inoltre interessati entrare in contatto con venditori. Scrivere o presentarsi ore ufficio.

PRIMARIA industria assume subito 10 collaboratori disposti viaggiare in gruppo. Ottima possibilità di guadagno carriera. Presentarsi sabato 9-12 Chiambery 90.

STENNE calabrese residente Torino dal 1957 desiderosa trasferirsi propria terra origine trattenebbe con ditta seriamente intenzionata darmi incarichi di fiducia rappresentanza con o senza deposito mi qualità zona, in cambio offrirei seria collaborazione auto propria referenza controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8606 — 10100 Torino ».

18 Smarrimenti

PORTE marca riconoscendo veltre signorile femminile. Telefon. 555-249, 277-062.

MANCIA ricuperando portare tedesco cane smarrito barriera Milano. Telefonare 293-008.

19 Informazioni

A.A. MAURIZIO emma controlla infedeltà documentandole. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 672-876, via Goito 2.

A. AIRIT, Max Neo controlla infedeltà, indagini preamatrimoniali Italia, estero, corso Re Umberto 54. Telefonare 589-519 - 599-034.

A.A. DETECTIVE « Trofeo » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste preinvestigazioni documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, relazioni speciali. Via Nizza 162. Tel. 690-716, 933-146.

BRUNELLO detective, indagini preassimatrimoniali, accertamenti, ristrecel. ischiente controspionaggio industriale. Informazioni riservatissime. Via S. Ottavio 47 Telefonare 81-3278.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 534-423 (automatico) indagini preamatrimoniali, private, commerciali, controllo avunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi. Esegulsce documentando ehervatissimi casi delicati compiessi, Piazza Rebaudengo 21. Telefono 205-1545.

FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076 755-077. Indagini commerciali, preassimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli avunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 538-862.

POLINVES. indagini, infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterre 23. Telefonare 766-973.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

A. NEO dinlomata massaggi callista. Via Vanchiglia 14 lo piano.

APERTURA studio tre massaggi generali. Principessa Clotilde 41, piano rialzato.

LA manchezza si vince con massaggi, Giulia, estetica generale. Tel. 533-750.

L'UOMO del '70 per un ottimo relax. Telefona al 541-020.

NOLEGGIO vendita cyclettes vogatori vibratori attrezzi vari. Covolo. Telefono 831-133.

21 Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo, garantiamo centinaio autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia e mesi laboro assoluti.

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat. Nuovo centro selezione occasioni vende cambia rateizzando utilitarie, medie, sportive completamente revisionate. Consegnando immediatamente usate e occasioni con garanzia 12 mesi, assistenza F.I. facilitazioni Aci gratuite Automirafiori, corso Cosenza 22 laperto festivi.

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, solo tipi di automobili, usate, usate garantite. Vialetto Moncalieree 141, angolo Siracusa; sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCARDONE corso Svizzera 93. Telefono 745-213 commissionaria Nsu, gran prix 74, Innocenti, 125, 1300 S Giulia, 124, 1500, 850. 850 sport, Kadett, aperti festivi.

A.A.A.A. AUTOENGASI, via Genova 281 (piazza Bengasi) senza anticipo, rateazioni. 40 mesi, assortimento Fiat, Alfa, Lancia: visitateci laperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Regio 195, senza anticipo, rateazione 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo ritiriamo acquistiamo.

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 pluriaccessoriati anticipi, vasto assortimento autoccasioni garantite. (Aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, ogni tipo Fulvia, Flavia, vendiamo. Moncalieree 141, Siracusa. Sempre aperto.

A. SOVVERTIAMO mercato non con incentivanti promesse, ma migliorando qualità ai prezzi nostro autoccasioni. Sale Opel. corso G Cesare 202.

ABBIAMO Fulvia HF 1600 recentissima, Mercedes 280 SE, Dino spider, Fulvia Rally, Zagato, Giulia 1300 TI, Junior, Mini Minor, Mini Cooper, 500. Tofarlocare 540-681.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo, contanti. Autodecisioni, corso Grosseto 33 civico corso Vercelli.

AUTOCARRI con gru 642 tre assi, 640, Super Taurus, Campagnola Diesel, Jeep, 615 ribaltabile, vendo Coppa, strada Meldino 91, Tel. 890-709.

COMPERA contanti qualunque autovettura, pagando al massimo. Autogarage Tre Torri, corso Traiano 50.

COMPERA qualunque autovettura, anche sinistrata. Telefonare 263-720, corso Vercelli 210.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Rivolgetevi, corso Principe Oddone 60, ancho giornata festiva.

COMPERIAMO contanti autovetture semestrali ed usate. Via Lagrange 12, telefonare 538-652.

COMPERIAMO contanti autovetture usate o semiusate. Calvo, Filippo Tommaso 38.

COMPERIAMO contanti, pagando massimo, qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

MERCEDES Benz vende 300 SE coupé, 230 SL automatici, 250 SE, 220, 200, 190 SL. Telefonare 51-50 Cuneo.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroën, Triumph, Mercedes, Corso De Gasperi 38, Collegno 35. Telefono 593-866.

NSU prinz, Nsu prinz Nsu prinz sportissimo cerca Agnelli 22. Telefono 353-852 corso Racconigi 158. Telefono 315-905.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia Giulietta 500, 600, 1100 altre belle occasioni. Moncalieree 141 (angolo aperto).

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Lupetto lungo, Tigrotto lungo ribaltabile, 682 lungo ribaltabile con gru, 615 N L, 615 ribaltabile, 1100 Tin furgone.

OPEL corso Traiano 14. Telef. 616-622 vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza ipoteca, pronta consegna.

PORSCHE Mercedes Ferrari cerco soprattutto privatamente contanti. Telefonare ore pasti 683-274.

PRIVATO vende Giulietta Sprint ultime condizioni. Telefonare ore pasti 693-956, 862-024.

PRIVATO vende persiuta eventuale conguaglio Minicooper 1H.P 1969 con Fiat 124 sport o Fulvia Rally. Telefonare 683-655 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D modello 1964, pochi km, 215.000. Telef. 894-366.

PRIVATO 850 coupé unico proprietario 440.000; 850 D perfetta 380.000. Telefonare 483-525.

RENAULT concessionaria CAR, corso Principe Oddone 36, tel. 483-594 (Genius 1970, prenotazioni, rateazioni, assistenza, ricambi, permute. Assortimento usato.

ROULOTTE Moto Cattage 1966 accessoriata, ottimo stato, vendo. Telefono 293-594, 296-667.

ROLLER occasione, come nuova 4 posti completa accessori. Telefonare ore pasti 273-645.

ROULOTTE Nardi fabbricata Torino, permute occasioni rateizzazioni visite anche festivi Radiale Algecalleri fronte Agip tel 640-092 ed in stabilimento strada Pascolo 97, tel. 240-559.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava. Veicoli nuovi pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione; 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 sport e berlina, 125, Flavia coupé veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. Telefono 332.727.

SEMESTRALI controllate garantite Fiat, Lancia, Alfa, Autobianchi, permute, rateazioni, personalizzati. Centro vendite Scodi. Unica Abruzzi 5 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Moncalieree 141. sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura cassibile. Corso Dante 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.

A.A.A.A.A. DATE la preferenza e Lancaster, qualsiasi vettura vui ottiene cercando, la troverà nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, ora garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarsuisa automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefonare 445-274 - 483-243.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300-1600 super sprint, spider, 1750, vendiamo. Moncalieree 141, angolo aperto.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza privilegi familiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garantite, vendiamo. Moncalieree 141, sempre aperto.

A.A.A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) moverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000 - Appia III serie, DKW, Bsu coupé e berlina Telef. 365-993

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte contravento. Corso Agnelli 22. Telefonare 365-993

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, cassonciati, furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Moncalieree 141, angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio, telef. 353-852, semiliamo camioncini e furgoni 1100 T 2, 4 t. Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontate visitandoci. Automercato Moncalieree 141, sempre aperto

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete la sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodecisioni. Troverete la vettura che state cercando. La più bella macchina d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodecisioni, corso Grosseto 55, tel. 293-922 - 215-643, vicino corso Vercelli anche giornata festiva.

A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina G.T. 1700, Flavia coupé e berlina 1800, Giulia 1300, 1500 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spider. Corso Agnelli 22. Telefonare 353-852.

A. ARCIOCCASIONISSIMI! Mini 1M3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo, vendiamo. Moncalieree 141.

ABBIAMO 200 vetture usate, comodi pagamenti. Cavalieri, Fiat, corso Turati 37.

ACQUISTA contanti vetture dipendenti. Autogarage Traiano, corso Traiano 50.

AUTOCENTAURO Mercedes Benz autoveri corso Giulio Cesare 364 telefono 283-858 (5 linee). Vende occasioni con facilitazioni di pagamento: Fiat 682 N2 cassonato, Fiat 615 N1, cassonato, Fiat 238 furgone lungo, 850 super, 1500 super lusso, cassonato, OM leoncino ribaltabile. Aperto sabato pomeriggio e quattinato festivo.

AUTOMERCATO Fram-at, corso Vittorio Emanuele 26H disponibili: Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Volkswagen, Opel, occasioni a partire da lire 150.000.

AUTOMOBILI di razza da Bordeaux: Dino Ferrari 206, tutti vera specializzazione, perfette. Maserati Ghibli arcuerro, anno 1968, condizioni perfette in ogni parte. Mercedes 280 SL pagoda, anno 1969, blu metallizzato, interno specchiato 5 marce, terzo posto posteriore omologato, radio elettronica. Mercedes 250 SL, cambio cloche, radio, ultime condizioni. Mercedes 250 CE, blu interno marrone, 4 mesi. Dino Ferrari 206, colore aragosta recente. Ferrari 330 GTC, radio e giornali specchiatissimi. Dino Fiat coupé, anno 1967, radio, unico proprietario. Rivolgere Concessionario Maserati e Rolls Royce piazza Adriano 11, telefono 774-490.

AUTOMOBILISTI massima garanzia, prezzi eccezionali, impianti gas auto via Cherasca 71, c.so Moncalieri 256. Telefonare 700-259 - 574-651.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Iolanda 32. Telefonare 775-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere comprese assicurazioni, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-314.

AUTOSALONE Po via Asti, Allessina 1 bis, tel. 667-710. Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, GT Junior, Mini Cooper 67-68, Milura S. Altre occasioni.

BMW alla Car concessionario di vendita e centro d'ono per l'assistenza, via Pinelli 14. Telefono 488-277.

BMW scegliere la vostra Bmw all'Italcar, corso Turati 65. Telefono 500-855.

BMW 2000 CS e 2000 CA automatic perfetta garanzia Italcar, concessionaria corso Turati 65. Telefono 500-828.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasione. Garanzia, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-815.

CAVALIERI concessionaria Fiat Sava, consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture incidentate pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO contanti vettura dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 30.

COMPERO qualunque autovettura, contanti, valutazione massima. Via Nizza 10.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Selcar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autovetture usati tutti i tipi e marche. Via Galliani 5 angolo corso Unione Sovietica.

COOPER assortiti, Mini Minor, Mini T, prenotazione 2500 disponibili: Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Volkswagen, Opel, occasioni a partire da lire 150.000.

CORSO Traiano 50 (Autogarage Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.

DAF, Esposizione corso Botanico 140, tel. 882-804, Officina, corso Casale 466 telef. 890-079.

FAMILIARE 1100, familiare Opel Kadett, familiare Rekord, Bianchina panoramica, 600, 1100, 1300, 1500, Giulia super, Simca 1000, Skoda 1000, Appia III, Nsu Prinz, Opel Rekord, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, via Cigna 3.

FIAT nuove consegne sollecite, commissionaria Capiera. Autofrancia, corso Francia 341.

GIULIE in perfettissime condizioni vende Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.

L'AUTOMOBILE d'occasione si compra adesso a prezzi favorevoli prima degli assorbimenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi: 600 da L. 70.000; 124 da L. 440.000, 12/M da L. 150.000, Simca 1000 da L. 190.000, 500 da Lire 90.000, Fulvia da L. 350.000, Rateazioni vostro comodo, assicurazione compresa. Possibilità sospendere pagamento, passo in sede evita perdita di tempo. Affrettatevi! Anche pasticcio festivo. Automarketa Torino corso Giulio Cesare 229, Corso Siracusa 40, Corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 222.

MANCINI recentissime Ferrari 330 GTC semiuovo, Porsche 911 E, targa, Camaro sport, Dino coupé, NSU, R 80, Opel GT 1900 coupé, GT Junior, BMW 1600-2000. Corso Massimi 5, telefono 665-295.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 385-772, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Porsche 911 S, 911 Sportomatic 912, Dino coupé, Giulia 1600, BMW 2002, Peugeot injezione, Opel 1900, Audi super 90, Fiat 238 furgone, Flavia berlina iniezione, MGB spider.

AMBIENTATORI stile antico moderato vasto assortimento mobiletti utili diversi, specchiere, lampadari, mosaicerie, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucine 42.000, via Lagrange 29 cortile, via Principe Amedeo 11.

AUTORIMESSE prefabbricate cemento armato, eterne, isolate, singole, bellissime. Telefonare 998-449.

BILIARDI Dragostini competizione occasione privato vende. Tel. 623-068.

BOX metallici per auto e depositi, 20 misure. Telefonare 493-266, Venaria.

BOXER cucciolone puro esemplare bellissimo affettuosissimo cedesi. Telefonare mattino 393-643.

CAUSA trasferimento cedo mobilio nuovo camera letto e tinello. Telefonare 252-121.

COMPRO comunti dipinti Boetto, Maggi, Foltini, Ghiazza, Bonzoli, Lago, Comincini, Reycend, Pracitio ecc. ecc. recomi avunque. Nicola Piras, via Parigiani, 31-2. Telefonare 83-874, Santa Margherita Ligure.

CUCCIOLI schnauzers nani giganti, cockers vende allevamento. Telefonare ufficio 512-208.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni bolcani, via Cavour 8. Telefonare 540-878.

MIMIPREST, anche senza cambiali, esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefono 755-652.

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale semidivo, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati via San Donato 74. Telef. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura, vendita vasto assortimento mobili.

OCCASIONE privata vende macchina maglieria Dubied 12-100. Telefonare 744-391.

OCCASIONI Monete negni dettagli e cataloghi, Numsalia, corso Regina Margherita 146.

OCCASIONISSIMA privata vende tavolo rotondo 800 intarsiato, corno 700 bureeco permutese, 6 sedie, 2 poltrone Luigi Filippo. Telef. 882-255.

PELLICCE vendita fine stagione, prezzi ribassati, visoni, persiani, castori, ermelli gatti. Anche rateali. Fart piazza Adriano 15. Telefono 756-069.

PELLICCIA visone canadese nuova, cedesi bellissimo, persiana Bukara modello, occasione vendo. Tel. 361-111.

PIANOFORTI nuovi, verticali vendo, compro. Comodo, via Po 20, telefono 882-798.

PIANOFORTI scontinuovi, verticali, assortimento nuovi, usati, garantiti vendo anche dilazione. Zaccagnini Bertolla 23.

PRIVATO vende tecnigrafo Mencarli, ottimo. Telefonare 653-903.

RISPARMIERETE acquistando mobili sulotti direttamente da fabbricanti brianzoli. Telefono 464-524

TAVOLO e 4 sedie: 15.000. Fabbrica Frascà, 253-511, strada Altessano 160.

VENDO barboncini cuccioli mini bianchi maschi e femmina privato. Telefonare 561-346.

40 rate mensili vendiamo prezzi realizza mobili, salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.

22 Cicli - Moto Sport

AUTOMOTOCARRI 600 Piaggio, ciclomotori, Vespe, motocarri, occasioni. Tona, Regina Margherita 21.

MOTOCARRI motocarrini Piaggio, cambi retromarcia, rateazioni. Morosi, corso Unione Sovietica 109.

NUOVISSIMI motocarri Piaggio con volante, vespa Elestart avviamento elettrico, convenienti occasioni. Covolo, corso Giulio Cesare 157.

24 Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE. Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 890-571.

A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box a capanone, cantieri utili fino 120 metri, minimissime altezze per officine, aziende industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 933-185.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine locali anche ripieni oggetti antichi. Telefono 471-552.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali anche ripieni rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

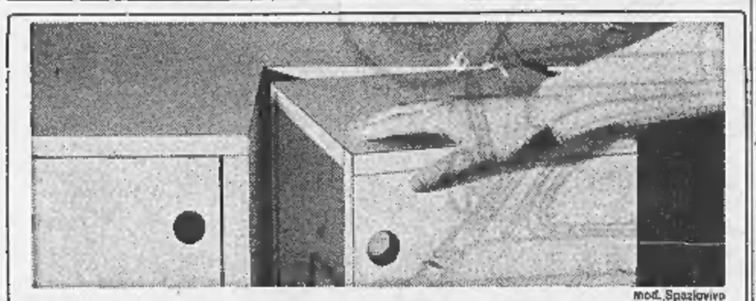
A. BOX garage prefabbricato cemento armato monoblocco, preventivi impresa ing. Benazzo. Tel. 540-063, 511-359.

AL stock dei prezzi A qualsiasi prezzo vendiamo camere, arredamenti, salotti a tutto in velluto, 100.000. Mobilificio San Maurizio, via Verdi 34.

A. LETTI lampadari cancellate grate ferro battuto, officina. Telef. 267.828.

ALL'ETE Asta Liquidazione, via Cigna 17 mobili nuovi d'occasione e di seminuovi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.

ARREDATEVI casa del mobile vasa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4 Torino.



mod. Spaziovivo

per favore, toccatele

snaidero

CUCINE COMPONIBILI

Le cucine componibili Snaidero non temono il momento della verità.

Visitate i centri vendita Snaidero

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!

L'AUTOMOBILE SI COMPRA ADESSO

Notoriamente in questo periodo si accumulano scorte invernali di auto invendute, la richiesta primaverile assorbe queste a prezzi sostenuti. La impostazione commerciale, basata esclusivamente su grossi volumi e piccoli utili unitari, non ci consente di attendere per un maggiore realizzo, pertanto

SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI

600 da L. 70.000, 124 da L. 440.000, 12/M da L. 150.000, Simca 1000 da L. 190.000, 500 da L. 90.000, Fulvia da L. 350.000, 850 da L. 290.000, Mini Minor da L. 400.000, NSU Prinz da L. 200.000, Argtis da L. 120.000, Opel Kadett da L. 250.000. Queste le nostre condizioni: lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Abbiamo il cotaio in sede così si evitano inutili perdite di tempo.

AUTOmarKet

Torino - Corso Giulio Cesare 229 - Corso Siracusa 40 - Corso Raffaello 7 - Corso Principe Eugenio 11 — Ivrea - Corso Vercelli 222. — Aperti festivo.

le Fiat-Fiat

Le qualità dell'automobile - potenza, tenuta di strada, comodità, sicurezza, prezzo - raddoppiano di valore quando sono diffuse e quando si mantengono nel tempo.

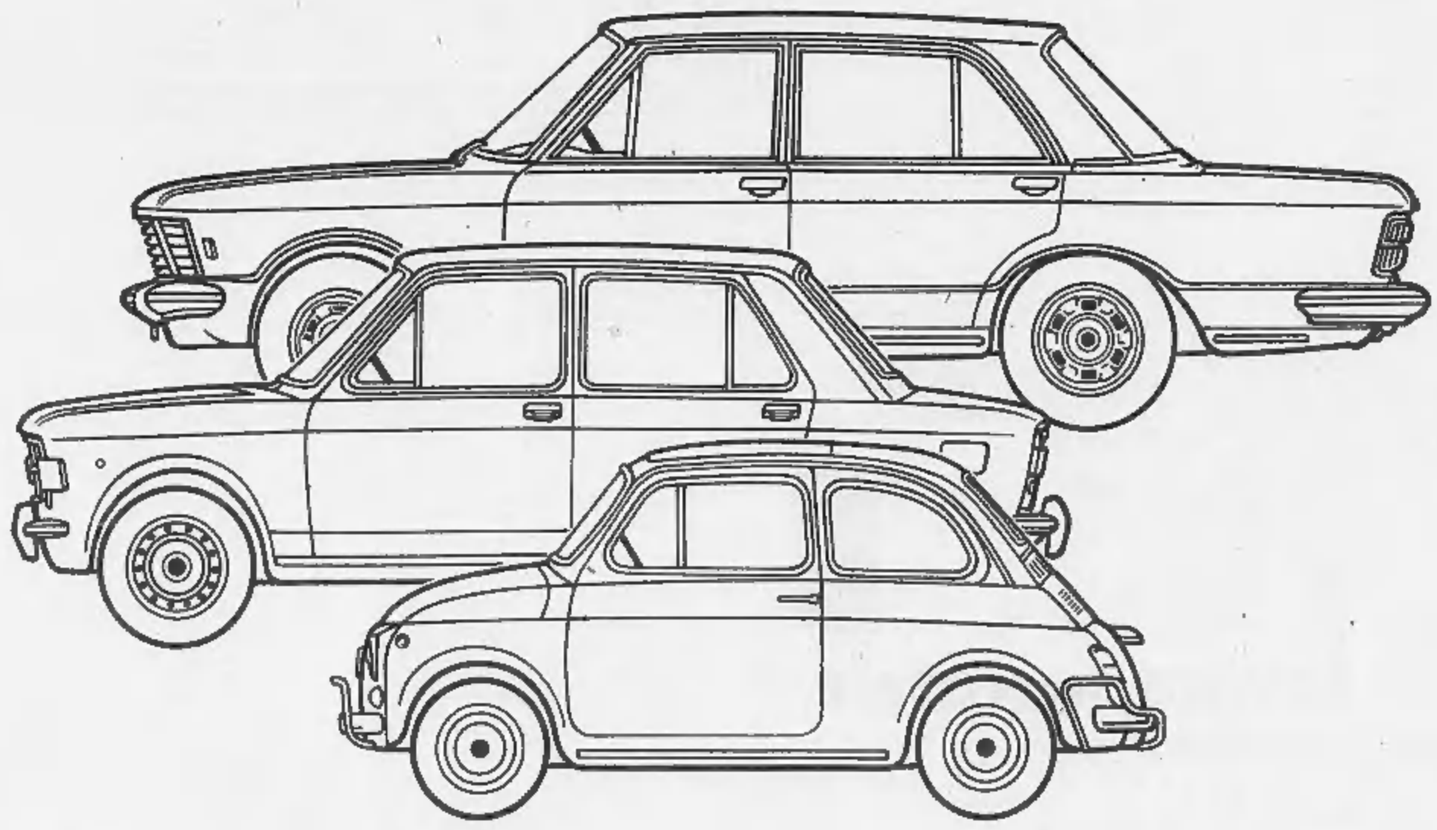
È quanto succede per le Fiat.

Le loro qualità sono in primo luogo diffuse per l'economia dei modelli e per il supporto della vasta e attiva organizzazione di vendita.

Le qualità, in secondo luogo, si mantengono per l'assistenza fornita dal Servizio e, nel tempo, per la larga base di mercato delle vetture Fiat che ne permette una continua richiesta.

Per questo un'automobile Fiat è una Fiat-Fiat.
Ed ha una sua fisionomia precisa.

Dalle berline alle versioni special o familiari, o ancora, dalle berline al tipo sportivo, non è un passaggio solo di forme o di nomi. È un passaggio tra automobili e valori diversi.



FIAT

Tutti i modelli Fiat al Salone di Ginevra